EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 Numero 221

L. 40 (spod. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 18 - Martedì 19 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 800 (tun. 1000) il mm. - Necrologi L. 300 (tun. 3000 per parola (partecipaz. L. 500, tun 450) - Echi Cronaca L. 400 (tun 1200) la linea - Economi. ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed lunedì (spediz. aerea Paesi contrass. non anteriore): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto piast. 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 6; *Inghilterra d. 5; *Iran ria. 38; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Su 37 milioni di elettori tedeschi ha votato il 90 per cento

Il partito più forte rimane quello di Adenauer ma con una sensibile flessione di voti

Ancora è impossibile stabilire se i democristiani hanno perduto la maggioranza assoluta: la legge elettorale (alquanto complicata) attribuisce alla formazione politica più forte i resti dei partiti minori esclusi dalla ripartizione dei seggi - In ogni caso Adenauer potrà formare il suo quarto governo: i liberali già hanno dichiarato di essere disposti alla collaborazione - Notevole affermazione dei socialdemocratici e piena sconfitta dei neo-nazisti - A Berlino muore un parlamentare mentre pronuncia un discorso

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Con ogni probabilità la democrazia guidata dal cancelliere Adenauer ha vinto le elezioni del '61, riaffermandosi cioè come il più forte partito tedesco. Ma i risultati parziali pervenuti fino alla mezzanotte non permettevano ancora di stabilire la misura del successo: se cioè Adenauer potrà contare o meno anche in futuro su una maggioranza assoluta al Parlamento di Bonn.

Per ottenere la maggioranza assoluta come negli anni passati, Adenauer deve raccogliere circa il 48 per cento dei voti. I risultati degli scrutini elettorali in circa metà delle circoscrizioni (18 milioni di voti scrutinati) indicano che il partito del Cancelliere si è aggiudicato il 47,1 per cento dei suffragi; mentre i socialdemocratici sono riusciti a superare il 34 per cento seguiti dai liberali con il 12,9 (questi ultimi appaiono in netto progresso rispetto alle ultime elezioni del '57).

Neonazisti e comunisti sono rimasti schiacciati. Il partito pantedesco ha ottenuto finora il 2,6 per cento dei voti, mentre la Deutsche Reichspartei lo 0,9. L'Unione tedesca per la pace (filocomunista) si è aggiudicata finora l'1,8 per cento dei suffragi.

Se per pura ipotesi la democrazia cristiana mantenesse la quota del 47,2 per cento, la vittoria di Adenauer andrebbe oltre le previsioni più ottimistiche.

Con il 48,0 per cento dei voti — sempre per restare nel campo delle ipotesi — Adenauer sarebbe padrone del Parlamento. Egli sarebbe cioè in grado di formare un gabinetto monocolore. Per avere la maggioranza dei seggi al Bundestag potrebbe però essere sufficiente al Cancelliere anche un buon 47 per cento dei suffragi: a condizione che la democrazia cristiana utilizzare i resti di partiti minori esclusi dalla ripartizione dei seggi (come appare probabile, fino a questo momento).

La legge elettorale stabilisce infatti un quoziente minimo del 5 per cento dei voti per ottenere seggi al Bundestag. Se una lista non li ottiene, i suoi voti si riversano automaticamente sul partito più forte; è una specie di premio di maggioranza.

Qualora poi Adenauer ottenesse una maggioranza relativa, formerebbe il quarto gabinetto assieme ai liberali. Questi si sono già dichiarati disposti a sostenere la futura compagine, anche se preferirebbero come cancelliere al posto di Adenauer il prof. Ludwig Erhard.

I risultati degli scrutini vengono trasmessi in continuazione dalla radio e dalla televisione tedesca. La centrale elettorale lavora in un'ala del Parlamento di Bonn, affollata a quest'ora da uomini politici e giornalisti.

I trentasette milioni di tedeschi della Germania Occidentale sono andati alle urne in una splendida e calda giornata quale non si era mai vista durante tutta l'estate; pole e temperature oscillanti fra i 25 e i 30° hanno incoraggiato il concorso alle urne nell'intera Germania. Sulla scorta delle prime indicazioni la percentuale dei votanti risulta compresa fra l'80 e il 90%: a conti fatti si aggirerà probabilmente sull'88%, come alle ultime elezioni del '57.

La votazione, chiusa alle ore 18, si sono svolte dappertutto in maniera spedita senza il minimo incidente. Adenauer ha votato a Rhöndorf, il paese prossimo a Bonn dove egli abita con la sua famiglia: si è recato al seggio elettorale assieme col figlio Georg, intorno alle undici; prima aveva ascoltato la Messa. La popolazione di Rhöndorf lo ha acclamato.

«Avete già votato tutti?» ha domandato il Cancelliere guardandosi in giro. Il suo antagonista Willy Brandt non ha votato, come del resto nessun cittadino di Berlino: la capitale non fa parte integrante della Repubblica.

Il Senato della città ha però eletto ieri i suoi ventidue rappresentanti al Bundestag di Bonn, che hanno più che altro funzioni di osservatori: sono stati nominati tredici deputati socialdemocratici e nove democristiani, in proporzione alle forze dei partiti rappresentati al Senato.

Un intuono evento ha turbato la seduta berlinese: è morto mentre teneva un discorso il presidente del Senato, Willy Himmelberg, il quale, colto da un attacco cardiaco, è giunto cadavere all'ospedale; egli apparteneva alla socialdemocrazia.

Ogni elettore tedesco ha ricevuto ieri due schede: una col nome dei candidati, l'altra con i contrassegni dei partiti in lizza. Il sistema elettorale vigente è infatti un compromesso fra il collegio uninominale e il sistema proporzionale diretto: i mandati parlamentari vengono poi suddivisi con calcoli molto complessi.

Questo metodo, però, ha confuso le idee di parecchi elettori: si sa, per esempio, di gente che ha dato il primo voto a un candidato democristiano e il secondo alla lista liberale; ed anche di persone che hanno ripartito i loro favori fra democristiani e socialdemocratici. Le liste ammesse alle elezioni erano undici, oltre a cinque raggruppamenti regionali.

Democristiani, socialdemocratici e liberali rappresentano i più importanti partiti della Germania; nazionalisti e neo-nazisti, che sono una trascurabile minoranza, hanno concentrato i loro voti sul «partito pan-germanico» e sulla «Deutsche Reichspartei», I comunisti invece hanno riversato i loro consensi sulla «Unione tedesca per la pace» che dicono finanziata da Pankow: messi fuori-legge sei anni fa, i comunisti tedeschi non possono infatti presentarsi alle elezioni col loro vero nome.

Massimo Conti

Adenauer depone la sua scheda nell'urna (Telefoto)

I risultati parziali

BONN, lunedì mattina.

Scrutini di 128 circoscrizioni su 247 (la metà circa) corrispondenti a sedici milioni di schede (tra parentesi le percentuali per le stesse circoscrizioni registrate nelle elezioni del 1957):

Democrazia cristiana 7 milioni 241.822 pari al 47,1 % (50,2 %).

Socialdemocratici 5 milioni 318.408 pari 34,6 % (39,5 %).

Liberali 1 milione 976.371 pari 12,9 % (8,5 %).

Partito pangermanico 402 mila 884 pari 2,6 % (7,8 %).

Deutschereichspartei 138.753 pari 0,9 % (1,3 %).

Unione tedesca per la pace (comunisti) 268.386 pari 1,8 % (2,9 %).

Al partito di Brandt mancato dell'8 per cento

Bonn, lunedì mattina.

Alle 23 (ora italiana) i risultati pervenuti indicavano una netta ascesa dei social-democratici che avevano guadagnato seggi a spese dei democristiani.

Il portavoce del partito socialdemocratico, Fritzsy Barsig, ha dichiarato che «sembra terminata la maggioranza assoluta che i cristiano-democratici avevano conquistato 4 anni fa al Bundestag». Egli ha aggiunto che il partito di Adenauer, secondo i risultati ancora noti, avrebbe perduto dal 5 al 6 per cento dei voti rispetto alle elezioni del 1957, quando aveva ottenuto il 50,2 per cento. I social-democratici starebbero guadagnando dal 6 all'8 per cento e i liberal-democratici dal 3 al 4 per cento.

Su 199 deputati sinora eletti al Bundestag a scrutinio uninominale, 56 sono andati all'unione cristiano-democratica (rispetto alle passate elezioni) e 32 ai social-democratici (più 14).

Prima vittoria della Juventus in campionato

La Juventus, battendo la Roma per uno a zero, ha realizzato la sua prima vittoria della stagione. Ecco Charles (al centro) fra Lojacono e Manfredini osservare un pallone che terminerà alle (Foto Moisio)

(In 5ª pagina commento di Vittorio Pozzo e cronaca dell'incontro e altre foto)

Il tentato suicidio non gli ha risparmiato il capestro

Menderes appena dimesso dall'ospedale è stato trascinato alla forca e impiccato

Un laconico comunicato della Giunta militare annuncia che «giustizia è stata fatta» dopoché i medici avevano giudicato l'ex-premier «in condizioni di salute perfettamente normali» - L'esecuzione è avvenuta ieri sera - Vano l'appello inoltrato per via diplomatica da diversi paesi a favore dello statista che per dieci anni resse il governo della Turchia

Menderes, con le manette ai polsi, poco prima della impiccagione. Sul risvolto della giacca dell'ex-Premier un cartellino di identificazione (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Ankara, lunedì mattina.

L'ex-primo ministro turco Adnan Menderes, l'uomo che per dieci anni aveva governato la Turchia con poteri quasi dittatoriali, è stato impiccato ieri pomeriggio in conformità alla sentenza emessa nei suoi confronti dall'Alta corte di giustizia. Da questa Menderes era stato riconosciuto colpevole di vari reati, comuni e politici, ed inoltre di ripetute violazioni della Costituzione.

Per quanto discutibile possa essere la figura del defunto primo ministro, il modo e soprattutto le circostanze della sua morte non potranno che suscitare polemiche negli ambienti internazionali ed in particolare in quelli turchi. Non va dimenticato che Menderes era stato per anni l'idolo di vasti strati dell'opinione pubblica turca e che il suo prestigio, dopo una breve eclissi, era paradossalmente risalito nel corso del lungo processo di Yassiada, durato come si sa ben diciassette giorni.

A tutto ciò si aggiunga che venerdì, poco dopo che gli era stata comunicata la sentenza, l'ex-primo ministro aveva tentato il suicidio mediante ingerimento di barbiturici. I medici del carcere, prontamente intervenuti, lo avevano strappato alla morte, ma proprio in seguito a tale fatto si era ritenuto che le autorità turche gli avrebbero risparmiato il capestro.

Invece ieri pomeriggio poco dopo le diciotto la Giunta militare che governa la Turchia dopo aver rovesciato il regime di Menderes sedici mesi fa, pubblicava un breve comunicato nel quale rendeva noto che cinque medici, visitato l'ex-primo ministro in carcere, lo avevano dichiarato «in condizioni di salute perfettamente normali».

«In seguito a ciò — continuava il comunicato — è stato dato corso alla sentenza emessa nei suoi confronti dal tribunale il 15 settembre. Giustizia è stata fatta».

Così Menderes ha seguito a distanza di un giorno la sorte di Zorlu, il suo ministro degli Esteri, e di Polatkan, che reggeva nel suo governo il dicastero delle Finanze. Come noto questi tre uomini politici sono gli unici che la giustizia turca abbia condannato a morte. Degli altri 592 imputati nel «processo fiume» di Yassiada, quarantatrè resteranno in carcere sino alla fine dei loro giorni, 423 dovranno scontare pene detentive che vanno dai quattro ai vent'anni di reclusione, mentre centoventitrè sono stati assolti.

Il corpo di Menderes è stato sepolto nella fossa dei giustiziati del penitenziario di Imrali, un isolotto nel Mar di Marmara, e non sarà restituito alla famiglia. La fossa in questione non reca indicazione alcuna sull'identità di chi vi è stato deposto. Si ritiene che il governo abbia preso questa decisione allo scopo di evitare che il luogo di sepoltura dell'ex-presidente del Consiglio diventi un luogo di pellegrinaggio da parte di suoi sostenitori.

A salvare Menderes dal patibolo non sono serviti neppure i numerosi appelli in suo favore inoltrati da diversi Paesi per via diplomatica. In essi era stato chiesto che la vita dell'ex-primo ministro fosse risparmiata se non altro per la fedeltà da lui sempre dimostrata alla causa del mondo libero. Tra l'altro avevano perorato in favore di Menderes anche il suo avversario numero uno, Ismet Inonu, capo del partito repubblicano popolare, e altri dirigenti politici, come pure gli ambasciatori della Gran Bretagna e della Francia.

Si è appreso che Menderes è stato portato in penitenziario di Imrali a bordo di una motovedetta della marina da guerra e consegnato al carnefice. L'esecuzione si è svolta alla sola presenza dei sostituti del Procuratore generale e di un «imam» il quale gli ha impartito gli ultimi conforti religiosi.

b. m.

D'ispirazione comunista la sommossa nell'Irak

Damasco, lunedì mattina.

Il movimento insurrezionale, scoppiato nel nord dell'Irak, e del quale aveva dato notizia venerdì la radio di Bagdad, sembra assumere proporzioni sempre più drammatiche. Malgrado le autorità irachene cerchino di minimizzare la portata degli avvenimenti, le notizie che giungono dalle zone di frontiera lasciano capire che la rivolta non è da considerarsi una «questione interna» di tribù curde, ma bensì alla stregua di una vera e propria rivolta contro il regime del primo ministro Kassem.

Lo dimostrerebbe il fatto che nelle loro azioni i sediziosi del Kurdistan agiscono in base a piani ben precisi unitamente di formazioni armate molto bene addestrate ed inquadrate. Fra i vari particolari inerenti alla rivolta, ne è emerso uno piuttosto sconcertante, e cioè che l'attuale movimento è di ispirazione comunista (proprio quel partito al quale Kassem si era appoggiato al momento dell'ascesa al potere per poi respingerne ogni ulteriore aiuto). A capo di esso si trova un maresciallo ammutito dell'Armata Rossa, Pez-capo religioso Mustafa Barzani. Questi era stato tempo addietro giudice e sostenitore di Kassem, il quale anzi lo aveva accolto con grandi onori quando Barzani era tornato nell'Irak dopo quindici anni trascorsi in esilio a Mosca.

Forse una schiarita nell'allarmante crisi del Congo

Hammarskjoeld a colloquio con Tshombe per concordare una tregua d'armi nel Katanga

L'incontro (di cui non è noto ancora l'esito) è avvenuto ieri mattina a Ndola, nella Rhodesia del Nord - Era stato sollecitato dal Segretario dell'Onu - A Jadotville le truppe katanghesi che assediavano la guarnigione delle Nazioni Unite si sono ribellate agli ufficiali mercenari europei e hanno concordato una tregua con i «caschi azzurri»

Leopoldville, lunedì matt.

Il segretario generale dell'Onu, Hammarskjoeld, e il capo del governo secessionista del Katanga, Tschombe, hanno avuto ieri mattina un incontro a Ndola, nella Rodesia del Nord. Il colloquio, di cui ancora non si conosce l'esito, era stato sollecitato da Hammarskjoeld per concordare una tregua d'armi. Il fatto, comunque, che Tschombe abbia accettato di incontrarsi con il segretario dell'Onu è da considerarsi promettente.

Va notato, intanto, che la situazione nel Katanga è assai meno allarmante di quanto non appaiasse dalle notizie diffuse sabato da fonte belga. Le località in cui i «caschi azzurri» sono stati attaccati dai gendarmi di Tschombe, agli ordini di ufficiali bianchi, mercenari, sono Elisabethville, Jadotville e Kamina.

Ora un comunicato dell'Onu ristabilisce la verità, dolorosa ma non tragica.

«Il reparto dell'Onu a Jadotville — dice il comunicato — è stato rifornito sabato mattinata del 16 settembre da un elicottero. Due compagnie sono state inviate da Elisabethville per dar man forte alla guarnigione di Jadotville, ma non hanno potuto raggiungere la città perché, a circa 20 chilometri da essa, sono state fermate dall'intenso fuoco di una postazione fortificata katanghese. Le due compagnie hanno risposto al fuoco e lo scambio di colpi è continuato per quasi tutta la giornata.

«Nel tardo pomeriggio, i soldati congolesi di Jadotville si sono ribellati di obbedire ulteriormente ai loro ufficiali stranieri ed hanno cessato gli attacchi contro le truppe dell'Onu. E' stata concordata una tregua d'armi, la quale prevede anche che la caccia a reazione usata dal Katanga per bombardare i reparti dell'Onu cesserà i voli e che i blocchi stradali, eretti dai secessionisti lungo la strada fra Elisabethville e Jadotville, saranno rimossi».

Viene anche precisato che, nei combattimenti con i katanghesi, nessun soldato della guarnigione dell'Onu è rimasto ucciso.

«La situazione ad Elisabethville — prosegue il comunicato dell'Onu — è relativamente tranquilla, fatta eccezione di sporadici colpi d'arma da fuoco contro le forze dell'Onu nella parte europea della città nonché del fuoco di mortai, diretto contro il comando civile delle Nazioni Unite, e che ha causato varie perdite».

Il comunicato dell'Onu dice inoltre: «L'apparecchio da caccia a reazione che opera contro l'Onu ha attaccato un aereo del tipo DC-3, che trasportava feriti da Kamina a Leopoldville. L'aereo è rimasto colpito ma ha potuto continuare il viaggio. Altri due civili congolesi, feriti nell'incursione contro Kamina del 15 settembre, sono morti. Il 16 settembre il caccia a reazione suddetto ha nuovamente attaccato Kamina, sganciando bombe sull'aeroporto e su di una compagnia di truppe dell'Onu ed ha sorvolato Jadotville. Lo stesso aereo ha anche effettuato un certo numero di voli su Elisabethville.

«La base di Kamina — continua il comunicato delle Nazioni Unite — ha sofferto danni a causa degli attacchi dell'aereo a reazione suddetto e del fuoco di mortai. Le zone esterne della base, dalle quali il personale dell'Onu era stato evacuato, sono state oggetto di incursioni e di saccheggio da parte di piccoli reparti della gendarmeria».

700 persone arrestate a Londra per una manifestazione antinucleare

Un'altra dimostrazione in Scozia contro le basi americane

Londra, lunedì mattina.

Centinaia di dimostranti, convenuti a Londra da tutta la Gran Bretagna, si sono ammassati ieri a Trafalgar Square per dimostrare contro la ripresa delle esplosioni sperimentali nucleari. Le dimostrazioni erano organizzate dal cosiddetto «comitato dei cento», i cui principali organizzatori — primo fra tutti il filosofo e matematico Bertrand Russell — sono attualmente in carcere per scontare brevi pene detentive, inflitte loro dal magistrato per inottemperanza alle disposizioni in materia di ordine pubblico.

I dimostranti chiedevano che la Gran Bretagna rinunci definitivamente alle sue armi nucleari, nella speranza che l'esempio inglese induca gli Stati Uniti e l'Unione sovietica a fare altrettanto.

Ben presto si sono avuti i primi incidenti fra dimostranti, che si erano seduti a terra intralciando il traffico, e polizia. Di fronte all'atteggiamento passivo dei manifestanti, che, nonostante la pioggia ininterrotta a cessare seduti in terra, gli agenti li sollevavano di peso ad uno ad uno per caricarli sulle camionette e trasportarli via. Finora settecento persone sono state arrestate.

Un'altra manifestazione pacifista ha avuto luogo ieri in Scozia, contro la base di sommergibili americani di Holy Loch. Tutti i 70 partecipanti, che si erano seduti per terra, sono stati arrestati ed accusati di violar l'ordine pubblico. 91 dei 281 arrestati nella dimostrazione di sabato sono comparsi davanti ad un Tribunale ieri sera e condannati a multe per un totale di oltre 700 sterline. Gli altri compariranno davanti alla Corte questa mattina. Ognuno è stato multato da 1 a tre sterline.

Il sindaco di Berlino Ovest, Willy Brandt, accompagnato dai suoi due figli si reca a votare (Telefoto)

STREPITOSO SUCCESSO DEL

ULTIMI GIORNI DI PERMANENZA
A TORINO - PIAZZA D'ARMI

CARBONI - NAFTA
SHELL
IMPIANTI TERMICI
APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE
KEROSENE
CINEY
argo
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora)
TORINO
Tel. 271.946 - 289.918
Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Colonne di pullman; presi d'assalto ristoranti e chioschi di bibite

Fiumane di folla all'Esposizione in una domenica da piena estate

Aperto a Palazzo Madama il congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana - Presenti anche esperti francesi, svedesi, svizzeri - Il ministro Bo: «I pericoli che turbano il mondo hanno origine dalla corsa alle scoperte scientifiche - Uomini politici e scienziati devono impegnarsi a volgere al bene gli intenti e le opere»

Le ferie sono finite da un pezzo per la maggior parte dei torinesi, ma l'estate non accenna a declinare: anche ieri la giornata è stata torrida, il sole sfolgorava come in una domenica d'agosto. Naturalmente ciò il traffico è stato particolarmente intenso. Le vie del centro apparivano affollatissime, le automobili circolavano a fatica. Nelle piazze, lungo i viali sostavano lunghe colonne di pullman: si calcola che fossero oltre un migliaio.

All'Esposizione si sono riversate fiumane di visitatori che hanno invaso il Palazzo dei Lavoro ed i padiglioni regionali. A mezzogiorno i ristoranti interni erano gremiti fino all'inverosimile. La folla ha preso d'assalto anche i chioschi per la mescita di bibite e la vendita delle cartoline: uno di questi banchi nell'atrio dell'Esposizione Internazionale del Lavoro ha rischiato di essere travolto con le «hostesses» che vi sono addette. I visitatori affluiti ad Italia 61 sono stati certamente più di centomila. Intensa è stata anche l'attività dei numerosi congressi che Torino ospita in questi giorni.

Personalità del mondo tecnico ed industriale italiano e delegati svedesi, svizzeri e francesi si sono riuniti ieri mattina a Palazzo Madama per l'inaugurazione della 62ª riunione dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. Alla cerimonia è intervenuto, in rappresentanza del Governo, il ministro per le Partecipazioni Statali sen. Bo. Erano presenti, tra le autorità, il Prefetto dott. Saporiti, il presidente della Corte d'Appello avv. Casoli, l'assessore Bardelli. Il Provveditore agli Studi. Numerosi anche i dirigenti di società elettriche e telefoniche e di industrie tra cui l'ing. Sono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat.

Dopo il saluto dell'ing. Martini, presidente della sezione torinese dell'Aei, e del Sindaco Peyron, il prof. Angelini, presidente nazionale dell'Associazione, ha tenuto la prolusione ufficiale. Egli ha ricordato che mentre si moltiplicano gli sforzi della scienza per scoprire nuove fonti di energie naturali, l'elettricità continua a costituire il fondamento della civiltà moderna, sia per gli impieghi essenziali nella siderurgia e nella meccanica, che nei trasporti aerei e marittimi e nelle telecomunicazioni.

Il ministro Bo ha sottolineato il contributo che gli studiosi dell'Associazione Elettrotecnica Italiana — fondata da Galileo Ferraris e che conta oggi 30 mila soci — hanno dato negli ultimi decenni al progresso economico e civile del Paese. «Il convegno che si inaugura oggi a Torino — ha detto il sen. Bo — ci dà la consapevolezza che lo sforzo dei tecnici si volgerà ancora, nello spirito di una tradizione luminosa, verso obiettivi di pacifico e civile progresso».

«Viviamo in un'epoca di crisi tormentosa, proprio per i tristi traguardi che la ricerca scientifica ha raggiunto nel campo delle tecniche di guerra — ha concluso il ministro — I pericoli che ci sovrastano e che turbano il mondo hanno origine dalla folle corsa verso questi obiettivi. Sta comunque a noi uomini politici ed a voi scienziati l'impegno di volgere al bene ed alla pace gli intenti e le opere».

L'ing. Pietro Rossi della Fiat ha svolto la prima relazione sul tema: «L'elettrotecnica nell'industria meccanica e siderurgica», soffermandosi ad illustrare le più importanti realizzazioni che in questi ultimi anni hanno caratterizzato contributo lo sviluppo economico italiano. E' seguita la relazione dell'ing. Giuseppe Foddis, direttore della Teti, sul tema «Sistemi elettronici di calcolo e di controllo».

I lavori del congresso riprendono stamane al Politecnico.

Oggi un annullo speciale per francobolli «europei»

Stamane esce in tutta Italia la serie dei francobolli celebrativi dell'«Idea europeistica» emessa contemporaneamente da 13 Nazioni. A Torino, per questo avvenimento, funziona oggi, presso la Mostra filatelica del Risorgimento nei saloni della Cassa di Risparmio, un ufficio postale dotato di annullo speciale ed è disponibile la busta «primo giorno».

Con Gary Merrill (vestito da caccia grossa) se n'è andata a Venezia

Rita Hayworth alla partenza confessa: "Non è detto che mi sposi la sesta volta,,

Uscendo dall'albergo, l'accompagnatore di turno aveva dimenticato di saldare il conto

La diva ed il suo ultimo fidanzato ieri mattina alla partenza per Venezia

Anche le «atomiche» tramontano. Sul volto di Rita Hayworth appaiono solo più i segni di una bellezza che sino a pochi anni fa era ancora splendente, anzi esplosiva. Oggi le rughe, il lieve doppiamento, le occhiaie invano celate da una patina di «maquillage», svelano il segreto della sua età: 44 anni suonati. Tutta l'avvenenza è rimasta negli occhi grandi e neri, bellissimi, e nel portamento di donna di gran classe.

Sabato sera era giunta in compagnia di Gary Merrill, suo prossimo marito (il sesto), a bordo di una «Taunus 17 M super», dalla targa elvetica ZH 140019. La macchina si è fermata all'imbrunire davanti al «Principi di Piemonte» e mentre gli inservienti scaricavano il copioso bagaglio, la coppia saliva in un appartamento al primo piano. «Chiede scusa — aveva detto Merrill ai giornalisti — ma né io, né la signora Hayworth siamo in grado di sostenere una conversazione. Siamo stanchissimi. Veniamo da Parigi ed abbiamo viaggiato tutto il giorno. Abbiamo bisogno di almeno dieci ore di sonno».

La dose è stata superata di gran lunga. Sabato sera non hanno neppure cenato e ieri sono ricomparsi poco prima di mezzogiorno per proseguire il viaggio che li condurrà probabilmente a Venezia. Nonostante l'abbondante recupero di sonno, Rita Hayworth e Gary Merrill, non erano ancora sufficientemente ripresi per rispondere alle diverse domande. E' uscito prima l'attore in un singolare completo da passeggio verde pisello un po' stagionato: camicia bianca a cravattino, giacca sportiva e pantaloni corti, aderenti, con un piccolo bordo sulle ginocchia, calzettoni di lana ruvida e scarpe basse.

Nella stessa tenuta tipo caccia grossa è uscita l'attrice, ma dalla porta di servizio di via Teofilo Rossi. Voleva sottrarsi ai fotografi, ma la scappatoia non è valsa a nulla. Il lampo del fotografo ha rischiarato il suo volto, mentre si celava faticosa. Ha avuto un gesto di stizza e poi di rassegnazione ed è uscita lentamente, avviandosi verso l'auto del suo innamorato di turno, il quale nella fretta di passare inosservato, aveva trascurato una formalità d'uso presso tutti gli alberghi: saldare il conto. Un compassato fattorino, nella sua impeccabile livrea, glielo ha rammentato con molto tatto.

Qualche domanda veloce: «Signora Hayworth, ha già fissato la data delle nozze?». «No, non è detto che mi risposi. Gary, per il momento, è un ottimo amico». «Dove siete diretti?». «Non lo sappiamo. Diciamo l'Europa per le vacanze».

«Dei suoi cinque mariti, (Ed Judson, Orson Welles, Ali Khan, Dick Haymes e James Hill) chi ricorda con particolare simpatia?». Nessuna risposta. Forse la domanda l'ha infastidita. Ha aperto la portiera della macchina, s'è infilata dentro ed ha atteso Gary Merrill, che dopo un paio di minuti è ricomparso con il suo tipico stile di cacciatore di leoni.

Visto attraverso il vetro del finestrino, senza quegli orribili pantaloncini neri aderenti e lunghi fino alle ginocchia, Gilda, la «bomba atomica» di *Sangue e arena* non sembrava più una Greta Garbo in cerca di solitudine, ma ancora una bella signora.

Gianti in 6000 al primo raduno nazionale

L'omaggio a Pietro Micca dei genieri di tutta Italia

Sfilata per le vie del centro e Messa al campo nella piazzetta reale

Caratteristica figura d'un veterano al raduno dei gianieri

Anche i genieri e i trasmettitori in congedo si sono radunati in corso Matteotti, con una selva di cimeli delle varie armi d'Italia. Indossavano una bustina blu con bordi cremisi, portavano annodato al collo un fazzoletto rosso e blu. Il corteo, preceduto dalla bandiera delle due Armi e dalla fanfara del 2° fanteria, è sfilato per corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, via Roma, piazza Castello. Nella piazzetta reale genieri in congedo ed alcune formazioni di battaglioni della Cremona, della Cuneense e del reggimento Ferrovieri si sono schierati in quadrato. L'on. Borelli, sottosegretario alla Difesa, accompagnato dal gen. Turaello comandante della Regione Militare Nord Ovest, ha passato in rassegna i reparti.

Tra le autorità presenti era anche il gen. Rebecchini, ex-sindaco di Roma, che nella guerra 1915-18 ebbe l'incarico di trasmettere per telegrafo il «bollettino della vittoria».

Il vescovo di Tivoli mons. Feveri, anch'egli geniere, ha celebrato la Messa al campo. Poi il gen. Amoruso, presidente nazionale dell'associazione, ha pronunciato un'allocuzione accennando alle gloria e all'evoluzione tecnica dei genieri e dei trasmettitori.

L'on. Borelli ha ricordato le prove di valore di quest'Arma la cui bandiera è decorata dell'Ordine militare di Savoia e di medaglie d'oro mentre tra le ricompense individuali vanta ben 68 medaglie d'oro. Il corteo si è poi recato a deporre una corona di alloro al monumento a Pietro Micca nel giardino della Cittadella. Più tardi i genieri hanno reso omaggio, nella caserma «Lamarmora», al busto che ricorda il gen. Giuseppe Perrini, comandante militare del Cln fucilato nel poligono del Martinetto.

Veniva da Milano per trascorrere la domenica con la famiglia

Il guidatore di un camion si uccide contro un autocarro fermato dai vigili

Soltanto dopo mezz'ora di sforzi è stato possibile estrarlo dalla cabina - In corso Francia una «1100» travolge una moto e fugge - Morente un pensionato investito da uno scooterista

In seguito ad un incidente stradale presso Novara è deceduto l'autista torinese Pasquale Giordano, di 37 anni, abitante in via Saluzzo 29 con la moglie e tre figli, l'ultimo dei quali ha appena 3 anni. Egli era alla guida di un autotreno della ditta «Alpen Express»: accanto gli sedeva il secondo autista Piero Masino, di 47 anni, pure torinese. Venivano da Milano, diretti alla nostra città, seguendo la statale.

Sabato alle 22,30 al casello daziario di Novara una pattuglia di vigili urbani eseguiva un servizio di controllo sugli autocarri. Ne avevano fermato uno, avevano fatto cenno ad un secondo di accostare. Il Giordano, che sopraggiungeva in terza posizione, si accorse in ritardo che il veicolo precedente rallentava. Cercò di evitare il tamponamento sterzando e sterzando, ma la manovra non gli riuscì: la cabina si schiacciò contro il retro del rimorchio dell'altro autotreno, si accartocciò, le lamiere contorte gli imprigionarono le gambe.

Il Giordano, urlando per il dolore, cercò invano di liberarsi: il suo compagno, rimasto illeso, balzò a terra e con un cavo si adoperò con l'aiuto di altre persone per sbloccare i due veicoli. In breve arrivarono anche gli agenti della stradale, poi i vigili del fuoco con una potente autogru. Dopo mezz'ora si riuscì a togliere il Giordano dalla cabina schiacciata e portarlo all'ospedale. I medici subito gli amputarono l'arto destro, ma l'autista aveva perso troppo sangue e le sue condizioni non lasciavano speranza. Ieri mattina alle 7 è morto.

— Per corso Francia ieri alle 18 viaggiavano su una moto i coniugi Maccari abitanti a Pianezza, in via Mazzini. Gastaldi 5. Giunti sul cavalcavia di Collegno sono stati investiti da una 1100 che invece di fermarsi ha proseguito la corsa. La moglie del motociclista — Florida Calligari, 30 anni — ha riportato ferite gravi e all'ospedale Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi riservata.

Pasquale Giordano, 37 anni

Alcune persone presenti al fatto si sono fatte dovere di segnalare la targa dell'auto investitrice ai carabinieri.

— In corso Vercelli, poco oltre il ponte sulla Stura, alle 19 ieri la motorista guidata da Mario Manfrinato, 22 anni, via Vistrorio 87, ha investito il pensionato Pietro Ricci, 74 anni, abitante in strada Antica 28. Il motociclista è caduto a terra, il pensionato, che era a piedi, lanciato a parecchi metri lontano. Con una motoambulanza della Croce Verde è stato trasportato all'ospedale Maria Vittoria il motorista, che ha riportato lesioni guaribili in 10 giorni il Manfrinato, mentre non si sono pronunciati per il Ricci. Questi ha riportato la frattura del cranio e lesioni interne; le sue condizioni sono disperate.

— All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stato ricoverato ieri sera il cinquantunenne Romeo Romano abitante in via Cuneo 53; i medici gli hanno riscontrato lesioni al cranio e la commozione cerebrale e si sono riservata la prognosi. Il Romano con la sua motocicletta era andato a cozzare contro un'automobile che lo precedeva.

— A Pianezza sulla strada per Alpignano Pancrazio Ieri sera alle 19 una moto ha investito un ciclista riducendolo in gravissime condizioni. Questi non aveva documenti addosso ed al Maria Vittoria è stato ricoverato come sconosciuto: ha l'apparente età di 70 anni. La moto era guidata da Pietro Garella abitante a Torino in via Colautti 16 che è rimasto illeso: invece ha riportato ferite di poco conto Cesare Mussetto, che sedeva sul sellino posteriore.

E' tornata la canicola

E' tornata l'estate: i torinesi parlano del caldo, affollano le piscine, consumano quantità enormi di bibite. Eppure il bollettino meteorologico ieri segnava una massima di 25 gradi, eccezionale per metà settembre, ma non canicolare. Il disagio è forse dovuto ad un fenomeno psicologico, cioè al fatto che l'ondata di caldo ci coglie impreparati, quando già ci consideravamo in autunno.

Ma non si tratta solo di questo: la temperatura è in quasi tutta la città più alta di quanto segnano i bollettini, dato che l'Ufficio meteorologico è in uno dei luoghi più freschi di Torino. In questi giorni è più vicina alla realtà il termometro di Caselle, che supera i 29 gradi. Inoltre l'umidità è forte e assieme alla ventilazione molto scarsa porta un senso d'afa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+25
MINIMA	+18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media 21,5; pressione 740,5; umidità 72 %. Cielo quasi sereno. Precipitazioni: Tempo nuvoloso. Temperatura stazionaria. — Temperatura a Caselle: massima 28; minima 16,4: media 21,6.

Era pilotato dall'architetto Mollino

Atterraggio di fortuna di un aereo da turismo

Un piccolo velivolo da turismo dell'Aero Club di Torino è stato costretto a compiere ieri un atterraggio di fortuna nei prati di Pinerolo in seguito ad un guasto al motore. La manovra è riuscita perfetta. L'aereo si è posato in un prato abbastanza vasto e, dopo aver sobbalzato per lungo tratto, si è arrestato senza riportare danni rilevanti. Il pilota è uscito dall'avventura del tutto illeso.

Il fortunato aviatore è l'architetto torinese prof. Carlo Mollino, di 56 anni, assai noto per la sua attività professionale e per le sue passioni sportive, tanto come scrittore quanto come pilota. Egli torpara da Lavaldigi, presso Cuneo, dove aveva partecipato all'avioraduno organizzato dall'Aero Club di quella città. Il suo apparecchio, un biposto da turismo acrobatico «Zlin», ha superato dodici ai suoi comandi fin nel cielo di Pinerolo. Quando il pilota è stato in vista della cittadina e si è accinto a virare a destra per dirigersi verso il campo «Edoardo Agnelli», all'Aeritalia, il motore ha cominciato a perdere colpi.

L'architetto Mollino ha invano tentato di rimetterlo al giusto regime di giri: il motore ha continuato a «sternutire» per un poco, poi si è fermato. Il pilota, che ha al suo attivo parecchie ore di volo e si è già trovato più di una volta in circostanze più che critiche, non ha perduto il sangue freddo. Avvistato presto Baudenasca uno spiazzo verde che appariva abbastanza livellato, ha puntato in quella direzione, abbassandosi lentamente. Come abbiamo detto l'atterraggio di fortuna si è conclusa senza alcun danno per il pilota.

In Consiglio comunale nuovo ponte sulla Dora

Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 16 per discutere una serie di delibere decise dalla Giunta in via d'urgenza, tra cui la tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani. Fra gli argomenti all'ordine del giorno vi è anche la concessione alla Fiat per l'uso della carreggiata sud del profungamento di corso Regina, la copertura di un tratto del canale Cerondo e la costruzione di un ponte sulla Dora. Quest'opera sarà realizzata dalla Fiat per ottenere una via di comunicazione più rapida tra il nuovo stabilimento Ferriere di Lucento e corso Lecce.

Una vasta lingua di fuoco in cielo

Verso le 21 di ieri decine di migliaia di persone hanno assistito ad un singolare fenomeno. Il cielo è stato solcato per una ventina di secondi in direzione sud-est da una grossa palla luminosa che si è lasciata dietro una scia infuocata. Si pensa possa trattarsi di una meteorite

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Corso Siccardi 3 (cortile).

I FELI SUPERFLUI (periferici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, p.zza Rua Carlo 197, *telef.* 353-709 / Alessandria, via Vescovado 7, *telef.* 61-37.

Gravi due bambini ustionati con secchi di acqua bollente

Il primo, 2 anni e mezzo, è inciampato contro la nonna che reggeva il recipiente - Il secondo, 22 mesi, è caduto in una bacinella - Famiglia prigioniera per un'ora nell'ascensore

Due bambini — uno di due anni e mezzo e l'altro di 22 mesi — si sono ustionati e sono stati ricoverati in osservazione nel reparto pediatrico del Maria Vittoria.

Il più grave è Mauro Carpinedo, di due anni e mezzo, abitante a Pianezza: gli si è rovesciato addosso un secchio di acqua bollente che gli ha bruciato il collo, parte del dorso e le braccia. Il piccolo era sul balcone di casa. Giocava tranquillo dietro una tenda. La nonna riempiva un secchio d'acqua bollente e faceva per portarlo sul balcone. Malauguratamente proprio in quel momento Mauro si buttava contro la tenda, forse perchè voleva entrare in casa, e urtava contro il secchio che gli si rovesciava addosso. Alle sue urla strazianti, la nonna per poco non cadeva a terra priva di sensi. Accorreva la mamma che prendeva in braccio il figlioletto e lo portava dal dott. Piovano, il medico dopo le prime cure ordinava che il bimbo fosse ricoverato in ospedale.

L'altro bambino si chiama Armando Nevola ed abita con i genitori in Strada antica di Collegno 230. Anch'egli si è ustionato in casa. Ieri pomeriggio sua madre aveva scaldato dell'acqua e ne aveva riempito una bacinella, posandola per terra. Aspettava che si raffreddasse perchè doveva servire per il bagno della bambina più piccola, di 5 mesi. Armando giocava per la cucina. Ad un tratto la donna veniva chiamata dal cortile e usciva sul balcone per vedere chi fosse. Un istante dopo udiva grida strazianti nella cucina. Si precipitava in casa e vedeva il bambino a terra, che si dibatteva convulsamente accanto alla bacinella rovesciata. Chiamava una conoscente e questa telefonava alla Croce Verde. Poco più tardi con un'automobilanza il piccolo era portato al Maria Vittoria. I medici constatavano che si era ustionato le braccia e il torace.

— Una intera famiglia — due bambini i genitori e la nonna — è rimasta per quasi un'ora prigioniera in un ascensore. L'episodio è accaduto alle 19 di ieri sera all'Ospedale Evangelico di via Silvio Pellico 24. Il signor Angelo Beltrame, di 36 anni, abitante a Settimo, era venuto con la moglie e la suocera a trovare i figli Alfredo e Bernardino, gemelli di otto anni che in questi giorni sono stati operati di tonsille.

I due ragazzi potevano già alzarsi, perciò scendevano insieme ai congiunti al pianterreno. Dopo un po' i familiari decidevano di riaccompagnarli nella loro stanza. Entravano nell'ascensore. La cabina si bloccava un metro al disotto del primo piano. Il Beltrame suonava il campanello d'allarme, accorrevano medici e infermiere. Non era possibile rintracciare i tecnici della società che ha costruito l'impianto.

Dopo una ventina di minuti i bambini cominciavano a lamentarsi. Si telefonava ai vigili del fuoco. Alle 19,45, riparato l'impianto, questi rimettevano in moto la cabina e la famiglia veniva finalmente liberata.

Motosilurante al Valentino

Nella fontana monumentale del Valentino sta per essere varata una vera e propria nave della Marina militare, che il Ministero della Difesa spedirà per il Balcone della Tecnica. E' una motosilurante di 32 tonnellate di stazza, lunga 22 metri, armata di due lanciasiluri e 6 mitragliere. In mare raggiunge i 40 nodi ma per terra, caricata su di un enorme autoarmadio, ha impiegato quattro giorni da Venezia a Torino.

Durante il lungo viaggio è sempre stata scortata dalla Polizia stradale: per le vie di Torino ha dovuto procedervi un carro-attrezzi dell'Aci per sollevare i fili della rete dei tram e del filobus che la motosilurante, per quanto priva di sovrastrutture, avrebbe altrimenti strappato. Ora è accanto alla fontana, poi verrà calata nella vasca. Non resterà solo perchè la saranno ulteriori acquisto anche un «gemello» (cioè una delle minuscole imbarcazioni usate per forzare i porti più munditi) ed una motolancia del Genio. La motosilurante resterà a Torino fino al 5 ottobre cioè fino alla chiusura dell'undicesimo Salone della Tecnica.

ARISTON
STEREORAMA
ORA X ATTACCO AL GIAPPONE!

EXODUS

al MAFFEI
da OGGI
MARIO FERRERO
presenta una rivista di
CLAUDIO ARGENTI
Torino sotto processo
con
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
GIANNI LIBONI
RICCARDO MINIGGIO
e
FRANCA FASSI
Miss Cinema Piemonte
Quadri coreografici
del Maestro BINI per lo
STAR TURIN BALLET
1961 / 962
Messa in scena di Antonio Monsurro
Musiche e direzione orchestra
del Maestro Antonio Melo
Orario rivista giorni feriali
16,15 - 21,15

JERRY LEWIS
il Cenerentolo
Technicolor

cine teatro ALCIONE
OGGI
TROTTOLINO
nella rivista del centenario
DONNE D'ITALIA '61
con
NINO FORMICOLA
GISELLA PAGANO
LETIZIA ROLLEY
ALMA VALLI
ESTERELLITA MARLEN
Lina Campo - Nino Visconti
Piero Masinghi
PEDRO SANTA CRUZ
e le belle ragazze del
Balletto Rottengarden
BULLO SCHERMO:
"Meraviglioso paese"
in TECHNICOLOR
Orario rivista giorni feriali
16,15 - 21,15

DORIA
Grande successo comico

TOTÒ TRUFFA '62

ELISEO - APOLLO - ASTRA
Continua a richiesta generale

YUL BRYNNER
NEL SUO PRIMO WESTERN
I MAGNIFICI SETTE

CINEMA TEATRO MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 790-803
Continua il successo
di una indimenticabile
interpretazione di
WILLIAM HOLDEN
e NANCY KWAN
Il mondo di Suzie Wong
Technicolor - Paramount

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
CISTOIE NEBO
(Cielo pulito) di GRIGORI CIUKRAI (URSS)
DOMANI SERA - Ore 21,15
IL BRIGANTE
di RENATO CASTELLANI (Italia)
Vendita biglietti presso i saloni:
«La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» di via Roma

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 510.777
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 replica con
RICCARDO RAUCHI
E. Diana presenta la
ultima creazione «Nevsky»

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Grande Successo di
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 61-870
Dalle ore 23 alle 4 danze con gli
ASTERNOVAS
Ore 24: NUOVI NUMERI di
ATTRAZIONI

CHALET DEL VALENTINO
tutte le sere ore 21 trattenimenti
danzanti con l'Orchestra del Mo
BONAZZELLI
all'organo Hammond C. Manetti

L'errore

Un pittore contemplava una grande tela che aveva appena terminato. A prima vista pareva un quadro astratto, ma, osservando meglio, era una composizione di figure: una, diritta e nobile, con la testa sollevata e un piede appoggiato su un oggetto dalla vaga forma di sarcofago, dominava le altre, che erano sedute o sdraiate intorno al sarcofago e parevano soldati dormienti. Il quadro era perfetto, dipinto con grande maestria, ma aveva una certa freddezza, che non era la freddezza ultraterrena del capolavoro.

«Un capolavoro» si diceva il pittore, seduto di fronte all'opera, in preda ad un brivido di commozione, «è il mio quadro più bello. La figura del Cristo mi dà la stessa sensazione che neppure mi dà quella dipinta da Piero della Francesca. Anzi, la severa amarezza di quel volto divino è qui trasfigurata in una sensazione diretta, secondo le esigenze del tempo attuale. E' una vera opera d'arte ed io sono un grande artista. E' un grande artista autorizzato a pensare questo di sè? Certamente. Un grande artista ha la piena coscienza di quello che fa. Creare un'opera d'arte è come mettere a toccare il centro dell'universo e questa è un'impressione su cui non ci si inganna. Non è la presunzione dello scrivano che si crede un genio e mentre una sicurezza, tradita poi da un qualsiasi segno di inquietudine, di sprovvedutezza, magari un semplice tic. Il genio vero ha una limpida, cristallina, serafica certezza. Sa quando sbaglia, e sa quando crea. Meravigliosa intuizione di un semplice uomo! Meravigliosa potenza di pochi eletti!

«Al mondo ci sono pochi uomini in grado di creare, e quindi in pace con se stessi. Tutti gli altri vivono arrabattandosi, cercando di distruggersi gli uni gli altri e facendo le guerre. I geni sono straordinariamente pochi, per rimediare agli assalti dei mediocri insoddisfatti. Meraviglioso aiuto divino! Quante avversità ho dovuto superare, quanti nemici, quante bassezze! Fin dai primi anni di vita, quando la vocazione si è presentata. Quanto ho lottato per difendere la mia vocazione! Che vita difficile, spinosa è stata finora la mia! Ma che grande dono è una vocazione! Tutta la vita acquista un senso, un ordine. Se avessi un figlio, l'unica cosa che mi augurerei per lui sarebbe una vocazione, una qualsiasi che animasse la sua vita. Potrebbe essere un artista, come un medico, un ingegnere, un matematico, un fisico o un ballerino, purchè lo fosse con tutta l'anima. Quanta gente vive senza vocazione! E come si fa a vivere senza? Lo spirito soffocato in un involucro che si trascina avanti giorno per giorno. Che miserabile condizione!».

E beandosi nella propria condizione di superiorità, il pittore seguitava a contemplare l'opera con quanto più distacco gli era concesso in quel momento delicato. D'improvviso gli parve che al quadro mancasse qualcosa, ma non sapeva cosa, e se lo divorava con gli occhi brancolando alla ricerca del difetto. Ma più si tuffava nel quadro, meno riusciva a trovare un difetto.

«Pure c'è qualcosa che manca» pensava, agitato, «lo sento profondamente. Ma cosa? Il colore è a posto. L'equilibrio è perfetto. Che c'è dunque? E' mai possibile che ci sia un errore così profondo che neppure me ne accorgo?».

Andava in lungo e in largo per lo stanzone come una belva in gabbia, senza staccare gli occhi dal quadro, finchè fu colto da un malessere, dovuto anche al grande sforzo fisico a cui si era sottoposto per finire quel lavoro. Se ne stava meditabondo, appoggiato ad una mensola, quando udì rumore di passi in giardino. Si scosse e si avvicinò alla porta. L'aprì.

Un frate avanzava con l'aria di cercare qualcuno per un'elemosina. Era un uomo abbastanza giovane, con un viso sensuale e una barbetta ben disegnata. Portava la tonaca senza naturalezza, come se fosse vestito per una mascherata. Quando vide il pittore ebbe un trasalimento e sul viso gli apparve un'ombra. Girò la testa da un lato, con disappunto, e fece per proseguire. Poi si fermò. Tornò indietro di un passo e si mise proprio di fronte al pittore. Erano della stessa statura e restarono uno davanti all'altro: il pittore, diritto e fiero nel suo maglione pieno di macchie, il frate imbarazzato. Per un attimo il guardarono. Il pittore spiò negli occhi del frate un'infanzia di orfanello, una tonaca senza vocazione.

«Un'elemosina» disse finalmente il frate, vago, non convinto, pieno di vergogna.

Il pittore gli porse una moneta. L'altro la prese a testa bassa, e mormorando qualche parola si allontanò a passi veloci, frustato.

Il pittore rimase appoggiato alla porta, e fissava il punto dove il frate senza vocazione era apparso e sparito, ignaro avvertimento di chissà quale divina disposizione. Poi andò a sedersi di fronte al quadro e rimase a guardarlo, turbato e attonito.

«Certo ora in un orfanatrofio» rimuginava, «si ritrova frate senza sapere perchè. Chiedere l'elemosina ad un uomo della sua età che è arrivato dove voleva, è un dramma per lui. Ciononostante lo fa e seguiterà a farlo. L'elemosina è per dei poveri che di sicuro non sono, nè è convinto che sia giusto vivere in penitenza. Di certo la santità non lo interessa, e neppure è ricco dell'umiltà. No. Sicuramente non è sfiorato dal pericoloso orgoglio di sentirsi umile. Eppure, proprio quest'uomo mi insegna un'umiltà che io non conosco. Io sono così sicuro di me, come un padreterno. Sento che la mia opera è immortale e credo di sapere tutto. Cosa ne so, io? A quale filo sono legato? Come posso essere così sicuro, con lo spettro della distruzione teso sospeso sulla terra da uomini mediocri? Io, che mi sento un genio immortale, sono schiavo della più piccina volontà di uomini insoddisfatti e di nessun valore, nè più nè meno che questo frate senza vocazione. Siamo dunque tutti così miseri, impotenti, così profondamente legati?».

E seguitando a pensare al frate, si accorse dell'errore che rendeva freddo il suo quadro. Aveva lavorato come un matto notte e giorno con l'idea fissa della Resurrezione, ma aveva completamente trascurato un particolare che nel quadro era indispensabile: l'umiltà della morte.

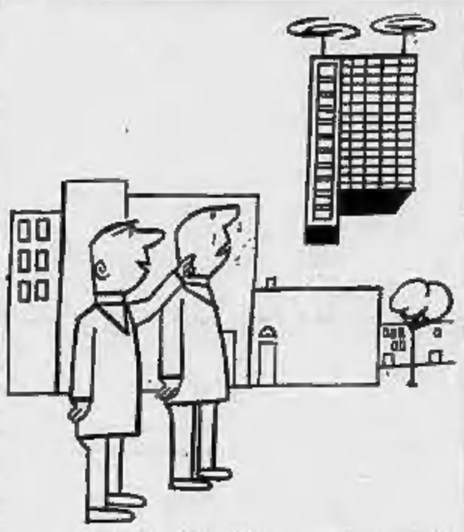
Simona Mastrocinque

Camelie per Vivien Leigh

Damieli Perrier, di 8 anni, riceve a Londra un bacio da Vivien Leigh. La bimba ha offerto un mazzo di camelie alla bella attrice interprete del film «La signora dalle camelie» (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL FUTURO VISTO DA UN UMORISTA

Sarà bello abitare nella casa-elicottero



— Vede che comodità abitare in quel palazzo - elicottero? Quest'anno invece di andare in montagna ci alziamo di un migliaio di metri.

Effettivamente spingendo lo sguardo nel futuro possiamo vedere un mucchio di cose che non vedremmo se spingessimo lo sguardo nel passato.

Voglio dire che il passato è quello che è, e se noi riusciamo a vedere nel passato, cosa vediamo? Vediamo cose che sono realmente avvenute e che noi non possiamo cambiare.

Non possiamo aggiungere niente a quello che è avvenuto. Il passato è un po' come una bottiglia chiusa: quello che c'è dentro c'è dentro e non si può far altro che guardare, frugare, interpretare, magari, ma non di più.

Non si può inventare. Non possiamo dire, per esempio, che Nerone l'hanno fabbricata in Cina e poi l'hanno portata pezzo per pezzo in Grecia. Se in diciassette, patrebbero prenderci a schiaffi, e hanno ragione di farlo. Sarebbe una bugia dire una cosa simile, e poi sarebbe facile dimostrarlo.

Non possiamo nemmeno dire che in birra, anticamente, venisse estratta dalle biciclette. Verremmo presi per pazzi e ci rinchiuderebbero in un manicomio.

Mentre invece se spingiamo lo sguardo nel futuro, possiamo vedere una quantità infinita di cose, e nessuno può smentirci.

Tutto è possibile, nel futuro. Le cose più strane e imprevedibili.

Ma non possiamo dire imprevedibile se le prevediamo, se le immaginiamo. E poi il futuro è tanto più vasto del passato. E' immenso, infinito, e la nostra fantasia ci si può muovere con una libertà che nel passato non esiste.

Il passato non è libertà, il futuro sì.

Così posso dire con tutta tranquillità che nel passato due più due è uguale a quattro, ma nel futuro due più due può essere uguale anche a cinquanta. L'uomo è riuscito a fare tante di quelle cose che sembravano impossibili, che dramma una possibilità del genere non può essere esclusa.

Come può riuscirci, questo non lo so. Ma sono sicuro che se l'uomo ci si mette di buona volontà, ci riuscirà.

Mettiamo da parte questa idea, e ritiriamola fuori fra qualche migliaio di anni a vedrete se non ha ragione.

Fra qualche migliaio di anni rideremo del due più due uguale a quattro di oggi.

Diremo tutti divertiti: prima del duemila gli uomini pensavano che due più due potesse mai risultare cinquanta. E invece oggi, siamo quasi per arrivarci. Già risulta quarantotto.

Con lo stesso tono con cui oggi diciamo che una volta non avremmo mai immaginato che fosse possibile arrivare sulla luna. E adesso già stiamo quasi per arrivarci.

Non dite che lo sono troppo ottimista per quanto riguarda l'intelligenza dell'uomo. Oppure ditelo, se vi fa piacere. Io sono ottimista è perchè ho ragione di esserlo.

E ho ragione di esserlo perchè fino ad oggi l'uomo ha combinato una quantità di cose straordinarie e continua a combinarne. E più andiamo avanti e più ne combina.

Ed è costretto a farlo, perchè altrimenti non saprebbe come cavarsela.

Aumenta il traffico, per esempio, ed è costretto ad allargare le strade, a costruire delle sottostrade e delle soprastrade. Lo spazio viene a mancare e ha bisogno di case per abitazioni e per uffici.

E rosicchia terreno, e quando non c'è più terreno, va sotto, e quando non c'è più spazio nemmeno sotto, va sopra. E allora grattacieli sempre più alti.

E poi bisogna inventare qualcosa di nuovo. Prima di traslocare per necessità di spazio, su altri pianeti, vediamo se è possibile risolvere alla meglio il problema terrestre.

Si può. L'uomo può fare tutto quello che vuole.

Dove costruire le case? Nello spazio, nell'aria.

E la forza di gravità? Una casa ha bisogno di poggiare sul terreno, deve avere le fondamenta.

Scherziamo?

Le fondamenta fanno ridere, a un certo punto. Sono cose da preistoria.

Si costruisce la casa elicottero, sospesa nello spazio, ferma, immobile al suo posto. Sostenuta da eliche azionate da potenti motori atomici.

Un palazzo, poi un altro palazzo e un altro palazzo ancora, un po' alla volta si arriva alla città sospesa.

Il palazzo elicottero offre infiniti vantaggi rispetto al palazzo normale fissato alla terra.

Volando, per esempio, si può spaziare in altra zona.

I condomini si mettono d'accordo, e vanno con la casa e tutto al mare o in montagna.

Ci sarebbe da fare attenzione al traffico aereo dei palazzi. Ma non dovrebbe essere difficile. Basta tenere la destra. Certo che uno scontro fra palazzi avrebbe delle gravi conseguenze, anche se la velocità non dovrà superare un certo limite. Secondo me, un palazzo elicottero dovrebbe spostarsi lentamente anche per non consumare del guai nell'interno, come caduta di suppellettili, dondolio pericoloso di lampadari eccetera. Gli inquilini non dovrebbero mai avere l'impressione di essere in movimento.

Può anche ruotare lentamente su se stesso seguendo il sorgere e il tramontare del sole.

Basta mettersi d'accordo i condomini, come si fa adesso per il riscaldamento.

Ma per la maggiore parte, il palazzo dovrà stare fermo immobile al suo posto.

Difficoltà per entrare e uscire? Sciocchezze! Non perdiamoci in un bicchier d'acqua! Per quel periodo, il problema non è più un problema.

L'uomo andrà su e giù nello spazio con una facilità estrema. Avrà il suo elicottero personale con elica. Potrà spostarsi sia verticalmente che orizzontalmente, con tutto comodo.

La signora esce dalla pasticceria, la mattina, con la borsa della spesa, scende verso i negozi. Magari a metà strada incontra una sua amica, si fermano tutte e due a fare quattro chiacchiere sospese nell'aria, poi proseguiranno insieme.

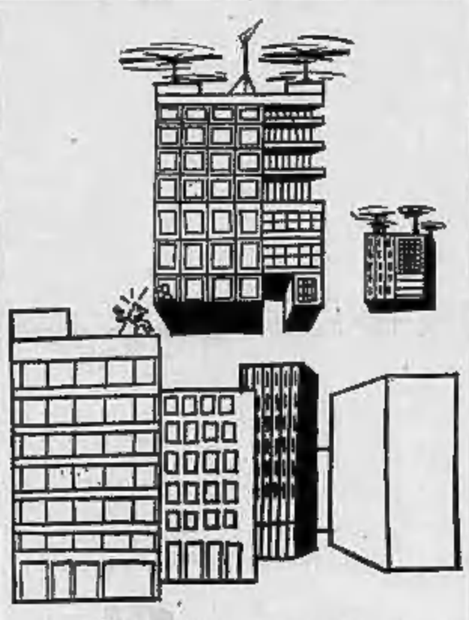
Ma forse non c'è nemmeno bisogno del motore e dell'elicottero. Basta trovare il modo di eliminare la forza di gravità. Chi dice che è impossibile? E' possibilissimo.

Io con la fantasia l'ho già eliminata, ed è stato di una facilità davvero sorprendente. Non credevo di riuscirci subito, anche perchè io generalmente non mi occupo di quanto cose, e invece mi è riuscito al primo esperimento.

Io credo che un giorno, proprio noi andremo a farci togliere la forza di gravità una volta la settimana, in un laboratorio appositamente attrezzato, mediante il pagamento di una piccola somma.

O faremo magari l'abbonamento.

Carlo Manzoni



— Ma lei, sia attento dove va con la sua casa elicottero!

Concluso a Torino il Congresso delle dottoresse

Non tutte senza rimedio le minorazioni dell'intelligenza

Una forma di idiozia è oggi scongiurabile con speciali diete del bambino - Scoperta in una anomalia genetica la causa del mongolismo; i colpiti possono, tuttavia, essere educati a limitate occupazioni

Si è concluso ieri a Torino il XIII Congresso nazionale delle dottoresse in medicina e chirurgia. Sollecite particolarmente ai problemi dell'infanzia e della puericultura, esse hanno rivolto l'attenzione ad un particolare settore dei ragazzi psichicamente minorati, al fine di attivare provvedimenti sociali, per recuperare sino al possibile quei soggetti e rendere meno triste l'ansia dei genitori.

Purtroppo le falangi dei fanciulli con ritardo di sviluppo intellettuale sono oggi notevoli. Mentre la scienza cerca di appurarne le cause, per gran parte ancora oscure, si erge, d'altro lato, il problema dell'assistenza. Recenti scoperte hanno dimostrato che non sempre vanno perdute le speranze. Clamorosa acquisizione di quest'anno è stata, ad esempio, la dimostrazione di rapporti stretti tra forme morbose, che hanno in comune un'origine costituzionale, consistente in un difetto del ricambio organico, e un costante interessamento del sistema neuro-psichico. Tra esse la fenilchetonuria; dalla quale dipende proprio una forma di idiozia, accompagnata da attacchi a tipo epilettico. Fino a poco tempo fa i bambini affetti da tale malanno passavano tra i poveri deficienti irreparabili; mentre ora è stato accertato che — scoperta la causa con un semplice esame delle orine — ponendoli tempestivamente a dieta priva di acido fenilpiruvico (contenuto in taluni alimenti normali) possono essere recuperati, a patto che il provvedimento sia attuato il più precocemente possibile, prima che le strutture encefaliche abbiano perduta la capacità di essere ultimate plasmate. Il malanno deriva dalla impossibilità che certi soggetti hanno di trasformare una sostanza (cioè un aminoacido) detta fenilalanina.

Per quanto riguarda il mongolismo, cioè il morbo che particolarmente hanno trattato ieri la congressiste — con approfondite relazioni della professoressa A. Bencini Bariatti, di Milano, e Luisa Levi, di Torino, e con comunicazioni di Laura Palomby, di Napoli, e di Cordelia Sartorio, di Milano, cui sono seguite interessanti discussioni — purtroppo la identificazione della sua origine, ancora di piena attualità, ha dimostrato che esso deriva da una «aberrazione cromosomica», cioè da un fattore ereditario. Ci spieghiamo. Quel parlandosi di «patologia cromosomica» si allude a certi morbi che contemplano anomalie o aberrazioni, vuoi del numero, vuoi delle dimensioni, di quei corpicciuoli filamentosi (i cromosomi) allogati nel nucleo della cellula e che fanno da speciale supporto ai «geni», cioè alle specifiche particelle ultramicroscopiche, serigno e trasmettitrici dei caratteri ereditari.

I cromosomi sono nel soggetto normale 46 per ogni cellula e precisamente 23 coppie omologhe. Orbene recentemente il Lejeune nei soggetti mongoloidi (che sono individui psichicamente tarati e traggono nome dal taglio mongolico degli occhi) ne ha scoperti 47. Il cromosoma in più fa «trisomia» con la coppia contraddistinta col numero 21. Questo scrosce non è una pura curiosità: dà dalla sua presenza alla triscita dipendono, infatti, quelle turbe dello sviluppo psichico, che rendono impossibile l'apprendimento normale e costituiscono una tara, contro cui ci si è trovati sempre impotenti. Ecco, però, che oggi l'approfondita analisi del fattore genetico e della maggiore o minore probabilità di estrinsecarsi in certi matrimoni comincia ad essere utilizzato nei consultori di eugenetica a scopi profilattici. E, d'altra parte, si profila una nuova tecnica dell'educazione dei mongoloidi al fini di una loro buona convivenza civile.

A quest'ultimo proposito le relazione della prof. Luisa Levi è stata di una chiarezza notevole. Abbandonato a sè il mongoloide, salvo rare eccezioni, non potrebbe superare mai un'età mentale quale quella dei tre anni. Bisogna, invece, sfruttare la sua innata docilità e la sua tendenza all'imitazione. Non pretendere troppo è pur legge per farne un soggetto socialmente utile, anche se egli non potrà mai avere una vita libera, cioè non sorretta dal calore della famiglia o dalla affettuosa assistenza di un istituto ben diretto. Non c'è da fare assegnamento sul rendimento scolastico comunemente inteso: ma l'educazione fondata sulla creazione di abitudini stereotipicamente ripetute e sulla provocazione di riflessi automatici è veramente fruttifera.

Particolare cura deve essere messa nell'educazione del linguaggio del mongoloide, dato che per un complesso di fattori (ricordati dalla relatrice Cordella Sartorio) egli è sempre difettoso nell'articolazione della parola e nell'espressione verbale. Il ritardo della parola è, d'altra parte, ciò che, allarmando gli ignari genitori, conduce il bambino all'osservazione medica e quindi alla diagnosi della sua forma morbosa. Curata al più presto va pure la motilità del soggetto, per migliorare il tono muscolare, dalla cui debolezza dipendono gli sgraziati atteggiamenti. A tal fine è utilissima la ginnastica con giochi di precisione e di destrezza; mentre quella dei movimenti del viso e della bocca serve a migliorare la loquela. Chiave di volta della riuscita, per portare i mongoloidi all'apprendimento di azioni professionalmente utili, come lavoro manuale abituale, è comunque la ripetizione quotidiana dei medesimi esercizi, possibilmente col medesimo insegnante e nello stesso ambiente, solo gradatamente arrivando dai semplici ai complessi. Il che vuol dire che una scuola per tali minorati non può mirare oltre lezioni di vita pratica e di lavoro manuale. Dice la psicologa che il mongoloide «sarà tanto più felice e disciplinato, quanto più la sua vita sarà ridotta alla pura abitudine».

Angelo Viziano

In un piccolo centro presso Ventimiglia

Un morto e due feriti in una rissa fra calabresi

L'autore del triplice accoltellamento è stato fermato ed ha ammesso la sua colpa, affermando di avere agito per legittima difesa

Ventimiglia, lunedì matt.

Un gravissimo fatto di sangue, che ha avuto per epilogo un morto, due feriti e cinque fermati dai carabinieri, è accaduto ieri alle ore 13 circa nel vicino comune di Camporosso, dove sulla piazza principale del paese si sono scontrati due gruppi di calabresi. All'origine dello scontro pare siano alcune ingiurie volate fra le mogli di due dei partecipanti alla rissa. I rivali si sono incontrati in piazza per le «spiegazioni» d'uso.

Ma le «spiegazioni» sono degenerate ben presto in una furibonda rissa che ha avuto come risultato il tragico d'urgenza all'ospedale di ben tre giovani: Rocco Candido, trentenne, sposato e padre di una bambina, deceduto poco dopo il ricovero avendo riportato due coltellate, una in pieno petto e l'altra al basso ventre; Giuseppe Celea, di 23 anni, che se la cava per dodici giorni per una coltellata al fianco destro; ed il fratello del Giuseppe, Michele Celea, di 20 anni, che rimarrà in osservazione ventiquattro giorni per una coltellata alla mano.

I carabinieri prontamente accorsi hanno fermato cinque dei partecipanti alla rissa, fra cui è stato identificato l'autore dell'accoltellamento, il trentaseienne Giuseppe Ferraro, che ha ammesso le sue responsabilità. Egli ha dichiarato di essere agito per legittima difesa: violenti sopraffatto dal gruppo composto dal Rocco e dai due Celea, ha estratto il coltello ferendo i tre assalitori.

Doveva sposare sabato una giovane calabrese

Milanese emigrato in Francia sparisce a 2 giorni dalle nozze

Tutti gli invitati erano già in municipio, ma all'appello del sindaco ha risposto soltanto la sposa - Nessuna notizia del fidanzato scomparso

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

L'operaio milanese Giordano Pastori, nato il 29 aprile 1916, è scomparso dal paesetto di Algrande, nell'est della Francia, la vigilia del matrimonio con Carmela Maisano, una bella calabrese di 22 anni: il sindaco e il curato, nonchè le decine di amici invitati al matrimonio, hanno atteso invano lo sposo.

Diciotto mesi fa un altro emigrato, Antonio Zappia, partendo della famiglia lontana con il Pastori, era compagno di lavoro, gli fece vedere alcune fotografie, tra cui quella della cognata Carmela, che al milanese parve bella come una stella cinematografica: lo disse all'amico, il quale rispose che Carmela era ancora nubile, molto seria e probabilmente non avrebbe respinto l'occasione di sposarsi con un bravo operaio.

Questa conversazione fu seguita da uno scambio di corrispondenza. Il Pastori scrisse a Carmela, la quale rispose come egli aveva sperato, ed otto mesi fa giunse ad Algrande, presso la sorella, ove incontrò per la prima volta il fidanzato; lo rividde quasi giornalmente, ma sempre in presenza di terzi perchè le tradizioni balcaniche non permettono la minima intimità prima del matrimonio, che fu fissato per sabato 13 settembre. Tutto venne fatto in regola, doveva essere una festa con i numerosi amici dei due sposi.

I due fidanzati si videro l'ultima volta mercoledì scorso e si lasciarono dandosi appuntamento in municipio per sabato mattina: «Non verrò a trovarti domani nè dopodomani perchè mi voglio preparare», disse il Pastori, e Carmela pensò che egli agisse per delicatezza nei suoi confronti.

Sabato tutti i parenti e amici delle due famiglie si sono recati al municipio, dove il sindaco doveva unire in matrimonio parecchie coppie: quando è arrivato il turno di Giordano Pastori e Carmela Maisano ha risposto soltanto la donna, ed è cominciata l'attesa dello sposo; dopo mezz'ora un amico è andato a casa del Pastori per dirgli di sbrigarsi, ma nessuno ha risposto ai colpi battuti contro la porta: sono usciti alcuni vicini e l'amico ha saputo così che il Pastori non si era più visto da un paio di giorni. E' stata avvertita la polizia e, nel timore che fosse accaduta una disgrazia, è stata aperta la porta: la camera era vuota e in ordine; in un cassetto è stato ritrovato il passaporto, il che sembra dimostrare che il Pastori non sia fuggito in Italia, ma rimane ancora da dove si trovi.

l. m.

166 vittime in Giappone dell'uragano «Nancy»

Tokio, lunedì mattina.

L'ultimo bilancio delle vittime del tifone «Nancy» è di 166 morti, 6892 feriti e 82 dispersi.

Sono rimaste senza tetto 147.000 persone e circa 100.000 case sono state distrutte, parzialmente danneggiate o inondate. Trenta battelli sono affondati e 150 sono stati danneggiati.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunzione a Saturno; quadrato con Marte e Mercurio. L'ambizione sarà aiutata dalla sorte, ma dovrete intuire contro le macchinazioni di un giovane invidioso. Alimentate l'organismo con tritoni e reagenti utili al sistema nervoso vegetativo. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* dovrete destreggiarvi per capire quello che vi sta persona di sesso femminile vuole confidarvi. Fortuna da un colloquio. *Vita affettiva:* siate vigili e allegri perchè tutto andrà bene e dominerete. *Salute:* salute discreta con un buon controllo alimentare.

Toro - *Lavoro:* la fortuna è alla vostra porta, basta aiutarla con un po' di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poichè da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti e costanti nel regime igienico impostovi.

Capricorno - *Lavoro:* alleggeritevi di ogni peso superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi faranno stravincere. *Vita affettiva:* allontanate difficoltà e puntigli. *Salute:* continuate la cura, è fatta bene e vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'**Ariete**: appoggio micidiale, cercate di non esservi e fidatevi solo delle vostre forze. Non arrendetevi proprio adesso che la fortuna è alla vostra porta. Gemelli: affrontereste una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza attendere oltre. **Cancro:** scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a cambiare la rotta delle cose a vostro favore. Fatevi animo, la debolezza non vi è permessa. **Leone:** le agitazioni non contano, non giovano, è la ferma risoluzione che risolverà la crisi. Dimostratevi indefettibili e di carattere con tutti. **Bilancia:** superate gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Assecondate senza discutere il loro piano d'azione. Manteneteci forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. **Scorpione:** poichè dovrete salire senza ingiami di sorta, tagliate netto con tutto e con tutti. In caso di manovra riuscita, non tentate a fare un viaggio, una spedizione per risollevarvi di forza e di ottimistica fiducia per il futuro. **Sagittario:** imprevisti vi renderanno le cose facili. Tutto vi farete bene a portare la vostra attenzione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. **Acquario:** dovete calcare la cresta di qualche persona superba in un campo in cui non avete molta esperienza. Periodo colmo di alti e bassi, ma con buone prospettive di guadagni finanziari. **Pesci:** le questioni personali saranno in primo piano, mentre le questioni di affari si profilano in sottofondo. Dovete spedire una lettera energica, se volete ottenere quello che desiderate.

T. Falamideni

CAMPIONATO **5ª** GIORNATA

I granata subiscono un goal dopo pochi minuti e pareggiano nella ripresa

Il Torino sfiora la vittoria a Lecco (1-1)

Rete di Di Giacomo al 7' e autogoal del centromediano Pasinato su forte tiro di Moschino - L'ex-novarese che non giocava da parecchio tempo ha effettuato un brillante rientro - Ottimi anche Law, Baker, Ferrini e Rosato - Gerbaudo ha sostituito bene Bearzot - Dopo 20 minuti infortunio al terzino lariano Facca

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI	
		G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
Inter	8	4	3	1	0	1	1	0	14	4
Atalanta	8	4	3	0	1	2	0	1	8	3
Milan	7	4	3	0	1	2	1	0	10	4
Sampdoria	7	4	3	0	1	2	1	0	8	3
Lanerossi	7	4	3	0	1	1	2	0	8	5
Bologna	6	4	2	2	0	1	1	0	5	3
Bari	5	4	2	1	1	1	0	2	4	4
Fiorentina	5	4	2	1	1	1	0	2	5	6
Lecco	5	4	2	1	1	0	3	0	3	2
Torino	4	4	1	2	1	0	2	1	3	3
Roma	4	4	1	2	1	0	2	1	2	3
Mantova	4	4	1	2	1	0	2	1	3	4
Juventus	4	4	1	2	1	0	2	1	3	4
Catania	3	4	1	1	2	0	2	1	3	5
Padova	3	4	1	1	2	0	1	2	4	6
Venezia	3	4	1	1	2	0	1	2	3	5
Udinese	2	4	1	0	3	0	2	2	3	11
Palermo	2	4	1	0	3	0	2	2	3	9

SERIE B

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI	
		G.	in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
Reggiana	6	3	3	0	0	1	0	0	7	0
Napoli	6	3	3	0	0	1	0	0	4	1
Modena	5	3	2	1	0	1	0	0	3	1
Verona	5	3	2	0	0	1	0	1	5	3
Sampierdar.	4	3	2	0	0	0	0	1	3	1
Prato	4	3	1	0	1	1	0	1	4	4
Genoa	4	3	1	0	1	1	0	1	4	4
Brescia	4	3	1	0	1	1	0	1	3	3
Alessan.	3	3	0	1	1	1	0	1	3	3
Catanzaro	3	3	1	1	0	0	0	1	3	3
Lazio	3	3	1	0	1	0	1	1	1	1
Lucchese	3	3	1	0	1	0	1	1	1	1
Parma	3	3	1	0	1	0	1	1	1	1
Messina	3	3	1	1	0	0	0	1	1	1
Como	3	3	1	1	0	0	0	1	2	3
Pro Patria	2	3	0	2	1	0	0	1	1	2
Casertana	1	3	0	1	2	0	0	1	1	3
Siracusa	1	3	0	1	2	0	0	1	0	2
Novara	0	3	0	0	1	0	0	1	1	3
Bari (*)	-2	3	0	1	1	0	0	1	1	3

(*) Penalizzato di 10 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

1-5	Bologna-Milan 1
0-0	Catania-Palermo X
4-1	Inter-Fiorentina 1
1-0	Juventus-Roma 1
1-0	Lanerossi-Padova 1
1-1	Lecco-Torino X
1-0	Sampdoria-Mantova 1
1-2	Udinese-Atalanta 2
2-2	Venezia-Spal X
6-1	Bari-Genoa 1
0-0	Lazio-Brescia X
0-2	Napoli-Parma X
3-0	Verona-Cosenza 1
2-0	Bari-Genoa 1
1-1	Catanzaro-Pro Patria X
2-0	Como-Sambenedettese 1
0-0	Lazio-Brescia X
0-0	Napoli-Parma X
0-2	Novara-Alessandria 2
1-1	Prato-Modena X
3-0	Reggiana-Messina 1
3-1	Shamenthal-Lucchese 1
2-0	Verona-Cosenza 1

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Lanerossi; Fiorentina-Udinese; Mantova-Lecco; Milan-Sampdoria; Padova-Inter; Palermo-Venezia; Roma-Catania; Spal-Juventus; Torino-Bologna; Cosenza-Bari; Lucchese-Napoli; Modena-Lazio; Parma-Reggiana.

Riserve: Genoa-Shamenthal; Catanzaro-Messina.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 276.655.310

Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-X; 1-2-1; 2-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	4	0	L. 34.581.000
Con 12 punti	245	25	L. 562.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-2; 2-X; 1-2; X-2; 1-2

Ecco il dettaglio delle dei corso indicate dalla schedina:

Pr. Fondamentale (P. Brenta, tr.)	1. Orsagno	2. Pullman
Premio Val Susa (Torino, tr.)	1. Stelladen	2. Fidelia
Premio Matera (Napoli, trotto)	1. Benaventura	2. Port Arthur
Premio Corona (Milano, gal.)	1. Monticchio	2. Tascalosa
Premio Bellegra (Roma, gal.)	1. Paola	2. Diva
Premio Sully (Firenze, galoppo)	1. Mesbo	2. Arfena

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.065.636
Con 11 punti	149	17	L. 42.919
Con 10 punti	1398	103	L. 4.467

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina.

Doveva andare meglio per il Torino. Invece dell'1-1 poteva benissimo uscirci una vittoria e nulla i granata avrebbero rubato al Lecco. Ma è inutile pensare a cose grandi quando non si è stati capaci di realizzarle. Accontentiamoci di questo pareggio in trasferta, che è pur sempre un risultato di tutto prestigio.

Il Torino a Lecco ha giocato a tratti con la sicurezza della grande squadra; ed ha avuto periodi di magra; per sua fortuna i lombardi sono stati costretti a giocare in dieci per oltre settanta minuti a causa di un infortunio lamentato dal terzino Facca, ma soltanto nella ripresa i granata hanno dimostrato di saper approfittare del vantaggio numerico; ha subito un goal dovuto più ad un errore del suo portiere Panetti che ad abilità del [illegible] *Di Giacomo, ed ha segnato il pareggio grazie a una deviazione del migliore avversario in campo, il centromediano Pasinato. Ma quante reti sbagliate da parte dei torinesi! Viene da chiedersi perchè l'intera squadra abbia rallentato il ritmo di gioco appena conseguito l'1 a 1. Pareva quasi che il pareggio fosse la massima aspirazione dei granata di Santos, un traguardo che non bisognava superare, mentre la vicenda in campo confermavano che il Torino poteva pretendere qualcosa di più dal Lecco ridotto a dieci. Un errore precoce, perchè la vittoria era a portata di mano ed è sfuggita senza un'apparente valida ragione.*

Comunque, si può dire già sin d'ora che la squadra granata è una bella realtà; gli innesti di Law e Baker all'attacco hanno dato al gioco l'impronta della classe e della potenza, mentre la difesa (mancava Bearzot, ma Gerbaudo lo ha sostituito con pieno merito) si conferma ancora reparto efficiente, nonostante Bacci denunci qualche incertezza — e troppe rudezze — in fase di interdizione. Forse il torinese si manca lo spirito della grande squadra, quella concezione che rende un complesso forse un po' spericolato, ma certamente più intraprendente. Non diciamo che il Torino debba rischiare, diciamo che il Torino dovrebbe osare di più. Nella manovra granata non mancano il ritmo (di quasi tutti), l'intelligenza (Law e Moschino), la potenza (Baker), la decisione (Lancioni e Rosato), perchè non tentare ogni tanto la grande sortita?

Il Lecco ha avuto la sfortuna di perdere Facca dopo 17 minuti di gioco, un infortunio banale — distorsione della caviglia sinistra — che costringerà però il forte terzino a lunga inattività. Ieri Facca ha lasciato i suoi compagni che stavano difendendo l'1 a 0 e la copertura, abbastanza ordinata fino allora, è diventata appena approssimativa. I lombardi dicono che la «colpa» del pareggio sia nell'incidente a Facca, ma dobbiamo aggiungere qualcosa a questa affermazione: che ci fa Abbadie in squadra? Perchè Lindskog non effettua un solo passaggio giusto? D'accordo sul lavoro preziso di Dusioni, Arienti e Di Giacomo; d'accordo sul valore del portiere Bruschini (che, oltre tutto, è anche fortunato); d'accordo sul gioco del centrepossidano Pasinato, che sta salendo alla ribalta del calcio forse in ritardo — ha già 27 anni compiuti — ma con la forza della volontà; ma gli altri? Non fanno forse un po' pena? A Lecco dicono: «Cinque partite, cinque pareggi, cinque punti in classifica; siamo contenti così». Non abbiamo nulla da aggiungere.

Faceva caldo ieri a Lecco, un caldo estivo. Al completo la squadra lombarda; con Gerbaudo al posto di Bearzot il Torino. Nessuna novità neppure nella tattica: i granata con Gerbaudo battitore libero, il Lecco con Pasinato battitore libero. C'era il catenaccio sui due campi, ma già al primo minuto Baker poteva segnare: è stato fermato per fuori gioco. Al 7' però realizzava Di Giacomo: Pasinato lanciava lungo a Di Giacomo che di testa alzava la palla: il centravanti lombardo si spingeva sul fondo e Lancioni, che non riusciva a liberare, sempre di testa mandava in rete sorprendendo Panetti fuori posizione. La palla batteva sotto la traversa; era già goal, ma Di Giacomo, per evitare... guai, ribatteva la palla in fondo al sacco. Al 17' l'infortunio a Facca, che si trascinava all'ala inutilizzabile, finchè usciva per non rientrare più.

Mancavano più di settanta minuti alla fine; per il Torino c'era tempo per riaprire. Non diremmo di aver visto a questo punto una reazione dei granata, i lecchesi, pieni di volontà, moltiplicavano le energie per sopperire alla deficienza numerica, mentre nel campo opposto si giocava un bel calcio per i suggerimenti di Moschino, per il dinamismo di Law, per l'azione di sfondamento di Baker. Un bel calcio, ma non molto pratico.

Il Torino si è scatenato veramente nella ripresa: una manovra di passaggi rapidi, con tutti gli uomini in movimento, con Law a fianco di Baker e Ferrini a ridosso della prima linea, con i mediani e anche i terzini, che costringevano Bruschini a difficili parate. Al 6' Pasinato saliva sulla linea mediana la palla calciata da Law entrava in rete; poco dopo Bruschini, fortunosamente, agguantava la sfera deviata di testa da Moschino da pochi passi. Il goal comunque era nell'aria ed è venuto al 13': calcio d'angolo tirato da Ferrini; la palla è arrivata a Moschino, che, prontissimo ha calciato in porta. Pasinato, nel tentativo di respingere, ha deviato nettamente la sfera sfuggendo l'intervento di Bruschini. Goal? Autogoal? Poco importava: era il meritato pareggio.

Il Torino, chissà perchè, ha mollato l'assedio e la partita si è fatta un po' noiosa. L'arbitro ha ammonito Law e Colbiati per uno scontro troppo vivace. Un stato ancora un fallo di mano in area lecchese, fallo che Samani ha considerato involontario. Poi la fine con le due squadre bloccate sull'1-1. I giocatori del Lecco parevano contenti; i granata pure, anche se è sfuggita loro la vittoria per un soffio. Nessun grosso danno: quando si hanno in formazione calciatori della forza di Law, di Baker, di Moschino e di Rosato si può sempre sperare in un domani ancora più bello.

Giulio Accatino

Lecco: Bruschini; Facca, Cardarelli; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Abbadie, Lindskog, Di Giacomo, Arienti, Sarchi.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Gerbaudo, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Baker, Law, Moschino.

Arbitro: Samani.

Reti: Di Giacomo (Lecco) al 7' del primo tempo; autorete di Pasinato al 13' della ripresa.

Gli attaccanti granata Moschino (a sinistra) e Denis Law impegnano i difensori del Lecco (Telefoto)

Classifica marcatori

6 gol: Balbo;

5 gol: Oliviari, Hitchens;

4 gol: Fusato, Manfredini, Battini;

3 gol: Sivori, Di Giacomo, Greaves, Sarmani, Canella, Suarez; 2 gol: Faviel, Nielsen, De Marco, Ferrigno, Mamrin, Charles, Corso, Altafini, Allemas, Nicoli, Mella, Angelillo, Tacchi, Law, Baker, Rossi, Pentrelli.

La Spal pareggia (2-2) sul campo del Venezia

Altalena di goals al S. Elena - Buon gioco dei ferraresi

Venezia, lunedì mattina.

I goal non vogliono dire gioco. Ieri se ne sono visti ben quattro e S. Elena, tra nel complesso le due squadre hanno offerto uno spettacolo piuttosto mediocre. Il risultato finale è complessivamente giusto: se il Venezia ha marcato una settimana superiorità territoriale, la Spal ha saputo essere più pericolosa ed ha gettato al vento, soprattutto nella ripresa, numerose occasioni per condurre in porto una vittoria.

Il Venezia è stato inferiore a quello visto le altre domeniche. In special modo gli sono mancate le idee. Un buon complesso la Spal vista ieri. Se fare della velocità del proprio attacco un'arma temibilissima soprattutto in contropiede o la sua difesa è stata difficile da superare.

Non passano due minuti che già la Spal è in vantaggio: Bagatti lanciato da un errore di Girossi che non respinge subito la palla, riceve e grazia to da Mencacci fa partire un bello spiovente della sinistra, dopo essere entrato in area. Il pallonetto supera Baldisserri e viene collocato in rete dall'accorrente Waldner. Dopo qualche tiro di Siciliano ben neutralizzato è il centravanti a dare il via al goal del pareggio raggiunto, al 34'. Riprende infatti una respinta della difesa, su lancio di Girossi e costringe Mialich a deviare la sfera con la mano mentre va entrando in rete. Raffin tira il rigore e segna. Nella ripresa, al 13', il Venezia va in vantaggio: cross di Raffin dalla destra: esce il portiere e blocca, ma cadendo a terra perde la sfera. La tocca Rossi e la spedisce in rete. Nemmeno il tempo di far cessare gli applausi sulle gradinate e la Spal pareggia ancora: Mencacci supera in velocità Invernizzi, entra in area e segna con facilità.

Venezia: Baldisserri; Grosoli, Ardizzon; Invernizzi, Carrantini, Frascoli; Rossi, Kaszas, Siciliano, Raffin, Pochiesimo.

Spal: Patrignani; Montanari, Riva; Mialich, Cervato, Bettoni; Waldner, Gori, Montenovo, Mencacci, Bagatti.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

Marcatori: nel primo tempo al 2' Waldner, al 34' Raffin su rigore; nella ripresa al 13' Rossi, al 15' Mencacci.

Ottimo allenamento dei liguri

Savona-Locarno: 6-0

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) Il Savona, apparso sensibilmente migliorato rispetto alla precedente partita amichevole disputata contro il Cagliari, ha inflitto ieri al Locarno il vistoso punteggio di 6 a 0. La squadra elvetica ha parteggiato agli strisciori bianco-blu locali di svolgere un fruttuoso allenamento in vista della difficile prima partita di campionato con il Casale.

I calciatori savonesi partivano decisi al fischio iniziale e già al 7' di gioco andavano in vantaggio per merito del mezzo sinistro Negri il quale, ricevuta la palla da un compagno, calciava a rete: il portiere svizzero riusciva a respingere ma Negri s'impossessava nuovamente della sfera collocandola in rete. Il secondo goal arrivava al 30' per merito di Giordano il quale, a seguito di una bella fuga, segnava imparabilmente.

Al 41' gli ospiti usufruivano di un rigore che il centromediano Mantey sciupava calciando a lato. Quattro minuti dopo il Savona aumentava il bottino con una terza rete segnata dal centravanti Callegari.

Nella ripresa il Savona si manteneva costantemente all'attacco e Bianco, dopo una brillante azione personale, segnava irresistibilmente la quarta rete all'8'. Era quindi la volta dell'ala sinistra Giordano che al 33' insaccava per la quinta volta. La sesta ed ultima rete è stata ancora opera dell'instancabile Bianco il quale, dopo aver scartato un paio di avversari, realizzava al 40'.

Del Savona sono particolarmente piaciuti Franci, Cucchi, Mariani, Bianco, Callegari e Giordano.

Settantacinquemila spettatori e settanta milioni d'incasso

L'Inter travolge a San Siro una modesta Fiorentina (4 a 1)

Hanno segnato per i nerazzurri Corso, Suarez (rigore) e due volte Hitchens - Solo nei minuti finali i toscani hanno ottenuto il goal della bandiera - Modesta prova di Hamrin

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Alla fine del primo tempo, lo scarto di tre goals è sembrato eccessivo e bugiardo, come un premio troppo vistoso per i nerazzurri; invece al fischio di chiusura il punteggio finale è risultato poco aderente alla realtà del gioco, tante sono state le occasioni da rete sprecate dagli avanti dell'Inter. Del quadro generale dell'incontro, hanno fatto spicco il ritmo e la velocità dei nerazzurri, in aperto contrasto con la lentezza dei viola, che con Orzan battitore libero e col giovane Dell'Angelo posto alla guardia di Suarez, sono stati anche avversati, nei primi quarantacinque minuti, dalle vicende contrarie che sembravano ideate apposta dal fato per piegare il morale della compagine toscana. Il primo goal, all'11' ha costituito un primo duro colpo per gli ospiti, in quanto Corso, superato in corsa Robotti col pallone (a tirato da posizione quasi impossibile e con una strettissima visuale di mira: il pallone, carico di effetto, eludeva l'attenta guardia di Sarti e s'infilava nell'angolo opposto. Prodezza dell'ala sinistra nerazzurra o infortunio del portiere?

Ma il colpo di grazia doveva sopraggiungere alla mezz'ora, allorchè un forte tiro di Suarez dal limite dell'area di rigore incontrava l'avambraccio di Rimbaldo che istintivamente aveva cercato di proteggersi dalla stoccata dello spagnolo: tra lo stupore generale, l'arbitro decretava la massima punizione, senza tenere conto nè della dubbia intenzionalità del fallo, nè della posizione del medesimo (se era dentro l'area di rigore, doveva trattarsi di centimetri). Pochi secondi prima Hitchens era stato spazzato via da Robotti, intervenuto in extremis con un disperato scivolone: può darsi quindi che il direttore di gara, dopo il primo atto di indulgenza, abbia ritenuto all'improvviso di essere severo. Il tiro da undici metri veniva effettuato da Suarez, che questa volta non sbagliava (a Roma e a Mantova i nerazzurri non erano riusciti a [illegible] su rigore). Poi al 35' Hitchens, lanciato da Suarez, sfruttava un erroneo intervento di Robotti e con un diagonale basso batteva Sarti. Tre a zero.

La reazione del viola sfiorava il goal, ma senza fortuna: prima un malinteso tra Picchi e Bolchi dava a Petris la possibilità di segnare, ma Buffon riusciva a salvare in angolo; successivamente il portiere neutralizzava sbrogliava un'altra difficile situazione non senza il concorso della buona sorte. Nel secondo tempo la Fiorentina metteva Orzan su Hitchens (nel primo tempo il centravanti [illegible] era stato affidato alle cure di Robotti) con lo stesso Robotti battitore libero; ma ormai l'Inter appariva lanciata e galvanizzata anche nei momenti di maggior splendore e [illegible] ardua fronteggiarla. La necessità di ridurre lo svantaggio induceva poi gli ospiti a proiettarsi in avanti, cosicchè le veloci azioni in contropiede dei nerazzurri ponevano quasi sempre in difficoltà la retroguardia viola. Al 29' un esatto passaggio di Corso metteva Hitchens in condizione di «sparare» al volo ed il pallone entrava per direttissima sotto la traversa. A tre minuti dalla fine, Azzali, avuta il pallone da Hamrin, effettuava un tiro teso che con tutta probabilità sarebbe stato controllato da Buffon, se all'ultimo momento Picchi non avesse deviato involontariamente il pallone, mettendo fuori il proprio portiere.

Leo Cattini

INTERNAZIONALE: Buffon; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Azzali, Dell'Angelo, Petris.

ARBITRO: Gamberotta (di Genova).

RETI: Corso (I), all'11' [illegible] (I) su rigore, al 30' Hitchens (I) al 35' del primo tempo; Hitchens (I) al 29' e autorete Picchi (F) al 42' della ripresa. 75.000 spettatori con 69 milioni e 647 mila lire di incasso.

Corso segna il primo goal dell'Inter alla Fiorentina

Il terzino Savoini decide il derby Vicenza-Padova: 1-0

Vicenza, lunedì mattina.

Il Lanerossi Vicenza si è aggiudicato il derby veneto grazie a una prodezza del terzino Savoini (17' della ripresa), che, sgarciatosi dalle retrovie, è giunto fino all'area di rigore avversaria dove, raccolto un corto rinvio di Barbolini su precedente cross di Fusato, ha fatto partire un tiro di rara potenza e precisione, che ha battuto Bandello.

Il goal è stato l'unica cosa progevole di una partita perniente bella. Il Padova ha retto abbastanza bene in difesa, dove Scagnellato e Azzini hanno annullato l'ottimo Kruivec. Il Lanerossi Vicenza ha avuto in giornata felice Savoini, Fusato e Zoppelletto. I due quintetti d'attacco si sono equivalsi: il Vicenza ha avuto un Manti in giornata decisamente negativa e un Fortunato che è stato la brutta copia di quello visto a Firenze. Il Padova ha costruito molto a centro campo, ma è mancato della conclusione.

Lanerossi: Bazzoni; Zoppelletto, Savoini; Puja, Panzanato, De Marchi; Vernazza, Manti, Kruiver, Fortunato, Fusato.

Padova: Bandello; Lampredi, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Barbolini; Crippa, Kalusravic, Cozma, Koibi, Valsecchi.

Arbitro: Jonni di Macerata.

L'Atalanta sorprende anche contro l'Udinese: 2-1

Udine, lunedì mattina.

Giocando con estrema accortezza per tutti i 90 minuti, l'Atalanta, pur senza impegnarsi al massimo, è riuscita a battere una Udinese impreciosa e anche sfortunata. I locali hanno attaccato per quasi tutta l'incontro, ma sono stati gli orobici a mettere a segno due reti nel primo tempo: al 35' Favini, ricevuta la palla da Colombo, lascia partire un improvviso tiro dal limite dell'area, battendo Dinelli, tuffatosi in ritardo. Allo scadere del primi 45 minuti Oliviari raccoglie una punizione battuta da Magistrelli e da circa 25 metri insacca senza che il guardiano udinese abbozzi la parata.

Nel secondo tempo, al 6' Tiranzi ha fallito un calcio di rigore concesso con una certa [illegible] dal signor Marchese, mentre Canella al 24' ha raccorciato le distanze: un minuto dopo l'arbitro ha inspiegabilmente annullato una rete di Pentrelli e al 32' Canella, al termine di una lunga azione d'attacco, ha colpito la traversa. I padroni di casa hanno insistito nelle manovre offensive, senza tuttavia riuscire a cogliere il pareggio.

Atalanta: Cometti; Rota, Roncelli; Colombo, Cardoni, Nielsen; Oliveri, Favini, Nova, Christensen, Magistrelli.

Udinese: Dinelli; Bardelli, Valenti; Sasai, Tagliavini, Segato; Canella, Galli, Pentrelli, Tinazzi, Mortensen.

Il Cagliari vince a Sanremo: 3-0

Sanremo, lunedì mattina.

Facile vittoria dei rossoblù cagliaritani nell'anticipo di ieri contro la Sanremese. La reti per i sardi sono state segnate al 5' dall'ala destra Gasza, al 6' da Torriglia; nella ripresa la Sanremese, evanescente nel primo tempo, si difendeva meglio ma era ancora il Cagliari al 40' a segnare con Torriglia la terza rete.

A. Venarin, il dilettante «Enal» Viale Giuseppe (G.S. Lenna) ieri ha vinto la corsa premio Lilion.

"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica"** nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic"** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic" DE LUXE 23" 22 TX322
Nuovo schermo da 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvole (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine; controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con **"Memoria automatica"**, controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo! Nuovo tubo rettangolare: schermo ancora più grande (23") = 58 cm. diagonale

Ipiedini smontabili possono essere forniti con il ricevitore

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

CASA DELLA MUSICA di G. MUSSANO

Corso M. D'Azeglio 18 - Ivrea (Torino)

L'errore

Un pittore contemplava una grande tela che aveva appena terminato. A prima vista pareva un quadro astratto, ma, osservando meglio, era una composizione di figure: una, diritta e nobile, con la testa sollevata e un piede appoggiato su un oggetto dalla vaga forma di sarcofago, dominava le altre, che erano sedute o sdraiate intorno al sarcofago e parevano soldati dormienti. Il quadro era perfetto, dipinto con grande maestria, ma aveva una certa freddezza, che non era la freddezza ultraterrena del capolavoro.

«Un capolavoro» si diceva il pittore, seduto di fronte all'opera in preda ad un brivido di commozione, «è il mio quadro più bello. La figura del Cristo mi dà la stessa sensazione che sempre mi dà quella dipinta da Piero della Francesca. Anzi, la serena amarezza di quel volto divino è qui trasfigurata in una sensazione diretta, secondo le esigenze del tempo attuale. E' una vera opera d'arte ed io sono un grande artista. E' un grande artista autorizzato a pensare questo di sè? Certamente. Un grande artista ha la piena coscienza di quello che fa. Creare un'opera d'arte è come arrivare a toccare il centro dell'universo e questa è un'impressione su cui non ci si inganna. Non è la presunzione dello sciocco che si crede un genio e ostenta una sicurezza, tradita poi da un qualsiasi segno di inquietudine, di scontentezza, magari un semplice tic. Il genio vero ha una limpida, cristallina, serafica certezza. Sa quando sbaglia, e sa quando crea. Meravigliosa intuizione di un semplice uomo! Meraviglioso potere di pochi eletti!

«Al mondo ci sono pochi uomini in grado di creare, e quindi in pace con se stessi. Tutti gli altri vivono arrabattandosi, cercando di distruggersi gli uni gli altri e facendo la guerre. I geni sono straordinariamente forti, per resistere agli assalti dei mediocri insoddisfatti. Meraviglioso dono divino! Quante avversità ho dovuto superare, quanti nemici, quante bassezze! Fin dai primi anni di vita, quando la vocazione si è presentata. Quanto ho lottato per difendere la mia vocazione! Che vita difficile, spinosa è stata finora la mia! Ma che grande dono è una vocazione! Tutta la vita acquista un senso, un ordine. Se avessi un figlio, l'unica cosa che mi augurerei per lui sarebbe una vocazione, una qualsiasi che animasse la sua vita. Potrebbe essere un artista, come un medico, un ingegnere, un matematico, un fisico o un bottaio, purché lo fosse con tutta l'anima. Quanta gente vive senza vocazione! E come si fa a vivere senza? Lo spirito soffocato in un involucro che si trascina avanti giorno per giorno. Che miserabile condizione!».

E beandosi nella propria condizione di superiorità, il pittore seguitava a contemplare l'opera con quanto più distacco gli era concesso in quel momento delicato. D'improvviso gli parve che il quadro mancasse qualcosa, ma non sapeva cosa, e se lo divorava con gli occhi bramosamente alla ricerca del difetto. Ma più si tuffava nel quadro, meno riusciva a trovare un difetto.

«Pure c'è qualcosa che manca» pensava, agitato, «lo sento profondamente. Ma cosa? Il colore è a posto. L'equilibrio è perfetto. Che c'è dunque? E' mai possibile che ci sia un errore così profondo che nessuno me ne accorga?».

Andava in lungo e in largo per lo stanzone come una belva in gabbia, senza staccare gli occhi dal quadro, finché fu colto da un malessere, dovuto anche al grande sforzo fisico e cui si era sottoposto per finire quel lavoro. Se ne stava meditabondo, appoggiato ad una mensola, quando udì rumore di passi in giardino. Si scosse e si avvicinò alla porta. L'aprì.

Un frate avanzava con l'aria di cercare qualcuno per un'elemosina. Era un uomo abbastanza giovane, con un viso sensuale e una barbetta ben disegnata. Portava la tonaca senza naturalezza, come se fosse costretto per una mascherata. Quando vide il pittore ebbe un trasalimento e sul viso gli apparve un'ombra. Girò la testa da un lato, con disappunto, e fece per proseguire. Poi si fermò. Tornò indietro di un passo e si mise proprio di fronte al pittore. Erano della stessa statura e stettero uno davanti all'altro: il pittore, diritto e fiero nel suo maglione pieno di macchie, il frate imbarazzato. Per un attimo si guardarono. Il pittore spiò negli occhi del frate un'infanzia di orfanotrofio, una tonaca senza vocazione.

«Un'elemosina» disse finalmente il frate, vago, non convinto, pieno di vergogna.

Il pittore gli porse una moneta. L'altro la prese e testa bassa, e mormorando qualche parola si allontanò a passi veloci, frusciando.

Il pittore rimase appoggiato alla porta, e fissava il punto dove il frate senza vocazione era apparso e sparito, ignaro avvertimento di chissà quale divina disposizione. Poi andò a sedersi di fronte al quadro e rimase a guardarlo, turbato e attonito.

«Certo era in un orfanatrofio» rimuginava, «si ritrova frate senza sapere perché. Chiedere l'elemosina ad un uomo della sua età che è arrivato dove voleva, è un dramma per lui. Chissà quante lotte per difendere la sua vocazione! Ora è sicuro, con la sicurezza di chi è arrivato alla meta. Ma non è così. Il suo cammino è ancora lungo, irto di ostacoli. Ha bisogno di elemosina per vivere, per continuare la sua opera. Ma è un'opera vera? Vediamo: cosa vediamo? Vediamo cose che sono realmente avvenute e che noi non possiamo cambiare.

Non possiamo aggiungere niente a quello che è avvenuto. Il passato è un po' come una bottiglia chiusa: quello che c'è dentro c'è dentro e non si può far altro che guardare, frugare, interpretare, magari, ma non di più.

Non si può inventare. Non possiamo dire, per esempio, che Atene l'hanno fabbricata in Cina e poi l'hanno portata pezzo per pezzo in Grecia. Se lo dicessimo, potrebbero prenderci a schiaffi, e hanno ragione di farlo. Sarebbe una bugia dire una cosa simile, e poi sarebbe facile dimostrarlo.

Non possiamo nemmeno dire che la birra, anticamente, veniva estratta dalle biciclette. Verremmo presi per pazzi e ci rinchiuderebbero in un manicomio.

Mentre invece se spingiamo lo sguardo nel futuro, possiamo vedere una quantità infinita di cose, e nessuno può smentirci.

Tutto è possibile, nel futuro. Le cose più strane e imprevedibili.

Ma non possiamo dire imprevedibili se le prevediamo, se le immaginiamo. E poi il futuro è tanto più vasto del passato. E' immenso, infinito, e la nostra fantasia ci si può muovere con una libertà che nel passato non esiste.

Il passato non è libertà, il futuro sì.

Così posso dire con tutta tranquillità che nel passato due più due è uguale a quattro, ma nel futuro due più due può essere uguale anche a cinquanta. L'uomo è riuscito a fare tante di quelle cose che sembravano impossibili, che ormai una possibilità del genere non può essere esclusa.

Come può riuscirci, questo non lo so. Ma sono sicuro che se l'uomo ci si mette di buona volontà, ci riuscirà.

Mettete da parte questa idea, e ritiratela fuori fra qualche migliaio di anni e vedrete se non ho ragione.

Fra qualche migliaio di anni rideremo del due più due uguale a quattro di oggi.

Diremo tutti divertiti: prima del duemila gli uomini pensavano che due più due potesse mai risultare cinquanta. E invece oggi, stiamo quasi per arrivarci, ora risulta quarantotto.

Con lo stesso tono con cui oggi diciamo che una volta non avremmo mai immaginato che fosse possibile arrivare sulla luna. E adesso già stiamo quasi per arrivarci.

Non dite che io sono troppo ottimista per quanto riguarda l'intelligenza dell'uomo. Oppure ditelo, se vi fa piacere. Io sono ottimista è perché ho ragione di esserlo.

E ho ragione di esserlo perché fino ad oggi l'uomo ha combinato una quantità di cose straordinarie e continua a combinarne. E più andiamo avanti e più ne combina.

Ed è costretto a farlo, perché altrimenti non saprebbe come cavarsela.

Aumenta il traffico, per esempio, ed è costretto ad allargare le strade, a costruire delle sottostrade e delle sopraelevate. Lo spazio viene a mancare e ha bisogno di case per abitazioni e per uffici.

E rosicchia terreno, e quando non c'è più terreno, va sotto, e quando non c'è più spazio sotto, va sopra. E allora grattacieli sempre più alti.

E poi bisogna inventare qualcosa di nuovo. Prima di traslocare per necessità di spazio, su altri pianeti, vedremo se è possibile risolvere alla meglio il problema terrestre.

Sì può. L'uomo può fare tutto quello che vuole.

Dove costruire le case? Nello spazio, nell'aria.

E la forza di gravità? Una casa ha bisogno di poggiare sul terreno. Ecco avere in fondamenta.

Scherziamo?

Le fondamenta fanno ridere, a un certo punto. Sono una bella pretattoria.

Si costruisce la casa elicottero, sospesa nello spazio, ferma, immobile al suo posto. Sostenuta da eliche azionate da potenti motori atomici.

Un palazzo, poi un altro palazzo e un altro palazzo ancora, un po' alla volta si arriva alla città sospesa.

Il palazzo elicottero offre infiniti vantaggi rispetto al palazzo normale fissato alla terra.

Volendo, per esempio, si può spostare in altra zona.

I condomini si mettono d'accordo, e vanno con la casa e tutto al mare o in montagna.

Ci sarebbe da fare attenzione al traffico aereo dei palazzi. Ma non dovrebbe essere difficile. Basta tenere la destra. Certo che uno scontro fra palazzi durebbe delle gravi conseguenze, anche se la velocità non dovrà superare un certo limite. Secondo me, un palazzo elicottero dovrebbe spostarsi lentamente anche per non esasperare dei guai all'interno, come caduta di soprammobili, dondolio pericoloso di lampadari eccetera. Gli inquilini non dovrebbero mai avere l'impressione di essere in movimento.

Può anche ruotare lentamente su se stesso seguendo il sorgere e il tramontare del sole

Basta mettere d'accordo i condomini, come si fa adesso per il riscaldamento.

Ma per la massima parte, il palazzo dovrà stare fermo immobile al suo posto.

Difficoltà per entrare e uscire? Sciocchezze! Non perdiamoci in un bicchier d'acqua! Per quel periodo, il problema non è più un problema.

L'uomo andrà su e giù nello spazio con una facilità estrema. Avrà il suo motorino personale con cui potrà spostarsi in particolare in che orizzontalmente, con tutto comodo.

La signora esce dalla finestra, la mattina, con la borsa della spesa, scende verso i negozi. Magari a metà strada incontra una sua amica, si fermano tutte e due a fare quattro chiacchiere sospese nell'aria, poi proseguiranno insieme.

Ma forse non c'è nemmeno bisogno del motore e dell'elicottero. Basta trovare il modo di eliminare la forza di gravità. Chi dice che è impossibile? E' possibilissimo.

Io con la fantasia l'ho già eliminata, ed è stato di una facilità davvero sorprendente. Non credevo di riuscirvi subito, anche perché io generalmente non mi occupo di queste cose, e invece mi è riuscito al primo esperimento.

Io credo che un giorno, proprio noi andremo a fare toglierò la forza di gravità una volta la settimana, in un laboratorio appositamente attrezzato, mediante il pagamento di una piccola somma.

O faremo magari l'abbonamento.

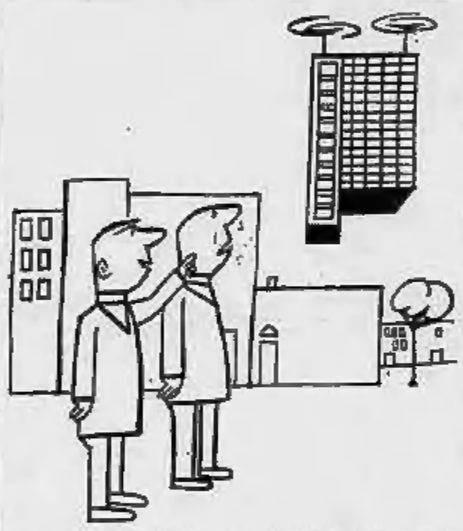
Carlo Manzoni

Camelie per Vivien Leigh

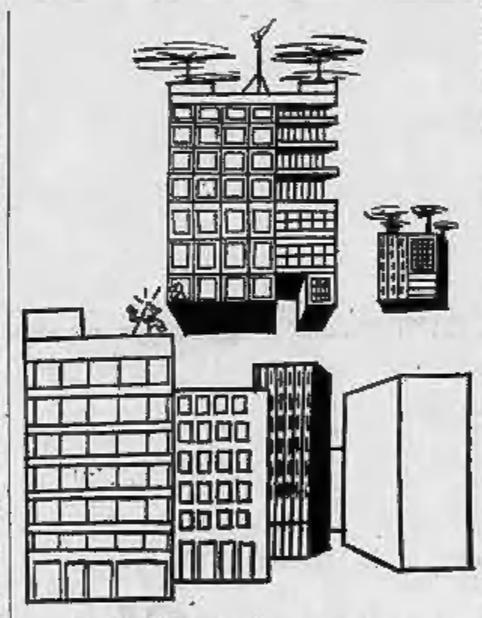
Daniel Perrier, di 8 anni, riceve a Londra un bacio da Vivien Leigh. La bimba ha offerto un mazzo di camelie alla bella attrice interprete del film «La signora dalle camelie» (Telefoto a «Stampa Sera»)

IL FUTURO VISTO DA UN UMORISTA

Sarà bello abitare nella casa-elicottero



— Vede che comodità abitare in quel palazzo-elicottero? Quest'anno invece di andare in montagna ci alziamo di un migliaio di metri.



— Ma lei, alla stazione dove va con la sua casa elicottero?

Effettivamente spingendo lo sguardo nel futuro possiamo vedere un mucchio di cose che non vedremmo se spingessimo lo sguardo nel passato.

Voglio dire che il passato è quello che è, e se noi riusciamo a vedere nel passato, cosa vediamo? Vediamo cose che sono realmente avvenute e che noi non possiamo cambiare.

Non possiamo aggiungere niente a quello che è avvenuto. Il passato è un po' come una bottiglia chiusa: quello che c'è dentro c'è dentro e non si può far altro che guardare, frugare, interpretare, magari, ma non di più.

Non si può inventare. Non possiamo dire, per esempio, che Atene l'hanno fabbricata in Cina e poi l'hanno portata pezzo per pezzo in Grecia. Se lo dicessimo, potrebbero prenderci a schiaffi, e hanno ragione di farlo. Sarebbe una bugia dire una cosa simile, e poi sarebbe facile dimostrarlo.

Non possiamo nemmeno dire che la birra, anticamente, veniva estratta dalle biciclette. Verremmo presi per pazzi e ci rinchiuderebbero in un manicomio.

Mentre invece se spingiamo lo sguardo nel futuro, possiamo vedere una quantità infinita di cose, e nessuno può smentirci.

Tutto è possibile, nel futuro. Le cose più strane e imprevedibili.

Ma non possiamo dire imprevedibili se le prevediamo, se le immaginiamo. E poi il futuro è tanto più vasto del passato. E' immenso, infinito, e la nostra fantasia ci si può muovere con una libertà che nel passato non esiste.

Il passato non è libertà, il futuro sì.

Così posso dire con tutta tranquillità che nel passato due più due è uguale a quattro, ma nel futuro due più due può essere uguale anche a cinquanta. L'uomo è riuscito a fare tante di quelle cose che sembravano impossibili, che ormai una possibilità del genere non può essere esclusa.

Come può riuscirci, questo non lo so. Ma sono sicuro che se l'uomo ci si mette di buona volontà, ci riuscirà.

Mettete da parte questa idea, e ritiratela fuori fra qualche migliaio di anni e vedrete se non ho ragione.

Fra qualche migliaio di anni rideremo del due più due uguale a quattro di oggi.

Diremo tutti divertiti: prima del duemila gli uomini pensavano che due più due potesse mai risultare cinquanta. E invece oggi, stiamo quasi per arrivarci, ora risulta quarantotto.

Con lo stesso tono con cui oggi diciamo che una volta non avremmo mai immaginato che fosse possibile arrivare sulla luna. E adesso già stiamo quasi per arrivarci.

Non dite che io sono troppo ottimista per quanto riguarda l'intelligenza dell'uomo. Oppure ditelo, se vi fa piacere. Io sono ottimista è perché ho ragione di esserlo.

E ho ragione di esserlo perché fino ad oggi l'uomo ha combinato una quantità di cose straordinarie e continua a combinarne. E più andiamo avanti e più ne combina.

Ed è costretto a farlo, perché altrimenti non saprebbe come cavarsela.

Aumenta il traffico, per esempio, ed è costretto ad allargare le strade, a costruire delle sottostrade e delle sopraelevate. Lo spazio viene a mancare e ha bisogno di case per abitazioni e per uffici.

E rosicchia terreno, e quando non c'è più terreno, va sotto, e quando non c'è più spazio sotto, va sopra. E allora grattacieli sempre più alti.

E poi bisogna inventare qualcosa di nuovo. Prima di traslocare per necessità di spazio, su altri pianeti, vedremo se è possibile risolvere alla meglio il problema terrestre.

Sì può. L'uomo può fare tutto quello che vuole.

Dove costruire le case? Nello spazio, nell'aria.

E la forza di gravità? Una casa ha bisogno di poggiare sul terreno. Ecco avere le fondamenta.

Scherziamo?

Le fondamenta fanno ridere, a un certo punto. Sono una bella pretattoria.

Si costruisce la casa elicottero, sospesa nello spazio, ferma, immobile al suo posto. Sostenuta da eliche azionate da potenti motori atomici.

Un palazzo, poi un altro palazzo e un altro palazzo ancora, un po' alla volta si arriva alla città sospesa.

Il palazzo elicottero offre infiniti vantaggi rispetto al palazzo normale fissato alla terra.

Volendo, per esempio, si può spostare in altra zona.

I condomini si mettono d'accordo, e vanno con la casa e tutto al mare o in montagna.

Ci sarebbe da fare attenzione al traffico aereo dei palazzi. Ma non dovrebbe essere difficile. Basta tenere la destra. Certo che uno scontro fra palazzi durebbe delle gravi conseguenze, anche se la velocità non dovrà superare un certo limite. Secondo me, un palazzo elicottero dovrebbe spostarsi lentamente anche per non esasperare dei guai all'interno, come caduta di soprammobili, dondolio pericoloso di lampadari eccetera. Gli inquilini non dovrebbero mai avere l'impressione di essere in movimento.

Può anche ruotare lentamente su se stesso seguendo il sorgere e il tramontare del sole

Basta mettere d'accordo i condomini, come si fa adesso per il riscaldamento.

Ma per la massima parte, il palazzo dovrà stare fermo immobile al suo posto.

Difficoltà per entrare e uscire? Sciocchezze! Non perdiamoci in un bicchier d'acqua! Per quel periodo, il problema non è più un problema.

L'uomo andrà su e giù nello spazio con una facilità

Concluso a Torino il Congresso delle dottoresse

Non tutte senza rimedio le minorazioni dell'intelligenza

Una forma di idiozia è oggi scongiurabile con speciali diete del bambino - Scoperta in una anomalia genetica la causa del mongolismo; i colpiti possono, tuttavia, essere educati a limitate occupazioni

Si è concluso ieri a Torino il XIII Congresso nazionale delle dottoresse in medicina e chirurgia. Sollecite particolarmente ai problemi dell'infanzia e della puerizia, esse hanno rivolto l'attenzione ad un particolare settore dei ragazzi psichicamente minorati, al fine di attivare provvedimenti sociali, per ricuperare sino al possibile quei soggetti e rendere meno triste l'ansia dei genitori.

Purtroppo le falangi dei fanciulli con ritardo di sviluppo intellettuale sono oggi notevoli. Mentre la scienza cerca di appurarne le cause, per gran parte ancora oscure, si erge, d'altro lato, il problema dell'assistenza. Recenti scoperte hanno dimostrato che non sempre vanno perdute le speranze. Ciamorosa acquisizione di quest'anno è stata, ad esempio, la dimostrazione di rapporti esistenti tra forme morbose, che hanno in comune un'origine costituzionale, consistente in un difetto dei ricambio organico, e un costante interessamento del sistema neuro-psichico. Tra esse la fenilchetonuria; dalla quale dipende proprio una forma di idiozia, accompagnata da attacchi a tipo epilettico. Sino a poco tempo fa i bambini affetti da tale malanno passavano tra i poveri deficienti irreparabili; mentre ora è stato accertato che — scoperta la causa con un semplice esame delle orine — ponendoli tempestivamente a dieta priva di acido fenilpiruvico (contenuto in taluni alimenti normali) possono essere recuperati, a patto che il provvedimento sia attuato il più precocemente possibile, prima che le strutture encefaliche abbiano perduta la capacità di essere utilmente plasmate. Il malanno deriva dalla impossibilità che certi soggetti hanno di trasformare una sostanza (cioè un aminoacido) detta fenilalanina.

Per questo riguarda il mongolismo, cioè il morbo che particolarmente hanno trattato ieri le congressiste — con approfondite relazioni delle professoresse A. Bencini Bariatti, di Milano, e Luisa Levi, di Torino, e con comunicazioni di Laura Palomby, di Napoli, e di Cordelia Sartorio, di Milano, cui sono seguite interessanti discussioni — purtroppo la identificazione della sua origine, ancora di piena attualità, ha dimostrato che esso deriva da una «aberrazione cromosomica», cioè da un fattore ereditario. Ci spieghiamo. Oggi parlandosi di «patologia cromosomica» si allude a certi mostri che contemplano anomalie o aberrazioni, vuoi del numero, vuoi delle dimensioni, di quei corpicciuoli filamentosi (i cromosomi) allogati nel nucleo della cellula e che fanno da speciale supporto ai «geni», cioè alle specifiche particelle ultramicroscopiche, scrigno e trasmettitrici dei caratteri ereditari.

I cromosomi sono nel soggetto normale 46 per ogni cellula e precisamente 23 coppie omologhe. Orbene recentemente il Lejeune nei soggetti mongoloidi (che sono individui psichicamente tarati e traggono nome dal taglio mongolico degli occhi) ne ha riscontrati 47. Il cromosoma in più fa «trisomia» con la coppia contraddistinta col numero 21. Questa scoperta non è una pura curiosità, chè dalla sua presenza alla nascita dipendono infatti, quelle turbe dello sviluppo psichico, che rendono impossibile l'apprendimento normale e costituiscono una tara, contro cui ci si è trovati sempre impotenti. Ecco, però, che oggi l'approfondita analisi del fattore genetico e della maggiore o minore probabilità di estrinsecarsi in certi matrimoni comincia ad essere utilizzata nei consultori di eugenetica a scopi profilattici, e, d'altra parte, si profila una nuova tecnica dell'educazione dei mongoloidi ai fini di una loro buona convivenza civile.

A quest'ultimo proposito la relazione della prof. Luisa Levi è stata di una chiarezza notevole. Abbandonato a sè il mongoloide, salvo rare eccezioni, non potrebbe superare mai un'età mentale quale quella dei tre anni. Bisogna, invece, sfruttare la sua innata docilità e la sua tendenza all'imitazione. Non pretendere troppo è pur legge per farne un soggetto socialmente utile, anche se egli non potrà mai avere una vita libera, cioè non corretta dal calore della famiglia o dalla affettuosa assistenza di un istituto ben diretto. Non c'è da fare assegnamento sul rendimento scolastico comunemente inteso; ma l'educazione fondata sulla creazione di abitudini stereotipicamente ripetute e sulla provocazione di riflessi automatici è veramente fruttifera.

Particolare cura deve essere messa nell'educazione del linguaggio del mongoloide, dato che per un complesso di fattori (ricordati dalla relatrice Cordelia Sartorio) egli è sempre difettoso nell'articolazione della parola e nell'espressione verbale. Il ritardo della parola è, d'altra parte, ciò che, allarmando gli ignari genitori, conduce il bambino all'osservazione medica e quindi alla diagnosi della sua forma morbosa. Curata al più presto va pure la motilità del soggetto, per migliorare il tono muscolare, dalla cui debolezza dipendono gli sgraziati atteggiamenti. A tal fine è utilissima la ginnastica, con giochi di precisione e di destrezza; mentre quella dei movimenti del viso e della bocca serve a migliorare la loquela. Chiave di volta della riuscita, per portare i mongoloidi all'apprendimento di azioni professionalmente utili, come lavoro manuale abituale, è comunque la ripetizione quotidiana dei medesimi esercizi, possibilmente col medesimo insegnante e nello stesso ambiente, solo gradatamente arrivando dai semplici al complessi. Il che vuol dire che una scuola per tali minorati non può mirare oltre lezioni di vita pratica e di lavoro manuale. Dice lo psicologo che il mongoloide è sarà tanto più felice e disciplinato, quanto più la sua vita sarà ridotta alla pura abitudine».

Angelo Vizzano

In un piccolo centro presso Ventimiglia

Un morto e due feriti in una rissa fra calabresi

L'autore del triplice accoltellamento è stato fermato ed ha ammesso la sua colpa, affermando di avere agito per legittima difesa

Ventimiglia, lunedì mattina.

Un gravissimo fatto di sangue, che ha avuto per epilogo un morto, due feriti e cinque fermati dai carabinieri, è accaduto ieri alle ore 18 circa nel vicino comune di Camporosso, dove sulla piazza principale del paese si sono scontrati due gruppi di calabresi. All'origine dello scontro pare siano alcune ingiurie corse fra le mogli di due dei partecipanti alla rissa. I rivali si sono incontrati in piazza per le «spiegazioni» d'uso.

Ma le «spiegazioni» sono degenerate ben presto in una furibonda rissa che ha avuto come risultato il trasporto d'urgenza all'ospedale di ben tre giovani: Rocco Candido, trentenne, sposato e padre di una bambina, deceduto poco dopo il ricovero avendo riportato due coltellate, una in pieno petto e l'altra al basso ventre; Giuseppe Celea, di 21 anni, che ne avrà per dodici giorni per una coltellata al fianco destro; ed il fratello del Giuseppe, Michele Celea, di 24 anni, che rimarrà in ospedale venticinque giorni per una coltellata alla mano.

I carabinieri prontamente accorsi hanno fermato cinque dei partecipanti alla rissa, fra cui è stato identificato l'autore dell'accoltellamento, il trentaseienne Giuseppe Ferraro, che ha ammesso le sue responsabilità. Egli ha dichiarato di avere agito per legittima difesa: vistosi sopraffatto dal gruppo composto dal Rocco e dai due Celea, ha estratto il coltello ferendo i tre assalitori.

Doveva sposare sabato una giovane calabrese

Milanese emigrato in Francia sparisce a 2 giorni dalle nozze

Tutti gli invitati erano già in municipio, ma all'appello del sindaco ha risposto soltanto la sposa - Nessuna notizia del fidanzato scomparso

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

L'operaio milanese Giordano Pastori, nato il 29 aprile 1916, è scomparso dal passetto di Algranda, nell'est della Francia, la vigilia del matrimonio con Carmela Maiano, una bella calabrese di 32 anni: il sindaco e il curato, nonché le decine di amici invitati al matrimonio, hanno atteso invano lo sposo.

Diciotto mesi fa un altro emigrato, Antonio Zappia, parlando della famiglia lontana con il Pastori, suo compagno di lavoro, gli fece vedere alcune fotografie, tra cui quella della cognata Carmela, che al milanese parve bella come una stella cinematografica: lo disse all'amico, il quale rispose che Carmela era ancora nubile, molto seria e probabilmente non avrebbe respinto l'occasione di sposarsi con un bravo operaio.

Questa conversazione fu seguita da uno scambio di corrispondenza. Il Pastori scrisse a Carmela, la quale rispose come egli aveva sperato, ed otto mesi fa giunse ad Algranda, presso la sorella, ove incontrò per la prima volta il fidanzato; lo rivide quasi giornalmente, ma sempre in presenza di terzi perchè le tradizioni calabresi non permettono la minima intimità prima del matrimonio, che fu fissato per sabato 16 settembre. Tutto venne fatto in regola, doveva essere una festa con i numerosi amici dei due operai.

I due fidanzati si videro l'ultima volta mercoledì scorso e si lasciarono dandosi appuntamento in municipio per sabato mattina: «Non verrò a trovarti domani nè dopodomani perchè mi voglio preparare», disse il Pastori, e Carmela pensò che egli agisse per delicatezza nei suoi confronti.

Sabato tutti i parenti e amici delle due famiglie si sono recati al municipio, dove il sindaco doveva unire in matrimonio parecchie coppie: quando è arrivato il turno di Giordano Pastori e Carmela Maiano ha risposto soltanto la donna, ed è cominciata l'attesa dello sposo; dopo mezz'ora un amico è andato a casa del Pastori per dirgli di sbrigarsi, ma nessuno ha risposto ai colpi battuti contro la porta: sono usciti alcuni vicini e l'amico ha saputo così che il Pastori non si era più visto da un paio di giorni. E' stata avvertita la polizia e, nel timore che fosse accaduta una disgrazia, è stata aperta la porta: la camera era vuota e in ordine; in un cassetto è stato ritrovato il passaporto, il che sembra dimostrare che il Pastori non sia fuggito in Italia, ma nessuno ancora ne dove si trovi.

l. m.

166 vittime in Giappone dell'uragano «Nancy»

Tokio, lunedì mattina.

L'ultimo bilancio delle vittime del tifone «Nancy», è di 166 morti, 8888 feriti e 93 dispersi.

Sono rimaste senza tetto 147.000 persone e circa 100.000 case sono state distrutte, parzialmente danneggiate o inondate. Trenta battelli sono affondati e 158 sono stati danneggiati.

Frequenti astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunzione a Saturno; quadrato con Marte e Mercurio. L'ambizione sarà aiutata dalla sorte, ma dovrete lottare contro le macchinazioni di un giovane invidioso. Alimentate l'organismo con felici e reagenti utili al sistema nervoso vegetativo. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - Lavoro: dovrete destreggiarvi per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. Fortuna da un quinquin. *Vita affettiva:* siate vigili e allegri perchè tutto andrà bene e dominerete. *Salute:* salute discreta con un buon controllo alimentare.

Toro - Lavoro: la fortuna è alla vostra porta, basta aiutarla con un po' di pazienza e di volontà. Approfittate sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poichè da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti (e restarvi) nel regime igienico impostovi.

Capricorno - Lavoro: alleggeritevi di ogni peso superfluo e maneggherete con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi faranno straziare. *Vita affettiva:* allontanerete difficoltà e ostacoli. *Salute:* continuate la cura, è fatta bene e vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggia mialdiale, cerciale di non esagerarvi e fidatevi solo delle vostre forze. Non arrendetevi proprio adesso che la fortuna è alla vostra porta. *Gemelli:* affronterete una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza attendere oltre. *Cancro:* scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a cambiare la rotta delle cose a vostro tutto favore. Fatevi animo, la debolezza non vi è permessa. *Leone:* le agitazioni non contano, non giovano, è la forma risolutiva che risolverà la crisi. Dimostratevi indomabili e di carattere con tutti. *Bilancia:* supererete gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Assecondate senza discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nella psiche e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. *Scorpione:* poichè dovrete vivere senza legami di sorta, tagliate netto con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio, uno spostamento per ricaricarvi di forza e di ottimistica fiducia per il futuro. *Sagittario:* imprevisti vi renderanno le cose facili. Tuttavia fatevi bene a portare la vostra attenzione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. *Lasciar fare agli altri è un rischio. Acquario:* dovete calcare le orme di qualche persona esperta in un campo in cui non avete molta esperienza. Periodo calmo di alti e bassi, ma con buone prospettive di guadagni finanziari. *Pesci:* le questioni personali saranno in primo piano, mentre le questioni di affari si profilano in sottofondo. Dovete spedire una lettera energica, se volete ottenere quello che desiderate.

T. Palamidessi

CAMPIONATO **5ª** GIORNATA

I granata subiscono un goal dopo pochi minuti e pareggiano nella ripresa

Il Torino sfiora la vittoria a Lecco (1-1)

Rete di Di Giacomo al 7' e autogoal del centromediano Pasinato su forte tiro di Moschino - L'ex-novarese che non giocava da parecchio tempo ha effettuato un brillante rientro - Ottimi anche Law, Baker, Ferrini e Rosato - Gerbaudo ha sostituito bene Nearzot - Dopo 20 minuti infortunio al terzino lariano Facca

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. P.
Inter	6	3	3 0 0	3 0 1	14 4
Atalanta	6	3	3 0 0	3 0 1	9 5
Milan	6	3	3 0 0	3 0 1	10 6
Sampdoria	4	3	2 0 0	0 2 1	4 3
Lanerossi	3	3	1 1 0	0 1 1	3 3
Bologna	3	3	1 0 1	1 1 0	6 5
Spal	3	3	1 1 0	1 0 1	5 5
Fiorentina	3	3	1 1 0	1 0 1	3 3
Lazio	3	3	1 1 0	1 0 1	3 3
Torino	3	3	1 1 0	1 0 1	2 2
Roma	2	3	1 0 1	0 1 1	3 3
Mantova	2	3	1 0 1	0 1 1	2 3
Juventus	2	3	1 0 1	0 1 1	2 3
Catania	2	3	1 0 1	0 1 1	1 3
Padova	1	3	0 1 1	0 1 1	4 6
Venezia	1	3	0 1 1	0 1 1	3 5
Udinese	1	3	0 1 1	0 1 1	2 3
Palermo	1	3	0 1 1	0 1 1	3 9

TOTOCALCIO

I primi cove risultati delle colonne riguardano la Serie A.

1-6	Bologna-Milan 1
0-0	Catania-Palermo X
4-1	Inter-Fiorentina 1
1-0	Juventus-Roma 1
1-0	Lanerossi-Padova 1
1-1	Lecco-Torino X
1-0	Sampdoria-Mantova 1
1-2	Udinese-Atalanta 2
2-2	Venezia-Spal X
3-1	Bari-Genoa 1
0-0	Lazio-Brescia X
0-0	Napoli-Parma X
3-0	Verona-Cosenza 1

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. P.
Reggiana	6	3	3 0 0	3 0 0	7 0
Napoli	4	3	2 0 0	2 0 1	7 1
Modena	4	3	2 0 1	1 1 0	3 1
Verona	4	3	2 0 0	0 0 1	2 1
Simmenth.	4	3	2 0 0	0 0 1	2 1
Prato	4	3	1 2 0	0 0 1	4 3
Genoa	3	3	1 1 0	0 1 1	3 4
Brescia	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Alessan.	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Catanzaro	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Lazio	3	3	0 3 0	0 0 1	2 3
Lucchese	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Parma	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Messina	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Como	3	3	1 1 0	0 1 1	2 3
Pro Patria	3	3	1 1 0	0 1 1	1 3
Cosenza	1	3	0 1 0	0 1 1	2 3
Sambenedett.	1	3	0 1 0	0 1 1	0 3
Novara	1	3	0 1 0	0 1 1	0 3
Bari (*)	3	3	0 1 1	1 0 0	3 3

(*) Penalizzata di 10 punti.

Scheda di domenica prossima

Atalanta-Lanerossi; Fiorentina-Udinese; Mantova-Lecce; Milan-Sampdoria; Padova-Inter; Palermo-Venezia; Roma-Catania; Spal-Juventus; Torino-Bologna; Cosenza-Bari; Lecchese-Napoli; Modena-Lazio; Parma-Reggiana.

Riserve: Como-Simmenthal; Catanzaro-Messina.

TOTOCALCIO - Monte premi L. **276.655.310**

Colonna vincente: **1-X-1; 1-1-X; 1-2-1; 2-X-1-1**

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	4	0	L. 34.581.000
Con 12 punti	245	25	L. 562.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-2; 2-X; 1-2; X-2; 1-2

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedà:

Pr. Presidenziale (P. Brera, tr.)	1. Decagno	2. Pullman
Premio Val Susa (Torino, tr.)	1. Stellados	2. Fidelia
Premio Matera (Napoli, trotto)	1. Busarestiera	2. Pari Arthur
Premio Canonio (Milano, gal.)	1. Montierbia	2. Tuscolanese
Premio Bellegra (Roma, gal.)	1. Paola	3. Dira
Premio Sally (Firenze, galoppo)	3. Kasba	2. Artena

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	1	L. 1.085.838
Con 11 punti	149	17	L. 42.819
Con 10 punti	1389	103	L. 4.487

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì mattina.

Doveva andare meglio per il Torino. Invece dell'1-1 poteva benissimo uscirci una vittoria e sulla i granata avrebbero rubato al Lecco. Ma è inutile pensare a cose grandi quando non si è stati capaci di realizzarle. Accontentiamoci di questo pareggio in trasferta, che è pur sempre un risultato di tutto prestigio.

Il Torino a Lecco ha giocato a fratti con la sicurezza della grande squadra; ha avuto periodi di magra; per sua fortuna i lombardi sono stati costretti a giocare in dieci per oltre settanta minuti a causa di un infortunio lamentato dal terzino Facca, ma soltanto nella ripresa i granata hanno dimostrato di saper approfittare del vantaggio numerico; ha subito un goal dovuto più ad un errore del suo portiere Panetti che ad abilità del marcatore Di Giacomo, ed ha segnato il pareggio grazie a una deviazione del migliore avversario in campo, il centromediano Pasinato. Ma quante reti sbagliate da parte dei torinesi! Viene da chiedersi perchè l'intera squadra abbia rallentato il ritmo di gioco appena conseguito l'1 a 1. Pareva quasi che il pareggio fosse la massima aspirazione dei granata di Santos, un traguardo che non bisognava superare, mentre le vicende in campo confermavano che il Torino poteva pretendere qualcosa di più dal Lecco ridotto a dieci. Un vero peccato, perchè la vittoria era a portata di mano ed è sfuggita senza un'apparente valida ragione.

Comunque, si può dire già sin d'ora che la squadra granata è una bella realtà; gli innesti di Law e Baker all'attacco hanno dato al gioco l'impronta della classe e della potenza, mentre la difesa (mancava Nearzot, ma Gerbaudo lo ha sostituito con pieno merito) si conferma ancora reparto efficiente, nonostante Sacco denunci qualche incertezza — e troppa rudezza — in fase di interdizione. Forse al torinese manca lo spirito della grande squadra, quella convinzione che rende un complesso forse un po' spericolato, ma certamente più intraprendente. Non diciamo che il Torino debba rischiare, diciamo che il Torino dovrebbe osare di più. Nella manovra granata mancano il ritmo (di quasi tutti), l'intelligenza (Law e Moschino), la potenza (Baker), la decisione (Lancioni e Rosato), perchè non tentare ogni tanto la grande impresa? Ieri si è presentata l'occasione di sfatare la leggenda che il Torino non sappia vincere in trasferta; e la possibilità è sfuggita forse per mancanza di coraggio.

Queste non sono critiche, ma osservazioni, perchè — ripetiamo — a ripeterlo — un pareggio fuori casa è sempre buono. Ma quando si hanno in squadra i Law, i Baker, i Moschino (ottimo il suo ritorno dopo tanta inattività per infortunio), i Rosato, si deve pretendere di più.

Il Lecco ha avuto la sfortuna di perdere Facca dopo 17 minuti di gioco, un infortunio banale — distorsione della caviglia sinistra — che costringerà però il forte terzino a lunga inattività. Ieri Facca ha lasciato i suoi compagni che stavano difendendo l'1 a 0 e lo capeggiava, abbastanza ordinata fino allora, è diventata appena approssimativa. I lombardi dicono che la «colpa» del pareggio sta nell'incidente a Facca, ma dobbiamo aggiungere qualcosa a questa affermazione: che ci fa Abbadie in squadra? Perchè Lindskog non effettua un solo passaggio giusto? D'accordo sul lavoro prezioso di Dusioni, Arienti e Di Giacomo; d'accordo sul valore del portiere Bruschini (che, oltre tutto, è anche fortunato); d'accordo sul gioco del centromediano Pasinato, che sta aiutando alla ripresa del calcio forse in ritardo — ha già 27 anni compiuti —, ma con la forza della classe e della volontà; ma gli altri? Non fanno forse un po' poco? A Lecco dicono: «Cinque partite, cinque pareggi, cinque punti in classifica; siamo contenti così». Non abbiamo nulla da aggiungere.

Faceva caldo ieri a Lecco, un caldo estivo. Al completo la squadra lombarda; Gerbaudo al posto di Nearzot il Torino. Nessuna novità neppure nelle tattiche; i granata con Gerbaudo battitore libero, il Lecco con Pasinato battitore libero. C'era il solleticato sui due campi, ma già al primo minuto Baker poteva segnare: è stato fermato per fuori gioco. Al 7' però realizzava Di Giacomo; Pasinato lanciava lungo e Di Giacomo che si trova alcuna la palla: il centravanti lombardo si spingeva sul fondo e Lancioni, che non riusciva a liberare, sempre di testa mandava in rete sorprendendo Panetti fuori posizione. La palla batteva sotto la traversa; era già goal, ma Di Giacomo, per evitare... goal, ribatteva la palla in fondo al sacco. Al 19' l'infortunio a Facca, che si trascinava all'ala inutilizzabile, finchè usciva per non rientrare più.

Mancavano più di settanta minuti alla fine; per il Torino c'era tempo per riuscire. Non diremmo di aver visto a questo punto una rabbiosa reazione dei granata. I locchesi, pieni di volontà, moltiplicavano le energie per sopperire alla deficienza numerica, mentre sul campo opposto si giocava un bel calcio per i suggerimenti di Moschino, per il dinamismo di Law, per l'azione di sfondamento di Baker. Un bel calcio, ma non molto pratico.

Il Torino si è scatenato veramente nella ripresa: una manovra di passaggi rapidi, con tutti gli uomini in movimento, con Law a fianco di Baker e Ferrini a ridosso della prima linea, con i mediani e anche i terzini, che costringevano Bruschini a difficili parate. Al 6' Pasinato salvava sulla linea mentre la palla calciata da Law entrava in rete; poco dopo Bruschini, fortunosamente, agguantava la sfera deviata di testa da Moschino da pochi passi. Il goal sembrava che era nell'aria ed è venuto al 13': calcio d'angolo tirato da Ferrini; la palla è arrivata a Moschino, che, prontissimo ha calciato in porta. Pasinato, nel tentativo di respingere, ha deviato nettamente la sfera ingannando l'intervento di Bruschini. Goal? Autogoal? Poco importava: era il meritato pareggio.

Il Torino, chissà perchè, ha mollato l'assedio e la partita si è fatta un po' nervosa. L'arbitro ha ammonito Law e Galbiati per uno scontro troppo vivace. C'è stato anche un fallo di mano in area locchese, fallo che Bansani ha considerato involontario. Poi la fine con le due squadre bloccate sull'1-1. I giocatori del Lecco parevano contenti; i granata pure, anche se è sfuggita loro la vittoria per un soffio. Nessun grosso danno: quando si hanno in formazione calciatori della forza di Law, di Baker, di Moschino e di Rosato si può sempre sperare in un domani ancora più bello.

Giulio Accatino

Lecco: Bruschini; Facca, Cardarelli; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Abbadie, Lindskog, Di Giacomo, Arienti, Sarchi.

Torino: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Gerbaudo, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Baker, Law, Moschino.

Arbitro: Semanti.

Reti: Di Giacomo (Lecco) al 7' del primo tempo; autorete di Pasinato al 13' della ripresa.

Classifica marcatori

6 gol: Hallo;

5 gol: Olivieri, Hitchens;

4 gol: Fusato, Manfredini, Battini;

3 gol: Sivori, Di Giacomo, Crescat, Soriani, Cascilla, Suarez; 2 gol: Ferini, Nielsen, De Marco, Ferrigno, Hamrin, Charles, Corso, Altafini, Albonetti, Nicoli, Motta, Angelillo, Toschi, Law, Baker, Rosi, Pentrelli.

Gli attaccanti granata Moschino (a sinistra) e Denis Law impegnano i difensori del Lecco (Telefoto)

La Spal pareggia (2-2) sul campo del Venezia

Altalena di goals al S. Elena - Buon gioco dei ferraresi

Venezia, lunedì mattina.

I goal non vogliono stare fermi. Ieri se ne sono visti ben quattro a S. Elena, ma nel complesso le due squadre hanno offerto uno spettacolo piuttosto mediocre. Il risultato finale è complessivamente giusto: se il Venezia ha marcato una nettissima superiorità territoriale, la Spal ha saputo essere più pericolosa ed ha gettato al vento, soprattutto nella ripresa, numerose occasioni per condurre in porto una vittoria.

Il Venezia è stato inferiore a quello visto in altre domeniche. In special modo gli sono mancate le idee. Un buon complesso la Spal vista ieri. Se fare della velocità del proprio attacco un'arma temibilissima soprattutto in contropiede e la sua difesa è assai difficile da superare.

Non passano due minuti che già la Spal è in vantaggio: Bagatti lanciato da un errore di Grosai che non respinge subito la palla, mentre è pressato da Mencacci fa partire un bello spiovente dalla sinistra, dopo essere entrato in area. Il pallonetto supera Baldisseri e viene collocato in rete dall'accorrente Waldner. Dopo qualche tiro di Siciliano ben neutralizzato è il centravanti a dare il via ai goal del pareggio neroverde, al 34'. Ripreso infatti una respinta della difesa, su lancio di grosai e costringe Micheli a deviare la sfera con le mani mentre sta entrando in rete. Raffin tira il rigore e segna. Nella ripresa, al 13', il Venezia va in vantaggio; cross di Raffin dalla destra: esce il portiere e blocca, ma cadendo a terra perde la sfera. La tocca Rossi e la spedisce in rete. Nemmeno il tempo di far cessare gli applausi sulle gradinate e la Spal pareggia ancora: Mencacci supera in velocità Invernizzi, entra in area e segna con facilità.

Venezia: Baldisseri; Grosai, Ardizzon; Invernizzi, Carrantini, Fruscoli; Rossi, Kaszas, Siciliano, Raffin, Pochiesimo.

Spal: Patrignani; Montanari, Riva; Micheli, Cervato, Bettoni; Waldner, Gori, Montenovo, Mencacci, Bagatti.

Arbitro: Di Tonno di Lecce.

Marcatori: nel primo tempo al 3' Waldner, al 34' Raffin su rigore; nella ripresa al 13' Rossi, al 15' Mencacci.

Ottimo allenamento dei liguri

Savona-Locarno: 6-0

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) Il Savona, apparso sensibilmente migliorato rispetto alla precedente partita amichevole disputata contro il Cagliari, ha inflitto ieri al Locarno il vistoso punteggio di 6 a 0. La squadra svizzera ha permesso agli strisciori bianco-blu locali di svolgere un fruttuoso allenamento in vista della difficile prima partita di campionato con il Cesena.

I calciatori savonesi partivano decisi al fischio iniziale e già al 7' di gioco andavano in vantaggio per merito del mezzo sinistro Negri il quale, ricevuta la palla da un compagno, calciava a rete: il portiere svizzero riusciva a respingere ma Negri s'impossessava nuovamente della sfera collocandola in rete. Il secondo goal arrivava al 30' per merito di Giordano il quale, a coronamento di una bella fuga, segnava imparabilmente.

Al 41' gli ospiti usufruivano di un rigore che il centromediano Mantey solupava calciando a lato. Quattro minuti dopo il Savona aumentava il bottino con una terza rete segnata dal centravanti Callegari.

Nella ripresa il Savona si manteneva costantemente all'attacco e Bianco, dopo una brillante azione personale, segnava irresistibilmente la quarta rete all'8'. Era quindi la volta dell'ala sinistra Giordano che al 33' insaccava per la quinta volta. La sesta ed ultima rete è stata ancora opera dell'instancabile Bianco il quale, dopo aver scartato un paio di avversari, realizzava al 40'.

Del Savona sono particolarmente piaciuti Franci, Cucchi, Mariani, Bianco, Callegari e Giordano.

Settantacinquemila spettatori e settanta milioni d'incasso

L'Inter travolge a San Siro una modesta Fiorentina (4 a 1)

Hanno segnato per i nerazzurri Corso, Suarez (rigore) e due volte Hitchens - Solo nei minuti finali i toscani hanno ottenuto il goal della bandiera - Modesta prova di Hamrin

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Alla fine del primo tempo, lo scarto di tre goals è sembrato eccessivo e bugiardo, come un premio troppo vistoso per i nerazzurri; invece al fischio di chiusura il punteggio finale è risultato poco aderente alla realtà del gioco, tanto sono state le occasioni da rete sprecate dagli avanti dell'Inter. Del quadro generale dell'incontro, hanno fatto spicco il ritmo e la velocità dei nerazzurri, in aperto contrasto con la lentezza del viola, che con Orzan battitore libero e coi giovani Dell'Angelo posto alla guardia di Suarez, sono stati anche avversati, nei primi quarantacinque minuti, dalle vicende contrarie che sembravano ideate apposta dal caso per piegare il morale della compagine toscana. Il primo goal, all'11' ha costituito un primo duro colpo per gli ospiti, in quanto Corso, superato in corsa Robotti col pallone in testa da posizione quasi impossibile e con una strettissima visuale di mira: il pallone, carico di effetto, eludeva l'attenta guardia di Sarti e s'infilava nell'angolo opposto. Prodezza dell'ala sinistra nerazzurra o infortunio del portiere?

Ma il colpo di grazia doveva sopraggiungere alla mezz'ora, allorchè un forte tiro di Suarez dal limite dell'area di rigore incontrava l'avambraccio di Rimbaldo che istintivamente aveva cercato di proteggersi dalla staffilata dello spagnolo: tra la stupore generale, l'arbitro decretava la massima punizione, senza tenere conto nè della dubbia intenzionalità del fallo, nè della posizione del medesimo (se era dentro l'area di rigore, doveva trattarsi di centimetri). Pochi secondi prima Hitchens era stato spazzato via da Robotti, intervenuto in extremis con un disperato scivolone: può darsi quindi che il direttore di gara, dopo il primo atto di indulgenza, abbia ritenuto all'improvviso di essere severo. Il tiro da undici metri veniva effettuato da Suarez, che questa volta non sbagliava (a Roma e a Mantova i nerazzurri non erano riusciti a realizzare su rigore). Poi al 38' Hitchens, lanciato da Suarez, sfruttava un erroneo intervento di Robotti e con un diagonale basso batteva Sarti. Tre a zero.

La reazione del viola sfiorava il goal, ma senza fortuna: prima un malinteso tra Picchi e Baichi dava a Petris la possibilità di segnare, ma Buffon riusciva a salvare in angolo e successivamente il portiere nerazzurro sbrogliava un'altra difficile situazione non senza il concorso della buona sorte. Nel secondo tempo la Fiorentina metteva Orzan su Hitchens (nel primo tempo il centravanti nerazzurro era stato affidato alle cure di Robotti) con lo stesso Robotti battitore libero; ma ormai l'Inter appariva lanciata e galvanizzata come nei momenti di maggior splendore e riusciva ardua fronteggiarla. La necessità di ridurre lo svantaggio induceva poi gli ospiti a proiettarsi in avanti, coincidendo le veloci azioni in contropiede dei nerazzurri pervenivano quasi sempre in difficoltà la retroguardia viola. Al 29' un esatto passaggio di Corso metteva Hitchens in condizione di «sparare» al volo ed il pallone entrava per direttissima sotto la traversa. A tre minuti dalla fine, Azzali, avuto il pallone da Hamrin, effettuava un tiro teso che con tutta probabilità sarebbe stato controllato da Buffon, se all'ultimo momento Picchi non avesse deviato involontariamente il pallone, mettendo fuori causa il proprio portiere.

Leo Cattini

INTERNAZIONALE: Buffon; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarneri, Baichi; Mereghetti, Battini, Hitchens, Suarez, Corso.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Azzali, Dell'Angelo, Petris.

ARBITRO: Gambarotta (di Genova).

RETI: Corso (I), all'11' Suarez (I) su rigore, al 30' Hitchens (I) al 38' del primo tempo; Hitchens (I) al 29' e autorete Picchi (F) al 42' della ripresa. 75.000 spettatori con 69 milioni e 647 mila lire di incasso.

Corso segna il primo goal dell'Inter alla Fiorentina

Il terzino Savoini decide il derby Vicenza-Padova: 1-0

Vicenza, lunedì mattina.

Il Lanerossi Vicenza, al maggiorascato il derby veneto grazie a una prodezza del terzino Savoini (17' della ripresa), che, sgarciatosi dalle retrovie, è giunto fino all'area di rigore avversaria dove, raccolto un corto rinvio di Barbolini su precedente cross di Fusato, ha fatto partire un tiro di rara potenza e precisione, che ha battuto Bonollo.

Il goal è stato l'unica cosa piacevole di una partita per niente bella. Il Padova ha retto abbastanza bene in difesa, dove Scagnellato e Azzini hanno annullato l'olandese Kruiver. Il Lanerossi Vicenza ha avuto in giornata Italo Savoini, Fusato e Zoppelletto. I due quintetti d'attacco si sono equivalsi: il Vicenza ha avuto un Menti in giornata decisamente negativa e un Fortunato che è stato la brutta copia di quello visto a Firenze. Il Padova ha costruito molto a centro campo, ma è mancato nella conclusione.

Lanerossi: Bazzoni; Zoppelletto, Savoini; Puja, Panzanato, De Marchi; Vernazza, Menti, Kruiver, Fortunato, Fusato.

Padova: Bonollo; Lampredi, Cervato II; Scagnellato, Azzini, Barbolini; Crippa, Kalubenovic, Cozmo, Koloi, Valsecchi.

Arbitro: Jonni di Macerata.

L'Atalanta sorprende anche contro l'Udinese: 2-1

Udine, lunedì mattina.

Giocando con estrema accortezza per tutti i 90 minuti, l'Atalanta, pur senza impegnarsi al massimo, è riuscita a battere una Udinese impreciasa e anche sfortunata. I locali hanno attaccato per quasi tutto l'incontro, ma sono stati gli ospiti a mettere a segno due reti nel primo tempo: al 35' Favini, ricevuta la palla da Colombo, lancia partire un improvviso tiro dal limite dell'area battendo Dinelli, buffatosi in ritardo. Allo scadere dei primi 45 minuti Olivieri raccoglie una punizione battuta da Magistrelli e da circa 25 metri insacca senza che il guardiano udinese abbozzi la parata.

Nel secondo tempo, al 5' Tinazzi ha fallito un calcio di rigore concesso con una certa longanimità dal signor Marchese, mentre Canella al 34' ha raccorciato le distanze; un minuto dopo l'arbitro ha inspiegabilmente annullato una rete di Pentrelli e al 37' Canella, al termine di una lunga azione d'attacco, ha colpito la traversa. I padroni di casa hanno fallito nella manovra offensiva, senza fallarla riuscire a cogliere il pareggio.

Atalanta: Cometti; Rota, Roncoli; Colombo, Cardoni, Nielsen; Oliveri, Favini, Nova, Christensen, Magistrelli.

Udinese: Dinelli; Burelli, Valenti; Sessi, Tagliavini, Segato; Canella, Galli, Pentrelli, Tinazzi, Mortensen.

Il Cagliari vince a Sanremo: 3-0

Sanremo, lunedì mattina.

Facile vittoria dei rossoblù cagliaritani nell'amichevole di ieri contro la Sanremese. Le reti per i sardi sono state segnate al 5' dall'ala destra Gunna, al 5' da Torriglia: nella ripresa la Sanremese, avanzante nel primo tempo, si difendeva meglio ma era ancora il Cagliari al 40' a segnare con Torriglia la terza rete.

* A Venaria, il dilettante «Enal» Viale Giuseppe (G.S. Lesna) ieri ha vinto la corsa premio Lilion.

"MEMOMATIC„ più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica„** nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic„** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic„ DE LUXE 23" 23 TX322
Nuovo schema di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvola (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine: controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con **"Memoria automatica„** controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

CASA DELLA MUSICA di G. MUSSANO

Corso M. D'Azeglio 18 - Ivrea (Torino)

Il Milan sconfitto: Atalanta e Inter in testa alla classifica

La Juventus (malgrado gli infortuni) batte la Roma

Così i bianconeri hanno ottenuto il primo successo in campionato

Magnifica prova di volontà

Il goal decisivo di Juventus - Roma: il portiere Cudicini tenta invano di fermare il pallone tirato da Sivori

Era un momento pericoloso per la Juventus, se essa avesse perso anche questo incontro, prima di tutto sarebbe scoppiato un piccolo guaio interno — per la consuetudinaria ricerca dei colpevoli, — ed in secondo luogo la posizione della squadra in classifica sarebbe divenuta pessima addirittura. E l'avvenire si sarebbe rannuvolato fino ad assumere un colore fosco.

L'undici bianconero ha agguantato le cose come meglio non avrebbe proprio potuto. Le ha agguantate vincendo. Ha giuocato, l'undici stesso, una prima mezz'oretta in modo lodevole. Pareva volesse, e magari anche dovesse, tutto travolgere dinanzi a sé. Inviò segnò un punto irresistibile su di un'azione iniziata da Charles, sviluppata da Nicolè, e conclusa con un tiro secco da Sivori. Questo a quattordici minuti dall'inizio. Poi più nulla.

Bisogna dire che, poco dopo di essere andata in vantaggio, la Juventus fu colpita da due infortuni quasi consecutivi, che la costrinsero a modificare la propria formazione di squadra. Prima di tutto, il suo fecondo funzione di centromediano, Garzena, si beccò uno strappo muscolare — ed uno stiramento che sia — ad una gamba, e dovette lasciare il suo posto e passare a fungere esclusivamente da comparsa all'ala destra. Il posto, così irto di responsabilità di Garzena, fu subito preso da Charles, e questi, poco dopo di essere arrivato alla nuova destinazione, si prese per la rovesciata di un avversario, un colpo al capo che lo pose fuicamente in seria difficoltà. Comunque, i bianconeri vissero fino al riposo di metà tempo sul vantaggio acquisito e sullo slancio della prima mezz'oretta di cui si è detto.

La Roma non comparve alla ribalta se non nei minuti finali di quel primo tempo. Accennò a dominare. La Roma stessa, in quel periodo terminale, ma sbagliò in modo madornale le poche occasioni di segnare che le si presentarono. Una di queste, l'ultima, proprio alcuni istanti prima dell'intervallo, vide Manfredini, il grande cannoniere, saltare fuori solo davanti al portiere Anzolin, sulla sinistra dell'attacco degli ospiti. Con una precipitazione di cui nessuno comprese la vera ragione, il centravanti romanista sparò di destro, molto al di fuori del vicino montante. Poteva essere l'uno a uno, alla metà tempo, e rimase invece l'uno a zero per i padroni di casa.

Alla ripresa, la Roma si fece avanti minacciosa, e dominò a lungo, prevalentemente si può dire. Ma il suo fu un dominio che più sterile non avrebbe potuto essere; un dominio di carattere puramente territoriale. I cinque avanti della Roma avanzarono più e più volte come se volessero spazzare tutto, fino all'area di rigore, sostenuti a tratti anche dai mediani o da uno dei terzini. E poi non fecero assolutamente più nulla. Si smorzarono. Da una parte trovarono l'area torinese piena zeppa di difensori — un po' come nell'incontro Internazionale-Torino di San Siro, otto giorni prima. E dall'altra essi davano prova di una incapacità al momento del tiro che faceva sgranare tanto d'occhi.

Quei fior fiore di attaccanti sudamericani pareva non sapessero dove fosse la rete juventina. La cercavano disperatamente meno che dovessero, era situata. L'unico dei cinque che pareva conoscerne la ubicazione, era Lojacono. Ma questi, al solito, teneva troppo la palla, e si esauriva scorrazzando su e giù per il campo; ed in una occasione, proprio mentre stava per segnare, trovò il collega Manfredini a bloccargli nettamente la via. Un fallimento singolo e collettivo quale da tempo più non si vedeva, quello del settore d'avanguardia romanista.

Lavorando a mente calma e serena, colla pressione esercitata nel secondo tempo, quel settore avrebbe potuto chiudere l'incontro in parità di punteggio, e magari anche vincerlo, meritatamente. Invece, lo ha perduto meritatamente anche. Per demerito proprio cioè.

Dove la Juventus ha superato la prova, meritando lode, è sotto l'aspetto morale. Nel secondo tempo, quando ha dovuto, per tutte le circostanze del momento, chiudersi in difesa, ha lottato con rara forza di volontà. Charles, gigantleggiando al centro della propria area di rigore, ha posto la pietra fondamentale al successo della sua squadra. Ma, nei periodi di maggior pericolo, si vide sovente Sivori accanto a lui, ed Emoli e Mazzia si prodigarono con intelligenza per tenere a bada gli avversari, e per costruire, per i propri radi attaccanti, azioni che servissero a guadagnare tempo per giungere al termine della partita senza modificazioni al risultato. La squadra ha retto il muro che la scarsa forma e la mala sorte avevano creato sulla sua strada in questo inizio di campionato. Questo suo primo successo pieno — ottenuto proprio nel giorno della prima sconfitta della capolista — dovrebbe fare l'effetto di una iniezione ringiovanente sulle sue forze morali.

La partita è stata interessante molto più sotto l'aspetto agonistico che non sotto quello tecnico. Il secondo tempo ha fatto tenere il fiato in sospeso alla folla, proprio fino all'ultimo istante. E la folla stessa si è portata bene: ha fornito ai giuocatori quel sostegno e quell'incoraggiamento di cui essi sentivano, nella contingenza, un sacrosanto bisogno.

Vittorio Pozzo

Il Milan delude all'attacco e perde a Bologna (0-1)

I rossoneri puntavano allo zero a zero - Sorpresi dal goal di Bulgarelli non hanno saputo reagire - Pivatelli fischiato dai suoi ex-tifosi

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Il risultato ha del sensazionale; inutile nasconderlo. Un Bologna che otto giorni prima aveva lasciato lo Stadio Comunale mortificato di fronte ad una Fiorentina abbastanza vivace, ma tutt'altro che trascendentale; un Bologna che di fronte al proprio pubblico reale amiratamente di meno di quel che vale, non avrebbe dovuto in alcun modo battere il Milan. Com'è riuscito in un colpo così clamoroso? La soluzione è una soltanto: l'impostazione tattica decisa da Rocco, un'impostazione rinunciataria che escludeva a priori ogni possibilità di vittoria e che tutt'al più avrebbe potuto condurre ad uno stiramento 0-0.

Sbagliata la tattica, Rocco ha fallito in pieno, per logica conseguenza, anche la formazione. Che cosa avrebbe potuto fare il Milan con due mezze ali che sono notoriamente due mediani laterali? Come avrebbe potuto contrattaccare in caso di necessità con due ali che d'abitudine indossavano la maglia n. 8 e che occupano cioè una posizione a diretto contatto con l'estremo difensore avversario?

Il Milan si era schierato in campo con il chiaro intento di terminare con il nulla di fatto. Rocco non prevedeva in alcun modo che il Bologna avrebbe potuto segnare un goal e di conseguenza non si era organizzato in maniera tale da poter imbastire una concreta controffensiva. Voleva conquistare a tutti i costi un punto e ne ha perduti due.

L'errore di Rocco lo si è visto apertamente nel secondo tempo, dopo che Bulgarelli aveva scaraventato alle spalle di Ghezzi il pallone decisivo. Il Milan era costretto ad attaccare a tutti i costi per rimediare sul campo all'errore commesso a tavolino. Ma Pivatelli e Greaves sugli inesistenti ruoli di ali non riuscivano a trovare l'ispirazione necessaria per penetrare in uno schieramento attento come quello petroniano; e Trapattoni e David, nel ruolo di mezze ali, si davano da fare, ma molto platonicamente, per suggerire agli evanescenti uomini di punta posizioni sufficientemente congegnate per andare in rete. Con quattro uomini su cinque della linea attaccante in posizione del tutto sbagliata, il Milan si è trovato impotente: all'impotenza è seguita la rassegnazione, cosicché il Bologna, pur già in vantaggio, ha avuto agio di tenere costantemente lontana la minaccia avversaria.

Il Milan dunque ha perduto per un errore tattico e vano è stato il prodigarsi dell'incerta linea attaccante. Si aggiunga poi che alla distanza il peso della fatica ha in parte paralizzato le idee di qualche atleta; e che Pivatelli, l'ex pupillo del bolognesi, «beccato» quasi senza interruzione, ad un certo momento è scomparso letteralmente; si avrà così il quadro preciso di questo Milan che inutilmente si dibatteva senza costrutto per salvare il primo posto in classifica generale. Una squadra che con tutte le credenziali viene classificata fra le più autorevoli candidate allo scudetto non può permettersi il lusso di sbagliare grossolanamente tattica.

Sull'errore del Milan ha vissuto il Bologna. Con una difesa assolutamente impenetrabile; con Fogli mezza all perfettamente armonizzato nel gioco di raccordo fra retroguardia ed avampostl; con Nielsen che per forza di cose deve essere marcato a vista da due avversari; con Pascali e Pascutti sempre pericolosi per la micidialità del loro tiro a rete, i rossoblù hanno avuto buon gioco. L'errore degli uni ha ingigantito la forza degli altri. La partita è tutta qui.

L'unica rete della giornata: al 18' della ripresa, su fallo laterale, la palla è giunta a Pascutti, che ha girato prontamente al bene appostato Nielsen; questi ha allungato a Perani, che dopo una lunga volata sulla linea laterale ha crossato al centro: Nielsen e Bulgarelli si erano ormai incuneati nella difesa avversaria e non attendevano altro che di calciare in porta. Sulla sfera giungeva primo Bulgarelli, che non aveva difficoltà a battere imparabilmente il pur attento Ghezzi.

e. m.

Bologna: Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti.

Milan: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Pivatelli, Trapattoni, Altafini, David, Greaves.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Reti: Bulgarelli (Bologna) al 18' della ripresa.

Spettatori 30.000.

* L'allievo ciclista Ajmone, del Velo Club Gica, ha vinto ieri la classica corsa giovanile Torino-Pavarolo (coppa Cagnasso).

* Sergio Franco, dilettante del C.S. Fiat, ha ieri battuto il bielle Verdaja per 5" sul traguardo in salita di Monte Mario, ad Ivrea. La corsa, intitolata Premio Garda, era di 155 km.

Ai calciatori juventini
il torneo giovanile di Cremona

CREMONA, lunedì mattina.

La formazione juniores della Juventus, superando in finale per una rete a zero quella del Milan, si è aggiudicata la quinta edizione del Torneo nazionale di calcio giovanile «Bertoni». Nella partita valevole per il terzo e quarto posto, la Cremonese ha battuto per 3-1 la Triestina.

Strappo muscolare al centromediano, John colpito ad un occhio

I bianconeri difendono il successo: 1-0 dopo gli incidenti a Garzena e Charles

Sivori ha realizzato il goal decisivo - Facili occasioni sbagliate da Manfredini - Sicura gara di Mazzia e Leoncini

La Juventus si è aggiudicata l'incontro grazie ad una rete di Sivori, all'attento controllo delle mezze ali avversarie effettuato da Mazzia e Leoncini, e grazie soprattutto al generoso impegno con cui tutta la squadra ha reagito alle avversità. I juventini hanno giocato al completo soltanto per mezz'ora poi hanno lottato in dieci contro undici, con Charles per di più semiaccecato da un colpo al viso. Si sono rinchiusi nella loro area, hanno respinto palloni su palloni. L'uno a zero conquistato al quattordicesimo minuto, a squadre bloccate, è rimasto fisso quando Ripeto ha posto l'olì ad una seguenza serrata di cross. E anche se Manfredini ha dato un aiuto agli avversari sbagliando in modo tanto clamoroso quanto involontario due facili palloni, nessuno può dire che i campioni non abbiano meritato l'affermazione, tanto più che l'arbitro per un eccesso di obiettività ha finito per essere troppo severo verso la squadra di casa fischiando, nel dubbio, ogni fallo in favore degli ospiti. Meglio così, in definitiva. La Juventus ha costruito il successo da sola, rendendo alla sorte sfavorevole.

Si è visto fin dall'inizio che i bianconeri non erano quelli di Bergamo. Attenti più che nervosi, anche se l'importanza del confronto era del valore che tutti sanno, i juventini si sono disposti secondo uno schieramento indovinato. Emoli era retrocesso a terzino destro mentre Leoncini stava in appoggio a Garzena e soprattutto controllava Angelillo, una pallida ombra dei fuori classe di alcune stagioni orsono; Mazzia si è messo alle costole di Lojacono, riuscendo quasi sempre a neutralizzare la proverbiale vitalità dell'oriundo. Allorchè Leoncini veniva attratto fuori zona da Angelillo, Emoli ripiegava verso il centro della mediana, in modo da non lasciare possibilità di manovra a Manfredini (non si sapeva all'inizio che il centravanti fosse in giornata negativa). Anche la Roma aveva adottato qualche accorgimento tattico, consistente soprattutto nell'affidare a Schiaffino il controllo di Charles. L'ex milanista ha tanta classe e intelligenza agonistica da poter magari giocare in porta senza sfigurare del tutto, ma contro Charles è apparso troppo inferiore in mobilità e potenza d'urto. Le sue eleganze stilistiche (da fermo) non scalfivano l'acciaio di cui sembrano costruiti il fisico e il gioco del gallese. Né lo spostamento dei mediani — Carpanesi a destra e Postin a sinistra — davano un gran risultato. Così, proprio nel periodo più interessante della gara, a squadre complete cioè, la Juventus ha costruito la vittoria.

I bianconeri hanno messo in allarme la difesa giallorossa al 18' quando Garzena ha interrotto una discesa avversaria prendendo in contropiede i romanisti proiettatisi in avanti. Il difensore juventino è scattato trovando sempre spazio libero davanti a sé. Al limite dell'area ha scorto Nicolè che stava smarcandosi, lo ha servito di precisione. I centravanti si è affrettato a tirare, ma a lato. La stessa Nicolè, si rifaceva poco dopo, collaborando con autorità alla manovra. Il vide era stato dato da una caratteristica sgroppata di Charles, Postin aveva affrontato il gallese, limitandosi però a fermare il giocatore, non in volo. Ezio Sivori, centravanti di sfondamento, nella contingenza, un sacrosanto bisogno.

Vittorio Pozzo

Difesa d'eccezione in area juventina: Charles (con la testa bendata) e Sivori (a destra) aiutano Leoncini a bloccare un attacco romanista. Emoli (n. 4) è pure pronto ad intervenire per alleggerire la minaccia (Moisio)

che sfiora la traversa e si adagia alle spalle di Cudicini.

La Roma risponde con un «exploit» di Lojacono il quale riesce a liberarsi di Mazzia. Basta questo per far abbandonare la difesa bianconera. Il trasversone dall'interno destro trova un Manfredini e Schiaffino liberi. E' il primo ad avere il pallone. Azione sfumata. Poi Schiaffino, pure in buona posizione, indugia di quel tanto da permettere alla retroguardia bianconera di appostarsi e chiudere i varchi verso Angelillo. Purtroppo (per Charles) le due minacciose offensive romaniste consigliano il juventino a retrocedere in area. Cosicchè mentre Menichelli tenta di segnare in rovesciata, egli ha modo di intervenire di testa. Libera, ma ricevo una scarpata in faccia. Nessuna colpa dell'ala romanista, colpito da un ginocchio di John mentre questi tentava di liberare. Il sopracciglio sinistro di John diventa subito gonfio. Non serve che il gallese abbia praticato in base da militare, abituandosi ad incassare molti duri colpi. L'occhio accenna a chiudersi. Tuttavia John non dà peso all'incidente, tanto è vero che quando al 25' Garzena si produce uno strappo muscolare che lo blocca, Parola non ha il minimo dubbio. Fa segno a Charles di retrocedere a mediocentro, mentre Moro si trasforma in interno — sarebbe più esatto dire resta addirittura mezz'ala data che questo appunto era in genere il lavoro dell'ex sampdoriano.

John soffre e lavora con il massimo impegno. La sua prestazione è magnifica come stacco, spaziosa.

Charles fa da perno alla difesa e lotta come un vero capitano. Accanto a lui Leoncini che maggiormente ha contribuito a salvare il risultato. Ancora un paio di momenti di ansia per falli attribuiti con eccessiva severità in favore dei giallorossi. Si vede perfino Sivori, che si è prodigato come tutti gli altri, lottare nella propria area come un difensore. Poi in extremis si arguta un contrattacco della Juventus che sfuma la beffa. Nicolè, praticamente solo sulla linea centrale, riceve un lungo rilancio. Filo via, saltando l'ultimo Losi che gli aveva montato una guardia inesorabile. Sulla destra si è fatto avanti Stacchini e Nicolè passa al compagno. Colpo secco dell'ala. Cudicini riesce a respingere di pugno. E' l'ultimo episodio saliente. Dopo un minuto o mezzo di recupero (troppo) il segnale di chiusura. Charles quasi si accascia a terra per la stanchezza. Anzolin lo abbraccia e lo sostiene. Sugli spalti decine e decine di bandiere juventine vengono agitate con gioia. La Juventus ha ritrovato la vittoria e il suo pubblico.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Leoncini, Emoli; Emoli, Garzena, Mazzia; Moro, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

ROMA: Cudicini; Fontana, Carsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Menichelli, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Schiaffino.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

Difficilmente Lojacono alla Juve

I bianconeri partono oggi per Atene dove giocheranno contro il Panathenaikos nella Coppa dei campioni. Alla gara che avrà luogo mercoledì pomeriggio non prenderanno parte Emoli, Sarti, Garzena e Sivori i quali non sono in buone condizioni fisiche e restano in Italia. Si spera invece che Charles possa essere in campo poichè il caldo ricarica all'occhio non risulta grave. Enzo Giocherà sabbene poco allenato. Pareva ha convocato i seguenti giocatori: Anzolin (che verrà sostituito come riserva da Savoia se non avrà il permesso dell'autorità militare), Gasperi, Carelli, Bozzao, Mazzia, Barcellino, Leoncini, Mora, Rosa, Charles, Nicolè, Stacchini, Rossano e Dianti.

I dirigenti della Juventus e della Roma prima dell'incontro avrebbero avuto ieri in mattinata un colloquio sulla possibilità di un passaggio di Lojacono al club bianconero. Pare però che il trasferimento sia impossibile poichè la Roma non vuole cedere il calciatore.

Meritata affermazione dei liguri che attaccano per quasi tutto l'incontro

La Sampdoria a pochi minuti dalla fine conquista la vittoria sul Mantova: 1-0

La rete decisiva di Toschi - In ombra Boskov e Skoglund - Tattica difensiva dei lombardi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Quando tutto ormai lasciava prevedere che il Mantova sarebbe uscito da Marassi imbattuto, la Sampdoria è riuscita a conquistare una vittoria nella quale nessuno o quasi ormai più sperava. Questo a coronamento di una partita condotta all'attacco per circa due terzi della sua durata, ma senza che i blucerchiati riuscissero ad entusiasmare i tifosi. Vittoria meritata in complesso, se non altro per la volontà con cui è stata cercata dall'inizio alla fine. Ma su un piano puramente tecnico, la partita ha lasciato parecchio a desiderare, e più per colpa della Sampdoria che del Mantova. La squadra ospite infatti puntava al pareggio ed ha impostato la condotta della gara per il raggiungimento del risultato nullo: Longhi in appoggio al centromediano e Giagnoni arretrato a centrocampo hanno rappresentato la prima linea tattica del Mantova, che poi nel secondo tempo ha infoltito la sua area arretrando anche gli altri attaccanti e lasciando in avanti soltanto l'ala destra Allemann ed il centravanti Sormani.

Contro una siffatta difesa, la Sampdoria ha cozzato con ostinazione per quasi tutta la gara, insistendo in un gioco niente affatto piacevole e poco redditizio. La carenza di forma di alcuni componenti il quintetto di punta blucerchiato (segnatamente la mezz'ala destra Boskov, che non riesce ancora ad ambientarsi al gioco italiano, e Skoglund evanescente quanto mai) e la non buona disposizione delle due ali hanno impedito alla Sampdoria di svolgere un gioco tale da superare l'atlantica difesa del Mantova. Soltanto a quattro minuti dalla fine Toschi è riuscito a piazzare in rete un pallone imparabile, contro il quale Negri, il bravissimo portiere biancorosso, nulla ha potuto fare.

Così, per quasi tutti i novanta minuti dell'incontro il gioco ha avuto lo stesso andamento. Da una parte la Sampdoria che attaccava con confusione e con idee poco chiare; dall'altra un Mantova che si difendeva con ordine e decisione e che in contropiede ha fatto correre qualche serio pericolo alla rete difesa dal bravo Rosin.

I blucerchiati sono ancor lontani dalla forma migliore e anche sul piano tecnico Monzeglio deve lavorare per inquadrare meglio la manovra dell'attacco. I reparti più in forma restano una volta ancora quelli arretrati, dove su tutti ha svettato il mediano sinistro Vicini. Anche Bernasconi e Vincenzi si sono fatti applaudire ma molto spesso hanno dovuto ricorrere a mezzi poco ortodossi per frenare Sormani e Allemann, gli elementi più pericolosi del quintetto di punta ospite. Rosin ha compiuto interventi brillantissimi e Marocchi ha giocato su un buon livello. Quanto al Mantova, ha impostato la sua partita sulla difensiva, come si è detto, e solo per poco ha fallito lo scopo che si era proposto. Il suo unico migliore è stato il portiere Negri. Un po' in ombra l'attacco anche perché Allemann e Sormani da soli non potevano fare di più contro la difesa sampdoriana.

Solo al 41' della ripresa la Sampdoria otteneva il gol della vittoria. Brighenti, al termine di un'azione sulla sinistra, rimetteva al centro un pallone docilissimo sul quale Gerin, anche perché pressato da Cucchiaroni, falliva l'intervento. Toschi raccoglieva la palla al volo e batteva imparabilmente Negri con un tiro che si infilava sotto la traversa.

e. b.

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Boskov, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Mantova: Negri; Carradi, Gerin; Tarabbia, Pini, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzaro, Recagni.

Arbitro: Angelini di Firenze.

Marcatore: Toschi (S.) al 41' della ripresa.

Serie B: la Reggiana sola al comando mentre deludono Napoli e Lazio

Il Genoa vince sul difficile terreno del Bari Gara infuocata tra Novara e Alessandria (0-2)

Il calciatore novarese, vittima di un colpo di sole, nettamente migliorato in serata

Fumagalli all'ospedale e Sanna espulso nel confronto tra "grigi„ e "azzurri„

Il centravanti Cappellaro autore dei due goals - Anche due pali colpiti dagli alessandrini

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

La prima «sfida» stagionale tra le due squadre piemontesi di serie B è finita con la vittoria dell'Alessandria per 2 a 0, ma avrebbe anche potuto concludersi con un risultato ben più disastroso ai danni dei Novara. Ieri tutto è andato a rotoli per gli azzurri. Hanno giocato in dieci dall'inizio della ripresa, (Fumagalli era stato trasportato all'ospedale per un colpo di sole) ed a mezz'ora dalla fine sono rimasti in nove per l'espulsione di Sanna (calcione a tradimento negli stinchi di Soncini); hanno risentito più che gli alessandrini dell'infuocato clima (in senso atmosferico) della giornata e si sono visti negare dall'arbitro, quando la gara era ancora sull'altalena dello 0-1, un evidentissimo «rigore», fatto questo che ha finito con il fiaccarli anche moralmente, mettendo loro addosso orgasmo e nervosismo.

Una giornata balorda, quella di ieri per il Novara, una partita che farà riflettere un po' tutti, giocatori e dirigenti: tre turni di campionato sono già trascorsi e la squadra è ancora a quota zero. Fortunatamente il periodo nero pare volgere alla fine: domenica prossima dovrebbero essere recuperati tre «punti» di forza della compagine, il portiere Lena, il mediano Zeno ed il giovanissimo torinese Ranghino. Inoltre, vista la scarsa vena di qualche attaccante su cui contava molto, l'allenatore Facchini (che ha buoni occhi per vedere) effettuerà probabilmente qualche «ritocco» alla prima linea, nell'intento di vivificarla e renderla attiva.

L'Alessandria si è trovata di fronte ad un compito decisamente più facile di quanto paresse. Non che la partita sia stata per i «grigi» uno zuccherino da succhiare, ma indubbiamente i ragazzi di Rava hanno potuto portare la gara su piani a loro maggiormente congeniali, grazie alla lentezza delle manovre avversarie e alla scarsità di intesa tra i vari reparti novaresi. A merito degli alessandrini, l'aver saputo cogliere le occasioni favorevoli, la buona prova collettiva fornita (specie nel primo tempo), il lodevole impegno con il quale si sono prodigati. A Piero Rava un plauso per aver tanto scarno e reditizio il gioco di parecchi dei suoi uomini prima abituati a cincischiare oltre misura avanti di «pinzare» un passaggio o di tentare una conclusione.

Un «rigore» negato anche all'Alessandria e due pali clamorosamente centrati da Cappellaro e da Bettini testimoniano che lo «0-2» sotto cui è crollato il Novara ha avuto logiche premesse e solide fondamenta.

Si comincia con una temperatura da piena estate, nel riverbero di un sole cocente mascherato da un «velo» di vapore che ne accresce la vampa.

Dopo nove minuti l'Alessandria (che utilizza Schiavoni — bravissimo — come battitore libero) è in vantaggio. Scambio a metà campo tra De Angelis e Soncini (uno dei migliori, ieri). Dal laterale parte un preciso pallone per Bettini che sgusciа in velocità dietro Lomazzi, stringe a rete e spara: Fornasaro devia in tuffo, con la mano sparta e Cappellaro, in agguato, realizza con facile tiro. La difesa azzurra, ma forse è solo un'impressione, è parsa statica, quasi sopraffatta.

Al 17' Montani fallisce la conclusione (l'«ala» era di Mattei) tirando precipitosa a lato, da dieci metri. La... cortesia gli è restituita da Bettini un minuto dopo, nell'altra area.

Gli schemi dei «grigi» sono ora molto nitidi, quasi veloci, mentre tutto nella manovra del Novara pare incerto e costruito su abbozzi incompleti.

Al 28' ammonizione a Vanara, che carica a tergo — l'arbitro è a due passi — Sanna. Tre minuti dopo, un forte tiro di Canto è parato con... brivido da Arbizzani che prima si lascia sfuggire la sfera e poi la riagguanta. Al 30' il Novara cambia di posto ai due terzini, dato che Bettini sta superando con troppa facilità Lomazzi, in scarsa vena.

L'Alessandria continua a tenere in mano la gara ed al 32' Fornasaro si sbarda quant'è lungo per deviare un bolide di Bettini. Passano sessanta secondi ed i novaresi sono di nuovo alle strette: azione Vanara-De Angelis-Bettini (di testa), con palla a Cappellaro che la scaraventa contro un palo. Al 36' è invece la traversa a respingere un violentissimo tiro di Bettini lanciato in corsa da un preciso allungo di Cappellaro, molto mobile ed intraprendente.

Il Novara reagisce alacremente, con troppi «cross» in area, quasi avesse la possibilità di sfruttare l'abilità di un Charles nel colpire di testa o il senso del goal di un Raffin.

Nell'intervallo Fumagalli, già in difficoltà nel primo tempo, viene ed è trasportato all'ospedale. Colpo di sole, dice il medico. In serata l'atleta è migliorato e domani dovrebbe essere dimesso.

Gli azzurri, in dieci, tentano un paio di azioni all'avvio della ripresa. Poi l'Alessandria spinge l'acceleratore e impegna la difesa azzurra. Al 10' Fornasaro «vola» a deviare un pallone parabolico di Soncini. Sulla rimessa, scappa Piccioni: i difensori grigi s'impaperano e Sanna «ferma» l'ala con un intervento arcigno. Si grida «rigore» da tutte le parti ma l'arbitro tace. Buriana per un minuto che si risolve con l'ammonizione di qualche atleta.

Ripicchi in campo, pugilato sulla gradinata. Soncini e Sanna si «cercano» con aria battagliera e l'arbitro li avverte. Al 15' Sanna scalcia Soncini — senza pallone — e Varazzani lo espelle.

In nove, il Novara si getta all'arrembaggio e l'Alessandria si rannicchia, un po' timorosa. I grigi operano una lieve contropiede e due tiri (Bettini e Cappellaro) escono di poco a lato della rete di Fornasaro. Al 21' Vanara è atterrato in area ma (figuriamoci, con il precedente di Piccioni...) l'arbitro non interviene. Sfiora il pareggio Canto al 24' con un gran colpo di testa a Bettini il raddoppio con un tiraccio maldestro, a due metri dalla porta azzurra. Belle manovre di Soncini e Cappellaro, assaliti stucchi dei novaresi.

Al 35' la rete che chiuderà il risultato. Viene avanti Giacomazzi (che bella gara la sua!), offre a Bettini che «vede» Cappellaro: il tiro del centravanti è inesorabile. Alessandria 2 Novara 0. E' finita.

Giuseppe Barletti

Novara: Fornasaro; Lomazzi, Mianza; Molinari, Udovicich, Fumagalli; Piccioni, Sanna, Montani, Canto, Mattei.

Alessandria: Arbizzani; Maldino, Giacomazzi; Schiavoni, Bassi, Soncini; Vanara, Migliavacca, Cappellaro, De Angelis, Bettini.

Arbitro: Varazzani.

L'attaccante dell'Alessandria Cappellaro che ha realizzato due reti a Novara

Sempre gravi le condizioni del ginnasta Romeo Neri

Rimini, lunedì mattina.

Le condizioni del ginnasta Romeo Neri, vincitore assoluto delle Olimpiadi di Los Angeles, ricoverato all'ospedale di Rimini per una grave affezione intestinale, si mantengono stazionarie. I medici sperano di riuscire con la terapia praticata ad evitargli la resezione del pancreas, in modo da poterlo sottoporre a un intervento chirurgico.

La «Celere» scorta l'arbitro dopo Lazio-Brescia: 0-0

Roma, lunedì mattina.

Gli errori di Bizzarri (tre goal «sprecati» in modo quasi incredibile), la cattiva giornata dell'arbitro Annoscia di Bari (almeno stirano dopo quello che è successo l'anno scorso fra Lazio e Bari — la squadra pugliese penalizzata di dieci punti, per una tentata corruzione di Tagnin nei riguardi di Frini — che sia stato inviato un direttore di gara pugliese ad arbitrare una partita in cui era impegnata proprio la Lazio!), il quale ha negato due evidentissimi rigori a favore dei padroni di casa, la bravura del portiere bresciano, Brotto hanno impedito alla Lazio di conquistare la sua prima vittoria.

Malgrado ciò, la Lazio non ha ancora convinto; qualche miglioramento si è notato, specie in difesa (bravissimi Maccoppi e Zanatti, buona la prova di Napoleoni e Gasperi), ma per l'attacco Todeschini dovrà ancora lavorare molto. Bisogna però tenere presente che la squadra romana è stata costretta ad affrontare questo inizio di campionato a ranghi decimati per gli infortuni occorsi a Nolotti, Eufemi, Seghedoni, Maraschi, Rozzoni e Landoni: quando il tecnico laziale potrà contare su di essi, le cose andranno senz'altro meglio.

Il Brescia, pur non impressionando, si è difeso con ordine conquistando un prezioso punto. Si sono distinti nelle file dei lombardi Rizzolini, Carradori, Stucchi, Lojodice, Baffi e, in particolar modo, il portiere Brotto, artefice di alcune parate che hanno avuto del portentoso.

Dopo la partita, numerosi «tifosi» bianco-azzurri hanno sostato a lungo nelle adiacenze della porta d'ingresso degli spogliatoi delle squadre. Alcuni commentavano con vivacità l'arbitraggio, giudicato negativo, ragion per cui il direttore di gara Annoscia ha lasciato lo stadio Flaminio in una macchina privata, scortata da una camionetta della celere, dopo che il pubblico era stato allontanato dai pressi degli spogliatoi dalle forze dell'ordine.

g. n.

Lazio: Cei; Zanetti, Carosi; Maccoppi, Napoleoni, Gasperi; Bizzarri, Morrone, Pinti, Governato, Longoni.

Brescia: Brotto; Fumagalli, Di Bari, Rizzolini, Stucchi, Carradori, Baffi, Lojodice, De Paoli, Recagno, Bettoni.

Arbitro: Annoscia di Bari.

I rossoblù si difendono e segnano nel finale

In contropiede il Genoa si afferma a Bari: 1 a 0

Belle parate di Da Pozzo e occasioni sciupate da Bean

Bettoni segna per il Genoa la rete decisiva nell'incontro con il Bari (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Bari, lunedì mattina.

Con la minima spesa di pochi tiri in porta in compenso, il Genoa ha vinto il confronto con il Bari. I biancorossi avevano attaccato per oltre cinquanta minuti e non riuscendo a passare erano calati di morale e di tono. Con olimpica calma, gli uomini di Gei, il quale pare abbia risolto il problema della difesa, riuscivano a far barriera davanti al portiere Da Pozzo in buona giornata. Spesso i baresi erano stati lì lì per segnare, ma al 29' Bolzoni sorprendeva Magnanini con un tiro continuato. Un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della contesa.

Il Genoa è ancora in fase di assestamento, ma due punti guadagnati allo stadio di Bari saranno certamente galvanizzatori. Solido il blocco difesa-mediano, l'attacco invece non funziona ancora a dovere. Bolzoni è poco servito e potrebbe fare di più; è piuttosto Giacomini nel ruolo di copertura, mentre Bean avanza poco spesso ed è lontano dalla forma della scorsa stagione. Rancati, uomo di punta, è invece sacrificatissimo nel gioco di sponda e Pantaleoni rallenta troppo le azioni. Con l'inserto di Firmani al centro forse Gei potrà risolvere parecchie grane. Da Pozzo ha fatto miracoli, ma Fongaro e Magnasco non sono stati da meno.

Al 3' i liguri erano in angolo, ma nel contropiede Giacomini sorvolava la traversa. Bella girata al volo di Pantaleoni servito da Bavoni al 7' e Magnanini, appostato, parava. Al 18' Da Pozzo, impegnato da Calvalari, si salvava in angolo. Al 28' Bean chiamava al lavoro Magnanini. Dopo un tiro dalla bandierina contro il Genoa, al 30' Pantaleoni sfuggiva a Baccari, ma, caricato, perdeva la palla. Bel tiro di Sciacovelli deviato da Giacomini e salvataggio in corner di Da Pozzo su tiro di Bolzoni. Poi, il riposo.

Nella ripresa, i baresi cinstringevano ripetutamente gli ospiti in angolo, ma al 2' Bolzoni obbligava Magnanini ad un salvataggio brillante. Al 3' pronta risposta di Da Pozzo sui piedi di Calvalari e quindi un Bean sciupano al 5'. Qualche puntata pericolosa di Bolzoni e poi riprendeva il Bari: Da Pozzo all'8' salvava sui piedi di Calvalari e Fongaro all'11' deviava a portiere battuto una iniziata di Catalano. Al quarto d'ora Magnanini si salvava da una incursione di Bolzoni, mentre al 17' era il pubblico a dare spettacolo lanciando bottiglie e puscini per una incomprensibile decisione arbitrale. Al 21', ancora Fongaro salvava sulla linea bianca con Da Pozzo fuori causa.

Poi il dramma dei baresi che calavano di tono e il Genoa ne approfittava. al 35' su tiro dalla bandierina Giacomini impegnava Magnanini; al 38', su contropiede, Rancati lanciava preciso Bolzoni, il quale scendeva a rete, resisteva alla carica di Romano e lasciava la palla della vittoria genoana.

Aurelio Calitri

BARI: *Magnanini; Baccari, Romano; Carrano, Magnaghi, Mazzoni; Sciacovelli, Catalano, Calvalari, Conti, Cicogna.*

GENOA: *Da Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Bavoni; Bolzoni, Giacomini, Rancati, Bean, Pantaleoni.*

Arbitro: Francescon, di Padova.

Due pali di Fanello in Napoli-Parma: 0-0

Napoli, lunedì mattina.

Il Napoli è caduto nella trappola del catenaccio parmense con la inesperienza e col cipiglio di tutte le squadre che, retrocesse dalla Serie A, non conoscono le insidie del campionato dei cadetti. Le azioni veramente pericolose sono state poche dall'una e dall'altra parte. Sono numericamente maggiori quelle del Napoli, ma si tratta di episodi che non possono influire sul giudizio tecnico espresso dal risultato. Al 15' di gioco il Napoli ha colpito la traversa con un colpo di testa di Fanello, rivelatosi il giocatore più coraggioso e più pronto dell'attacco napoletano. Gli ospiti hanno bilanciato sei minuti dopo con un tiro di Tomassoni da circa 30 metri, anche questo respinto in piano dalla traversa.

Il Napoli ha sfiorato le reti nel finale, nel disperato tentativo di battere il valoroso Recchia. Al 37' della ripresa, Fanello ha ripreso uno spiovente di Ronzon, è riuscito a superare Sentimenti V, ma ha colpito per precipitazione la base del palo. Oltre 40.000 spettatori ci presenziavano all'incontro. Buona la direzione dell'arbitro Circse.

u. i.

NAPOLI: Pontel; Gatti, Mistone; Corelli, Greco, Bodi; Tomeazzi, Ronzon, Fanello, Fraschini, Girardoni.

PARMA: Recchia; Fararu, Silvagna; Polli, Sentimenti V, Tomassoni; Morigni, Neri, Ruggeri, Spanio, Meregalli.

* In un incontro amichevole di calcio disputatosi ieri ad Oslo, la Danimarca ha battuto la Norvegia per 4-0.

* Il campione piemontese dei velocipedisti, Dante Rubiola, si è classificato primo, su Azimut, nella corsa ciclistica Torino-Mombarcelli.

Emozionante serata conclusiva al Palazzetto dello Sport torinese

Il Portogallo campione europeo di hockey

Un finale fuori programma - L'incontro tra i lusitani e la Germania ha dovuto essere ripetuto per lo scarso impegno dimostrato dagli atleti - L'Italia, sconfitta dalla Spagna (1-2), ha dovuto accontentarsi del terzo posto in classifica

Una fase dell'incontro tra Portogallo e Germania, che ha dovuto essere ripetuto per la scarsa combattività dei giocatori (Foto Moisio)

Gli hockeysti portoghesi si sono riconfermati campioni d'Europa al Palazzo dello Sport torinese. L'ultima serata del torneo ha riservato delle emozioni intense per il numeroso pubblico presente. Le tre partite in programma sono diventate quattro: l'incontro fra Portogallo e Germania, disputato alle 21,40 è stato infatti ripetuto dopo la mezzanotte, successivamente a quello fra Italia e Spagna.

E' accaduto che dopo un primo tempo combattuto, lusitani e tedeschi — sul risultato di 2 a 1 in favore dei primi — abbiano inscenato uno spettacolo indecoroso, circa sette minuti senza gioco, con la palla soltanto trasferita fra i giocatori della stessa squadra, quella portoghese, e i loro avversari fermi a guardare. L'arbitro inglese Smith non ha avuto poco sufficiente a far cessare l'esibizione e gli spettatori — accusando la Germania di non battersi sfavorendo così gli azzurri e la Spagna — hanno avuto una violenta e giustificata reazione sappellando i dieci giocatori in campo sotto un fitto lancio di monetine e palle di carta.

Il comitato internazionale, prontamente riunito, ha deciso immediatamente di annullare l'incontro deplorando ufficialmente le due squadre e ordinando la ripetizione del «match». Nella seconda partita la squadra portoghese si è nuovamente imposta con l'identico risultato: 2-1.

In precedenza comunque l'Italia aveva bruciato tutte le sue possibilità di vittoria lasciandosi superare dalla Spagna per 2 a 1 in una gara molto combattuta. Gli azzurri sono andati in vantaggio per primi con un goal di Bortolini ma immediatamente la Spagna ha pareggiato con un veloce contropiede di Salarich. Nella ripresa il gioco si è fatto assai duro. Gli italiani hanno tentato più volte di battere il fortissimo portiere spagnolo Largo ma questi ha risposto con alcuni prodigiosi interventi. Nel finale della partita, dopo che il portiere azzurro titolare Bolis era stato costretto ad uscire per aver ricevuto una violenta palla sul viso ed era stato sostituito da Patrini, la Spagna ha segnato il goal della vittoria con Sebater. Le reti degli iberici è parsa irregolare in quanto l'attaccante, dopo aver alzato con la mazza la palla l'ha toccata di piede verso la porta. L'arbitro tedesco Kiendpoll non ha comunque rilevato l'irregolarità ed ha convalidato il punto. La sconfitta ad opera della Spagna ha costretto l'Italia ad accontentarsi del terzo posto in classifica come volevano le previsioni della vigilia.

In apertura della serata l'Olanda si era congedata dal pubblico torinese con una schiacciante vittoria sulla modesta Jugoslavia: 15 a 1, uno dei punteggi più alti realizzati nel lungo ed emozionante torneo. Fra gli olandesi il giovane Olthof mostrava a segno ben sei reti e gli attaccanti in maniera eccellente riuscivano a realizzare per sei volte in poco più di due minuti nel corso del secondo tempo. Un «exploit» quanto veramente notevole. Per la Jugoslavia segnava l'unico punto Mauri, il quale — altra impresa rimarchevole — ha messo a segno da solo tutto l'attivo (13 goals) della squadra nei suoi giorni di gara.

Bruno Perucca

Classifica finale: Portogallo (campione d'Europa 1961) punti 17; Spagna 16; Italia 15; Olanda, Germania e Svizzera 10; Belgio 8; Inghilterra 4; Jugoslavia 2; Francia 0.

Un rugbista milanese si frattura una clavicola

MILANO, lunedì mattina.

Galletto, il mediano d'apertura del Milano-Rugby che avrebbe dovuto recarsi in «tournée» in Inghilterra, dove la squadra milanese disputerà alcuni incontri con le più forti rappresentative britanniche, si è rotto questa mattina una clavicola, in allenamento, e non potrà partire con i compagni. L'infortunio è accaduto al campo Giuriati, dove il Milano-Rugby si stava allenando con la squadra dell'Amatori. Galletto si è infortunato nel «placcare» un avversario.

Il ciclista Galbo 2° a Bassano del Grappa

BASSANO DEL GRAPPA, lunedì mattina.

Su un percorso di 110 chilometri, si è svolta ieri a Bassano del Grappa la corsa ciclistica valevole per il titolo italiano allievi. La vittoria è toccata a Pietro Mattiè, campione italiano esordienti dello scorso anno, che ha battuto in volata il chierese Galbo, campione piemontese della categoria.

L'episodio decisivo è avvenuto sulle rampe della salita situata ad una trentina di chilometri dal traguardo. Sotto la spinta di Galbo, Chirardo e Dalla Cia, frazionisti nell'ordine sulla vetta, il gruppo, fino allora compatto, si frantumava.

Ordine di arrivo: 1. Pietro Mattiè (Bori Velano), che compie i 110 chilometri del percorso in 3 ore 5', alla media di km 37,646 all'ora; 2. Luciano Galbo (Pedale Chierese) a 1'; 3. Corradini (Aurora Trento) a 10"; 4. Dalla Cia; 5. De Rabbi; 6. Motter; 7. Bolzan, tutti con il tempo di Corradini; 8. Gelli a 30"; 9. Ghirardo a 1'; 10. Pivaccini a 2'12".

SORDITÀ vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL 519.992

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE - TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 119 - TEL. 32207 - 264634
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

AUTOBUS 52 TRAM 10-19-10

TOVO
Via Valdaga 24
T. 21.252 - 21.253
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558
NUOVE PUBBLICAZIONI
- Annuario statistico italiano 1960
- Annuario di statistica agraria 1960
- Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960
- Annuario di statistica forestale 1959
- Le assicurazioni private in Italia 1960

Entusiasmante prova del torinese a pochi giorni dalla gara per la maglia tricolore

Defilippis trionfa nel Giro ciclistico del Veneto

Lo spagnolo era riuscito ad avere cinque minuti di vantaggio

Bahamontes dopo una lunga fuga è raggiunto dal gruppo del vincitore

Corsa vivacissima fin dai primi chilometri - Nencini e Pambianco costretti al ritiro - Mealli, Conterno, Sabbadin, lo stesso Bahamontes e Balmamion alle spalle di Defilippis - Gli altri concorrenti giungono con notevole ritardo

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

Defilippis ci piace perché è un ragazzo di parola, che magari ha l'abitudine di brontolar sempre, ma che comunque sa mantenere i suoi impegni. Sabato nel tardo pomeriggio, quando arrivò a Padova, era un po' deluso, un po' imbronciato, quel secondo posto ai campionati del mondo, distante un palmo da Van Looy, con il passar dei giorni gli sembrava sempre più la peggiore delle beffe. Nino non aveva troppa voglia di chiacchierare, e, allorché il discorso scivolò sul Giro del Veneto, non abbe esitazioni. «Parto per vincere», disse soltanto e inalberò la faccia scura, quella faccia che, per lui, vuole significare: «Chi non mi crede, è mio nemico». Defilippis ha rispettato la promessa. Defilippis ha vinto il Giro del Veneto e il suo successo è stato entusiasmante. Il capofila della Carpano, dal primo all'ultimo chilometro, ha tenuto saldamente in mano una gara che, per oltre sette ore, mai ha patito una parentesi di noia, una gara bella, aspra e combattuta, forse la gara più divertente e interessante dell'intera stagione ciclistica internazionale.

Chissà perché, già alla vigilia si avvertiva per l'aria che la competizione non avrebbe deluso. Non esistevano motivi immediati per una lotta a coltello, tutte le figure di maggior conto erano in pratica certe d'essere avversarie alla finale di Legnano, e la Ignis, per suo conto, aveva la garanzia della riconquista dello scudetto tricolore a squadre; oppure avremmo scommesso su una corsa sveglia e sbrigliata; questo nostro ciclismo, tanto articolato fin quasi a sfiorare la calounnia, dava l'impressione d'aver superato il periodo grigio della crisi, c'era un'attesa schiatta a testimoniare di un interesse nuovo, allegro, spensierato.

Al segnale della bandierina, scattarono in 132 e subito ci fu chi si buttò a corpo morto nella fuga. Un episodio di poco conto, un altro episodio di breve durata, poi si gettò nell'avventura Nencini, in compagnia di Hoevenaers, Massignan, Balmamion e Guargagliini. Tutti convennero che era una «pazzia», tentare la sorte così presto, ma la «pazzia» durò oltre 40 chilometri e la squadra della Carpano si vide costretta ad una spasmodica fatica per bloccare l'azione a sorpresa, inscenata e sostenuta da Gastone. L'inseguimento del gruppo mise vano il prodigarsi della pattuglia all'avanguardia, però, sapete com'è, il buon giorno si vede dal mattino, e, non appena il plotone tornò compatto, i tentativi si succedettero ai tentativi in una fantastica sarabanda di attacchi e contrattacchi.

Sarebbe necessaria una pagina intera per la cronaca dettagliata e stata pur carti che non si tratterebbe di una cronaca noiosa. Ma esigenze di spazio obbligano a ridurre all'indispensabile. Saltiamo quindi a piè pari le scaramucce avvenute sulle rampe iniziali della salita al Passo Croce di Segnino e portiamoci nel pressi della vetta, là dove l'asfalto cede il posto alla terra battuta e alla polvere, in uno scenario un po' selvaggio, che ricordava i tempi del ciclismo antico.

Comandava la gara Pellicciari e, alle sue spalle, il gruppo veniva su sgranato, qualche asso sentiva il fiato grosso, Carlesi già si era ritirato, mentre altri di riguardo, come ad esempio Daems, accusavano forti ritardi. La rampa, presentataci sabato come una rampa di relativa importanza, si rivelava invece durissima e riservata agli scalatori di razza. Bahamontes, con l'eterna amorfia di tristezza dipinta in volto, si scatenò all'offensiva, agguantò Pellicciari e lo superò, regalandogli l'ombra di un sorriso di scusa. Sulla vetta, lo spagnolo passò per primo e lo seguivano da vicino Verucchi e Zanchetta. Poi, a circa 1', transitò un drappello composto da Defilippis, Conterno, Massignan, Fontana, Gribiori, Ciampi, Favero e Gimmi. Gli altri — fiaccati dalla fatica e dal caldo — giunsero dopo, divisi in tanti gruppetti, ma con distacchi lievi, prova ne sia che la lunga e pericolosa discesa su Roverето, nel gioco di chi rischiava il più e il chi rischiava di meno, rifece il plotone compatto: attraversando la città, infatti, c'erano in testa Bahamontes, Verucchi, Ciampi, Fontana e Pellicciari, separati dagli inseguitori di e no da 200 metri.

A Roverето, la strada prese ancora a salire, diretta al Pian delle Fugazze, una salita interminabile, con il sole che picchiava sul capo neanche da estate piena. Bahamontes scappò di nuovo e nessuno riuscì a tenere il suo diabolico ritmo. Crollò Pellicciari. E, su Ciampi, Fontana e Verucchi, si portarono prima Massignan, Defilippis, Zanchetta e Pardini, quindi Gimmi e Gribiori, quindi Conterno, Mealli e Bernardelle. Davanti, un uomo solo a galoppare su terreno sfavorevole alle sue qualità di arrampicatore, dietro, dodici atleti d'accordo a dargli la caccia. Più indietro ancora, il vuoto. Abbandonò Pambianco, abbandonò Nencini, e intanto i ritardi dei superstiti, che coraggiosamente continuavano una gara senza speranza, assumevano, di chilometro in chilometro, proporzioni fuori dell'ordinario.

Aspettammo una mezz'ora, poi risalimmo pian piano la corsa, rimontammo campioni e gregari dalla stessa espressione disperata di chi è sotto sforzo e gli sembra di aver le gambe di legno e vuoto di ogni energia. Rimontammo tutti, per arrestarci in cima, a quota 1158, Bahamontes tagliò il traguardo della montagna, facendoci un cenno, urlandoci qualcosa, forse voleva dire che soffriva di crampi. Cinque minuti, cinque lunghissimi minuti: ed ecco il drappello di Defilippis, cui mancavano Verucchi, Bernardelle e Fontana, e al quale si era aggiunto invece Sabbadin. Ormai la lotta per il trionfo era circoscritta fra questi atleti, davvero non valeva più la pena di perdere tempo nell'attesa di altri concorrenti.

Bahamontes in discesa ignorò la sua tradizionale paura, ma non gli fu sufficiente l'aver trovato un improvviso coraggio per difendersi dalla controffensiva scatenata da Defilippis. A Schio lo spagnolo era avanti ancora di 3'30", a Vicenza il suo vantaggio s'era ridotto a un solo minuto. Mancavano da Padova ben 60 chilometri e lo splendido tracciato predisposto dagli organizzatori si tormentava in una serie ininterrotta di salite e di discese. Su una di queste rampe, Massignan operò un allungo cui risposero Defilippis, Mealli, Balmamion e Sabbadin. Il resto della pattuglia di «cacciatori» dava un mesto addio ai suoi sogni. I cinque piombarono su Bahamontes, ormai stremato, e, a loro volta, vennero acciuffati da Conterno, protagonista di un fantastico inseguimento solitario.

Il campione italiano al diciasta a conclusione della gara che l'ha visto vincitore

Sotto a guidare la danza, Massignan e la coppia della Carpani cercarono a più riprese di vedere se mai fosse possibile di sorprendere Defilippis, ma sempre trovarono pane per i loro denti. E la volata non ebbe quasi storia: Conterno, a un chilometro dalla pista, andò al comando e sempre al comando sbucò sul velodromo. Tentò l'attacco Mealli, ma sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, si fece luce Defilippis. Una «grinta» mai vista, una irrefrenabile voglia di vincere dipinta in viso. Trionfò con facilità, battendo nell'ordine Mealli, Conterno, Massignan, Sabbadin, Bahamontes e Balmamion. Ciampi, Fontana, Gribiori, Pardini e Gimmi giunsero a 5', per il resto della compagnia fu d'obbligo prolungare l'attesa fino ai 16 minuti. E Defilippis era contento come un bimbo, ma sapeva però nascondere la felicità sotto una maschera seria e compassata. Diceva che, tra una settimana, c'è un altro appuntamento importante, l'appuntamento di Legnano, dove sarà in palio la maglia bianco-rossa e verde. Nemmeno assaporava la gioia di un successo pienamente meritato, si preoccupava del futuro. Buon segno.

Buon segno, il ciclismo è vivo e vitale, quale che sembrava una stagione rassegnata e triste offre ancora un finale allegro e frizzante. Lo scrivevamo ieri, che i campioni hanno capito: per guadagnare dei quattrini, bisogna piegare la schiena alla fatica, i tifosi non si contentano più di parole, i tifosi vogliono dei fatti. E un «fatto», come il Giro del Veneto di ieri, vale più di tanto discorsi di propaganda. Tre, quattro gare, con la stessa impronta, e la crisi del ciclismo italiano si avvierà verso la soluzione.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Defilippis, 262 km. in 7 ore 16', alla media di 38,050; 2. Mealli; 3. Conterno; 4. Massignan; 5. Sabbadin; 6. Bahamontes; 7. Balmamion, tutti col tempo di Defilippis; 8. Ciampi a 5'46"; 9. Fontana; 10. Gribiori; 11. Pardini; 12. Gimmi, tutti col tempo di Ciampi; 13. Consiglio a 15'13"; 14. Cancian a 16'07"; 15. Zanchetta, che batte in volata un gruppo di diciassette corridori, fra cui Daems, Hoevenaers, Tino Colettio e Pattinati.

Defilippis taglia vittorioso il traguardo di Padova battendo in volata Mealli, Conterno e altri (Telefoto)

Alla media record di chilometri 43,591

Jacques Anquetil dominatore nel Gran Premio delle Nazioni

Il campione francese senza rivali nella prova a cronometro - Moser al terzo posto, battuto anche dal belga Desmet

Parigi, lunedì mattina.

Anquetil 1961 ha battuto ieri, sul classico percorso del Gran Premio delle Nazioni (100 km. a cronometro) l'Anquetil 1958; un Anquetil, cioè, che a quell'epoca, stabilendo in questa corsa la media record di km. 46,160, già pareva avesse raggiunto il vertice delle sue possibilità. Ieri, in una giornata calda, afosa al di là dell'immaginabile, il campione francese ha dominato gli avversari ad a tre anni di distanza ha nuovamente polverizzato il suo primato. Realizzando sui 100 km. il tempo di ore 2 17'35" (tempo precedente 2 ore 19'), alla media di 43,591 (media precedente 43,160), il campione francese ha stupefatto una volta ancora tutti gli sportivi che erano venuti ad acclamarlo all'arrivo al Parco dei Principi e forse ha stupito persino se stesso.

Partito ultimo Anquetil era già primo ad Auffarges (km. 25,500), ove precedava il belga della Carpano Gilbert Desmet di 28" e il nostro Aldo Moser, che aveva preso il via 3' prima di lui, di 2'35". Il trentino, partito assai lentamente, era a questo punto in 13ª posizione, ma con lo scorrere dei chilometri Moser, aumentando sensibilmente la cadenza, saltava parecchi posti in classifica e al controllo di Rochefort (km. 51,500) transitava in quarta posizione, preceduto solamente da Anquetil, Desmet e Hugens, un giovane scordante che doveva poi scomparire dalle prime posizioni. E' a partire da questo punto che la corsa prendeva il carattere di una vera prova a inseguimento fra quelli che ne furono i principali protagonisti.

Anquetil, scatenato, inseguiva Moser, il quale, a sua volta, dava la caccia, senza troppe speranza di riuscita — bisogna pur dirlo — al belga Desmet, che era partito nove minuti prima di lui. Anquetil raggiungeva l'italiano nel tratto situato tra Rochefort e St.-Rémy (km. 71,500), ma il belga, il quale ha fatto una bellissima corsa, riusciva però a mantenersi fuori della sua portata. Fu nell'ultimo e più severo tratto del percorso, nel quale sono incluse le mitiche di St-Rémy, Chateaufort e Picardie che Anquetil consolidò, aumentando ancora il vantaggio, la sua vittoria.

A St.-Rémy egli era passato primo con 3'22" di vantaggio sul belga e 6'28" sull'italiano; all'arrivo il suo vantaggio era trasformato in 9'28" su Desmet e 10'04" su Moser! Un finale di corsa (km. 28,500) semplicemente sbalorditivo, che rispecchia fedelmente la sua attuale superiorità in questo genere di corse.

Classifica: 1) Anquetil (Francia) ore 2 17'35"6/10, media 43,591; 2) Desmet, a 9'28"; 3) Moser a 10'04"; 4) Le Mene (Francia) a 10'49"; 5) Lebaube a 11'25".

m. b.

«Racers» a Gardone ad oltre 142 Km. orari

GARDONE R., lunedì mattina.

Una grande folla ha assistito alla riunione motociclistica organizzata ieri a Gardone Riviera.

Nel 1500 cc. in vittoria è toccata a Carlo Tuzelli, davanti al compagno di scuderia Michele Baroncelli.

Nel 2500 cc. Castiglioni aveva modo di far prevalere il suo BFM, mentre Flavio Guidotti, nella corsa dei grossi «racers» di 500 kg., è riuscito a conquistare il Gran Premio Vittoriale. Spingendo al massimo il suo «Maserati», Flavio Guidotti ha vinto facilmente davanti al fratello Giorgio e allo sfortunato Nando Dell'Orto, ad oltre 142 km. di media.

ISTITUTO
SANTA TERESA
Torino - Via Santa Teresa 7
Telefono 537-844
Autorizzato dal Ministero della P. I.
Classi ammesse
Ginnasio e Liceo
SCUOLA MEDIA
SCUOLA AVVIAMENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Corsi regolari e accelerati
Ricupero anni - Licenza
idoneità - Diploma
Richiedere il programma generale d. S. 1961 - Telef. 537-844
Via Santa Teresa 7

Il vincitore ha stabilito il nuovo record assoluto, con km 101,579 orari

Affermazione di Scarfiotti su Osca 2000 nella Pontedecimo-Giovi automobilistica

Brillante prestazione di Demetz (Fiat-Abarth 1000) - Numerosi primati battuti, medie elevatissime - Curioso incidente, senza conseguenze, ad un fotografo in una curva

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Lodovico Scarfiotti, al volante di una Osca 2000, ha vinto ieri la 12ª edizione della gara automobilistica in salita Pontedecimo-Giovi di km 9,860, stabilendo il nuovo record della corsa alla media di chilometri 101,578.

La competizione, valevole per l'ultima prova del campionato europeo della montagna, ha tenuto fede ai pronostici della vigilia, fornendo risultati di notevole interesse tecnico, come dimostra il crollo di numerosi records in diverse categorie.

Durante la competizione non sono mancate le sorprese. Il torinese Gianni Balzarini, uno dei favoriti, mentre aveva quasi a portata di mano la vittoria e il record della corsa (che aveva migliorato anche durante le prove di sabato), per uno sfortunato incidente meccanico si fermava a cinquecento metri dal traguardo. Balzarini, prima di abbordare una delle ultime curve, non riusciva ad innestare la marcia inferiore. Tale inconveniente provocava la sbandamento della sua potente Maserati e l'urto contro un muretto della parte anteriore sinistra, urto che metteva fuori uso l'avantreno. Nel pauroso incidente, Balzarini con grande sangue freddo e abilità riusciva tuttavia a controllare il mezzo meccanico, giungendo però al traguardo a velocità ridottissima.

Un po' deludente è stato invece il comportamento delle fortunatissime Porsche dei tedeschi Greger, Zweifel e Spychiger, che occupano il quarto, il quinto e il sesto posto nella classifica generale.

Una bellissima corsa ha compiuto il torinese Carlo Mario Abate, che si è assicurato la vittoria nella classe oltre 2500 G. T., migliorando anche il record. Era già scontato in partenza però che Abate, per ragioni di carattere tecnico, non era in lizza per la vittoria assoluta, in quanto su un percorso in salita non poteva sfruttare tutta la potenza della sua Ferrari 3 litri.

L'impresa più spettacolosa, almeno dal punto di vista tecnico, è stata quella compiuta da Herbert Demetz nella classe fino a 1000 «G. T.». Demetz, al volante di una Fiat-Abarth, non solo ha polverizzato il suo stesso record nella classe con il tempo di 6'06"6/10, alla media di km 94,782 (record precedente 6'36"5, media chilometri 87,278), ma ha ottenuto un tempo inferiore alle vetture delle classi 1500, 1300, 2500 G. T. e 1000 sport.

Una citazione particolare merita il campione ferrarese Odoardo Govoni, vincitore delle tre precedenti edizioni e detentore del precedente record assoluto. Govoni si è classificato secondo nella graduatoria generale, migliorando il suo stesso primato, con un tempo (inferiore di soli 5/10 di secondo a quello del vincitore.

Tra gli altri vincitori di categoria, merita sottolineare la brillante prova fornita da Corini su Fiat 500, che vinceva nella classe fino a 500 cc. turismo in 7'40"8, alla media di km 75,482, battendo il record. La stessa facevano Ugo Bagnasacco, con la Fiat 600, nella classe 700, Cubella, con la Fiat 1100, nella classe 1150, e Zucchi, con l'Alfa Giulietta 1300, tutti con vetture della categoria turismo. Infine, il milanese Giovanni Alberti si affermava nella categoria sport formula junior con la «Fiat De Tomaso», classificandosi anche il terzo posto nella classifica generale.

Ci sono stati diversi ritiri per noie meccaniche, e ammaccature senza danni ai piloti. L'unico incidente è stato quello occorso al fotografo Renzo Molinari, per fortuna senza alcuna conseguenza. Il Molinari s'era piazzato su uno «scocciatore» ai lembi di una curva nei pressi della Villa Asclelo, al km 7, quando la macchina di Bini, sopraggiunta all'esterno, urtava il veicolo che finiva nel prato con il fotografo. La gara veniva momentaneamente sospesa per consentire ad una autoambulanza di portarsi sul posto. In effetti il Molinari non s'era fatto nulla, ma veniva ugualmente accompagnato all'ospedale di Busalla, dove era giudicato guaribile in tre giorni.

Domenico Allegretti

Classifica generale: 1) Scarfiotti (Osca 2000), in 6'42", media km 101,579; 2) Govoni (Maserati 2000) 6'42"5; 3) Alberti (Fiat De Tommaso) 5'56"; 4) Greger (Porsche 1600), 6'52"4; 5) Zweifel (id.), 6'52"6; 6) Spychiger (id.) 6'53"4; 7) Abate (Ferrari G. T. 250), 6'54"9; 8) La Coco, (Lotus), 6'56"2.

Vincitori di classe:

Cat. turismo, classe 500: 1) Carini (Fiat 500), 7'40"3, media km 75,482. Classe 700: 1) Bagnasacco (Fiat 600), 7'06"4, media km 81,664. Classe 850: 1) «Pam» (Fiat Abarth 850 t. c.), 6'49"9, media km 84,782. Classe 1150: 1) Cabella. (Fiat 1100), 7'07", media km 82,576. Classe 1300: 1) Zucchi (Alfa Giulietta t. i.), 6'40"4, media km 86,783.

Cat. gran turismo. Classe 700: 1) «Raffi» (Fiat Abarth 700), 6'48"3, media km 85,084. Classe 1000: 1) Demetz (Fiat Abarth 1000), 6'06"6, media km 94,782. Classe 1150: 1) Vivaldi (Lancia Appia Zagato), 6'57"4, media km 83,299. Classe 1300: 1) Buticchi (Giulietta s. v. z.), 6'31"8, media chilometri 88,867. Classe 2500: 1) Schiller Heinz (Porsche 1600), 6'15"5, media km 92,401. Classe oltre 2500: 1) Abate (Ferrari 3000), 5'54"9, media km 97,587.

Cat. sport. Classe 1000: 1) Stanga (Osca 2000), 6'15"4, media km 92,541. Classe 2000: 1) Scarfiotti (Osca 2000), 5'42", media km 101,579. Formula junior: 1) Alberti (Fiat De Tommaso), 5'54", media km 99,287.

Il Torneo di pallone elastico

Contrastato successo a Cuneo di Allemanni su Balestra: 11-8

Il campionato di serie A di pallone elastico ha concluso ieri il ciclo di partite eliminatorie ed ora le squadre migliori si affronteranno nella serie di spareggi per il titolo. Sono rimaste in lizza dopo i risultati di ieri le quartette di Felizzano (punti nove), Allemanni (otto), Balestra e Corino (sette). Domani pomeriggio a Cuneo, con inizio alle 14,30, Balestra e Corino si batteranno in uno spareggio che designerà la squadra avversaria di Allemanni; verrà quindi disputato un secondo spareggio (questo con partita di andata e ritorno) per qualificare l'avversario di Felizzano nella finalissima per il titolo.

L'ultima giornata, per quanto riguarda le squadre in lotta per il titolo, ha visto ieri il successo di Corino su Galliano II per 11 a 7 ad Acqui e di Allemanni su Balestra per 11 a 8 a Cuneo, mentre Felizzano ha riposato, secondo il calendario. La partita di Cuneo è stata movimentata dalle accese discussioni fra i dirigenti della formazione locale, la Spe di Allemanni, ed i rappresentanti torinesi della Beget. Ostretto della discussioni lo stile di «battuta» di Allemanni il quale (in alcune occasioni, colpito la palla al di là della linea che segna il limite massimo della rincorsa. Sul momento le proteste non sono state accolte, ma i dirigenti torinesi si ripromettono un esposto nel quale chiederanno alla Federazione precisa garanzia

Il vogherese Pernigotti campione mondiale di kart

MILANO, lunedì mattina.

L'Americano Bob Allen è il più forte karlista del mondo; questo il verdetto del «Gran Premio d'Italia kart», quarta prova valevole per l'assegnazione del titolo mondiale.

La lieta sorpresa per l'Italia è venuta dal vogherese Pernigotti, che si è imposto nella classe 250 cc., la prova più impegnativa del karting.

Ecco le classifiche:

Classe A, kart da 125 cc.: 45 giri, pari a 25 chilometri: 1. Allen, in 25'48"3, media km. 65,162; 2. Mennari, 25'50"2.

Classe B, kart da 250 cc.: 45 giri, pari a 25 km.: 1. Pernigotti, in 25'20"4, media km. 66,138; 2. Mulligan, 25'48"; 3. Clark, 25'54".

Molto pubblico ieri al nuovo ippodromo del trotto

Coronà vittoriosa a Torino nella gara dei "gentlemen drivers"

Giornata ottimamente riuscita ieri all'ippodromo torinese: molto pubblico in tribuna, sette gare animate, gioco vivace e buone quote al totalizzatore in più di una corsa. I «gentlemen drivers» avevano a disposizione la maggior monata della giornata, il premio Valli Piemontesi (L. 1.000.000, m. 2600), che ha radunato alla partenza otto cavalli: favoriti la Fenicio, che in effetti ha dato l'impressione di avere la corsa in mano fino a 600 metri dal palo d'arrivo dove improvvisamente ha rotto, perdendo parecchie posizioni e finendo poi addirittura squalificato. Il più veloce in partenza era stato Mister Wu, che aveva preso subito il comando davanti a Dessix. Abu Cinco e il gruppetto rimito. Al passaggio Mister Wu era sempre al comando, ma già al largo si profilava Fenicio che sulla retta di fronte aumentava l'andatura a prima della terz'ultima curva era in testa, inseguito da Mister Wu che aveva vicino Abu Cinco, Ettore ed il resto del gruppo. All'ultimo passaggio davanti alla tribuna la situazione rimaneva immutata e così sulla curva successiva. Di fronte rompeva Fenicio e rimaneva in testa Mister Wu incalzato da Abu Cinco; vicino era Ettore, che anche Coronà stava formando il suo sforzo. In retta d'arrivo Mister Wu respingeva dapprima l'attacco di Abu Cinco, poi rompeva e Abu Cinco veniva attaccato da Ettore e Coronà ed era quest'ultima che riusciva nel finale a vincere.

Ordine d'arrivo: 1. Coronà (G. Puliè), dalla scuderia Abiel; 2. Abu Cinco; 3. Ettore; 4. Dessix; 5. Wister Wu; 6. Carlso, squal. Fenicio, rit. Brunone. Tempo al km. 1'22"7/10. Tot.: V. 84, P. 20-16-37; A. 61; D. (5-0 corsa) 584. Nelle altre corse: 1. Gioberti (F. Branchini 1'26" 4/10), 2. Tornata; 12, 11-13; 19. 1. Ariocampo (M. Treggia 1' 28"), 2. Davenzati; 77, 26-94; 443; 56. 1. Nell (G. Pasolini 1' 26" 1/10), 2. Vernina; 43, 13-28; 104; 57. 1. Lindoro (G. Puliè 1'28" 7/10), 2. Arcangelo; 17, 13-17; 33; 29. 1. Stellidea (M. Treggia 1'23" 8/10), 2. Fidelin, 3. Triger; 178,16-11-14; 62; 246. 1. Oliveira (G. Gusalnati 1'21" 9/10), 2. Debbio; 22, 14-30; 31; 157.

Proteo primo a Milano nel St. Leger di galoppo

Milano, lunedì mattina.

Il St. Leger italiano, in programma ieri a S. Siro, era il primo grande classico della stagione autunnale di galoppo. Favorito il vincitore del Gran Premio di Milano, Mexico, che era accompagnato da Proteo, soggetto in continua ascesa. Proteo e Mexico hanno disposto molto più facilmente del previsibile di tutti gli antagonisti: ma la sorpresa è stata data dal successo del «numero due» della scuderia.

Ordine d'arrivo: 1. Proteo (C. Paniel) allev. Gibi; 2. Mexico; 3. Maron Maraiale; 4. Prajapati. N.P.: Gradasso, Bonnard. Lunghezze: 1/2, 4, 4. Tot. 15, 30, 13 (145).

Buona prova della Novese contro la Pro Vercelli: 3-1

Novi Ligure, lunedì mattina.

Netta e convincente vittoria della Novese (3-1) sulla «Pro Vercelli» nell'ultima partita amichevole pre-campionato. I locali, dopo aver cominciato la gara al piccolo trotto ed aver subito l'iniziativa degli avversari che passavano in vantaggio dopo soli due minuti di gioco con una rete di Bosoni, sono progressivamente cresciuti alla distanza e, verso la mezz'ora, hanno preso saldamente la mano le redini della contesa. La prova della Novese una compagine che milita in serie D, è stata soddisfacente. Le squadre possiede una difesa solida e ben amalgamata; il quadrilatero poggia sui laterali Di Chio e Pagani, due elementi di classe e instancabili coordinatori del gioco; ottima la gara di Domichelis, autore delle tre reti, tutte nel primo tempo e al 13' e al 16' della ripresa che è stato senza dubbio il migliore in campo. Buona pure la prova dei due nuovi acquisti, il vercellese Gamba e l'ex-biellese Frigerio.

Meno lieta la nota per la Pro Vercelli, calata sensibilmente nel secondo tempo: parecchi giocatori sono a corto di fiato ed assai lontani dalla forma migliore; per vecchio lavoro attende quindi l'allenatore Depetrini, se vorrà ben figurare nel difficile campionato di Serie C. Nella «Pro» mancavano in due undici titolari Marchioro (ammalato) e Donino, infortunato, nella Novese era assente l'ala sinistra Rinaldi.

Novese — Rizzo; Colombelli, Costantini; Di Chio, Alisei, Pagani; Gamba, Domichelis, Rossi, Minetto (Frigerio), Agosti.

Pro Vercelli — Nobili; Dappiano, Peretta (Bertino), Cicocchetti; Bosoni (Bellinzoni), Albertario, Dappiano II, Bellinzoni (Bosetti), Pogsamini.

Consulenza Scuole Medie

Diurne - Preserali - Scrali

Informazioni e consigli il possono avere gratuitamente presso l'Organizzazione scolastica «Lavoro e Studio» con sede al Palazzo Piemonte, via della Consolata 1 bis angolo via Garibaldi. Questa istituzione è stata creata per favorire gli studi dei figli dei lavoratori e degli stessi lavoratori che, dopo la giornata di lavoro, desiderano dedicarsi al conseguimento di un diploma di Ragioniere, di Geometra, di Perito o di altri titoli di studi.

Debolezza sessuale - Nevrastenia; Vecchiaia precoce. Dr. A. MONZINI Specialista esame, gabi. Telef. 683-147 Corso Re Umberto 56. Ore 9-10; 15-18.30

A.T.A.U.T.O.
CONSUL 315 - TAUNUS 17 M consegne selezio - ANGLIA pronta consegna
PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 15 - TORINO - Telefono 882.445

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ACCETTA lavorazione in serie, laboratorio artigiano parti elettriche auto, provvista rifinitrici pneumatiche, punzonatrici elettriche, tarature, collaudi. Massima serietà. Telefonare 672-787.

ACQUISTEREI centrifuga per fusione oro. Telefonare 520-008. A72104

AFFARONE kg. 4000 dischi lamiera ferro diametro 130 mm. spessore 7/10. Telefonare 662-220. A69658

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani presse torni bilancieri paranchi morse. Tanoccia, Valeggio 4. A65197

COMPRESSORE alternativo 3 atm. 40 Hp. americano completo di motore, funzionante, vendo FILT, tel. 781-122.

ESSICCATOIO [illegible] 320 v. Ladamena come nuovo occasione cedesi. Telefonare 40-834. A70811

ESSICCATOIO elettroautomatico, [illegible] condizioni, vendesi causa trasferimento. Rivolgersi Industria Mobili Botavero, via Bidone 28. 20356

MACCHINARIO lavorazione gomma resine acquistiamo vendiamo. Occasioni Ingold, Vigevano tel. 22-45. [illegible]

PANTOGRAFO tipo Bunazzi [illegible] simile punto Sagnastro Centauri 70 spazialistrice nastro 1800 x 180 vendo. Maltecili 23. [illegible]

TELEFONANDO 280.000, Torino, vi forniamo immediatamente ovunque qualunque tipo autogru necessaria vostra esigenza. 614

TORNI da produzione Moltieni tornio Rossimazzari tornio da banco presse eccentriche vendo Alliata, via Valeggio 3 angolo via Sacchi. [illegible]

VENDESI macchinario per fabbricazione piastrelle. Tel. 733-142. A705401

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica termomeccanica veramente efficace contro annerimento pareti. Copriremo ogni stile. Cosenza 53, telefono 31-450. 757

ELETTRICO [illegible] montaggio e riparazioni complessi meccanici media e grande precisione. Tel. 384-434.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), telef. [illegible], concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTER, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 480-889, 483-602, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti funzionari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti, tassi modici, riservatezza, rapidità. Italfid, Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, pensionati [illegible] redditieri, condizioni prestiti. Ifime, Mercanti 18. Telefonare [illegible]. 590

A. PRESTITI [illegible] a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, [illegible] Finmex, piazza Statuto 24, tel. 455-889, 485 002. 656

ACCONCIATURE avviata cedo gerenza a brava pettinatrice. Telefonare 880-101. A69148

AFFARONE garantito su affitto cedesi gastronomia corso Dante angolo piazzale [illegible]. Tel. [illegible].

AFFARONE: negozietto orologiaio, avviatissimo, cedesi a condizioni oltre convenienti. Rivolgersi piazza Carlo Alberto 17, Bra (Cuneo).

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-422 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 846

ALBA (Cuneo) albergo bar ristorante posizione centralissima, forte lavoro ristorante, attrezzatura 800 coperti, 30 letti, salone giochi, cedesi salute. Scrivere: Soggia, corso Italia 4, Alba, telefono 38-28.

ALBERGO, bar, ristorante centralissimo a Diano Marina, cedesi. Reddito dimostrabile. Telefonare Torino 689-283, ore pasti. [illegible]

ALBERGO ristorante Diano Marina venti camere, moderno vendesi, anni [illegible] 14.000.000 metà contanti. Telefonare Milano 499-894, scrivere Birone Pubblicità 27, Sanremo. 27047

AMMOGLIERSI assocerei in attività [illegible]. Dettagliare disponibilità curriculum. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 450 — Torino». 814

AUTORIMESSA centralissima avviata vendesi 80 milioni. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino». [illegible]

AZIENDINA ceramiche, abbinata vendita articoli moderni plastica, grande esercizio, utile 4.000.000 annuo, garanzia assistenza iniziale, cedesi 3.300.000. Gabelio, XX Settembre 17. 780

BAR moderno 60.000 giornaliere, prova affitto mite cedesi occasionalissimo. Telefonare [illegible]. A70653

BIRRERIA caffè alloggio centralissimo rimessa nuovo urge [illegible], eventualmente cedesi, [illegible]. Telefonare [illegible]. [illegible]

BORGIO Verezzi urge cedere piccola pensione familiare in villa con parco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A69614

CAFFE' bar forte incasso cedesi occasionissima 3.400.000. Franz, del Carmine 28. 316

CAFFE' osteria con pensione mezzo a nuova zona centrale reddito dimostrabile cedesi ritiro commercio. Tel. 883-317.

CARROZZERIA autoriparazioni, avviamento pluriennale, reddito comprovabile, cedo [illegible].000 anche permutando con terreno, Gabelli, Carducci 132.

CAUSA salute cedesi carrozzeria avviatissima, forte lavoro per grande casa automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A67734

CEDESI avviatissima tintoria centrale. Rivolgersi via Principe Tommaso 16.

CEDESI avviatissima [illegible] 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71[illegible]

CEDESI a persona negozio [illegible], zona periferica, buon sviluppo commerciale. Telefonare 277-320. A69691

CEDESI officina artigiana, funzionante, taglio ingranaggi, lungo avviamento, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 931

CEDESI tintolavanderia buona posizione forte incasso. Telefonare 781-827.

CEDO drogheria centrale ampio alloggio, dilazionando. Tel. 538-470.

CERCASI collaboratore giovane con capitale, lavoro redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI gerenza drogheria o panetteria. Gustile Elon, via Tiziano 143, tel. 19.

COMMESTIBILI buona posizione forte [illegible] alloggio [illegible] Urzi, [illegible] 10.

DISPONENDO ufficio attrezzato qualche milione, esaminerei seria combinazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 448 — Torino». 814

DROGHERIA [illegible] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8142 — Torino». A63676

DROGHERIA zona costante sviluppo buon reddito [illegible] 2.900.000, [illegible] cedesi anche muri. Tel. 252-279.

ELETTRODOMESTICI elettricità radio televisione, centrale, cedesi 1.300.000 trattabili. Telefonare 60-005. A69471

ELETTRODOMESTICI radio e tv ricca licenza trasferibile, [illegible] cause famigliari. Telefonare 287-540, ore ufficio.

FIORI negozio bene avviato cedesi motivi famiglia. [illegible] Tel. 890-811. Torino. 27042

[illegible] rivendita [illegible] cedesi [illegible] Ursi, [illegible] 10. 282

INDUSTRIA artigiana quarantennale attivissima, locale 148 metri quadrati luminosissimo, tutti impianti, rimettesi [illegible] vendita, migliore offerente.

ISTITUTO investigativo forte reddito, grande avvenire, cediamo, mill. pretese, causa casi motivi famiglia. Affarone. Telefonare 662-835. 401

LATTERIA cedo mancanza personale, bellissima, zona S. Rita. Rivolgersi via Barletta 108. A72863

LATTERIA modernissima, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio. Ferrero, Lagrange 36. 507

MERCERIE profumeria moderna, fortissimo lavoro cedesi affarone 2.900.000. Franz, Del Carmine 28. 506

OCCASIONE causa salute cedo panificio [illegible] giornaliero, dilazionando. Rey, Corte d'Appello 2, telefono 41-874. A69951

OCCASIONE cedo licenza rivendita pane trasferibile, panificio kg. 200, 300, 400, negozio. Rey, Corte d'Appello, telefono 41-874. A69951

OCCASIONE cedo negozio permutabile per signora, ottima zona. Tel. [illegible].

OTTIMA azienda necessitiamo capitali maggior sviluppo. Garanzia, ottimo interesse, eventuale compartecipazione, impiego o incarico fiduciario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

PANETTERIA forno nafta 400 kg. negozio, cedesi occasione rara 10.500.000 agevolazione. Franz, Del Carmine 28.

PANETTERIA forno nafta forte lavoro cedesi causa malattia. Tel. 45-414.

PANETTERIA vicino Dazio, vendita negozio 250, forno carbone, prezzo conveniente, cedo Marchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO angolare, forno nafta, forte lavoro negozio, cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 777

PANIFICIO forno carbone, lavorazione 300 kg. vendita negozio 250, cedesi, anche permuta altro in provincia. Marchetta, Alfieri 20. 455

PASTICCERIA bar annesso laboratorio avviatissima zona 81 cedesi. Telefonare 587-800. A68594

[illegible] pane, kg. 200, 180, 100, cedonsi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

SANREMO causa malattia urgente vendesi [illegible] pensione [illegible] letti, 25.000.000 più mutuo. Scrivere: Birone Pubblicità 19, Sanremo. 27152

PRESTITI a tutti indistintamente concediamo. Comodità di rateazioni, rapidità e riservatezza. Con. F.A.I., piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Telefono 528-821. 740

SANREMO cedesi piccola pasticceria avviata centralissima. Scrivere Birone Pubblicità 26, Sanremo. 27046

SVENDESI regioni, finanziarie elettrodomestici lampadari radio Tv. Via Fr. De Sanctis, 61. A67757

TABACCHERIA lavata 800.000 settimanali, ittocalcio forte vendita bollati, miniaturie cedesi 12.800.000 agevolando pagamento. Franz, Del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviatissima causa salute cedesi. Telefonare 31-844.

TINTOSTIRERIA bellissima, avviatissima, 125.000 mensili, occasionissimo 280.000. Telef. 81-583, 845-061.

TRATTORIA bar superattrezzata avviatissima ottima posizione cedesi. Telefonare 20-453. A69402

VENDESI lavanderia tintostireria. Telefonare 743-943. A69471

VENDIAMO affittiamo agnolleria via Crato 16, Torino. A69045

ZONA Italia 61 cedesi causa malattia abbigliamento. Tel. [illegible], ore pasti.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A.A. VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata agenzia comm. Angiolo, via Nizza 9, tel. 682-835 dispone in clientela, scelta clientela.

A. TERRENO progetto approvato tre villini totale 47 camere zona vincolata vendesi. Galliate ang. Boselli. Telefonare 788-063. A69332

A. VENDO due lotti industriali 80.000 e 38.000 mq. periferia Torino fronte autostrada per Milano ed Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

A. VENDO mq. 5000 terreno con casetta Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 416 — Torino». 17

A Barriera Milano privato vende bellissima casa, reddito 27 camere con mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino». 165

A Chieri stabile acquisterebbe Società Torinese per grande esposizione mobili, posizione centrale preferibilmente via Vittorio Emanuele. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A69072

A Volpiano vende villa con 5.000 mq. terreno, occasione. Telefonare 273-871.

A 28.000.000 vendo stabile moderno 27 camere, S. Rita. Telefonare 755-383, 773-191. A67671

ABBIAMO [illegible] bellissimi locali [illegible] adatti studio, abitazione, sede società, via Aliguy angolo via Santa Chiara. Basso fabbricato intatto cortile luminosissimo, impianto riscaldamento mq. 170 circa adatto magazzini, attività silenziose. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni telef 43-473, ore ufficio. 480

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1-2 camere, negozi. Mutuo, rateazione. Centro Fea angolo Massari, capolinea 8.

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucina, negozi, seminterrati eccezionali. Mutuo, [illegible]. Cantiere Vandalino 86. A65962

[illegible], Crevolla. Telefonare 776-571.

ACQUISTO contanti casaletta vicino Torino. Telefonare 396-615. A72121

ACQUISTO Aurora, adiacenze, alloggio anche vecchia costruzione. Tel. [illegible], 276-010.

ACQUISTO casetta collinare, preferibilmente anche vecchia costruzione. Telefonare 232-546, 278-010. 618

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 282

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina (anche vecchia costruzione). Telefonare 823-534. 293

ACQUISTO direttamente casa centrale nuova [illegible] circa 150.000 [illegible] pagando parte in contanti parte con autorimessa 80 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8143 — Torino».

ACQUISTO terreno industriale 2000-3000 mq. periferia città; pagamento [illegible] contanti. Tel. 751-834.

AFFARE vendesi alloggio camera tinello cucinetta servizi zona S. Rita. Telefonare [illegible]; ore 9-12, 18-20.

ALLOGGETTO camera cucina ingresso termosifone vendesi 1.830.000 più mutuo, Franz, Del Carmine 28. 316

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli, corso Tassoni, corso Unione Sovietica, San Remo, vendonsi. Telefonare 588-327.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Messari angolo via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-049. 877

ALLOGGI signorilissimi, [illegible], vicinanze Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pesterarde 9 bis, 11. 290

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni, vendiamo, corso Taranto 35. Telefonare [illegible]. 672

ALLOGGI 3-8 locali servizi garage, in stabili con giardino, rifiniture di primo ordine. Facilitazioni mutuo. Scrivere: Tabacchi [illegible], 40. 199

ALLOGGIO signorile presso via Po [illegible] 3 camere 10 adatte anche uffici vendesi. Tel. [illegible], 779-571.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni comfort moderno, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-012.

APPARTAMENTO due camere cucina, zona Francia, 3.400.000. Telef. 753-382, 773-181. A67671

APPARTAMENTO ingresso ampio soggiorno balcone quattro camere doppi servizi vendesi [illegible]. Intermediari. Castella 372 bis, 517, Milano. 27878

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo panoramico, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO signorilissimo [illegible] mq. tripli servizi in villa precollinare panoramica [illegible] parco garage impresa vende direttamente. Telefonare 781-594.

APPARTAMENTO tre-quattrocento mq. preferibilmente attico o con terrazzo proprio appare su progetto in costruenda casa acquisto [illegible]. Telefonare ore ufficio [illegible]. A69943

AUTORIMESSA vendesi già affittata, capacità [illegible] macchine, reddito 12%, zona Fiat Mirafiori. Telefonare [illegible].

Usate il gas, fonte di energia

Moderna
Rapida
Economica

Per uso domestico
Per produzione acqua calda
Per riscaldamento
Per usi industriali e artigianali

RISCALDATEVI CON IL GAS!

Particolari sconti verranno praticati sul gas consumato nel periodo invernale (novembre marzo) per il riscaldamento di ambienti mediante impianti muniti di apparecchiature di sicurezza e scarico gas combusti.

Informazioni:
Società Italiana per il Gas - Esercizio di Torino
Via XX Settembre 41 - Telef. 53.822 - Sportello n. 14

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo [illegible]. Beltrame, XX Settembre 3, telefono [illegible]. 569

CASA nuova, [illegible] moderni, sette piani, indipendente vendiamo 48.000.000. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-430.

CASCINA 32 giornate campo prato vigna vendesi, riserva caccia. Rivolgersi Geom. Barberis, Murisengo.

CASCINE buon impiego capitale fronte stradale vendo. Telefonare 513-348.

CASETTA barriera Milano, 4 alloggi, 100 mq. laboratorio, 19.000.000. Telefonare 536-827. 833

CAUSA salute vendo casa con 10 giornate di terreno dopo Gassino. Telefonare 287-012 dalle 15 alle 20.

CENTRALISSIMO stabile da demolire, possibilità costruzione 120 camere, vendiamo o permutiamo con stabile nuovo. Telefonare ore ufficio 43-682, [illegible].

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite cantiere ore 18.

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) [illegible] nuova costruzione vendonsi ultimi due alloggi [illegible] signorili 2-3 camere doppi servizi, grandi saloni, [illegible], Re Umberto 6. 236

GRAN MADRE vendonsi alloggi signorili prezzi miti, con mutuo. Tel. 519-770.

OCCASIONI, per impegno capitale, vendo terreni industriali e residenziali. Telefonare 273-571. 165

PRIVATO vende alloggio [illegible] libero, casa nuova, 2 camere, tinello, cucinotto, servizi, garage. [illegible]. Telefonare 742-580. A69654

PRIVATO vende camera cucina cucinino soffitta, 1.350.000. Telefonare 271-968.

PROPRIETARIO vende muri grandioso negozio nuovo, 7 vetrine, centro commerciale. Telef [illegible]. 494

RECENTE stabile 252.000 due alloggetti camera cucina bagno, cedonsi 1.550.000. Telefonare 82-479. A72759

RIVIERA, 5.000.000, vendo villetta [illegible] vani, garage, giardino, [illegible], 300 metri mare. Pubblicità [illegible], Savona. 27301

STABILIMENTO nuova costruzione pronto subito, vendesi regione Fabbrichetta, confine Rivoli-Grugliasco. Geom. Cantatore, telefono 853-937. 384

TERRENI autostrada, casello Brandizzo, [illegible] e grandi lotti [illegible] capitali. Tel. [illegible].

TERRENI Brinasco vicinissimi Fiat [illegible] grandi lotti. [illegible] industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente [illegible]. Tel. 65-183, ore 9-11, 13-15.

TERRENO industriale entro fuori dazio, privato vende urgente. Telef. [illegible].

VENDO appartamento lusso quattrocento metri quadrati centralissimo [illegible] vani ultimo piano casa vecchia molto signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A69231

VENDO casa 12 camere [illegible] villino con laboratorio 8.000.000 zona Regina Grugliasco. Tel. [illegible].

VENDO negozi e alloggi, affitto negozi zona Francia. Trattasi direttamente. Telefonare 720-187. A70456

VENDO 2 camere cucinino servizi affittate 19.000 mensili 2.700.000 S. Paolo. Telefonare 60-291, pasti. [illegible]

VENDONSI alloggi piano rialzato 2-3 camere tinello cucinino. [illegible] 25. Telefonare 386-551.

VENDONSI ultimi appartamenti signorili zona centrale adiacente Tribunale adatti uffici abitazione. Tel. ore ufficio 43-573.

VIA Massena vendesi alloggio tre camere, cucina e servizi, riscaldamento particolare, 3° piano, libero subito. Telefonare 590-016. A69614

VIA Roma alloggio ufficio signorile primo piano vendesi. Telefonare 42-775.

VIA Bonini angolo via S. Giulia vendonsi negozi e seminterrati, affittati, buon reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

ZONA Piazza Bengasi vendesi negozio mq. 35 retro 4 vani magazzino mq. 260. Telefonare 661-463. A67711

INNOCENTI AUSTIN

La Commissionaria AUTO-TORINO s. p. a.

comunica l'apertura della sua filiale per il servizio di

vendita - assistenza - ricambi

in VIA ACCADEMIA ALBERTINA 3 angolo Via Po

Telefono 882.710 - 882.892

[illegible] alloggetti camera cucina affittati, con giardino, vendo. Torre, Moncalieri 45. [illegible]

FINANZIAMENTI rapidissimi con ipoteche [illegible] su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Tel. 537-487.

IMPRESA acquisterebbe terreno semicentrale [illegible] 50-60 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino».

IMPRESA vende appartamenti zona collinare, 5 camere, doppi servizi, 9 milioni. Telefono 883-754. [illegible]

IMPRESA vende casa nuova in blocco, 45 camere, magazzini, esentasse. Telefonare 894-203. A71744

INDUSTRIALI vendo terreno industriale 11.000 mq., tutti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».

[illegible] quattro vendite, [illegible] mq. 115 divisibile, eventualmente con magazzino, laboratorio, accessibile automezzi, mq. 110, vendesi, affittasi, nuovo condominio via Beaumont angolo via Duchessa Jolanda. Tel. 41-298.

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi tripli servizi. Corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare [illegible]. 577

[illegible] zona industriale casa 8 alloggi affittati 1.100.000 [illegible] mq. fabbricabili richiesta 17.500.000 più 5 milioni mutuo. Telefonare 661-528. A70287

TERRENI industriali residenziali strada Moncalieri-Cambiano vendo. Telefonare 513-348. [illegible]

TERRENO industriale mq. 14.000 [illegible] privato. Telefonare Torino 507-287. [illegible]

TERRENO [illegible] piccoli lotti. Linea tram, strada, servizi. [illegible] 14. 1064

TERRENO semicentrale progetto approvato 250-300 camere, acquisto [illegible] conto cliente. Cerulli, Andrea Doria 15. [illegible]

VENDESI alloggio nuovo 4 camere servizi. Telef. 692-279. [illegible]

VENDESI alloggio casa Vanchiglia sesto piano tre camere servizi, terrazzo, splendido. Telefonare 850-122, ore 13-14.

VENDESI camera cucina ingresso termosifone balconi. Tel. 765-671.

VENDESI locale industriale zona Vanchiglietta mq. 1200 coperti termo forza 3 alloggi servizi vasto terrazzo libero subito. Telefonare ore pasti 20-256.

VENDESI terreno collina Moncalieri, posizione panoramica, mq. 55.000. Telefonare [illegible]. A63874

VENDESI terreno mq. 3000 zona industriale (dintorni) di Moncalieri. Telefonare 398-133. A71[illegible]

VENDESI villa Pinerolo 2000 mq. terreno parco frutteto. Tel. 850-[illegible].

VENDO alloggio recente costruzione libero tre camere cucinotto largo Orbassano 4.700.000. Tel. [illegible].

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, saloni, vendesi. Tel. [illegible].

[illegible] alloggio signorile, centrale, 3 camere cucina termo bagno, 4° piano [illegible]. Telefonare [illegible]. 785

12.000.000 villa signorile, collinare, 5 camere [illegible] servizi, [illegible] vendesi. Telefonare 654-425. 785

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTEREI camera cucina servizi per due persone adulte piemontesi zona San Paolo, Porta Nuova, barriera Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». [illegible]

ALLOGGIO quattro o cinque camere doppi servizi zona signorile tranquilla cerco subito. [illegible] «Pubblicità Stampa 8145 — Torino». [illegible]

CERCASI alloggio 4 camere servizi centrale. Telefonare [illegible].

CERCASI [illegible] indipendente periferia o collina senza pretese, purché modico affitto. Telefonare [illegible]. A69911

CERCASI entro cinta daziaria 3000-5000 mq. coperti per industria leggera. Telefonare 512-640. A70209

CERCASI locale mq. 100 per laboratorio silenzioso e piccolo ufficio, preferibile Borgo Nuovo o Vanchiglia. Tel. [illegible].

CERCASI locale uso industriale per officina meccanica mq. 700-1000. Telefonare 383-373, ore ufficio. A70414

CERCASI subito 2 camere cucina e servizi. Telefonare 278-855. A69413

CERCO alloggio due stanze più servizi, coniugi con bambina. Telef 494-330.

CERCO [illegible], Antonelli, vicinanze, alloggio 3-4 camere, referenze, annualità anticipata. Telefonare ore pasti 780-905.

DIRIGENTE industriale, affitterebbe anche oppure acquisterebbe rateizzando due letto, ampio soggiorno, servizi, eventualmente studiolo, zona San Salvario. Telefonare 741-831. A69905

FUNZIONARIO banca cerca alloggio in affitto 5 vani doppi servizi zona Crocetta ed vicinanze. Tel. 578-671.

MARITO moglie 1 figlio cercano camera cucina servizi. Tel. 345-983.

PROFESSIONISTA affitterebbe appartamento signorile nel centro tripli servizi possibilmente D'Azeglio Crocetta. Telefonare 600-616. A70532

STATALE cerca alloggetto due camere, cucina. Telefonare 578-475, dalle 10 alle 13. A70294

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A barriera Milano, camera cucinino, termosifone, bagno 14.000. Telef. [illegible].

A Porta Nuova signorilissimo 4 grandi camere, ingresso, terrazzo, [illegible] 2° piano, affittasi uffici o studio professionale dal 1° ottobre. Telefonare 680-835.

[illegible] 1-2-3 camere arredate. Arsenale 12. Telefono 48-499. 90

AFFITTASI locali uso negozio via [illegible] 27. Telefonare 31-493.

AFFITTASI negozi adatti qualsiasi genere, pronti subito via [illegible] angolo via Cumiberti, tel. [illegible].

AFFITTASI alloggi 2 camere e servizi, impostazione moderna, negozi e laboratori mq. 80, zona [illegible]. Dettagliare [illegible] ed componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». A68488

AFFITTASI locale con retro gas terzo centrale uso negozio ufficio libero subito. Rivolgersi in portineria v. Arduino 25. Telefonare 683-371.

AFFITTASI locale mq. 45, uso officina, via Valdellatorre 108. Telefono 732-258.

AFFITTASI locale mq. 70 circa divisibile uso magazzino. Tel. 33-120.

AFFITTASI magazzino, mq. 250 circa, via Sansovino angolo via Cumiberti, adatto deposito, piccola industria, officine silenziose. Telefonare 60-810.

AFFITTASI negozio [illegible] con retro, magazzino, corso Grosseto. Telefono 537-420. [illegible]

AFFITTASI o vendesi villetta 2 piani, cortile, tettoia, garage, zona Francia. Telefonare 514-270, ore 11-15. [illegible]

AFFITTASI strada del [illegible] a 30 km. da Torino negozio alloggio servizi, a Casalborgone locale 130 m. con alloggio liberi subito. Tel. 80-356.

AFFITTASI tre camere cucina doppi servizi, rilievo mobilia. Tel. [illegible].

AFFITTASI via Drovetti 21 alloggio due camere cucina bagno. Rivolgersi [illegible], ore 18,30-19. A68913

AFFITTO uso uffici rappresentanza, commercio, ad unica ditta, casa nuova, corso Rosselli 174, locali negozi fronte mt. 15, cortile, basso fabbricato e 1° piano composto 7 vani e servizi. Telefonare 31-690. [illegible]

ALLOGGETTO ammobiliato signorile affitto. Telefonare ore pasti [illegible].

ALLOGGIO 5 camere più servizi zona corso Francia, affittasi a famiglia referenziata. Telefonare 742-738. A70177

ANGOLARE 1° piano Bellini 38, 5 e servizi. Rivolgersi portinaia. A68893

AUTORIMESSA in costruzione 1300 mq. affittasi, contratto [illegible]. Telefonare 819-770. 786

AUTOTRASLOCHI [illegible], autofurgoni [illegible], garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 513-231 ufficio, 386-230 abitazione. Mastropietro. 1221

CENTRALISSIMI uffici magazzini 300 mq. completi attrezzature personale telefono luce forza [illegible] autoparcheggio cedo eventuale collaborazione. Precisando attività scrivere: «Pubblicità Stampa 4175 — Torino». A69452

CORSO Galileo Ferraris 63 affittansi locali ufficio mq. 90. Rivolgersi portineria, ore 14-18. A70049

GRANDE magazzino eventualmente divisibile, illuminato, con [illegible], affittasi [illegible] subito, via [illegible] 8. Telefonare 44-447. A69516

MQ. 500 anche divisibili centrali affittansi uso uffici. Telefonare 581-042.

NEGOZIO centrale ampio retro, cantina, termosifone, magazzino affittasi anche separatamente. Telefonare 510-777.

NEGOZIO retro via Nizza 63 affittasi. Telefonare 394-919. A70818

PORTA Nuova, affittasi 4° piano, ascensore, alloggio 3 camere, cucina, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A69288

PRONTI subito affittansi seminterrati 800 mq., accessibili automezzi. Agevolazioni. Vandalino 86. A65951

STABILIMENTO nuova costruzione, pronto subito, affittasi regione Fabbrichetta, confine Rivoli-Grugliasco. Geom. Cantatore, tel. [illegible]. 384

VIA [illegible] 272 privato affitta due ampi negozi ultimati fine novembre, adiacenti due locali mq. 130, atti industria silenziosa magazzino. Telefonare 651-458.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

A Sanremo pensione Primo Sole (telefono 87-706), [illegible] settembre ottobre 2000 tutto compreso.

HOTEL Bar, Pietraligure, telef. 67-158 aperto tutto anno, riscaldamento centrale, cucina casalinga, prezzi modici.

OLYMPIC Hotel seconda categoria [illegible] stazione Diano Marina tel. 45-465 tutto nuovo, bagno, telefono balcone in ogni camera, spiaggia, parcheggio privati, prezzi convenzionalissimi.

RIVIERA, settembre 1400, Ottimo trattamento. Pensione Milano, Borghetto Santo Spirito. 26816

SPOTORNO, Hotel Marina, sul mare, soggiorno ideale, settembre. Tel. 75-291.

VARAZZE pensione Villa Molinari, telefono 77-135, acqua corrente calda, fredda. Prenotazioni [illegible].

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. CHIAVARI, collegio maschile «[illegible]» accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private, Ricupero. Telefonare 35-55 26854

A. ISTITUTO [illegible] 12, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue 815

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PAREGGIATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 561

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Maineri 14. Scuole parificate autorizzate. Ricupero anni. Telef. 40-801

ALL'ISTITUTO Cima 2 ottobre inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefonare 510-354. 891

ALL'ISTITUTO «Cima» corso celere commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre. Via Roma 254, tel. 510-354.

AURORA, [illegible] 10, telef. 524-748. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impiegati.

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 563-970. Inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Ufficio traduzioni.

BOIDOCA, Nizza 48, prepara, specializza rapidamente ogni impiego. Collocamento allievi. A66240

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI, CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

COLLEGIUM Europaeum, Susa, Scuola media superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingue estere. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Telefonare 30-034.

[illegible] magistrale [illegible] corsi preparazione [illegible] domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27198

CONVITTO Galilei, Media, Ragioneria parificate. Avviamento, Istituto Tecnico statali. Contabilità, stenografia. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore). Telefono 61-122. 26300

CONVITTO Civico Alfieri, diretto da Sacerdoti Diocesani. Scuole classiche, tutti ragionieri, periti agrari [illegible]. Camere uno-due-tre letti. Trattamento signorile. [illegible]. Telefonare 24-49.

CORSI gratuiti commerciali per radioriparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, [illegible] foto artistiche, ritoccatori foto industriali. Istituto Spagnesi, via Grassi 23, [illegible] 453-852.

GIORNALISMO, pubblicità, [illegible], assistente turistica. Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata prepara per una brillante professione. Esercitazioni presso giornali ed aziende turistiche. Ottimi risultati. Richiedete programma generale. Telefono 537-844, via Santa Teresa 7. 26956

GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. indetti dal Ministero Lavoro. Iscrizione subito. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono [illegible].

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste, [illegible] professionale, via Po 32, telef. 80-805, Florence. Forniture arredamenti pettinature, parrucchieri. 808

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarvi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (meccanizzazione), corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. [illegible], via G. Giolitti 55, telef. 883-329.

INGLESE lingua parlata e scritta con professori di Londra. Orari presso Istituto Santa Teresa. Richiedere programma generale anche per il francese, tedesco, spagnolo, russo. Telefono 537-844, via Santa Teresa 7. 26956

ISTITUTO Santa Teresa, scuola altamente specializzata per segretaria d'azienda, segretarie contabili d'azienda, segretarie commerciali industriali, segretarie corrispondenti in lingue estere, segretarie di direzione. Tutti i corsi sono a carattere superiore. Richiedere programma generale. Telefono 537-844, via Santa Teresa 7. 26956

PARRUCCHIERE corso a pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione arte, tinture riflessi naturali, lavoro assicurato. Delmondo, via [illegible] 10, telefono 45-349. 363

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto [illegible], via S. Teresa [illegible], telefono [illegible].

SIST, via Po 2, telef. 47-573, inizio corsi segretarie d'azienda, steno, dattilo, computo, contabilità, macchine [illegible] automatiche, corrispondenza [illegible], Consulenti sindacali, lingue. [illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

A giovani desiderosi avviarsi carriere ufficio ragioniere esperto impartisce lezioni pratiche. Telefonare 252-363.

IMPOSTE consumo contributi migliore garanzia specifica, consulenza, ricorsi. Telefonare 643-733. A69134

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta, zona Vinzaglio. Telefonare 534-718. A68-148

PRATICA, referenziata, massima discrezione, terrebbe casa propria contabilità libri paga. Telefonare 372-428.

CAMERE MOBIL. PRES. L. 100 per parola

A distinti affittasi camera ammobiliata (Porta Nuova). Tel. 513-517.

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata uso due letti, ambiente tranquillo. Telefonare 862-150 [illegible]

PRESSI Porta Nuova bella ammobiliata tranquillissima, [illegible]. Bertoldo, Montevecchio 4. [illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

CAPO magazziniere settore meccanico praticissimo offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino».

CAPO officina costruzioni meccaniche stampi attrezzature lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino». A67438

CAUZIONANDO trentacinquenne dinamico auto propria, presenza, [illegible] offresi, serietà assoluta. Telefono 252-930. A68577

COMMESSA distinta, bella presenza, pratica italiana, stenografa, offresi. Telefonare 753-440. A69483

CORRISPONDENTE ottimo inglese, francese, spagnolo, stenodattilo impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

DIPLOMA [illegible] cerca qualsiasi impiego. Telefonare 272-324

DIPLOMATA, inglese, francese, diploma Traduttrici Torino, occuperebbesi come traduttrice interprete. Pubblicità [illegible] 3 M, Savona 27027

DIRETTORE produzione industria meccanica giovane [illegible] direzionali esamina seria vantaggiosa proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino». A70684

DIRETTORE tecnico media industria elettro meccanica, affini, ingegnere giovane dirigente, alla qualificazione offrasi seria ditta permettente totale utilizzazione sua capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino».

DIRIGENTE complesso meccanico siderurgico esperienza direzione lavori e produzione personale offresi disposto anche trasferirsi. Dettagliare offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino».

DISEGNATORE PROGETTO MACCHINE UTENSILI E ATTREZZATURE CON ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE OFFRESI MIGLIORANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A69358

GEOMETRA [illegible] pratico assistenza cantieri e disegno offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 335-107.

IMPIEGATO tecnico esperienza impostazione controllo processi lavorativi secondo moderni razionali metodi produzione ottima pratica rilevamento tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A70486

LAUREATA, lunga pratica ufficio commerciale, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza massima serietà pratica ufficio impiegherebbesi subito presso ditta o azienda, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A69627

MARESCIALLO capo Finanza congedato [illegible] offresi mansioni fiducia, custode. Telefonare 321-768. A70453

PERITO meccanico giovane dinamico auto propria, triennale esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A69108

PRATICO contabilità, corrispondenza e trattative clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

PRATICO contabilità e corrispondenza offresi extra orario ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».

QUINDICENNE stenodattilografa completa, offresi. Telefonare 381-631.

RAGIONIERA universitaria inglese francese interprete stenodattilo traduttrice occuperebbesi massimo 30 ore settimanali. Telefonare 588-310. A71196

RIENTRANDO dal Canada elettrotecnico classificato con diploma esperto [illegible] di navigazione Aero-Automatica occuperebbesi presso seria Compagnia; conoscenze inglese, francese, spagnolo, tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino». A69643

STENODATTILOGRAFA [illegible] inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

TRADUTTRICE tecnica corrispondente tedesco inglese francese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5498 — Torino». A70136

VENTITREENNE computista commerciale conoscenza disegno meccanico disposta trasferirsi. Scrivere Bellone, [illegible] 3, Torino. A67793

VENTITREENNE STUDENTE FACOLTA' UMANISTICA, MILITESENTE, LIBERO, OFFRESI IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8185 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

AMBOSESSI cultura media, presenza, ascendente per importante redditizia occupazione. Presentarsi via Roma 101 piano terzo, ore 9-12 e 14-18 [illegible] cav. Cumino. [illegible]

APPRENDISTE commesse [illegible] impiegata dattilografa, [illegible]. Telef. 53-016, 530-401.

ASSUMEREI [illegible] anche mezza giornata o lavori orario. Telefonare [illegible]. A70939

ASSUMESI volenterosa 16-18enne licenza media o professionale, conoscenza disegno, per ufficio tecnico. Presentarsi [illegible], via Bibiana 115.

ASSUMIAMO PRATICISSIMA CONTABILE 25-40ENNE RAMO FINANZIARIO IMMOBILIARE. INDIRIZZARE DOMANDE MANOSCRITTE I.F.I.T., SAN QUINTINO 4 BIS, PRECISANDO REFERENZE. 843

ASSUMIAMO signorina pratica tutti lavori ufficio e ragioniere per ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A47779

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida disposto [illegible]. Telefonare 683-883.

CERCASI [illegible] commessa merceria 15-18 anni. Telefonare [illegible].

CERCASI assistente edile lunga pratica per importante costruzione civile in Torino. Scrivere: Dettagliando a «Pubblicità Stampa 2118 — Torino».

CERCASI impiegata 17-22enne, comptometer, steno, dattilo preferibilmente pratica ramo siderurgico. Scrivere: Casella 25 ferr., Torino. 720

CERCASI perito industriale elettrotecnico pratico progetti ed esecuzioni impianti elettrici industriali. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4197 — Torino». A70913

CERCASI insegnante o istruttore Autoscuola. Telefonare 86-785, 873-331.

CERCASI [illegible] elettricista per direzione lavori impianti interni. Presentare documentazione posti occupati. Scrivere: Marguerettaz, Courmayeur.

(Continua a pag. 19)

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE

I seguenti rivenditori ATLANTIC

- **Alessio** Via Stampatori, 6 Torino angolo Via Barbaroux (di fronte Angrisani)
- **Bertola** Corso Rosselli, 94 Torino
- **Ottino** Corso Giulio Cesare, 18 Torino
- **Pagano** Corso Palermo, 50 Via Tunisi, 138 Torino
- **Sacco** Via Stradella, 227 Torino
- **Vara** Via del Carmine, 28 Torino

S'impegnano ad acquistare per **L. 50.000** il vostro vecchio televisore di qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio con uno stupendo televisore

Mod. 522
- 23 pollici
- 3 uscite del suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo al pubblico **L. 185.000**

ATLANTIC

La moda

Fascino un po' enigmatico [illegible] vestiti da [illegible]

Per il giorno, la [illegible] d'autunno-inverno impone colori luminosi e movimenti vivaci. Le cose cambiano completamente nei vestiti per la sera: prevalgono i toni cupi e un po' misteriosi che ben s'addicono all'atmosfera notturna e alla luce lunare. Quali che siano le forme e gli stili, la nuova moda esige sobrietà nei colori e una spiccata ricchezza decorativa nei tessuti.

Lasciate la grazia un po' frivola ai vestiti per le [illegible] diurne, i vestiti da sera acquisteranno un'eleganza molto dignitosa, se non solenne. I tessuti saranno solo quelli più preziosi, o almeno più ricchi nell'effetto: da[illegible] broccato, seta pesante e raso. I colori armonizzeranno col tipo di tessuto, ma sempre orientati verso i toni oscuri: soprattutto bruno e nero, e poi grigio profondo, rosso velato di nero, blu carico e verde cupo.

La novità, [illegible] fatto di vestiti per la sera, risiede [illegible] che nella svasatura della gonna, visibile ma non accentuata. Una via di mezzo fra la gonna ampia e quella tesa.

Qui accanto vediamo una [illegible] di Aiper Schwartz, di broccato di seta bruno e [illegible]. Il vestito ha maniche corte, scollatura a barchetta e vita piuttosto alta. La giacchetta, corta e scollata in basso sui davanti, lascia posto per la cintura annodata. Scollo profondo, risvolti arrotondati e maniche al gomito.

La salute

Rimedi per il prurito

Secondo i farmacologi, i più recenti preparati per combattere il fastidioso inconveniente del prurito, hanno successo nel 70% dei casi, indipendentemente dalla causa. Se è vero, si tratta di un risultato considerevole.

Per curare talune forme ostinate di prurito, esistono già da anni preparati antistaminici a pomata a base di derivati di cortisone. Tuttavia un rimedio più antico e più a portata di mano è l'aspirina. Esso fa scomparire il prurito alla locale che generale, come fa scomparire il dolore. La cosa è comprensibile perchè le fibre nervose che trasmettono le sensazioni dolorose sono le stesse che trasmettono le più lievi sensazioni di irritazione della pelle. E' possibile che lo stimolo che produce il prurito sia, per così dire, un fratello minore di quello del dolore.

La prima volta che vi accadrano di non poter dormire [illegible] del prurito, invece di cominciare ad [illegible] a già per la camera, prendete una o due compresse d'aspirina. Le [illegible] del prurito sono molte. Talvolta basta un'accentuata aridità della pelle per dare la fastidiosa sensazione. In questo caso sarà sufficiente l'applicazione d'una crema.

Le eruzioni cutanee invece mettono a dura prova i [illegible] nervi perchè le bollicine contengono istamina, un composto chimico estremamente irritante. Ciò accade tanto se si tratta d'orticaria provocata da certi alimenti (come i frutti di mare) oppure da puntura d'insetti. Talvolta sono delle medicine a provocare il prurito. Si tratta di una forma [illegible]intolleranza che deve indurre a troncare subito quella particolare cura, per evitare reazioni più gravi.

Il prurito può [illegible] la sola manifestazione esterna di [illegible] interne: diabete, disfunzioni renali od epatiche, e così via. Per questa ragione, quando la pelle prude, il medico consiglia sovente esami più completi, compresa analisi di laboratorio.

Lo zucchero nella dieta

Ci scrivono: «Quale dev'essere l'alimentazione di una persona che ha dello zucchero nel sangue?». Diciamo subito che tutti noi abbiamo dello zucchero nel sangue. Ma se chi scrive intende una quantità eccessiva, risponderemo che la dieta deve essere regolata secondo le caratteristiche individuali. Le diete dei diabetici comprendono una grande varietà di prodotti alimentari, ma sono regolate in modo da contenere proporzioni ben determinate di proteine grassi e carboidrati. Ogni dieta è stabilita in funzione della gravità della malattia, del peso del paziente e delle necessità quotidiane del suo organismo.

Nervi e alcool

«A più riprese — scrive un lettore — mi è accaduto di leggere [illegible] articoli sugli effetti dell'alcool nelle persone [illegible] di disturbi nervosi. Quale effetto hanno veramente i liquori su una persona dal sistema [illegible] instabile?». Il dubbio è facilmente risolto. Quantitativi moderati [illegible] bevande alcooliche [illegible] citano un effetto sedativo [illegible] persone nervose. [illegible] deve ricordare che coloro che sono [illegible] instabilità nervosa [illegible] i migliori candidati all'alcoolismo.

La donna di 50 anni

Che cosa si intende per climaterio? I medici danno questa definizione: l'insieme delle modificazioni organiche e psichiche che si manifestano nella donna fra i 45 e i 50 anni, conseguenti ad uno squilibrio ormonico. Quello squilibrio deriva dalla diminuzione di certe funzioni e dalla cessazione di altre.

La bellezza

Quando i piedi guastano il piacere della danza

Vi è mai accaduto [illegible] dire: «Avrei ballato [illegible] la notte, se [illegible] avessi avuto i piedi che [illegible]»? [illegible] sì, voi siete probabilmente da includere in quella schiera di donne [illegible] che si lamentano ad ogni momento dei piedi. Sono le donne che prendono frequentemente i taxi, che a teatro, quando la sala è buia, si tolgono la scarpa, che si ristorante o [illegible] ufficio lasciano uscire i calcagni dalle scarpette per dare un po' di sollievo alle dita. Sono le donne che in casa calzano solamente pantofole.

Se questo è [illegible] vostro caso, sappiamo già quello che vi succede. Voi comprate le scarpe nel negozio, le provate e trovate che sono comode. Mezz[illegible] dopo avete calzato vi rendete conto che avete sbagliato un'altra volta.

Malgrado tutto non pos[illegible] certo dirvi: rinunciate al ballo... Anzi, vogliamo suggerirvi come prepararvi per questo avvenimento che potrebbe anche essere molto importante [illegible] voi.

[illegible]nate anzitutto ad ammorbidire le scarpe nuove, calzandole in casa, il più frequentemente possibile. Fate a più riprese alcuni passi in punta di piedi. Ciò servirà a rendere la suola più flessibile. Se la parte posteriore della scarpa è troppo rigida, piegatela [illegible] e due volte verso l'interno, come fa il calzolaio quando vi fa provare [illegible] delle scarpe nuove. Per due o [illegible] giorni prima della [illegible] del ballo, calzate scarpe comode. Se un paio di scarpe provoca irritazione in qualche parte dei piedi, scartatelo.

Fate frequenti pediluvi soprattutto d'estate. Sciacquate con acqua fredda e cui avrete aggiunto qualche goccia d'acqua di co[illegible] Ricorrete regolarmente [illegible] prestazioni di un pedicure.

Quando avrete i piedi in buone condizioni ed avrete cura di conservarli tali, potrete anche [illegible] tutta la notte, se [illegible] vorrete.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

[illegible] tragedia in un paesino [illegible] Milano

Uno scolaro ucciso da una bomba a mano

Il piccolo [illegible] 8 anni; [illegible] in [illegible] a [illegible] ballo - La sciagura sull'aia di casa - La madre e la sorella ferite dalle schegge - Il bimbo aveva trovato l'ordigno in un laghetto - L'aveva portato a casa di nascosto; con martello e pinze cercava [illegible] aprirlo - Investito dall'esplosione è morto sul colpo

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Una tragedia che ha [illegible] messo un intero paese è avvenuta ieri pomeriggio verso le 15,30, vittima uno scolaro di terza elementare che trascorreva [illegible] felicemente gli ultimi giorni delle vacanze estive: Franco Sala, di 8 anni, abitante a Mombello. Il ragazzo ha trovato un ordigno vicino alla sponda d'un laghetto. A casa, con la curiosità propria dei bambini, ha cercato di smontarlo. L'ordigno è [illegible] esploso dilaniando le carni del piccolo Franco che, ricoverato all'ospedale di Niguarda, è morto qualche ora dopo.

Franco Sala aveva lasciato la casa alle 15 in compagnia [illegible] un amico della sua età, Lauro Filippuli, e [illegible] era recato [illegible] «laghettina».

Giunti sulla riva del [illegible]hetto, i due ragazzi si tolsero le scarpe ed entrarono in acqua pregustando il divertimento. Cominciarono a raccogliere le «castriche», [illegible] e [illegible] certo punto Franco sentì sotto i piedi un oggetto duro nascosto nella melma: era una scoperta imprevista. Il ragazzo estrasse quel «coso» dall'acqua, «Vieni a vedere cos'ho trovato», gridò a Lauro, e quest'ultimo gli si avvicinò. «E' molto bello per giocarci», conclusero i due, e Lauro, invidioso, cercò di strappare a Franco.

Franco non mollò e per [illegible] più sicuro che Lauro non glielo rubasse, uscì dall'acqua e, seguito dall'amico, [illegible] diresse a casa.

Mentre i due ragazzi si incamminavano insieme verso la casa di Franco, il padre di Lauro uscì dall'abitazione e chiamare il figlio, evitando così inconsapevolmente che anche suo figlio rimanesse vittima dell'esplosione della bomba. [illegible] Quest'ultimo Lauro lasciava il compagno. Questi, felice, correva via.

In quel momento si trova[illegible] in [illegible] la [illegible] di Franco, [illegible] Bellini di [illegible] anni, a una figlia, Virginia [illegible] 17 anni. Le [illegible], sedute vicino all'uscio, lavoravano di cucito, e Franco furtivamente entrava in casa, cercava [illegible] maglie e martello e si metteva poco lontano dalla mamma. Voleva aprire quell'oggetto misterioso e, tirata in lungotta (la «calcara» della bomba a mano) visto [illegible] succedeva nulla, cominciava a pic[illegible]. Al primo colpo una tremenda deflagrazione rompeva la tranquillità [illegible] pomeriggio festivo e grida di aiuto e di dolore richiamavano l'attenzione di alcuni vicini.

Una spaventosa scena si presentava agli occhi delle prime persone accorse. Il piccolo Franco giaceva completamente coperto di sangue e [illegible] straziato. Qualche metro lontano, invece, la mamma e la figlia Virginia, anch'esse insanguinate, si rotolavano per terra gridando per il dolore delle schegge penetrate nelle [illegible] carni. I soccorsi non tardavano ad arrivare. Trasportato all'ospedale di Niguarda, il piccolo Franco non riusciva a sopravvivere, tali erano le ferite riportate: completamente fasciato nel suo lettino, è morto qualche ora dopo, verso le 18. Madre e figlia invece erano ricoverate all'ospedale di Limbiate: la mamma aveva avuto un polmone trapassato da una scheggia ma guarirà in pochi giorni. Virginia invece è stata ferita alle [illegible] e alle braccia.

Camillo Brambilla

Tra i rottami dell'«Electra»

Vigili del fuoco e squadre di soccorso cercano le vittime tra i [illegible] dell'«Electra» esploso dopo aver lasciato l'aeroporto [illegible] O' Hare (Telefoto)

Dopo l'urto contro i cavi dell'alta [illegible]

Un altro aereo precipita a Chicago con trentasei a bordo: tutti morti

Era [illegible] quadrimotore a turboelica [illegible] tipo «Electra» diretto in Florida - Subito dopo il decollo il pilota aveva segnalato via radio [illegible] guasto ad un motore - Vani tentativi per ristabilire [illegible] rotta - Fra le vittime un neonato - L'apparecchio, prima [illegible] schiantarsi al suolo presso una ferrovia, ha sfiorato alcune [illegible]

[illegible]

Chicago, lunedì mattina.

Trentasei persone sono rimaste uccise in un disastro aviatorio avvenuto ieri a breve distanza dall'aeroporto di Chicago. [illegible] è vietato coinvolto un [illegible] quadrimotore a turboelica del tipo «Electra» di proprietà delle «Northwest Airlines» il quale recava a bordo trenta passeggeri, fra cui un neonato, [illegible] dei membri d'equipaggio.

Il velivolo si è abbattuto in un trincerone della ferrovia disintegrandosi in una serie di esplosioni. Il velivolo era giunto a Chicago proveniente da Milwaukee, nel Wisconsin, ed era ripartito per Tampa, nella Florida.

Secondo quanto riferito dai funzionari dell'aeroporto di Chicago, l'«Electra» si era trovato in difficoltà subito dopo il decollo. Il pilota infatti aveva comunicato [illegible] ordine di avere riscontrato un guasto a un motore manifestando il proposito di rientrare all'aeroporto stesso per tentare un atterraggio di fortuna.

Sorvolando a pochissima altezza le case della periferia cittadina, l'«Electra» aveva preso per andare ad urtare contro cavi di una linea [illegible] alta tensione. Dal racconto fatto da alcuni testimoni oculari, risulta che il turboelica ebbe una brusca impennata e [illegible] inclinò poi dalla parte della coda. Con questa attitudine quasi il [illegible] per circa duecento metri rasso da almeno tre potenti esplosioni.

L'allarme dato dalla direzione dell'aeroporto, mobilitava un'imponente mole di soccorsi. Tutte le [illegible] disponibili di polizia, pompieri e appartenenti alla difesa civile venivano inviate sulla scena [illegible] disastro incontrollate squadriglie di [illegible] cui tenere lontani i curiosi ed anche i reporters ed i fotografi.

Ben presto si doveva constatare che non era più possibile prestare alcun aiuto agli infelici passeggeri del quadrimotore. Essi erano stati dilaniati dalle esplosioni e molti, investiti dai getti ardenti della benzina fuoriuscita dai serbatoi, apparivano semicarbonizzati. Quasi tutti erano ancora legati con le apposite cinghie alle proprie poltrone. Le salme, dopo che alcuni soccorritori [illegible] imparziti i riti estremi, venivano trasportate con autoambulanze [illegible] più vicino obitorio.

Il disastro di ieri è il quarto che accade in questo mese ed è il secondo in due settimane che si verifica sull'area di Chicago. Il tragico susseguirsi di incidenti ci era iniziato il primo settembre quando un «Constellation» era precipitato poche minuti dopo il decollo da Chicago causando [illegible] morti [illegible] passeggeri. I due altri disastri erano avvenuti nel Marocco e presso l'aeroporto irlandese [illegible] Shannon.

L'Ufficio federale investigativo (FBI), la direzione dell'aeronautica civile e quella dell'aviazione federale hanno provveduto a far partire da Washington loro funzionari per investigare sulle cause del disastro. Ciò allo scopo di controllare se esiste la possibilità di un sabotaggio.

Non sembra che nel caso dell'«Electra» possa trattarsi di ciò, ma è un'ipotesi [illegible] viene formulata per dovere dire matematicamente ogni qual volta si hanno importanti [illegible] disastri aerei.

m. b.

[illegible] e quattro congiunti [illegible]

Pescara, lunedì mattina.

(m. a.) Un caso di avvelenamento collettivo ha provocato la morte di una piccina di tre anni, mentre altri tre fratellini versano in [illegible] pericolo di vita, unitamente alla nonna di 61 anni. Il grave fatto si è verificato a Fr[illegible]villa a Mare, in contrada [illegible], a venti chilometri da [illegible]. La vittima è la bambina Silvana Marchesani, di tre anni, che è spirata, tra atroci spasimi, ieri mattina alle 8, senza che i medici abbiano potuto prestarle cura alcuna. All'ospedale civile di Pescara sono stati invece ricoverati i [illegible] tre fratellini Brunella di due anni, Rosetta di sei, Liberato di sette e la loro nonna Liborata di Medio.

I medici hanno diagnosticato che l'avvelenamento è stato causato da ingestione di olii avariati.

F[illegible] il cuginetto con un colpo di carabina

Valenza, lunedì mattina.

Due cuginetti sono stati pro[illegible] di un drammatico incidente. Fausto [illegible] 5 anni, figlio dell'orefice Franco Amaratone, residente a Valenza in via Sassi 13, e Franco di 11 anni, figlio del signor Ernesto Barbieri abitante a Milano, in via Tarantello 60, giocavano insieme a Monte Valenza dove i genitori erano ospiti di parenti comuni. Avvicinatisi alla «Dauphine» dei Barbieri, Franco vi saliva a bordo e si poneva al volante, guardato con invidia da Fausto, respinto dal piccolo proprietario. Spazientitosi, il bimbo vi saliva ugualmente ed il cugino allora scendeva dalla macchina, apriva il baule e pe[illegible] trovava un «flobert» col quale minacciava il piccolo invasore. [illegible] spaventato scendeva dalla «Dauphine» [illegible] fuggiva il cugino lasciava inavvertitamente partire il colpo e l'unico pallino lo colpiva alla guancia sinistra.

Alle grida disperate di Fausto accorrevano i parenti, trovando i due ragazzi in lacrime. All'ospedale Mauriziano di Valenza veniva medicato al piccolo ferito una lesione da pallino di piombo, guaribile in soli 15 giorni.

Per [illegible] dimenticanza, spaventosa sciagura in SPAGNA

Un pullman stritolato dal treno 15 morti a un passaggio a livello

Tutti i superstiti dell'automezzo (trascinato [illegible] convoglio per un centinaio di metri) sono feriti, alcuni mutilati, [illegible] in fin [illegible] - Il casellante si [illegible] di [illegible] sbarre: si è [illegible] alla fuga

Nostro servizio particolare

Madrid, [illegible].

Spaventosa sciagura ad un passaggio a livello presso Siviglia: un treno merci ha investito un autobus carico di persone. Quindici sono i morti, una ventina i feriti.

Il casellante che faceva servizio sulla linea [illegible] è dato alla fuga: egli aveva infatti dimenticato di abbassare le sbarre. Il [illegible] incidente si è verificato presso il villaggio di Villafranca de Los Barros.

Squadre di soccorso sono partite da Badajoz, e da parecchi cittadini vicini, per raggiungere il luogo dell'investimento. I morti e i feriti sono stati trasportati in autoambulanze agli ospedali di Badajoz, Almendralejo, e Villafranca de Los Barros.

A quanto riferisce la polizia è rimasto ucciso anche lo stesso conducente dell'automezzo, sul quale viaggiavano, sembra, 24 persone. Il macchinista della locomotiva, che è stato proiettato a grande distanza dalla sua cabina, data la violenza dell'urto, è rimasto gravemente ferito e si dispera di salvarlo. I medici tenteranno su di lui un intervento chirurgico per la rimozione [illegible] piccoli corpi metallici penetrati nell'osso occipitale nel [illegible] momento in cui il corpo del poveretto veniva scagliato contro i respingenti di un carrello ferroviario per ripercussioni [illegible] forno nei pressi.

Anche una donna è in [illegible] gravissime condizioni. Essa ha riportato il parziale sfondamento della parete muscolare addominale, con copiosa emorragia esterna ed interna. Un bimbo che si trovava sul torpedone, ha perduto la vista per le lesioni cerebrali riportate: egli era stato violentemente scagliato contro la parete [illegible] lamiera dell'autobus. Un altro passeggero del torpedone ha subito l'amputazione di una mano, ridotta in poltiglia tra le ruote del treno. Nell'urto egli era stato scaraventato dall'autobus e agganciato dal treno che lo ha trascinato per molti metri.

[illegible] altri feriti a quanto dicono i sanitari, sono [illegible] condizioni critiche.

Le autorità stanno conducendo un'inchiesta per accertare la responsabilità del grave incidente. Comunque [illegible] fin d'ora chiara la colpa del casellante, che si era dimenticato di abbassare e sbarre dal passaggio a livello.

Ha accompagnato l'urto uno spaventoso fragore, che è stato udito nei dintorni come un colpo di cannone. Nessuno però è stato testimone del disastro. Colpo che [illegible] accorsi hanno udito strazianti urla umane e un continuo assordante stridore metallico: era il convoglio ferroviario che, sia pure rallentando la sua corsa, spingeva il torpedone [illegible] binari davanti a sè.

Per diverso ore la linea ferroviaria è stata bloccata. Lunga [illegible] è stata l'opera per estrarre i superstiti, particolarmente i feriti, dai rottami dell'autobus e infine [illegible] rimuovere quest'ultimo dai binari, liberandolo [illegible] respingendo la locomotiva che si erano incastrati nelle lamiere.

Un ferroviere, aiuto-macchinista, ha detto: «Il convoglio ha avuto [illegible] sensazione tremendo, e noi non ci siamo spiegati, da principio, la ragione. Un istante dopo lo scossone [illegible] visto la strada che attraversa la linea ferrata e le sbarre alzate. Allora mi sono [illegible] conto della sciagura».

Il ferroviere ha proseguito: «[illegible] accorto che il mio compagno, il macchinista, non era più con me. L'urto lo aveva sbalzato dalla locomotiva. Cercai di manovrare i freni, ma la velocità era troppo grande per [illegible] di colpo. Sapevo che [illegible], [illegible] locomotiva si trascinava un automezzo e su questo automezzo erano delle persone. Er[illegible] [illegible] stiere a tutto ciò su una mac[illegible] che [illegible] impassibile sui binari. Finalmente il treno si è fermato. Sono sceso, la sciagura mi si è rivelata agli occhi. In [illegible] cento metri, sospinto dal treno, il torpedone aveva seminato alcuni cadaveri lungo i binari. Il sangue bagnava il pietrisco e le traverse».

m.

Casa distrutta dallo scoppio [illegible] gas liquido: [illegible] feriti

Mestre, lunedì mattina.

(b.) Una casa e un piano in via San Dona 149, località Carpenedo di Mestre è stata quasi completamente distrutta verso le 19,50 di ieri dallo scoppio del gas fuoriuscito da una bombola. Gli abitanti, i coniugi Silvio Rossetto di 71 anno e Giuseppe Burancili di 74, rimasti sepolti sotto le macerie, si trovano ricoverati [illegible] gravi condizioni all'ospedale.

Nella casa, formata da pianterreno e primo piano, marito e moglie sono ricoverati verso le 19,30. Aperta la porta, il marito ha fatto scattare l'interruttore della luce elettrica ed è avvenuta la deflagrazione. I due che usavano come combustibile il gas liquido contenuto in una bombola, avevano evidentemente lasciato aperta la valvola prima di uscire.

Il soffitto e il tetto sono crollati. Solo i muri principali hanno in parte resistito. Una vicina famiglia allarmata dal fortissimo scoppio si è precipitata [illegible] strada fuggendo perchè il gas incendiato si alzava in lunghe fiamme.

Per salvare i [illegible] che giacevano sotto le macerie si è [illegible] dato ai soldati [illegible] vicina caserma del 4° Artiglieria controaerea; dopo un'ora di intenso lavoro si è riusciti a liberare i corpi dei coniugi. Alla donna sono state riscontrate ustioni di secondo grado al volto, agli arti e la frattura di entrambe le gambe; al marito ustioni di secondo e terzo grado al volto e agli arti superiori e la lussazione della spalla sinistra.

Per vendicarsi della moglie

Ha pagato [illegible] mila lire i rapitori della cognata

Vigevano, lunedì mattina.

Con la traduzione in carcere dei due complici di Antonio Ioppolo, il ventitreenne meccanico siciliano domiciliato a Milano che, per vendetta contro la moglie Annunziatina Busacca, di 21 anno, [illegible] rapito giovedì sera la giovane [illegible] Anna Maria [illegible], di 15 anni, la sconcertante vicenda è giunta al suo epilogo. I due arrestati, Domenico Francanno e Carmelo Carbone, entrambi calabresi e ventisettenni, risiedono anch'essi a Milano e sono coniugati.

Un particolare importante sul curioso rapimento, lo si è appreso solo ieri al termine degli interrogatori cui li ha sottoposti il mare[illegible] Bandini. Lo Ioppolo avrebbe [illegible] al [illegible]o, ad operazione compiuta, 25 mila lire.

Auspicata al convegno di Saint Vincent

Per le [illegible] in Europa [illegible] moneta turistica comune

Fra le altre [illegible] proposte, un documento automobilistico valido per tutti i Paesi del Mec Tariffe unificate per gli altri [illegible] di trasporto

DAL NOSTRO INVIATO

St. Vincent, lunedì mattina.

Lo scorso anno, [illegible] soprattutto quest'anno, in Europa, il turismo interno ed estero ha raggiunto un movimento mai visto. Ci riferiamo al periodo estivo, durante il quale le organizzazioni ricettive ordinarie sono state qua e là superflattate dal numero. I tecnici ne hanno dedotto che bisogna [illegible] qualcheccosa per gli operatori economici del turismo e hanno indetto un Convegno allo scopo di studiare il turismo nel quadro del Mercato comune europeo. Esso si è svolto a Saint Vincent dal 14 settembre a ieri, sotto la presidenza del sen. Armando Angelini, relatore generale l'avv. Giuliano Magnoni. Altri relatori essenziali: il dott. Augusto Knirsberger (Germania), signor P. J. Koebbon (Olanda), signor Roger Scholtes (Lussemburgo).

Alla fine dei lavori, caratterizzati da vivaci contrasti e dalla minoranza assoluta degli operatori economici nel cui interesse si discuteva, è stata votata una risoluzione che riassumiamo per sommi capi: a) sulla fede assoluta che l'avvenire dell'Europa non può prescindere dalla sua unione politica ed economica, è indubbio che di questa unione il turi[illegible] rappresenta uno dei fattori essenziali. Organizzandolo fin da adesso su basi comuni, questo potrebbe essere la premessa di facili accordi per campi più complessi; b) questa organizzazione è inconcepibile [illegible] l'intervento [illegible] pubblici poteri, i quali però dovranno guardarsi da ogni eccesso di pianificazione o di dirigismo.

Essi dovrebbero preoccuparsi soltanto di facilitare, su norme identiche per tutti i paesi del Mercato comune, il fenomeno «sociale» del turismo nella distribuzione delle vacanze e nella assegnazione dei mezzi economici per godersele. Dovranno anche intervenire nelle manchevolezze tecniche, ma senza mai sopraffare, scoraggiandola, l'iniziativa privata; c) è auspicabile una moneta turistica comune a cambio fisso che porterebbe a una liberalizzazione dei mezzi di pagamento, preludio di una moneta comune sotto tutti i punti di vista; d) poichè in gran parte del turismo si sfottua in automobile, sarebbe gradita una carta di identità europea in sostituzione dei documenti automobilistici attuali. In seguito alla quale si potrebbe andare da Milano a Parigi come da una via di Milano ad un'altra; e) gli altri mezzi di trasporto dovrebbero avere tariffe unificate; sarebbero anche sommamente augurabili mezzi identici in tutti i paesi, a seconda delle varie categorie alberghiere: f) la propaganda pubblicitaria dovrebbe essere coordinata a livello continentale.

Per esempio si potrebbe far sapere al mondo [illegible] mentre l'Egitto, nei mesi più freddi dell'inverno, non offre in genere che 8 gradi sopra zero, Catania supera 9 gradi e Trapani va ancora meglio. Evidentemente una politica monetaria turistica dell'Europa dovrebbe preoccuparsi di garantire le maggiori comodità per raggiungere Catania e Trapani. Lo stesso discorso vale per la Sardegna, [illegible], d'altronde, anche con un turismo alla ventura, [illegible] dieci anni ha veduto passare i turisti da mille a [illegible] mila.

Un errore da evitare sarebbe in ogni [illegible] quello di imporre itinerari turistici o rendere il turismo pressochè obbligatorio. I guasti dei cingoli e delle ragioni variano oltremodo. Così, mentre la spesa totale per regione in turismo raggiunge circa il [illegible] nel Lazio (il [illegible] riferiamo ai soli dati alberghieri), in Lombardia è del 12,17%, nel Veneto 11,88%, in Liguria 6,85%, in Emilia e Romagna 5,24%, in Piemonte poco più del 4%, in Sardegna 0,38%, nella Valle d'Aosta 0,33%.

Antonio Antonucci

SORDITA'

per udire bene adoperate occhiali acustici e membranette ZENITH. Sono i più diffusi [illegible] perchè di classe insuperabile.

Richiedete [illegible] prova anche a domicilio

MICROACUSTICA

Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

Turinflex

Brevettata fabbrica materassi a molle, di lusso, tuttora a prezzo ragionevole. Vendita Azienda e stabilimento via Lodivo 24, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 723-625. Magazzini di vendita TORINO, via San Quintino 23, telefono 515-557, corso 16-1961. 9 negozi e fratelli in corso Vittorio Emanuele 23. La TURINFLEX vende il letto 4/4 solo per il modesto interesse a mole TURINFLEX [illegible] PREZZO I GIUSTI MOBILIERI

INVITO per le Signore [illegible] Torino

MERCOLEDÌ, 20 Settembre [illegible] 15 alle 19 p[illegible] il negozio

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18

[illegible] NEOWATT [illegible] presenterà la nuovissima SUPER-AUTOMATICA

la lavabiancheria dai sui p[illegible] grammi di lavaggio, effettuando delle dimostrazioni pratiche.

[illegible] ELCTRIC LIBERATOR

FRA LE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA [illegible] NE SARANNO [illegible] ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

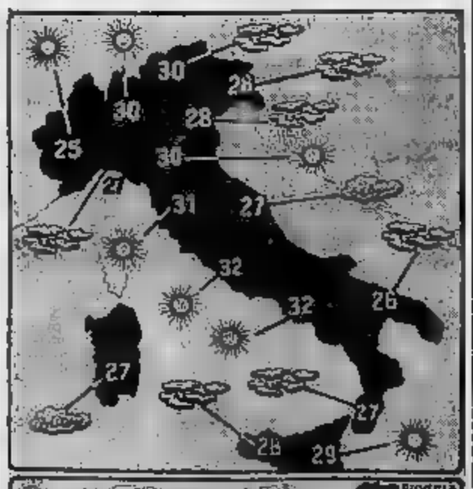
Scuola di sera

CORSI [illegible] (17,30-20,30) e SE[illegible] - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-676 Via Cosmata 1 bis ang. via Garibaldi

[illegible] - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - [illegible]

Il tempo oggi in Italia



[illegible] condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. [illegible] temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

Sul campo-ostacoli

Il concorrente dott. Mario Malni si rialza dopo essere stato [redacted] dal suo cavallo a Pinerolo (Telef.)

Il concorso ippico internazionale

Anche ieri i D'Inzeo dominatori a Pinerolo

Piero si è aggiudicato la prestigiosa "Coppa Città di Pinerolo" - [redacted] Raimondo quelle [redacted] in palio dal Senato e dalla Scuola veterinaria militare - Oggi quarta giornata con due premi

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, lunedì mattina.

Alla presenza dell'on. Bovetti — sottosegretario per la Difesa —, del sindaco di Torino avv. Peyron, di altre personalità e di un pubblico foltissimo, il concorso ippico internazionale si è disputato ieri il «Gran premio città di Pinerolo». La terza giornata di gare sul campo-ostacoli «Tancredi di Savoiroux», ha segnato un altro trionfo di Piero D'Inzeo ed una superba prestazione del fratello Raimondo.

I due olimpionici dello sport equestre hanno finora dominato nel concorso pinerolese. Uno solo dei premi disputati nelle prime tre giornate — la coppa «generale Berti» — è loro sfuggito, per merito del bravissimo ten. Sergio Giannone. Sarebbe tuttavia errato concludere che i due fuoriclasse non hanno, in questo appassionante competizione, avversari degni di contrastare loro la vittoria. Tutte le gare in programma hanno [redacted] in luce cavalieri esperti, [redacted] specialisti. Ma Piero e Raimondo D'Inzeo, sempre generosi e in piena forma, possono contare su un vantaggio essenziale: lo stile inappuntabile, l'affiatamento con la cavalcatura, una prontezza di riflessi — davanti all'ostacolo — che gli consente di superare anche le difficoltà impreviste ed imponderabili.

Ieri hanno fornito un'ennesima conferma della loro maestria nell'arte di cavalcare, che a Pinerolo ha raggiunto l'apogeo nella scuola [redacted] di equitazione le cui regole sono rispettate ancora oggi da cavalieri di tutto il mondo. I cavalli dei due D'Inzeo sembravano presentarsi fuori posto, esausti, di fronte ad [redacted] ostacolo, ma bastava un richiamo di Piero o di Raimondo per imprimere ai garretti il guizzo felino, lo scatto «da fermo», e il quadrupede superava la barriera [redacted] le ovazioni della folla.

Dei 47 cavalli iscritti, solo 10 non sono [redacted] in campo. Il percorso era ancora più arduo rispetto a quelli, già difficili, dei giorni scorsi. Parecchi cavalli erano stanchi, qualcuno azzoppato. [redacted] «Gran premio città di Pinerolo» era a barrage, e nei «percorsi netti» i fratelli D'Inzeo hanno pochissimi rivali: [redacted] perché qualche concorrente ha preferito [redacted] sistere alla gara anziché parteciparvi.

Che la prova fosse impegnativa, lo dimostra l'esiguo numero [redacted] «percorsi netti»: appena 6, dei quali tre effettuati da Raimondo D'Inzeo, uno dal fratello Piero, l'altro dall'ottimo dott. Arrigo Marchi [redacted] «Dollar». Sulla scia dei candidati alla vittoria si erano classificati, a pari merito, Graziano Mancinelli, Vittorio Orlandi, Stefano Carli e l'olandese Irene Janesz.

Inizia il barrage Raimondo D'Inzeo, su «Posillipo»: effettua il percorso più veloce, ma incorre in 8 penalità. Lo ripete in sella a «Gowran Girl», ma la sorte gli è ancor più nemica, costringendolo al ritiro dopo 12 penalità. La terza prova, su «Merano», è più positiva: 4 sole penalità, tempo 1'33" e 4/5. Piero D'Inzeo si presenta con il suo prestigioso «Wastcourt», che è diventato il beniamino di questo [redacted] ippico. [redacted] minuscolo, indiavolato baio non tradisce l'attesa: percorso netto, in 1'35". Chiude la serie il dott. Marchi, con 8 penalità e 1'36".

La coppa messa in palio dalla città di Pinerolo (challenge triennale) viene consegnata a Piero D'Inzeo (a titolo provvisorio) dal sindaco avv. Bona. Il medesimo cavaliere si aggiudica anche la coppa [redacted] Senato. Raimondo D'Inzeo vince quelle del capo [redacted] S. [redacted] della Difesa e della Scuola veterinaria militare, classificandosi al secondo e terzo posto. I due fratelli si piazzano ancora al 5° e 6° posto, dopo il dott. Marchi.

Oggi alle 14 quarta giornata di gare, per la disputa dei premi «Cap. Gaspare Bolla» e «Davide Campari». Encomiabile l'organizzazione, nei suoi vari e complessi settori.

Giorgio Lunt

Commerciante arrestato per una frode di [redacted] milioni

Cuneo, lunedì mattina.

I carabinieri di Cuneo hanno arrestato alle 9,30 di ieri mattina, su mandato di cattura del dott. Aldo Spaziani, sostituto Procuratore della Repubblica, il commerciante Armando Pascale, di 35 anni, residente a Borgo [redacted] Dalmazzo in via Cuneo [redacted] Pascale è accusato di appropriazione [redacted] debita aggravata per 18 milioni di lire ai danni [redacted] una società [redacted] Orbassano. [redacted] or sono un rappresentante di questa, il dott. Nonna, aveva af[redacted] al Pascale perché le scontasse sulla piazza di Cuneo trenta cambiali per 18 milioni di [redacted]. Se l'operazione fosse andata a buon fine, il Pascale avrebbe avuto il suo compenso, mentre in caso contrario avrebbe dovuto restituire al più presto le cambiali.

Trascorso diverso tempo, [redacted] vedendo arrivare [redacted] le cambiali nè i soldi, il dott. Nonna denunciava il Pascale. Il sospetto che il commerciante avesse effettivamente scontato le cambiali e si fosse trattenuta l'ingente somma trova intanto conferma la scorsa settimana, quando cioè alla società di Orbassano pervennero tre cambiali per un milione e mezzo di lire, che il Pascale aveva evidentemente scontate. Raggiunta così la prova dell'appropriazione indebita aggravata, la magistratura ha spiccato mandato di cattura, che non ha mancato di suscitare scalpore anche nella nostra città, dove il Pascale è molto conosciuto. L'arresto è avvenuto in corso IV Novembre, mentre il commerciante scendeva dall'auto per recarsi in visita ad un conoscente. Subito dopo egli è stato tradotto in carcere mentre gli stessi carabinieri provvedevano ad avvertire la moglie e i figli.

L'on. Pella [redacted] congresso eucaristico biellese

Biella, lunedì mattina.

[redacted] folla numerosissima ha partecipato ieri a Sandigliano alla cerimonia conclusiva del congresso [redacted] della diocesi biellese. Il ministro del Bilancio on. Giuseppe [redacted] ha pronunciato un breve discorso per sottolineare il significato [redacted]. E[redacted] presenti gli, onn. Mello e Franzo e l'arcivescovo di Treviso mons. Antonio Mistrorigo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA [redacted] FA [redacted] [redacted] "MEDITERRANEO"

Il festival della canzone napoletana minacciato da misteriosi dinamitardi

Una [redacted] in [redacted] avverte [redacted] nella [redacted] collocate [redacted] bombe - Una minuziosa perquisizione [redacted] dà [redacted] frutto - Forse [redacted] è trattato soltanto di [redacted] stupido scherzo - Le canzoni della seconda serata

Il nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Il [redacted] Festival della [redacted] napoletana continua sotto l'attenta e costante vigilanza della polizia, non perché si temano i soliti incidenti, ma per [redacted] chiara minaccia fatta da un anonimo: egli, parlando in tedesco con tipico accento tirolese, ha telefonato nella notte di sabato al quotidiano *Il Mattino* (e la telefonata è stata raccolta da un redattore perfettamente pratico di quella lingua) dicendo [redacted] la voce dei «patrioti austriaci» si sarebbe fatta udire anche al «Mediterraneo» dov'erano state collocate alcune bombe la cui [redacted] sarebbe avvenuta in pieno spettacolo.

[redacted] probabilmente, come si deduce dal fatto che nessun ordigno è scoppiato, è stato solo uno stupido e malvagio scherzo da parte di per[redacted] — e sono moltissime — interessate a creare panico per sabotare la manifestazione. Una manifestazione il cui livello artistico — nonostante le affermazioni di chi (come possiamo ben provare) non è mai venuto a Napoli, non ha mai udito le canzoni eppur s'impanca nell'elargire critiche svariate — si sta rivelando quale raramente era apparso nelle precedenti edizioni, senza che il paragone sia poi nemmeno possibile con lo scialbo e freddo recente «Giugno» pure svoltosi al «Mediterraneo».

Il contenuto della minacciosa telefonata v[redacted] comunicato immediatamente alla questura e ingenti forze di agenti in «a[redacted]o civile» — cui si erano aggiunti specialisti artificieri della direzione di artiglieria — venivano inviati all'«Oltremare», per controllare sopra e sotto il palcoscenico, fra le poltrone, nei camerini e in ogni angolo se veramente fossero stato collocate bombe o altri congegni. L'ispezione dava esito negativo e allora finalmente gli spettatori potevano entrare tranquillamente nella platea senza che poi accadesse il minimo incidente.

La seconda serata si è svolta con lo stesso criterio della prima: le orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Gorni Kramer hanno [redacted]gnato, a turno, tre motivi ripetuti nella versione «melodica» e in quella «ritmica». Il sindaco Achille Lauro era in platea con la consorte, donna Angelina.

Il primo motivo è stato *Te sento nelle vene*, interpretato da Grazia Gresi e Dino Giacca. [redacted] posto di Giacca avrebbe dovuto esserci Luciano Glori, [redacted] poiché il giovinetto [redacted] riteneva la composizione idonea alla grande [redacted] sua si è rifiutato di cantarla dopo che già il [redacted] gli [redacted] stato stampato nel programmi. E i calorosi applausi a Giacca, artista di indiscutibile valore finora ingiustamente trascurato, volevano appunto esprimere la simpatia del pubblico per il cantante che, dotato di autentico talento ma privo di mezzi, non poté procurarsi la somma per lui enorme (un milione e trecentomila lire) richiesta in base al regolamento dell'Ente della canzone agli artisti ammessi a partecipare al «Giugno».

Seguono *Un'altra domenica* (Franco Ricci e Wanda Romanelli), *Sole, sole d'oro* (Claudio Terni — più che mai congestionato — e Luciano Virgili, che appare di gran lunga migliorato riuscendo a controllare la potenza dei suoi mezzi vocali), [redacted] *che cielo!* (F[redacted] Cigliano e Wilma De Angelis), *Donna in mano* (Nunzio Gallo e Gina Armani: altra riuscita che marcerà lontano) e *Tu sei come una farfalla* (Giacomo Rondinella e, [redacted] duetto, Carla Boni e Gino Latilla). Applausi e auguri [redacted] lutano Mario Abbate. In un palco sono i sette suoi bimbi, cui se ne aggiungerà fra breve un ottavo. [redacted] batt[redacted] le manil al papà «Capirote — dice uno — dobbiamo anche noi aiutarlo». Dopo Abbate, *Tu* [redacted] [redacted] cantata [redacted] modo perfetto da Katyna Ranieri.

Il confessore, *Tu sei la malincunia*, *Non piangere*, *Pi-rikikukè* e *Canto della lampara*, [redacted] stati gli ultimi cinque pezzi interpretati rispettivamente da Maria Paris e Teddy Reno, Aurelio Fierro e Betty Curtis, Renato Rascel e Johnny Dorelli, Gloria Christian e Gegè Di Giacomo, Mario Trevi (si è sposato da pochi giorni e sua [redacted]lie, Tilina, una [redacted] di 15 anni, lo segue ansi[redacted] muovendo le labbra insieme a lui) e Claudio Villa. Anche il successo di Rascel è stato forte, benché egli, più [redacted] cantare, reciti, dando fra tanti gorgheggi e trilli una oasi ristoratrice.

Avevamo detto di una piattaforma ruotante, azionata elettricamente, per far scomparire il cantante concedendogli venticinque secondi di applausi. Dobbiamo precisare che quella piattaforma subito battezzata dai napoletani «la trappola» non ha funzionato. Temendo mancasse la corrente, l'organizzatore Furio Rendine aveva [redacted] che vi fossero, sotto il palcoscenico, dei robusti facchini: avrebbero dovuto fare girare la ruota, muovendo un asse orizzontale con l'identico sistema usato nel medioevo per i mulini, i frantoi e i pozzi azionati a mano. Ma avrebbero essi percepito al momento giusto il segnale per riportare ogni artista «fra le quinte»? Nel dubbio «la trappola» è rimasta inoperosa ed i cantanti sono andati e venuti con le loro gambe.

Crescenzo Guarino

Renato Rascel in [redacted] tra il pubblico insieme alla Rdanzata Hughetta Gartier (Telef. a «Stampa Sera»)

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Solo una br[redacted] [redacted] prima del diluvio [redacted] canzoni

Una telecamera tra le quinte del Festival napoletano usa[redacted] la [redacted]iva parsimonia - La storiella di due sposini

I Festival di canzoni, di Sanremo, Napoli e simili, sono quasi sempre una barba, come spettacolo televisivo, e in buona parte per colpa dei presentatori. O ragazzine belle e impappinate, o fini dicitori che stanno dari come baccalà sulla scena. Spendiamo una parola a favore del [redacted] Mike. Avrà raggiunto una popolarità superiore ai suoi meriti, può darsi; non è nè troppo bello, nè troppo colto, nè troppo originale. Ma, [redacted] adesso, dopo tanti anni che lo vediamo sul video, quando si presenta e parla a non disturba: sa dare un piglio svelto alla trasmissione e anche le sue gaffe (ora meno frequenti, ed cacciato) si perdonano. Conosce i trucchi del suo mestiere ed è giusto, quindi, che sia ancora a galla.

Della seconda [redacted] del Festival di Napoli, di cui Bongiorno è appunto l'animatore, si parla diffusamente in questa stessa pagina, è inutile soffermarvisi ancora. Ha fatto bene la tv a piazzare una telecamera dietro le quinte del palcoscenico: ma [redacted] che attenzione e parsimonia [redacted] usata!

* *

All'inizio della serata una brava commediola — forse di Katherine Arthur: «Quel che passa il convento». Per questo lavoro l'autrice [redacted] avuto premi [redacted] America e [redacted] anche a Londra. Roba da poco: due sconclusionati sposini, invitano nel loro «nido» in cui [redacted] hanno scartato le casse da imballaggio, la ragnatela e il gatto [redacted] fuoco, una coppia più anziana di amici di molto riguardo e sarebbero grossolanamente nei pasticci a combinarne una cosa se non intervenisse un ancor più strambo padrone di casa — imbianchino-cuoco — che all'ultima salva la situazione.

Carlo Ninchi, il «deus ex machina», ha dato un po' di tono alla scipita storiella con la sua simpatica mimica e la [redacted] faccia [redacted] duro. Gli sposini, il Montagnani e [redacted] Francia, si sono prodigati comunicando la loro agitazione anche agli spettatori.

m. s.

OGGI SUL VIDEO

17-18: La TV [redacted] ragazzi: [redacted] Panorama [redacted] curiosità; [redacted] Avventure [redacted] elicottero: «Il cucciolo». Telefilm. Regia di Harve Foster. Interpreti: Kenneth Tobey, Craig Hill.
18,30: Telegiornale [redacted] pomeriggio.
18,45: Passeggiate italiane, a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi.
19,05: Canzoni [redacted] [redacted] con il complesso di Peppino Principe.
19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,15: IX Festival [redacted] Canzone Napoletana sotto il patrocinio del comune [redacted] Napoli. Terza [redacted] Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta. Orchestra moderna diretta da Gorni Kramer. Presenta Mike Bongiorno. Ripresa televisiva di Piero Turchetti. Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte: Telegiornale della notte.

I programmi di domani

17: La TV dei ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi; [redacted] il cartone animato: L'asinello in città; b) Safari: «All[redacted] ricerca delle grandi zanne» - 18,45: Théophile Gautier. Ritratto - 19,05: Il b[redacted] dei [redacted] selvaggi. Documentario - [redacted]: Concerto sinfonico, diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione - 19,45: Avventure di capolavori: «Notre Dame de Paris» - 21,15: «Tragica incertezza», film. Regia di Antony Davenborough e Terence Fisher. Interpreti: [redacted] Simmons, Dirk Bogarde - 22,40: Questioni d'oggi: La prevenzione degli infortuni.

"Cielo palito" stasera per Cinema 61

Al Nuovo il film russo in cui [redacted] critica Stalin

Vivo successo, ieri sera [redacted] Nuovo, del film giapponese di Akira Kurosawa «Yojimbo» («La guardia del corpo») che è stato preceduto da un magnifico documentario cecoslovacco dedicato a Praga, intitolato «Città di notte», e molto applaudito come il [redacted] successivo.

Stasera eccedisce [redacted] «Cinema '61» l'Urss con «Cistoie nebo» («Cielo pulito»), certo l'opera importante e ben nota di Grigorij Ciukrai che meritò il primo premio all'ultimo festival di Mosca. Il regista de «Il quarantunesimo» e della «Ballata di un soldato» ha tenuto fede alla sua fama dirigendo una pellicola intensa e fervida, segnalata a suo [redacted] come emblematica dell'anticonformismo e come una [redacted] del [redacted] [redacted] personalità», articolata questa nella critica allo stalinismo. La vicenda è quella d'un eroico aviatore relegato, al tempo del predecessore di Kruscev, in una specie di [redacted] civile, per colpa di una cieca e spietata burocrazia. Scomparso il despota, l'incubo finisce, la crisi è superata, l'eroe riabilitato.

Nella prima metà [redacted] gioca sul sentimento, ed ha tenere e pudiche pagine d'amore, affidate all'eccezionale sensibilità di una perfetta coppia di interpreti: Nina Drobyscova e Eugenij Urbanskij. Nella seconda metà, che si conclude con il disgelo e la fine dell'immobilismo, l'azione risulta invece un crudo documento di critica. Il film è presentato in edizione originale con i sottotitoli in francese.

Per l'esordio della cittadina a «Campanile sera»

La casa pinerolese del Pellico ospiterà la famiglia dei prezzi

DAL NOSTRO INVIATO

Pinerolo, lunedì mattina.

Sarà [redacted] parte vecchia di Pinerolo a fare da sfondo a «Campanile Sera». E' uno scenario pittoresco, con le viuzze strette, non selciate, che si inerpicano sui fianchi del colle di S. Maurizio; i portici [redacted] o tortuosi; le case silenziose ma piene di ricordi della quieta vita provinciale.

La scelta di piazza del Duomo sembra ormai definitiva. Il palco per il portavoce e gli esperti sarà eretto sul lato della piazza che fronteggia la cattedrale di [redacted] Donato. Sul lato destro, per chi guarda la chiesa, sorge un palazzotto a tre piani, con un lungo balcone in ferro battuto che lo distingue dagli altri vecchi edifici della strada. Qui Silvio Pellico trascorse gli anni della fanciullezza. Il padre gestiva la «Farmacia Chimica» che si trova ancora nel portico che corre sotto la casa.

I miti dell'era televisiva hanno scarso rispetto per il passato ed è assai probabile [redacted] avvere stanze che videro i giochi e i primi studi dello scrittore compaiano sugli schermi, giovedì sera. Qualcuno, infatti, ha proposto che il gioco dei prezzi si svolga nel salotto del primo piano, che si affaccia proprio sulla piazza della cattedrale. L'attuale proprietaria del palazzo non sembra di parere contrario.

Con la partenza d[redacted] telesquadra che ha girato il film che aprirà la trasmissione, l'atmosfera in città si è fatta ancor più tranquilla. Gli organizzatori sono in attesa di conoscere quale sarà la prova sportiva di giovedì. Sino ad ora, la tv non ha comunicato nulla. «Può essere un buon segno» si dice in città. «Questo significa che non dovremo inviare nessuno ad Orbetello, e che saranno gli avversari a doversi cimentare sul nostro terreno».

Anche la preparazione dei tre «pulsantisti» non viene certo condotta con ritmo affannoso. Gianni Di Meggio, l'esperto per l'attualità, non ha chiesto permessi all'azienda in cui lavora. «Preferisco non pensare a giovedì: voglio stare tranquillo e sereno». Ieri non era neppure a Pinerolo. E' redattore sportivo di un settimanale cittadino [redacted] ha [redacted]ito in Francia la squadra locale di calcio che ha giocato in notturna a Nizza. La riserva, il conte Augusto Buffa di Perrero, è un appassionato di ippica e in questi giorni passa le sue ore al campo «Tancredi di Savoiroux». Solo l'esperto per le materie culturali, il dott. Elvio Fassone, sembra non smentire la sua fama di primo della classe. Amici e parenti lo hanno sommerso di enciclopedie, manuali, tavole sinottiche, che il giovane laureato non farebbe neppure in tempo a sfogliare. «Ripasserò qualcosa, ma ritengo che una preparazione affrettata non serva a nulla. Cercherò invece di approfondire, per quel poco che mi [redacted] possibile, gli argomenti che [redacted] meglio, musica sinfonica e lirica».

g. pa.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-713

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro «Sala A»: «I tre fratelli» (Italia); «La costa meridionale» (Finlandia); «Beau petit pays» (Svizzera). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, P. Panelli. Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht. Teatro Nuovo: Rassegna internazionale di film; ore 21,15 «Cistoie nebo» (Cielo pulito) di G. Chukrai (URSS).

Circus Moros (piazza d'Armi, tel. Cassa 23-18-56; Uffici 34-17-52): oggi due spettacoli; ore 16 e 21.

Alcione: Rivista Trottolino, ore 16,15 e 21,15.

Nuovo: «Torino sotto processo», Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo. Ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti via Bogino 9: Mostra pittori torinesi Castiera Amalfitana. Or. 10 - 13; 17,30 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Everlein's Club (atr. per Cavouretto n. 2, telef. 678-978): Whisky à Gogo più Estivo-invern. Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 47-823): ore 21-1 Complesso «Le [redacted]», canta Furio Lulleso. Arlecchino Danza (tel. 69-71-[redacted] via dei Secondo 47): ore 21,15 Riccardo Rauchi e il suo Complesso. Chalet Valentino ore 21 Bonaselli. De Benedetti: lezioni ballo priv. collettive p. Carignano 4 t. 511.429. Faro Danze: ore 21 Cosmo Club. Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola di Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo. La Rut, «Il tu del dancing»: riapertura sabato 30-9 Orch. Sopranini e attrazioni [redacted]. Lido: Whisky à Gogo (invern. ex 6 Moschettieri 4/2); (trattenimenti). Samarcanda - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40); 21-1, sab. fest. 16 e 21 S. Giorgio: Riad, danze Valentino, ore 21, nella «Sala del camino», 2 Orch.: Tony Stella e Bottebello. Trocadero: ore 21-2 I Castellani. Whisky à Gogo (Volta 3): ore 21-1. Whisky Notte (Lingotto; 587-863): ore [illegible]

Chatham: attrazioni ore 20,30 e 1,30 Bruno De Lucia Quartet. Chez Louis (P. Tommaso 6): attr. La Perroquet (via Gioito n. 15): attrazioni. Orchestra «I Falcons». Moulin Rouge (corso Cairoli, tel. 44-270): attraz. [redacted] tutto il mondo. Taverneta: [illegible]

Giardino: «Gangster di Piccadilly». Italiano: «Figlia di Zorro». Mirafiori: «Nipote picchiatello». Vittoria: «Cow boy» scope tech. con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Ellere: «I magnifici sette» techn. scope. Yul Brynner, E. Wallach. Fejus: «Le quattro spade», con Jeff Stone e Tamara Lees. Nuovo: «Furia e passione» techn.

Artisti: «Prigioniero di Zenda», technic. Stewart Granger. Belgio: «Conquista dell'infinito». Corallo: «Domani m'impiccheranno», technic. sc. Fred Mc Murray. Eridano: «L'albero della vita» in techn. Elizabeth Taylor. M. Clift. Grappe: «Dinosaurus», technic. V. Veneto: «Furto alla banca d'Inghilterra», con Aldo Ray.

Adria: «I magnifici sette», techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach. Beralsi: Porto delle nebbie, Gabin. Eliseo: «Legione del Sahara». Europa: «Domenica è sempre domenica», con Mario Riva. Excelsior: «Carro armato dell'8 settembre» J. Marc Bory, Ferzetti. Massaua: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. W. Holden, N. Kwan. Odeon: «Totò, Eva e il pennello proibito», con Totò e Abbe Lane. Star: «Il portoricano» John Saxon, Linda Christal, J. Calleja.

Abba: «I draghi del West» Lord. Aurora: «Strage di Gold Haven» con Sonja Ziemann. Brescia: «La strada della vergogna» M. Kyo, A. Mimasu. Vist. Edelweiss: «Domino Kid». Ext-Dan: «Vendetta del corsaro». Fortino: «Fantasma di Jess il bandito» [redacted] [redacted]dard, [redacted] Dvorak. Malevs: «La grande Olimpiade» col. orario spett. 18,45 e 21,45. Nord: «Parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier. Palermo: Amanti del deserto, col. Sociale: «Arditi in fucilieri». Zenit: «Sindacato del vizio».

Cabiria: «Alì Babà e i 40 ladroni», technicolor con Maria Montez. Colosseo: «Lo sposo di Dracula», tech. Peter Cushing, Martita Hunt. Continental: «Delitto in 4ª dimensione» techn. R. Lansing. Congdon. Flora: «Duello alla pistola» techn. con Joel Mac Crea. Italia: «Pacco a sorpresa», con Yul Brynner e Mitzi Gaynor. Moderno: «Sfida dei desperados» e «Paura senza perché». Piemonte: «Fantasmi a Roma», techn. V. Gassman, E. De Filippo. S. Carlo: «La maschera che uccide», con Joachim Fuchsberger. Sperica: «Luna del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland. Ap. 15.

Diana: «Via Margutta» A. Lualdi. Dora: «Guerra di mascalzoni». Roma: «Figlia del capo indiano».

Alba: «Banditi» ter. R. Mitchum. Ambra: «Asfalto selvaggio», con Rita Moreno e Vic Damone. Apollo: «I magnifici sette» techn. scope, Yul Brynner, E. Wallach. Edera: «La città dei morti». Lorenzo: «Ossessione di sangue». Latrario: «Draghi nel West». Splendor: «Nella notte cade il velo» Marina Vlady, Robert Hossein.

Riduzioni ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Edera, Ektor, Ellese, Europeo, Excelsior Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Bogeno, Odeon, Palermo, Reginz, Roma, Star, Statuto; Teatro Carignano (abbonamenti e biglietti all'Enal); Teatro Alfieri (prenotazione biglietti all'Enal); Circo Heros (biglietti alla cassa).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sette capolavori a [illegible]» Jacqueline Sassard, Franco Fabrizi, Peter Baldwin. Fuori progr.: «La lunga calza verde». Astor: «L'oro dei sette santi» sc. con Clint Walker e Roger Moore. Corso: «I mongoli» a col. Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi. Cristallo: «La principessa di Cleves» scope a colori con Jean Marais, Marina Vlady e A. Ducaux. Doria: «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto. Ideal: «Viaggio in fondo al mare» scope a colori, Walter Pidgeon, Joan Fontaine, B. Eden, F. Lotre. Lux: «Il tolérale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson. Reposi: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, F. Rabal. Romano: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg.

Adriano: Ora X attacco al Giappone. Arlecchino: «Spartacus» sc. tech. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-22. Augustus: «I celebri amori di Enrico IV» sc. tech., Nicole Courcel, Danielle Darrieux e D. Gaubert. Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Can-Can» in todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mc Laine. Nazionale: «A piacimento per 100 ragazze» scope tech. U. Tognazzi, R. Vianello, H. Chanel, V. Lisi. Tarkari: «I 4 disperati» J. Chandler, J. Saxson, D. Hart. Ap. 10.

Alessandra: «Daniele nella gabbia dell'orso» R. Rascel, F. Blanche. Capitol: «E l'uomo creò Satana», Spencer Tracy, F. March, G. Kelly. Faro: «E l'uomo creò Satana», Spencer Tracy, F. March, G. Kelly. Fiamma: «Incantesimo» technic. con Kim Novak e Tyrone Power. Hollywood: «Tomahawk scure di guerra» tech. Van Heflin, De Carlo. Maffei: «Torino sotto processo» Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «Il cavaliere dalla spada nera». Massimo: «I giusti di Edgard Wallace» Bernard Lee, Knight. Orfeo: «Legione dei condannati» con Dick Powell e [redacted] Toren. Principe: «Hellzapoppin» Olsen e Johnson, Martha Raye, Hugh Herbert e Mischa Auer. Statuto: «I giusti di Edgard Wallace» Bernard Lee, Knight.

Adriana: «Guerra indiana» techn. Keith Larsen, [redacted]y Ebsen. Airione: «Meraviglioso paese» in techn. Riv. Trottolino 16,15-21,15. Alpi: «La bara del dr. Sangue». La Perla: «Seminole» technicolor, Rock Hudson e Anthony Quinn. Regina: Leone di Babilonia, tech.

Asti: «U-boot 55 corsaro degli abissi» Hansjörg Felmy, Ap. 14. Milano: «38° parallelo missione compiuta» e «Ardere orco», Ap. 10. Olimpia: «Sirena dello [redacted]». Po: «Mondo che sorge». P. Nuovo: «Amico del giaguaro» e «Strada infuocata». Apert. 10. S. Pellico: «I soliti ignoti», Vittorio Gassman, M. Mastroianni.

Esperia: «Shaco fazio» techn. scope con Rick Nutter, Gaby Farinon.

Sei pittori torinesi premiati a Marina di Massa

Massa, lunedì mattina.

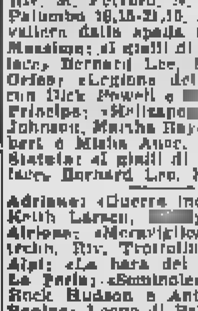
Ieri mattina a Marina di Massa si è avuta la proclamazione dei vincitori del «I Premio di pittura estemporanea Marina di Massa». Centosedici le tele esposte. La giuria, presieduta da Servolini, ha stabilito questa graduatoria: primo premio, [redacted]equo, 200.000 lire: Luciano Biotto di Torino; Vivi Ferrigato di Torino; Gio[redacted] Maron di Livorno, Mirella Natterosi di Bologna.

Al pittore torinese Romano Reviglio è andata la Medaglia d'Oro dell'Azienda Autonoma di Marina di Massa e all'altro pittore torinese Arturo Giacchino è andato il «Premio Acquisto» di 50.000 lire dell'Associazione del Marmo di Massa. Alla torinese Carla Gentile «Premio Acquisto» 30.000 lire del Comune di Massa e alla signorina Bilia Pinotta Gramola di Torino il «Premio Acquisto» di lire 10.000 del Presidente dell'Azienda di Marina di Massa.

A uno statunitense la Coppa [redacted] di fisarmonica

Verbania, lunedì mattina.

Con lo spettacolo di gala nei giardini del Kursaal di Pallanza, sono stati proclamati ieri i risultati della IV Coppa [redacted]ondiale di fisarmonica, indetta dalla C.I.a. (Confederazione internazionale degli armonicisti e fisarmonicisti). Campione mondiale [redacted] di fisarmonica è lo statunitense Donald Eric Hulme.



ORE 21

TV: [redacted] visione [redacted]te nitida, un suono altamente fedele... Un vero piacere...

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno in santa pace il [redacted] televisivo con un IRRADIO. La visione che incanta. Il televisore sicuro, preciso e totalmente garantito per 1 anno, comprese valvole e tubo. IRRADIO. Il televisore che sarà vostro domani, se non lo è già [redacted]

IRRADIO

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO

SCUOLA INTERPRETI

[redacted]

PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA

Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti

[redacted]: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo [illegible] [redacted]

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 18 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3 - Torino m.f. I) — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados - 7: Giornale - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino - 8: Giornale - La Borsa in Italia e all'estero - Il banditore - Informazioni utili - 8,30: Il nostro buongiorno - 9: Le melodie dei ricordi - 9,20: Concerto del mattino - 11: La strada trasversale - 11,30: Il cavallo di battaglia di Armando Trovajoli, Joe Sentieri, Tosi[illegible].

Ore 12: Musiche in orbita - 12,20: Album mus. - 12,55: Metronomo - 13: Giornale - Il trenino dell'allegria - 14,30: Angolini a la sua orchestra - 14-14,20: Giornale radio - Media delle valute - 14,20: 15,15: Trasm. regionali - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i piccoli - 16,30: Il ponte di Westminster - Immagini di Gran Bretagna. Il mostro di Loch Ness - 16,45: Il cinema attraverso della critica di [illegible] - 17: Documentario a film di [illegible] - 17: Giornale - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,20: I quartetti di Haydn: Quartetto Carmirelli, terza trasmissione - 18: Cerchiamo insieme, colloqui con Padre Virginio Rotondi.

Ore 18,15: Dall'Aula Magna dell'Università di Pisa - Pisa Italia 1961 - Proclamazione dei vincitori (Radiocronaca di Sergio Zavoli) - 19: Tutti i paesi alle Nazioni Unite - 19,15: Canta Rino Salviati - 19,30: Il grande giuoco - Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di [redacted] - [illegible]

[illegible] musicale - [redacted] Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: Concerto di musica operistica, diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Anna Dorò e del tenore Gino Pasquale. Mozart: Le nozze di Figaro: a) Ouverture; b) «Voi che sapete»; Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Puccini: La Bohème: «Donde lieta uscì al [illegible]» [illegible] - 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta serra - 23,15: Giornale - Dalla «Sporting Club» di Bologna - Complesso [illegible] - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m.f. II - Alessandria, Biella, Cuneo, m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - Allegro con brio - Oggi canta Emilio Pericoli - Un ritmo al giorno - Voci in armonia - 10: Avanspettacolissimo. Tipi, cantanti e macchiette in passerella - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - Fachi strumenti, tanta musica - 13,30-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza delle 13 presenta - 13,30: Giornale - 13,50: Il disco del giorno - 13,55: Paesi, uomini, umori e segreti del giorno - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruota e motori - Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini - 15: Tavolozza musicale Ricordi - 15,15: Album di canzoni. Cantano Silvio Arigliano, Isabella Fedeli, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano - 15,30: Giornale - 15,45: Novità discografiche - 16: Il programma della quattro.

Ore 17: Voci del teatro lirico. Soprano Anna Moffo, tenore Giuseppe Di Stefano - 17,30: Nunzio Filogamo presenta: Mostra per favore. Viaggio sentimentale tra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli - 18,30: Giornale - 18,35: Dischiera - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Il Quartetto Cetra presenta: Musica nella musica.

Ore 21,15: Nono Festival della canzone napoletana sotto il patrocinio del Comune di Napoli. Terza serata. Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta, orchestra moderna diretta da Gorni Kramer; presenta Mike Bongiorno. Nell'intervallo (22,15 circa) Radionotte - Il quartetto di Renato Sessi. Al termine: Ultimo quarto e Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 212,5 - Torino m.f. III) — Ore 17: Il Concerto grosso - Georg Friedrich Haendel - Francesco Geminiani - 18: Novità librarie - L'idea di nazione di Federico Chabod, a cura di Renato Mori - 18,30: Bruno Bettinelli - Gian Francesco Malipiero - 19: Panorama delle idee. Selezione di periodici stranieri - 19,30: Carlo Gesualdo da Venosa - 19,45: L'indicatore economico.

Ore 20: Concerto di ogni sera: [redacted] Mozart, Manuel De Falla, Igor Strawinsky - 21: Il Giornale del Terzo - Corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste - 21,30: Dal Duomo di Pisa: Concerto di musica contemporanea per coro e strumenti: Igor Strawinsky, Francis Poulenc, Arnold Schoenberg, Luigi Dallapiccola - 22,20: La Rassegna: Cultura, a cura di Pietro Pintus - 22,35: Il «Tiziano», a cura di Renzo De Felice - 23,05: Janis Ivanov: Sinfonia n. 8 - 23,40: Congedo - Liriche di Giacomo Zanella e Arturo Graf.

MARTEDI' 19 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese - 8,30: Il nostro buongiorno - 9: Il cantastorie di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: Figure femminili nel melodramma: Mimì - 11,30: Ultimissime - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13,30: Teatro d'opera - 15,15: Paolo Neri[illegible] - 16,30: La ragazza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: [illegible] la Sicilia, di A. Sinzi e F. [illegible] - 16,30: L'origine dei nuovi Stati africani - 17,30: Musica sinfonica - 18,15: La comunità umana - 18,30: Viaggio azzurro - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20: Album musicale - 21: «Il revisore», 5 atti di N. Gogol - 24: Ultime notizie.

[redacted] PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Nel.[illegible] - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 presenta: Appuntamento - 14: I nostri cantanti - 14,40: Discorama Jolly - 15: Breve concerto sinfonico - 15,45: Recentissime in microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchia e nuova - 17,35: Un quarto d'ora con [illegible] - 19,30: Motivi in tasca - 20,30: Il giorno presenta: Studio 1 - 21,45: Disco musicale a premi - 21,45: Nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra - 18,30: Teatro Fobengo e il [illegible] - 18,30: La Rassegna - 18,45: Programma musicale - 19,15: Programma culturale - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - Il Giornale del Terzo - 21,30: James Joyce, a cura di M. [redacted] - 22: Programma musicale - 23: Documentario - 23,30: Congedo.

ULTIME NOTIZIE

Posizione di attesa del partito repubblicano verso il governo Fanfani

La direzione del pri ha rinviato [redacted] fine di ottobre ogni decisione - Favorevole giudizio di Nenni sul Convegno [redacted] studi della dc

Roma, lunedì mattina.

I repubblicani hanno [redacted] di rinviare ogni decisione sulla situazione politica [redacted] fine [redacted] ottobre, dopo [redacted] il Parlamento avrà approvato i bilanci. A quell'epoca tornerà a riunirsi la direzione per discutere il problema di fondo che è la costituzione di un governo [redacted] centro-sinistra con l'appoggio [redacted] esterno dei socialisti. A queste conclusioni è giunta la direzione repubblicana, che ha approvato un documento a maggioranza (Pacciardi [redacted] i suoi amici [redacted] votato contro) nel quale però, pur rinviando la decisione [redacted] la situazione politica generale, esprime il suo compiacimento «per l'evidente progresso che l'impostazione politica di centro-sinistra ha conseguito in questi ultimi tempi», e auspica una soluzione di centro-sinistra «nella direzione dello Stato, medi[redacted] la formazione di una maggioranza più [redacted], più omogenea e più coraggiosa di quella che i repubblicani, nel loro senso di responsabilità democratica, furono costretti nel luglio [redacted] 1960 ad accettare, in presenza di una situazione di emergenza e di pericolo».

A queste conclusioni s'è giunti dopo [redacted] vivace discussione, alla quale hanno partecipato i tre maggiori esponenti repubblicani, Reale, La Malfa e Pacciardi. Reale e La Malfa hanno detto, in sostanza, di essere favorevoli a un rinvio poiché il Parlamento ha appena il tempo necessario per la discussione di molti bilanci non ancora approvati: l'esercizio provvisorio scade, infatti, il 31 ottobre. Pacciardi si è detto d'accordo su questo punto, ma ha respinto le conclusioni ovvie alle quali [redacted] e La Malfa sono giunti.

I socialdemocratici riuniscono il loro comitato centrale venerdì prossimo. Saragat ha già pronta la relazione che vi leggerà; in sostanza egli è d'avviso [redacted] che debba essere la dc a prendere una iniziativa concreta e che perciò bisognerebbe attendere le conclusioni del congresso democristiano [redacted] metà dicembre.

In realtà, però, se si deve fare un bilancio del convegno ideologico di San Pellegrino bisogna dire che la segreteria della dc ha già, in qualche modo, intavolato il «dialogo» con i socialisti. Che poi [redacted] essere continuato o meno, questo è un altro discorso. Lo stesso *Avanti!* ha fatto una positiva valutazione del discorso di Moro che è st[redacted] interpretato «come una dichiarazione della disponibilità [redacted] dc, ad adeguarsi [redacted] realtà politica». E da parte sua l'on. Nenni ha preso atto, nel discorso pronunciato ieri a [redacted]gamo che «per un largo settore cattolico, la preclusione antisocialista è caduta, facilitando il dialogo che può dar luogo a scontri ed incontri, ma è, in ogni caso, un elemento di [redacted] democratica». Inoltre, rispondendo più direttamente a Fanfani, che aveva accennato alle «forze capaci di omogeneizzarsi», Nenni ha detto esplicitamente: «I socialisti sono sempre pronti ad aiutare un serio ed organico impegno sociale: ciò non comporta omogeneizzazione [redacted] piano dei principi e delle prospettive generali, ma convergenza di sforzi ed eventualmente di voti». Ma, secondo Nenni, bisogna fare presto, non perdere altro te[redacted]: «Il tempo disponibile [redacted] è illimitato, non è illimitato lo spazio politico».

Pellecchia

Raccapricciante sciagura ad un incrocio [redacted] circonvallazione [redacted] FOSSANO

Sbalzata dall'auto per uno scontro una bimba è maciullata da un camion

[redacted] feriti [redacted] e il padre, che [redacted] una "1100" si recava [redacted] un altro figlio [redacted] in clinica per un'operazione - [redacted] St. [redacted] giovane [redacted] uccisa [redacted] un autocarro in retromarcia - Nel Novese: [redacted] quattordicenne muore sotto [redacted] guidata da uno studente

Mariella Bersano, di 4 anni, morta nella sciagura di Fossano, con la [redacted], di 5 anni, che versa in pericolo [redacted]

[redacted] lunedì mattina.

(g. b.) - Un'impressionante [redacted] il cui bilancio è costi[redacted] da un morto, un [redacted] ribondo e un ferito grave, è avvenuta ieri mattina domenica verso le [redacted] 9,15, sulla statale n. 28, lungo la circonvallazione cittadina. L'auto 1100-103 guidata da un agricoltore di Levaldigi, Antonio Bersano, dimorante alla cascina Motta, a bordo della quale si trovavano pure le sue due figlie Mariella di 4 anni e Mariliena di 5, per cause non ancora accertate, attraversando la statale per dirigersi verso Fossano senza dare la dovuta precedenza, è andata a schiantarsi contro un autocarro Leoncino condotto dall'autista Domenico Morano di 38 anni, residente in frazione Maddalene di Fossano, [redacted] con [redacted] carico di suini stava dirigendosi [redacted] Torino.

L'urto violentissimo provocava l'improvvisa apertura [redacted] sportello posteriore [redacted] dell'autovettura; e la piccola Mariella, che si trovava sui sedili posteriori, veniva sbalzata sulla strada e finiva orribilmente maciullata sotto le ruote dell'autocarro ancora in movimento, morendo all'istante. Al Morano, immediatamente accorso con altri automobilisti in transito, si è presentata una scena raccapricciante. Dall'interno della 1100 provenivano gemiti e lamenti. L'Antonio Bersano e la figlia Mariliena, che apparivano in condizioni preoccupanti, venivano trasportati d'urgenza all'Ospedale Maggiore di Fossano ove i sanitari riscontravano alla bambina la frattura della volta e della base cranica, giudicandola in pericolo di vita, e [redacted] la commozione cerebrale e grave stato di choc. Sul luogo dell'incidente si portavano subito una pattuglia della polizia stradale e i carabinieri della locale stazione, [redacted] il vicepretore avv. Giusto Malocchi e il dott. Buscalferri, che accertava che la piccola Mariella era morta per [redacted]damento della scatola [redacted]nica.

Come si è detto, le cause dell'incidente, non ricordando il Bersano assolutamente nulla, non sono state ancora accertate. Si attribuiscono a improvviso malore perché si conosce il Bersano come guidatore prudente. Egli stava recandosi presso una clinica del luogo ove trovasi ricoverato un altro suo figliolo, Mario, di 12 anni, operato giorni fa di appendicite. Dopo gli accertamenti, il cadaverino della piccola Mariella è stato ricomposto presso la camera mortuaria dell'ospedale.

St. Vincent, lunedì matt.

(c.) Laura Maquis, una maestrina di 26 anni, è rimasta uccisa da un autocarro in retromarcia sotto gli occhi del padre e di vari operai del cantiere stradale di Semont, a monte di St.-Denis. La giovane, che durante le vacanze aiutava i genitori contadini nel lavoro dei [redacted]pi, stava rientrando a casa lungo il tracciato della strada in costruzione quando veniva investita e travolta da un autocarro guidato dall'autista Giancarlo Lovato, di 34 anni, della ditta Ti[redacted]; questi, impegnato nella manovra per far retrocedere il veicolo e rovesciare il carico nella scarpata, non si sarebbe accorto della ragazza, che si trovava fra la scarpata e la fiancata opposta del camion. Tutto, purtroppo, è stato inutile poiché la giovane decedeva per frattura della base cranica sull'autoambulanza che la trasportava all'ospedale di Aosta, dopo i primi soccorsi recatigli sul posto dall'ufficiale sanitario del comune.

Aosta, lunedì mattina.

(r.) Due coniugi in motocicletta [redacted] rimasti vittima di una [redacted] caduta, in seguito alla quale l'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni. L'incidente è avvenuto alle porte di Aosta. Il motociclista Cipriano Gérard, di 43 anni, da Aosta, percorreva la statale 26 trasportando sul sedile posteriore la moglie Rosina, di 40 anni. Ad un tratto, per cause imprecisate, ha perduto il controllo del veicolo ed è caduto battendo il capo contro un paracarro. Trasportato al Mauriziano vi è stato ricoverato con prognosi riserv[redacted] la moglie ha avuto una prognosi di 20 giorni, per la frattura del pugnetto destro.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) Nei pressi di Cassano Spinola, il giovane garzone tubista Andrea Giuseppe Gastaldi, di [redacted] anni, mentre procedeva a piedi è stato investito a tergo, per cause imprecisate, dalla «1100» guidata [redacted] studente Renato Ricci, residente ad Arquata Scrivia. In seguito al violento urto il giovanotto, scagliato a parecchi metri di distanza, riportava lesioni e fratture in varie parti del corpo, per cui spirava mentre veniva trasportato all'ospedale.

Acqui, lunedì mattina.

(p.) In regione Campo Fatello di Bistagno, uno scooterista, a causa di un colpo di sole, ha perduto il controllo della sua «Vespa», ed è uscito di strada. Lo sventurato, Alessandro Colla, di [redacted] anni, da Roccaverano, ma residente ad Acqui Terme in regione Valloria 28, è stato ricoverato all'ospedale [redacted] sospetta frattura dell'osso zigomatico destro e ferite in varie parti del co[redacted]. Guarirà in una ventina di giorni.

Vigevano, lunedì mattina.

(c.) Tre persone [redacted] rimaste coinvolte [redacted] un incidente verificatosi sulla nuova circonvallazione non ancora aperta al traffico, all'altezza dell'incrocio con via San Giovanni. Per cause imprecisate, [redacted] venuti a collisione la motoc[redacted] condotta da Primo Matron, di 62 anni, che aveva a bordo la moglie Angelina Piva, di 48 anni, residenti a Ossero (Milano) e il pensionato Giuseppe M[redacted]li, di 68 anni, residente nella nostra città, che si trovava a bordo di un ciclomotore. Nel violento urto, mentre i coniugi Matron riportavano ferite e contusioni multiple guaribili [redacted] una ventina di [redacted], il Marielli era ricoverato in fin di vita, avendo riportato la frattura della base cranica.

Trento, lunedì mattina.

In un incidente sulla strada di Carbonare ha perso la vita il ventitreenne Mario Pradi, che con la motocicletta è finito contro uno spuntone di roccia a lato della strada, riportando la frattura della base cranica. All'ospedale Santa Chiara di Trento è stato ricoverato in condizioni disperate il cinquantaquattrenne Settimo Pedrolli. Il Pedrolli stava percorrendo via Brennero in bicicletta, quando è stato investito da una macchina guidata dal figlio Leonardo. Questi, nel tentativo di evitare un pedone, [redacted] sterzato bruscamente sulla sua sinistra, investendo in pieno il padre, che scendeva in senso inverso. L'investito è stat[redacted] e trasportato all'ospedale dal figlio.

Modena, lunedì [redacted]

Cinque persone, fra cui due giovani sposi, sono rimasti feriti in seguito a un incidente stradale. L'incidente è avvenuto in via Morana dove una «Giulietta», sulla quale viaggiavano due giovani sposatisi poche ore prima, il ventiseienne Vasco Pacchioni e la [redacted]glie Sandra Paniol pure ventiseienne, e tre invitati, finiva dentro un [redacted] capovolgendosi. I coniugi Pacchioni, accompagnati dal ventitreenne Ferdinando B[redacted] che si trovava alla guida della macchina, dal ventiseienne Luciano Ferrari e dalla ventenne Luisa Meschiari, stavano facendo ritorno a [redacted] rinfresco di nozze. Vasco [redacted] e la moglie hanno riportato entrambi un trauma cranico e contusioni varie; il Beccari ha riportato un trauma toracico, frattura di costole e abrasioni multiple e ne avrà per tre settimane; il Ferrari e la Me[redacted] sono stati giudicati guaribili in 10 giorni.

Un corridore ciclista sfonda col capo il vetro di un'auto

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Un giovane ciclista dell'U. S. Savonese è rimasto vittima nel pomeriggio di ieri di un incidente verificatosi nei pressi [redacted] Villanova Mondovì, durante la disputa del campionato provinciale esordienti, svoltosi lungo un circuito intorno alla nostra città.

Il giovane Rocco Matà, di anni 16, residente ad Albisola in via Belvedere 23, si trovava alla testa di un gruppo di circa 30 corridori, proteso nel tentativo di raggiungere due compagni di gara che si erano avvantaggiati di un centinaio di metri.

Curvo sul manubrio e completamente sulla destra della strada, il Matà, che procedeva a forte andatura, non si avvedeva di una «seicento» ferma sul ciglio e [redacted] schiantava contro [redacted] essa. [redacted] effetto dell'urto il giovane sfondava con il capo, per fortuna protetto dal casco, il vetro posteriore della macchina: i frammenti del cristallo lo sfregiavano però gravemente al volto provocandogli inoltre ferite da taglio alla regione sternale. E' stato ricoverato all'ospedale: le sue condizioni non sono gravi.

Pescatore subacqueo morto in una gara a Porto S. Stefano

Porto S. Stefano, lun. matt.

Durante lo svolgimento della «Coppa Roma», gara di pesca subacquea, l'impiegato ventiseienne Alvaro Gai, residente a Roma, è morto per annegamento. Il Gai, dopo va[redacted] immersioni, si gettava nuovamente in acqua nei pressi di Punta Capodomo. Ad un certo punto il direttore di gara, [redacted] che il Gai non riaffiorava, ha chiesto soccorso. Alcuni [redacted]correnti si gettavano immediatamente in acqua alla ricerca del compagno, che, poco dopo, veniva trovato sul fondale. Vani sono risultati gli sforzi per salvare il giovane pescatore.

Impressionante sciagura alpinistica [redacted] di Oropa

Una giovane di Biella scivola [redacted]ll'erba [redacted] si sfracella [redacted] dal Monte Mucrone

Era con altri cinque ragazzi, che non hanno potuto arrestarla nella fulminea caduta - Tornavano da [redacted] cerimonia a ricordo di [redacted] alpinisti [redacted] parete [redacted] medesima montagna nell'aprile scorso

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì mattina.

La giornata domenicale nel Biellese è stata funestata da [redacted] sciagura alpinistica, la terza avvenuta in questa infausta stagione nella conca del Santuario di Oropa. Una ragazza di 22 anni, Leonilde Bocchio, domiciliata a Biella in [redacted] Italia 34, è scivolata sull'erba [redacted] in [redacted] passaggio ed ha battuto la testa contro uno spuntone [redacted] roccia, fracassandosi a morte. L'impressione provocata dalla disgrazia è accresciuta dal fatto che la sfortunata giovane stava tornando dalla commemorazione degli alpinisti Sergio Antoniotti e Dionigi Negro, entrambi [redacted] 19 anni, che il 9 aprile [redacted] precipitarono dalla parete Piacenza del monte Mucrone.

Leonilde Bocchio era l'unica figlia del signor Luigi Bocchio, proprietario di un laboratorio di tappezzerie in via Mazzini 11, e da tre anni [redacted] impiegata presso [redacted] fabbrica Fratelli Biella-Baldo in via Rosselli; diplomatasi ragioniera all'Istituto Losana, era una delle animatrici dell'associazione per [redacted] ex-allieve della scuola. Aveva ereditato [redacted] passione per la montagna dal padre (membro del Consiglio direttivo degli alpini in congedo) che sovente accompagnava nelle escursioni.

La giovane aveva raggiunto ieri mattina la base della parete Piacenza, dove è stata scoperta la lapide a ricordo del Negro e dell'Antoniotti, con alcuni amici: i fratelli Sandro e Maria Boffa, di Tavigliano, Lucia Medda, di Miagliano, e Lucio Negro. Alla cerimonia avevano partecipato circa duecento persone, che si era[redacted] poi frazionate in piccoli gruppi.

I cinque amici, ai quali si era aggiunto un sesto giovane conosciuto [redacted] prima, si sono messi in marcia per tornare al lago [redacted] Mucrone dopo aver pranzato al sacco; la sciagura è accaduta verso le 13,30, improvvisa, [redacted] fulmineità sconcertante. Fra il Limbo e il Lago i sei amici, che camminavano in fila indiana, sono stati costretti a rallentare l'andatura per superare un passaggio impervio, ma privo di particolari difficoltà; il pericolo maggiore era forse costituito dai cespugli di quell'erba lapida estremamente sdrucciolevole che cresce fra i sassi ad alta quota.

Precedeva il gruppo Maria Boffa seguita dal fratello; Leonilde Bocchio era l'ultima. «Eravamo quasi fermi — ha dichiarato ieri sera Sandro Boffa — ed usavamo la massima prudenza: all'improvviso le altre due ragazze hanno urlato: "La Nilde! La Nilde!". Mi sono voltato di colpo e ho visto la poveretta che rotolava per il pendio fermandosi dopo una decina di metri col capo insanguinato».

Per evitare altre cadute il Boffa ha ordinato ai compagni di rimanere fermi e dopo un quarto d'ora di corsa disperata [redacted] raggiunto il lago [redacted] Mucrone per dare [redacted]: gli alpinisti del Centro di soccorso del Cai di Biella hanno formato subito alcune squadre che in brevissimo tempo hanno raggiunto il luogo [redacted] disgrazia. Leonilde Bocchio è stata riportata sul sentiero e adagiata su [redacted] barella: purtroppo non vi era più nulla da fare, la povera [redacted]gazza è morta poco dopo senza avere ripreso conoscenza, per [redacted] frattura del cranio.

I genitori della sventurata giovane, che avevano lasciato ieri mattina la città per recarsi a far visita a dei parenti, hanno saputo della [redacted] della loro unica figlia quando già la salma era stata deposta nella camera mortuaria dell'ospedale [redacted] Biella.

p. [redacted]

Leonilde Bocchio, [redacted] 22 anni, [redacted] della sciagura

In fin di vita per una caduta nel rincasare dall'osteria

Acqui, lunedì mattina.

Dopo aver abbondantemente bevuto all'osteria, l'agricoltore Michele Gilardi, di 76 anni, di Pareto, mentre rincasava barcollante è caduto sul selciato. Il poveretto è andato a urtare con il capo contro un sasso acuminato. Soccorso da alcuni passanti e trasportato ad Acqui il Gilardi versa in fin di vita in una corsia dell'ospedale civile.

Per i due aerei sconfinati

Un'astiosa protesta di Mosca agli occidentali

Mosca, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha inviato ieri [redacted] Uniti, Gran Bretagna e [redacted] note di protesta contro l'avvenuta violazione [redacted] zio [redacted] Germania orientale da parte di due apparecchi militari della repubblica federale di Bonn.

Il documento, redatto in termini secchi e minacciosi, ha ammonito fra l'altro che nell'eventualità di ulteriori incidenti del genere, i velivoli che non dovessero atterrare all'intimazione di atterraggio «verranno distrutti con ogni mezzo, compresi i razzi».

Come si ricorderà giovedì scorso due caccia a reazione dell'aviazione militare germanica, tipo «F. 84» (sono di fabbricazione americana) avevano smarrito la rotta a causa del maltempo e del guasto degli apparecchi di orientamento. I piloti si erano accorti ad un certo punto di trovarsi sul territorio [redacted] Germania comunista, e per di più a corto di carburante. Riuscivano tuttavia a raggiungere l'aeroporto di Tegel, situato nel settore francese di Berlino ovest.

In seguito a ciò il governo di Bonn aveva provveduto ad inviare le proprie [redacted] alle tre potenze occupanti della Germania facendo rilevare la casualità di quanto avvenuto. La giustificazione tuttavia non era [redacted] accolta dall'Urss e [redacted] autorità di Pankow. Queste ultime anzi avevano colto l'occasione per scatenare una massiccia offensiva propagandistica [redacted] aff[redacted] che il volo dei due apparecchi sul territorio tedesco-orientale era stato deliberato e costituiva un grave atto di provocazione e di aggressione.

Tale tesi è stata ripresa dal Cremlino nella sua nota di protesta. [redacted] afferma: «Scopo del volo dei due caccia è stato [redacted] di aggravare sino al limite massimo la situazione mondiale e di eliminare ogni possibilità di accordo fra gli Stati interessati. Non sono i due piloti che hanno perduto l'orientamento, ma i capi politici e militari della Germania Occidentale e tutti quelli che stanno alle loro spalle ad avere perso l'orientamento».

Mosca non si è lasciata inoltre sfuggire l'opportunità di mettere in [redacted] l'incidente con l'anormale situazione di Berlino considerandolo come una [redacted] prova della necessità [redacted] giungere quanto prima alla conclusione di un trattato di pace tedesco.

La dodicesima atomica fatta esplodere in Russia

WASHINGTON, lun. matt.

La commissione americana per l'energia atomica annuncia che [redacted] Sovietica ha fatto esplodere nelle prime ore di ieri un altro ordigno nucleare.

L'esplosione, che [redacted] una potenza media, ha avuto luogo nell'atmosfera nelle vicinanze di Semipalatinsk nell'Asia Centrale.

Si [redacted] esplosione [redacted] dopo [redacted] rottura della tregua nucleare.

Un'anziana signora alla stazione di Roma

Per tre quarti d'ora senza soccorsi con un braccio sotto le ruote del treno

L'agghiacciante episodio e le urla della folla - Il vagone [redacted] sollevato a braccia - La donna, alla quale [redacted] stato amputato l'arto, è gravissima all'ospedale

Roma, lunedì mattina.

Una anziana signora caduta fra i binari è rimasta per tre quarti d'ora con un braccio stritolato sotto un treno alla stazione Termini prima di poter essere soccorsa. L'orribile disgrazia è avvenuta [redacted] presenza di decine e decine di persone e dello stesso personale della stazione [redacted] cui il ritardo nel prodigare alla [redacted]urata un adeguato soccorso ha davvero dello scandaloso. Una inchiesta è già in corso per stabilire se vi siano delle responsabilità da perseguire penalmente.

Protagonista dell'agghiacciante episodio è stata la signora Maddalena Criscuolo di 64 anni, moglie di un commerciante di generi alimentari di Amalfi, il signor Giuseppe Verdirame di 69 anni. La signora doveva salire col figlio Luigi, impiegato civile della Marina militare, addetto [redacted] faro [redacted] Marina di Ravenna, [redacted] treno in partenza da Roma per Reggio Calabria. Luigi Verdirame si era sposato dieci giorni fa e avendo qualche giorno di licenza aveva deciso di andare ad Amalfi con la moglie. La madre, che si trovava a Senigallia presso un altro figlio, guardiano del [redacted] del piccolo porto marchigiano, lo aveva raggiunto a Bologna e tutti insieme avevano proseguito il viaggio verso il Sud. Giunti a Roma avevano dovuto attendere il treno in partenza alle 0,40 di sabato per la Sicilia. Quando si portavano sul marciapiede n. 6 il convoglio stava giungendo proprio in [redacted] momento dallo scalo Prenestino. Per prendere i posti, Luigi Verdirame saliva sul treno in movimento ed era a questo punto che si verificava la sciagura.

Le versioni sono discordi. C'è chi sostiene che la signora salita sul predellino del treno in movimento era scivolata cadendo fra i binari; altri affermano invece che uno sportello aperto ha colpito alle spalle la signora mentre stava camminando accanto al treno.

Maddalena Criscuolo cadeva tra il marciapiede e la rotaia finendo con il braccio sinistro sotto una ruota proprio nell'istante in cui il treno stava fermandosi. La poveretta urlava di dolore e grida di raccapriccio si levavano anche dalla folla.

Ed ecco il caos. Nessuno pensa a chiamare una autoambulanza (arriverà molti minuti dopo), nessuno va a vedere perché mai il medico del pronto soccorso [redacted] non arriva e [redacted] si preoccupa di chiamarne un altro. La povera donna [redacted] aveva perduto i sensi continuava a gemere piegata in due in avanti, incastrata tra la massicciata ed il predellino del treno e il braccio immobilizzato sotto la [redacted] il sangue [redacted] copioso dalle ferite e [redacted] qualche [redacted] infermiere del pronto soccorso della stazione le applicava un laccio emostatico.

Frattanto il personale della stazione fatti staccare tutti i vagoni tentava di spostare con [redacted] locomotiva quello sotto il quale si trovava la donna, ma la manovra veniva subito abbandonata perché dalla [redacted] posizione di costei anche il più piccolo movimento avrebbe potuto peggiorare la situazione. E' stato deciso quindi di sollevare il vagone con delle binde di armamento e poi con un carrello sul quale erano state montate travi di sollevamento. Ma anche questo tentativo era inutile. Alla fine si pensava di spostare la carrozza a braccia, con movimenti lentissimi

Un[redacted] carnevalesca [redacted] di carri allegorici

Per la sagra dell'uva 50 mila a Borgomanero

A sera si è svolto il tradizionale ballo in piazza, cui ha preso parte [redacted] popolazione

Borgomanero, lunedì matt.

Una folla imponente di oltre cinquantamila persone ha assistito ieri pomeriggio alla grandiosa sfilata dei carri allegorici, folcloristici e vendemmiali, organizzata dall'apposito Comitato, nella giornata conclusiva dei festeggiamenti in occasione della quindicesima «Sagra dell'uva». La parata di ieri è stata senza dubbio la più riuscita fra quante [redacted] ricordino negli anni scorsi, tanto da far registrare un afflusso insolito di spettatori giunti anche dalle più lontane regioni, al richiamo di una domenica di sole e di allegria: [redacted] giornata conclusiva di questa quindicesima «Sagra dell'uva» è stata infatti una vera giornata di Carnevale, anche se settembrino, il cui tema predominante era l'uva. E Borgomanero, che produce uva [redacted]libata e [redacted] pregiati, può ben permettersi questa licenza, celebrando [redacted] anno, in omaggio al principale prodotto della [redacted] terra, questa sagra.

La sfilata ha avuto inizio alle 15 di ieri: vi hanno partecipato, oltre numerosissimi complessi musicali scelti fra i migliori d'Italia, decine di carri allegorici e vendemmiali giunti dalle città vicine o allestiti da gruppi di Borgomanero che avevano ingaggiato i tecnici del folclore di Viareggio e di Savona. L'antagonismo fra i vari gruppi ha giovato alla qualità dei carri, tanto da mettere in [redacted] imbarazzo la giuria, della quale facevano parte anche gli artisti Italo Calvari e [redacted] Porcaro; cosicché il primo premio è [redacted] assegnato ex aequo ai due carri «Fantasia cubana» e «I mille... vini d'Italia», che nettamente si sono staccati dagli altri per brio, [redacted] e maestosità.

A sera si è svolta la consegna dei ricchi premi ai vincitori [redacted] parte della «Signora Togna», la simpatica [redacted] toresca cittadina creata dalla fantasia del sindaco cav. Gianni Colombo. Subito dopo si è iniziato il tradizionale ballo in piazza, al quale ha partecipato l'intera popolazione.

[redacted] morte di un piccino schiacciato contro un muro

Novara, lunedì matt.

(b.) Un bambino di 3 anni, Graziano Stangalini, residente a Nibbia, mentre giocava nel cortile della propria [redacted]tazione è morto schiacciato [redacted] un carro agricolo trainato da un cavallo, sotto gli occhi del padre. [redacted] carro si stava effettuando un carico di legna, quando improvvisamente il cavallo prendeva a indietreggiare, spingendo il carro a ridosso di un muricciolo lungo il quale giocava il piccolo Gra[redacted]. Investito in pieno il piccino moriva all'istante, per lo

Ancora una torrida giornata estiva

Il termometro è [redacted] superando i trenta gradi

Gremite le [redacted] liguri da [redacted] folla [redacted] cerca di refrigerio - Ad [redacted] il caldo ha toccato una punta eccezionale [redacted] settembre: 33,5

Genova, lunedì mattina.

Chiusi ormai da una settimana gli stabilimenti balneari pubblici, quelli privati ospitano ancora migliaia di b[redacted] per questa «seconda estate». Anche ieri il caldo si è fatto sentire e le spiagge rigurgitavano di gente accaldata in [redacted] di [redacted]. La temperatura [redacted] mantenuta alta su [redacted] il golfo ligure: Genova, Santa Margherita, Rapallo e Chiavari 29; entroterra e Giovi 28; Albenga 28; Sanremo [redacted]

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata estiva, ieri, in tutto l'Alessandrino. Il termometro ha nuovamente raggiunto i 30° e centinaia di persone hanno cercato refrigerio alla piscina comunale.

Asti, lunedì mattina.

Ieri ad Asti il termometro ha raggiunto i 33,5° all'ombra. [redacted] Molti astigiani si sono riversati [redacted] lungo il [redacted] Tanaro in [redacted] di refrigerio. Per autocombustione un incendio è scoppiato nella fabbrica d'imballaggi «Sisa» in corso Alessandria causando gravi danni. Pure per autocombustione, a Valdichiesa si è incendiato un cascinale.

Verbania, lunedì mattina.

Clima estivo sul Lago Maggiore. Il termometro ha segnato a [redacted] 30, una temperatura che in settembre da anni non si registrava. Per la intera giornata le spiagge sono state affollate di bagnanti.

Firenze, lunedì mattina.

I fiorentini cominciano a preoccuparsi di questa lunga estate torrida che non accenna a finire. I [redacted] gradi sono stati raggiunti e superati: ieri la massima ha toccato i [redacted]

GIULIO DE BENEDETTI
DIR[redacted]
[redacted] LA STAMPA

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei [redacted] cari il

Dott. Mario Corti

— Torino, 18 settembre 1961.

Adolfo Cellini e mamma partecipano al dolore di Giorgio e Roberto per la dipartita del

Cav. Mario Corti

— Torino, 18 settembre 1961.

Enrico Mandelli

— Biella, 17 settembre 1961.

La famiglia Scavarelli partecipa al dolore della Famiglia per la perdita della cara

Grazietta Alberghina

— Torino, 18 settembre 1961.

Grave incidente automobilistico troncava repentinamente la generosa e laboriosa esistenza di

Giuseppe Fassino

d'anni 53

— Torino, 17 settembre 1961.

Giuseppe Fassino

— Torino, 17 settembre 1961.

Giuseppe Fassino

— Torino, 17 settembre 1961.

Giuseppe

— Torino, 17 settembre 1961.

— Bra, 19 settembre 1961.

Giuseppe Fassino

— Torino, [redacted] settembre 1961.

Giuseppe F[redacted]

— Torino, 18 settembre 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Penasso ved. Pilotto

d'anni 75

— Collegno, 18 settembre [redacted].

Anna Penasso ved. Pilotto

— Collegno, 18 settembre [redacted].

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cesare Pilone

di anni 57

— Torino, 17 settembre 1961.

Cesare Pilone

— Torino, 17 settembre 1961.

Cesare Pilone

— Torino, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mossino

— Torino, 17 settembre 1961.

Zio Giuseppe

— Torino, 18 settembre 1961.

Giovanni Rocchia

di anni 78

— Fossano, 17 settembre 1961.

Angelo Martinetto

— Asti, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Tommaso Druetta

di anni 63

— Orbassano, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Imerisio

— Torino, 17 settembre 1961.

Prof. Ing. Enrico Castiglia

— Torino, 18 settembre 1961.

Giuseppe Pignatto

— Torino, 18 settembre 1961.

Santamente è mancata

Antonia Cuasco n. Fino

— Torino, 18 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME CAPO GRUPPO PER UFFICIO FATTURAZIONI. RICHIEDONSI: PLURIENNALE ESPERIENZA RAMO, APPROFONDITA CONOSCENZA NORME FISCALI, DIPLOMA RAGIONIERE. ETA' MASSIMA ANNI 40. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8169 — TORINO».

SOCIETA' MILANESE CERCA ELEMENTO QUALIFICATO CUI AFFIDARE CONDUZIONE PROPRIA FILIALE TORINO. RICHIEDONSI ETA' 35-40 ANNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMA PERITO ELETTROMECCANICO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA NEL CONTROLLO PERSONALE DIPENDENTE E NEL LAVORO D'UFFICIO E COMMERCIALE. OFFRONSI OTTIMO STIPENDIO ED INCENTIVI ADEGUATI ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET REFERENZIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 28 — MILANO».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

Prima di acquistare

un televisore, chiedete al vostro rivenditore [redacted] la [redacted] da Voi scelta può assicurarvi al **100%** questi [redacted] **punti basilari,** necessari per un buon acquisto:

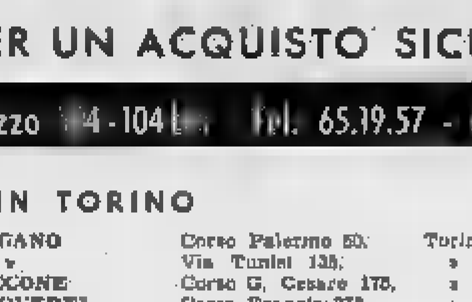
1 PREZZO Magnifici modelli pronti [redacted] 2° programma in una vasta gamma da L. [redacted] in poi.

2 QUALITÀ Televisori costruiti da una casa con centenaria esperienza nel campo della musicalità. Impiego di tecnici altamente qualificati e [redacted] a punto perfetta con alte prestazioni dell'apparecchio.

3 GARANZIA UNICA AL MONDO!
2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA [redacted] DOMICILIO [redacted] CLIENTE

SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30
SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, [redacted] pronti [redacted] accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. [redacted] riparazioni vengono effettuate [redacted] domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.



CHIEDETE, E SCEGLIERETE: FARFISA

QUESTI SONO I 3 PUNTI DETERMINANTI PER UN ACQUISTO SICURO!

FARFISA [redacted] e PIEMONTE - Via Saluzzo [redacted]4-104 [redacted] Tel. 65.19.57 - [redacted]

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta	ALESSIO	Via Stampatori 6,	Torino	Ditta	PAGANO	Corso Palermo 50,	Torino
»	[redacted]	Via Stradella [redacted],	»	»	»	Via Tunisi 135,	»
»	»	Corso Belgio 140,	»	»	PICCONE	Corso G. Cesare 175,	»
»	BRARDA	Piazza Statuto 13,	»	»	PROVEDEL	Corso Francia 278,	»
»	»	Piazza Rivoli 11,	»	»	»	Via V. Carrera 94,	»
»	BRIZZI	Via Vibò 57,	»	»	RAVIOLA	C.so U. Sovietica 10 bis,	»
»	BRONDOLO	Via B. Luini 63,	»	»	REALE	Via Po 10,	»
»	BUDA	Corso G. Cesare 110,	»	»	SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 58,	»
»	CENTRO RADIO	Via S. Secondo 48,	»	»	SCARPELLI G.	Via Genova 27	»
»	DASSANO	Via [redacted] 363,	»	»	SCARPELLI L.	C.so R. [redacted]rgherita 112,	»
»	GALLENCA	Via S. Donato 48,	»	»	SUMA	[redacted] Lucento 18,	»
»	GEMELLI	Via Riberi 2,	»	»	TOMATIS	Corso Orbassano 291,	»
»	IACET	Via Borgaro 108,	»	»	VARA	Via [redacted] Carmine 28,	»
»	ITALO	Via Bidone 14,	»	»	VINO	Via Napione 33,	»
»	MANETTI	Via S. Teresa 32 bis,	»	»	VIRI	Corso Montegrappa 67,	»
»	MARCONI RADIO	Corso Marconi 3,	»	»	VISCONTI	Via Fratelli Carle 48,	»
»	NUOVA ELEKTRA	Via Acc. Albertina 3 bis,	»	»	ZUPPA	Via Sestriere 44,	»
»	OSSOLA	Corso Vercelli 91,	»			Borgo S. Pietro (Moncalieri)	

UN'ESTETISTA SPECIALIZZATA DI

Elizabeth Arden

E' QUI DURANTE TUTTA LA SETTIMANA DAL [redacted] AL 23 SETTEMBRE

PROFUMERIA BERTELLI
P.za CASTELLO 37 TORINO

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

INFORMAZIONI L. 130 per parola

AUTOMOBILI L. 130 per parola

PIAZZISTI, RAPPR. L. 130 [redacted] parola

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' [redacted] CONVENIENTEMENTE CAMBIAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1179

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E [redacted] MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29. 618

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE **FERNET-BRANCA** PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 221

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/3390): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 4250, - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 28.000, semestre 14500, trim. 7500.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 18 - Martedì Settembre 1961

Succursali: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (5 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e date protett. sem. 30% - Finanz. Legali L. 500 (lun. 550) il mm. - Necrologi L. 300 (lun. [redacted] per parola (partecipaz. L. 200, (un. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Economici: ved. rubriche - Rialzo aumento tariffe 25%. Copia arretrata: prezzo doppio — Estero cd. lunedì (spediz. serza Posta) contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,50; *[redacted] pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 30; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 1,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; [redacted] 4; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,75; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

ALLARME PER LA SORTE DI HAMMARSKJOELD

Il suo aereo precipitato in Rodesia?

Notizie contraddittorie, ma angosciose: era atteso questa notte a Ndola per un colloquio con Tshombe - Il pilota avrebbe avuto timore di effettuare [redacted] atterraggio notturno e avrebbe temporeggiato - Già avvistati i rottami?

[redacted] Hammarskjoeld

Nostro servizio particolare

NDOLA, lunedì sera.

Ormai da molte ore [redacted] corre notizia [redacted] Segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, i massimi dell'O[redacted] nel Congo e le autorità britanniche della Rhodesia (dove Hammarskjoeld doveva recarsi ieri sera per un colloquio con Tshombe) sono in angosciosa apprensione per la sorte del Segretario delle Nazioni Unite. Le informazioni sono talmente vaghe e tuttavia persino contraddittorie, dato il caos che regna nel Congo, che ogni ipotesi, dalla più allarmistica alla più ottimistica, è ancora possibile. Ciò nonostante, la autarchia della Rhodesia tiene fortemente che l'aereo del Segretario dell'Onu sia precipitato ed hanno iniziato già da stasera ore affannose ricerche.

Ieri sera Hammarskjoeld era atteso a Ndola, nella Rhodesia del Nord, a poche ore di volo da Elisabettville, nel Katanga. Fonti ben informate avevano annunciato un colloquio, chiesto dal Segretario dell'Onu, fra quest'ultimo e il [redacted] del Katanga, Tshombe. Costui, infatti, è giunto ieri sera a Ndola. Poco dopo atterrava un aereo e i giornalisti del luogo, tenuti lontani da rigorosi cordoni di polizia, ritenevano che, fra le cinque persone che ne erano discese e si erano avviate nella torre di controllo dell'aeroporto dove era previsto il colloquio con Tshombe, vi fosse Hammarskjoeld. Così si sparse la voce che il colloquio era iniziato e le agenzie di stampa ne diedero la notizia a tutto il mondo.

Più tardi si è appreso che l'aereo, atterrato regolarmente, a bordo non aveva Hammarskjoeld, ma il sottosegretario [redacted] pico agli Esteri, lord Lansdowne.

Dieci minuti dopo la mezzanotte — riferisce un comunicato della autorità britanniche di Ndola — «un aereo a bordo del quale viaggiava a quanto sembra Dag Hammarskjoeld, si è posto in circuito con la torre di controllo di Ndola ed ha sorvolato la città. Quasi immediatamente dopo il contatto è cessato. Dopo il normale intervallo è stata presa in atto da parte delle autorità dell'aeroporto di Ndola la procedura usuale per gli aerei in ritardo. Più tardi vere e proprie ricerche furono iniziate per mezzo di aerei e di automezzi».

(Continua in 11ª pagina)

La democrazia cristiana ha perso la maggioranza assoluta

Il partito di Adenauer dovrà allearsi con i liberali che dichiarano di preferire Erhard come Cancelliere

La d.c. è [redacted] dal 50,1% di suffragi al 45,3%, perdendo [redacted] seggi alla Camera - Notevole [redacted] dei socialisti: [redacted] voti e 21 seggi in più (Brandt tuttavia si dichiara solo parzialmente [redacted] - Grande vittoria dei liberali: hanno raddoppiato le posizioni - Le aspirazioni dei neonazisti schiacciate dalla consultazione elettorale - Incerti sviluppi politici

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì sera.

La democrazia cristiana di Adenauer ha perduto la maggioranza assoluta dei seggi al Bundestag e dovrà pertanto formare un gabinetto di coalizione con i liberali.

Questi ultimi che hanno ottenuto un largo successo, superiore alla aspettative generali, potrebbero anche chiedere la nomina di Ludwig Erhard a cancelliere.

Questa è la brillante situazione, ricca di interessanti sviluppi, che si profila l'indomani delle elezioni del 17 settembre. La posizione personale di Konrad Adenauer, che almeno governerà con la maggioranza assoluta, risulta uscita dall'esito della prova di domenica; mentre appare fortemente consolidata quella di Ludwig Erhard e il vero vincitore delle elezioni del 1961 è lui. Non si può prevedere però se la democrazia tedesca, in questa difficile momento internazionale, potrà rinunciare all'abilità e alla consumata esperienza politica di Adenauer. I veri arbitri della situazione [redacted] comunque i liberali.

Adenauer finora non si è pronunciato sui risultati della consultazione, e differisce del maggiori capi politici. I tedeschi chiamati ieri alle urne per il rinnovo del Bundestag erano trentasette milioni. Se ne sono presentati in pratica trentatre milioni, pari all'87,8 per cento (nelle elezioni del '57 la percentuale dei votanti fu dell'87,8 per cento).

Ecco i risultati:

Democrazia cristiana: 14 milioni 239 mila 984 voti, pari [redacted] 45,3 per cento dei suffragi;

Partito socialdemocratico: 11 milioni 406 mila 253, pari al 36,3 per cento;

Partito liberale: 4 milioni 9 mila 998, pari al 12,7 per cento.

Alla Democrazia cristiana andranno 241 seggi del nuovo Bundestag; 190 ai socialdemocratici; 66 ai liberali. Tutti gli altri partiti — otto liste — non saranno rappresentati nel nuovo Parlamento, non avendo raggiunto almeno il 5 per cento dei suffragi stabilito dalla legge elettorale.

Sono stati completamente battuti i nazisti del partito pantedesco e del Deutsche-reichspartei: i primi hanno ottenuto appena 272 mila 208 voti pari al 0,8 per cento, gli altri 264 mila 786 pari allo 0,8 per cento.

I comunisti dell'Unione per la pace hanno ottenuto 607 mila 836 voti pari all'1,9 per cento.

Una prima analisi dei risultati permette di stabilire innanzi tutto un regresso del partito di Adenauer che nelle ultime elezioni del '57 ebbe quasi 15 milioni [redacted] voti, pari al 50,1 per cento.

Il regresso della [redacted] cristiana per concorde giudizio è dovuto all'ondata di impopolarità subita da Adenauer in occasione della crisi di Berlino, nonchè alla presenza di un candidato socialdemocratico popolare come Willy Brandt; ancora i socialisti [redacted] avranno avuto a personaggio [redacted] presentare agli elettori.

I socialisti hanno fatto dei progressi notevoli: nel 1957 essi si attennero 9 milioni e mezzo di voti, corrispondenti al 31,8 per cento. Il maggior [redacted] lo hanno ottenuto i liberali, che nel '57 ebbero poco più di 4 milioni di voti, pari al 7,7 per cento. Essi hanno visto così raddoppiare i consensi popolari a loro favore.

Il partito liberale guidato da Erich Mende ha conseguito i suoi successi a spese dei partiti minori di destra. Grossissimi appare la sconfitta dei neo-nazisti che nel '57 ebbero quasi il 3 per cento dei voti, vedendo ridurre le loro liste.

Mentre si attende ancora una presa di posizione di Adenauer, si registrano i primi commenti della opposizione. Willy Brandt ha dichiarato che il suo partito ha raggiunto soltanto in parte l'obiettivo prefisso. A parte l'aumento di due milioni di voti, i socialdemocratici hanno visto raddoppiare i mandati ottenuti (voltati unitamente) furono 48 nel '57, saranno 92 nel prossimo Bundestag. E' questo un segno di fiducia nei confronti della socialdemocrazia.

Mende ha messo in rilievo i notevoli progressi del suo partito rispetto al 1957, dichiarandosi pronto ad entrare in una coalizione con la democrazia cristiana. «Se il partito di maggioranza proponesse come cancelliere Erhard — ha dichiarato Mende — noi saremmo pienamente d'accordo».

Il capo dei liberali però [redacted] ha voluto commentare l'episodi di un governo guidato [redacted] Adenauer.

Eugenio Gerstenmayer, influente personaggio della democrazia cristiana, ha dichiarato di ritenere possibile un governo di coalizione anche senza Adenauer.

Massimo Conti

Il [redacted]ero Adenauer dopo il voto - (Telefoto)

I risultati delle elezioni tedesche raffrontati [redacted] quelli del '57

Ecco i risultati definitivi delle elezioni svoltesi ieri in Germania per il rinnovo della Camera. (In corsivo i dati delle precedenti elezioni).

VOTANTI: 32.745.798 su 37.412.354 iscritti (87,5%) suffragi espressi 31.451.805

DEMOCRISTIANI:	14.239.984 (45,3%) seggi 241	*15.008.399 (50,1%) seggi 271*	
SOCIALDEMOCRATICI:	11.406.253 (36,3%) seggi [redacted]	*9.495.571 (31,8%) seggi [redacted]*	
LIBERALI:	4.009.998 (12,7%) seggi 66	*2.308.135 (7,7%) seggi [redacted]*	
* PANTEDESCHI:	871.208 (2,8%) seggi [redacted]	*2.381.348 (8 %) seggi 15*	
* PARTITO DEL REICH:	264.186 (0,8%) seggi 0	*308.564 (1 %) seggi [redacted]*	
** NEUTRALISTI:	[redacted] (1,9%) seggi [redacted]	*Non esisteva la lista nel '57*	

* Movimenti politici di netta ispirazione neonazista; [redacted] '57, con diversi schieramenti, ottennero 15 seggi.
** Denominazione ufficiale della lista: «Unione per la pace». E' un movimento filocomunista.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

[redacted]

ELETTRICI

[redacted]

METALMECCANICI

[redacted]

OBBLIGAZIONI

[redacted]

TESSILI E MANIFATTI

[redacted]

CHIMICI

[redacted]

ALIMENTARI

[redacted]

AZIONI DEL CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

[redacted]

MINERALI ESTRATTIVI

[redacted]

DIVERSI

[redacted]

(MANCHI) LIANI

[redacted]

Ecco le quotazioni ufficiali: Mediobanca 120.750; Bastogi 2581; Fiscambi 1734; Finanz. 702; Finsider 1585; Mittel 5254; Gim 5150; Invest 4873; La Centrale 20.036; Sviluppo 3515; Ass. Generali 142.700; Fond. Incend. 27.200; Assicur. Italiana 76.500; Ras 55.500.

Ferr. N. Ord. 3280.

Chatillon 13.750; Cantoni 35.375; Olcese [redacted]; Cucirini C. C. 18.400; De Angeli 6585; Caccami Seta 9380; Gavardo 5562; Lanificio Rossi 4790; Lanif. e Canap. 1500; Rossari e Varzi 40.930; Rotondi 30.025; Tosi 2600; Snia Viscosa ord. 7650; Snia Viscosa priv. 6045; Marzotto 3270; Un. Manifatture 167.800; Fisac 74.950.

Dalmine 2800; Italsider 1810; Metalli 1900; M. Amiata 6800; Montecatini 4687; Montiponi 1485; Siele 7800.

Bianchi 765; Fiat 2966; Fiat privileg. 2400; Fiaiz 13.900; Trafileria 3370; Olivetti pr. 11.000; Westinghouse [redacted] Nebiolo 3690.

Safe 4021; Cieli 4180; Dinamo 5501; Edison 5300; Edison Volta 2845; Breviglana 3330; Sarda 6843; Valdarno 3815; Emiliana 3400; Sobalpina 3720; Magneti Marelli 2540; Ercole [redacted] 1163; Grabia 3081; Romana Elettr. 3023; Sasa 2875; Sip 1800; Meridieletrica 1480; Stet 4170; Termomar. 4800; Tetti A 4782; Tetti B 4770; Sit 1435; Terni 744; Unes 803; Vizzola 6850.

Dist. Italiano 4540; Eridania 3800; Romana Zuccheri 453; Motta 56.500.

Anic 4615; Raiqaa 2340; Liquigas 520; Mira Lanza 12.600; Pilligas 1925; Rumianca 2650; Larderello 4165; Saffa 12.900; Carlo Erba 20 mila.

Asdes 6850; Beni Stabili 7100; Immobiliare 1527; Risanamento 4360; Sifac Genova 7780.

Cartiere Burgo 55.750; Cigahm 6500; Eternit 7540; Linoleum 5410; Italcementi 37 mila 500; Cementir 7508; La Rinascente 158,50; Pirelli S.p.A. 9730; Pirelli e C. 10 mila 500; Condotte 1370.

Banconoto (prezzi ufficiali): dollaro Usa 629,25; dollaro canadese 608,50; sterlina 1744,50; franco svizz. 143,95; franco francese 125,15; franco belga 12,64; fiorino olandese 171,30; marco germanico 156,55; scellino austriaco 24,22; peseta spagnola 10,37; scudo portoghese 21,40; corona danese 89,90; corona svedese 118,50.

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 8150-8350; sterlina oro (nuovo) 6100-6300; marengo 5350-5550; sterlina unitaria 1740-1780; dollaro carta 621-624; franco svizzero 143,50-144,70; franco francese 125-127; oro fino 707-710; argento 19,70-20,50.

A GENOVA — Unico elemento da segnalare è una modesta resistenza a ribasso, che consente qualche attenuazione dei minimi. Comunque siamo di fronte a prezzi in diffuso regresso rispetto al livello precedente.

Ecco alcuni prezzi: Generale 20.025; Generali 143.900; Ras 54.700; Meridionali 5850; Nal 17.000; Viscosa ordinaria 7690; Viscosa privileg. 5575; Finsider 1582; Catini 4066; Italsider 1813; Fiat ordinaria 2021; [redacted] privilegiate 2425.

A FIRENZE — Andamento ristretto, per quanto gli affari si mantengano scarsissimi.

Prezzi — Ferrovie Meridionali [redacted]; Centrale 20.050; Fondiaria Incendio 28.500; Fondiaria Vita 44.400; Viscosa ordinarie 7700; Montecatini 4666; Magona 1588; Fiat ordin. 2075; Valdarno 3805; Immobiliare 1235.

Kassem contro i filo-comunisti

«Stroncata la rivolta» [redacted]ia radio Bagdad

DAMASCO, lunedì [redacted]

La radio di Bagdad ha annunciato ieri sera che l'esercito iracheno ha schiacciato la rivolta curda scoppiata nella parte settentrionale del paese. L'emittente ha affermato [redacted] che il popolo ir[redacted] ha espresso il totale suo appoggio alle energiche misure prese dal governo per salvaguardare la pace, la sicurezza e l'unità della Repubblica irachena».

L'annuncio della vittoria contro i ribelli curdi guidati dal filocomunista Mustafà Barzani è stato dato con un bollettino straordinario trasmesso dalla radio stessa dopo l'ultima trasmissione normale [redacted] notte.

Ventimila persone assiepate per ore in Trafalgar Square

Fino a notte fonda nel cuore di Londra l'imponente manifestazione antinucleare

La polizia ha arrestato 1314 persone - Fra costoro vi sono [redacted] personalità: il reverendo Collins, i commediografi Osborne e Delaney, l'attrice Redgrave, [redacted] deputato Brockway - Quattromila agenti di polizia impotenti a reprimere la dimostrazione - Rilasciato Bertrand Russell

Londra, lunedì sera.

Ben 1314 persone, fra cui notissime personalità, sono state arrestate tra ieri sera e questa notte a Londra, nel corso di una imponente manifestazione contro le armi nucleari svoltasi a Trafalgar Square e dintorni. Mai si era vista una manifestazione così imponente, in Gran Bretagna, fra le tante che sono state organizzate finora per sollecitare l'interdizione delle armi [redacted].

Vi hanno preso parte dalle 15 alle 20 mila persone che hanno sbeffeggiato, nonostante i divieti e il fermo intervento di [redacted] 4000 agenti, il cuore della metropoli, sdraiandosi a terra e chiedendo a gran voce che la Gran Bretagna dia l'esempio alle altre potenze rinunciando alle armi nucleari.

Tra le personalità arrestate si contano gli autori drammatici John Osborne e Shelagh Delaney, il canonico Collins, uno dei principali dirigenti dei movimenti pacifisti inglesi, l'attrice Vanessa Redgrave, figlia di sir Michael Redgrave, e il cantante di jazz George Melly.

Anche il deputato laburista Fenner Brockway è stato arrestato. Dopo aver [redacted] posizione sul tetto di un edificio con molti suoi colleghi, laburisti e conservatori, Brockway aveva assistito come «osservatore» alla manifestazione che, a suo avviso, «ha rivelato un'importanza inattesa in seguito al divieto imposto, alcuni giorni fa dal ministro dell'Interno».

Benchè alcune migliaia [redacted] manifestanti, che obbedivano alla parola d'ordine [redacted] comitato antinucleare il cui presidente è Bertrand Russell, siano [redacted] trovati per quattro ore di fronte agli agenti, su una superficie relativamente ristretta, non si sono registrati incidenti [redacted]vi.

[redacted] Trafalgar Square, [redacted] poliziotti londinesi trasportano di peso verso [redacted] furgone [redacted] dimostranti (Tel.)

«La nostra manifestazione è stata un trionfo», ha dichiarato il segretario del [redacted]ista antinucleare. «Volevamo essere diecimila — ha aggiunto — e, nonostante l'intervento della polizia, eravamo due volte più numerosi».

La manifestazione si è protratta fino a notte fonda. I cordoni di polizia sono stati ripetutamente infranti dai dimostranti ma tuttavia, come abbiamo detto, nulla di grave è accaduto, per il senso della misura dimostrato dalle due parti. Sebbene i manifestanti invadessero [redacted] agenti [redacted] di parole, questi si limitavano a caricare i più accesi sulla camionetta, spesso portandoli di peso, e a trasferirli nello carcere di sicurezza.

Una parte degli arrestati, circa la metà, sono poi stati rilasciati, mentre gli altri sono stati condotti immediatamente davanti ai tribunali.

Frattanto, Lord Bertrand Russell, il filosofo scrittore arrestato e incarcerato [redacted] settimana [redacted] partecipato alla manifestazioni anti-nucleari organizzate a Londra, è stato rimesso in libertà nelle prime ore di stamane. Lord Russell era stato condannato a sette giorni di carcere per essersi rifiutato di accettare le deliberazioni della Corte che gli imponevano di non organizzare e di non partecipare ad altre manifestazioni [redacted] del genere.

STREPITOSO SUCCESSO DEL

[redacted] GIORNI DI PERMANENZA
TORINO - PIAZZA D'ARMI

CARBONI - NAFTA

IMPIANTI TERMICI

APPARECCHIATURE TERMICHE - [redacted]

KEROSENE

CIAT

argo

chiesa

TECHNOHELL

Piazza Bo. Issara 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.945 - 289.918 [redacted] 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Cominciano le prove d'appello degli esami di [redacted]

Maturità e abilitazione: stamane italiano scritto

Fra tutti i [redacted] nelle varie [redacted]rie circa un terzo ha [redacted] presentarsi per svolgere il [redacted] - P[redacted] il liceo [redacted]o: umorismo e comicità nei «Promessi Sposi»; concetti sulla cultura; [redacted] poesia «L'erba» di Gabriele d'Annunzio

La seconda sessione degli [redacted] di Stato, a cui si presentano [redacted] complesso [redacted] studenti, è cominciata stamane. In tu[redacted] le scuole (maturità classica e scientifica, abilitazione tecnica e magistrale) vi è stato il tema di italiano scritto. Le buste sigillate contenenti gli argomenti prescelti dal ministero erano state consegnate dai provveditori ai presidenti delle commissioni sin da ieri sera. Stamane sono state aperte in aula con le prescritte formalità. Si calcola che nessuna delle prove scritte di preparazione vedrà tanta affluenza quanto quella di oggi.

L'italiano, forse perchè sottovalutato da una parte dei candidati, è una delle materie in cui vi è il maggior numero di rimandati. Forse un terzo dei 4800 che «riparano», affrontano oggi il tema d'italiano. Come di consueto agli studenti viene lasciata la scelta fra almeno due argomenti diversi: il primo è di carattere letterario, il secondo è generalmente di carattere storico per il liceo classico e scientifico, pedagogico nelle magistrali, storico oppure dedicato agli sviluppi della scienza, della tecnica, della società negli istituti tecnici.

A partire da domani le prove scritte si diversificano a seconda dell'indirizzo degli studi. Gli scritti richiederanno lo stesso numero di giorni della sessione estiva mentre gli orali saranno molto più brevi: i rimandati sono la metà del totale e ciascuno di essi deve presentarsi in numero limitato di materie.

Ecco il testo dei temi

Maturità classica

I TEMA: «L'umorismo e la comicità nei "Promessi Sposi". Situazioni, caratteri e tipi».

II TEMA: «Come nella società moderna la cultura promuova modi di vita più umani e più liberi».

III TEMA: «Interpretare la poesia "L'erba" di Gabriele d'Annunzio».

Maturità scientifica

I.o TEMA: Storia e vita degli scrittori dell'800 che hanno lasciato una propria autobiografia.

II.o TEMA: Vantaggi e svantaggi della specializzazione nel lavoro manuale ed intellettuale.

III.o TEMA: Interpretare un passo di Benedetto Croce.

Abilitazione tecnica

I TEMA: «Il candidato commenti le parole conclusive dei "Promessi sposi" che il Manzoni stesso considerava come "il sugo di tutta la storia": "Dopo un lungo dibattere e cercare insieme conclusero che i guai vengono bensì spesso perchè ci si è dato cagione, ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontano e che quando vengono e per colpa o senza colpa la fiducia in Dio li raddolcisce e li rende utili per una vita migliore"».

II TEMA: «Nel lavoro l'uomo agisce al tempo stesso come individuo e come membro di una società. Caratteristica di una coscienza civile è la libertà, che concepita al singolo, anche nel lavoro, di realizzare il piano sviluppo della propria personalità con il massimo vantaggio per sè e per la società in cui vive».

Abilitazione magistrale

I TEMA: «Dite come tutta l'opera del Verga si esprima un senso morale che pone la famiglia al centro della vita umana e concreta l'umanità dei personaggi».

II TEMA: «Se il fine della scuola è quello di guidare il fanciullo a manifestare se stesso attraverso la conquista e l'uso dei mezzi espressivi del linguaggio, del disegno e della musica, dite dei metodi che meglio vi sembrano adatti al suo conseguimento».

III TEMA: «Fatto da interpretare: Il risveglio della bambina. Quando la luce del giorno sfiora le guance, la bambina apre gli occhi e rimane ferma a guardare, stenuata il biancore del letto, l'argento dello specchio, il muro trasognato di un'orsa di stoffa che ha passato la notte ai suoi piedi. Sorride lieve, rassicurata. Da un'altra stanza le giungono voci amiche, sommesse per una svegliarla. Allora chiama, tutti accorrono con i saluti sulle labbra, prorompono, si curvano a baciarla e carezzarla, a dirle che c'è il sole, che è una stella. Ho fame — grida la bambina. La vestono in fretta, la portano di peso davanti a una ciotola di latte, stanno a guardarla contenti della sua avidità. Dicono che è fresca come un fiore, ha gli occhi celesti, limpidi e ridenti. E' vero, ridendo, i capelli le si fanno più leggeri al sole mattutino. La giornata è serena, l'aria mite. Hanno aperto la finestra, la bambina va sul balcone. Nella strada la gente s'accorge appena di lei, come di un granello su un davanzale. La lascia tranquilla nel suo abbandono. La vastità del balcone sospesa come a mezz'aria, la città non ancora vista dal mondo, un cane che corre tutto solo, una carrozzina trascinata da una balia dal grembiale rosso, i trilli delle biciclette, e quella libertà d'essere sola, tutto le fa tanto cuore che si mette a cantare. Un canto non di parole ma di sillabe lunghe, vibranti, ripetute. E seduta su una piccola seggiola di vimini, guarda l'aria con gli occhi ancor più celesti, sul volto ha una pace infinita e canta. (G. B. Angioletti)».

Erano vestiti così

La Hayworth e Gary Merrill sembravano esser venuti in Italia per una partita di caccia grossa

«Gilda» e il futuro marito al momento di partire

Il mondo elegante e fasciano del cinema non ha risparmiato nulla a Rita Hayworth e al suo accompagnatore di turno Gary Merrill! Durante il loro breve soggiorno torinese i due divi erano conciati così: lei indossava un abito verde giallo con pantaloni corti «ma non troppo» il cui risvolto lambiva le ginocchia, calzettoni grigi alla boy-scout, scarpe gialle dalla robustissima suola. Unico civetteria la farfallina al colletto della camicia. Lui, calzoncini neri abbondanti che concedevano all'occhio indiscreto soltanto un paio di esili gambe, una camicetta bianca e un cappellino tirolese tra le mani. La coppia sembrava scesa in Italia per una partita di caccia grossa. Piccola delusione per gli ammiratori abituati a considerare i divi il «non plus ultra» dell'eleganza.

La madre credeva che fosse vittima di asfissia

Un bambino intossicato dalla tintura delle [redacted]

[redacted] un paio d'ore prima, dopo che eran state riverniciate - Il veleno del colorante assorbito dai piedi - Il piccolo è diventato viola

A mezzogiorno di ieri la signora Leda Pastorin, di 36 anni, domiciliata in via Madama Cristina 129, si presentava all'ospedale infantile con il suo bambino, Darwin, di 6 anni. Il piccino veniva ricoverato nel reparto del prof. Madon; respirava a fatica, la sua pelle era di color bluastro. Parevano sintomi di avvelenamento da gas o di asfissia, e la madre confermava in certo modo questa prima diagnosi, poichè aveva trovato il figlio in quelle condizioni in cucina. Due ore prima erano usciti per una passeggiata; al ritorno il bambino, giocando in casa, aveva cominciato a star male.

Veniva affidato alle cure del dott. Sergio Barbero. Esaminando attentamente il bambino, il medico notava che lo strano colore della sua pelle era particolarmente accentuato ai piedi. Intuiva che non doveva trattarsi di avvelenamento da gas, ma di una qualche altra intossicazione misteriosa. Interrogava nuovamente la madre e infine veniva a capo dell'enigma.

La signora Pastorin raccontava che il giorno precedente aveva ritirato dal calzolaio un paio di scarpe del bambino rimesse a nuovo e riverniciate di fresco. Da bianche le aveva fatte tingere di blu scuro. Le aveva fatte mettere al figlio prima della passeggiata. E' un fenomeno non comune, ma neppure rarissimo. Le vernici contengono dell'anilina, un colorante fortemente tossico che può essere assorbito attraverso i pori dell'epidermide. E' quanto è accaduto nel caso del piccolo.

I medici l'hanno messo nella tenda ad ossigeno e l'hanno sottoposto immediatamente a una trasfusione di sangue poichè il veleno era entrato in circolo nelle vene. Per fortuna le sue condizioni sono migliorate rapidamente. Stamattina aveva ripreso il suo colorito ed era fuori pericolo. In giornata verrà dimesso. Anche i suoi due fratelli, Lamberto, di 12 anni, e Fabrizio, di 3, avevano calzato delle scarpe appena verniciate, ma senza conseguenze.

Il piccolo Darwin all'ospedale vicino alla mamma

Due torinesi arrestati nella notte a Chieri

Vanno in prigione per l'auto in panne

Sorpreso [redacted] un[redacted], un ladro fugge in "Giulietta,,

I ladri d'auto, di solito, preferiscono le macchine nuove o almeno i modelli più recenti: per non essersi attenuti a questa regola, due giovani torinesi sono finiti in carcere questa notte a Chieri. In via Balbo avevano preso una vecchia «1100 E», che si è ribellata a ogni iniziativa di messa in moto dopo alcune ore di sosta. Era l'una e il motorino d'avviamento girava a vuoto stridendo lamentosamente e svegliando alcuni abitanti dello stabile n. 4. Questi, capito che si trattava di un maldestro tentativo di furto, telefonavano ai carabinieri che si precipitavano sul posto.

Non appena vedevano i militi, due giovani — Claudio Graneris, 22 anni, via Ducale 8, e Vincenzo Russo, 19 anni, via Conte Verde 14 — abbandonavano la macchina, fuggivano a piedi, ma dopo un breve inseguimento erano raggiunti e portati in caserma. Confessavano di aver rubato l'auto a Torino, verso le 20,30, in corso Regina Margherita angolo via XX Settembre, dove era stata posteggiata dal proprietario Rocco Taverrese, abitante a Torino in via Paganini 53. Dopo un giretto in collina erano arrivati a Chieri e qui avevano trascorso la serata, concludendo, a causa del guasto, nelle locali carceri.

* Questa notte il custode di un cantiere edile in via G. Pascoli 11, notava la porta d'ingresso aperta: perlustrava l'interno e trovava altre tre porte dei vari capannoni forzate. Munitosi di un lungo pezzo di legno, continuava il giro finchè si imbatteva in un giovane che cercava di fuggire. Lo affrontava e gli vibrava una bastonata al capo ma, preoccupato di non eccedere, non faceva gran male al ladro, che riusciva a sfuggirgli e ad uscire dal cantiere. Nella via lo attendeva una fiammante «Giulietta Sprint» con cui si allontanava a gran velocità. Inutile rilevare i numeri di targa, dato che la veloce macchina era stata rubata.

Delia Scala e Modugno per la raccolta del sangue

L'autoemoteca dell'Avis sosterà oggi alle 16 in piazza San Carlo per la raccolta di sangue da parte di quanti cittadini vorranno offrirlo. All'iniziativa hanno dato la loro adesione gli attori della compagnia Modugno-Delia Scala-Panelli che saranno fra i primi a donare il sangue.

Festa annuale dei giornalai

I trecento rivenditori di giornali della città hanno celebrato ieri la loro festa annuale presso un noto ristorante di Caluso dove, sin dal pomeriggio, si sono svolti divertimenti vari, tra cui la corsa nei sacchi, la rottura della pignatta e una lotteria. Il pranzo e le danze hanno concluso in allegria la lieta festa. Nei giochi si è distinto il signor Musso, che ha vinto la corsa nei sacchi, seguito da Prinea e Mina, e la rottura delle pignatte: qui si sono piazzati dietro a lui la signora Gribaudo e il signor Bertola. La signorina Maria Grazia Salvatico ha vinto la gara che consisteva nell'addentare una pera sospesa; ai posti d'onore le signorine Lidia Ramello e Franca Mele.

La sciagura al ritorno [redacted] gita sulla Riviera

Sbalzata fuori dall'auto, [redacted] sfracellata contro [redacted] montagna

La macchina, guidata dal figlio, ha sbandato in [redacted] curva - Stamane sulla strada di Pianezza: un decoratore si uccide piombando [redacted] contro un camion - In corso Vinzaglio: in fin di vita uno scooterista che si scontra prima con un'auto e poi con un'altra moto

Una signora è morta la scorsa notte all'ospedale di Albenga in seguito ad un incidente automobilistico accaduto mentre tornava a Torino dopo una gita al mare. La vittima è la cinquantacinquenne Rosa Maria Ferrero ved. Vindigni che abitava in piazza Gran Madre di Dio 7 con il figlio Renato, di 32 anni, assicuratore dell'INA. La Vindigni, da tempo affetta da una forma di paralisi, si muoveva a fatica. Il figlio aveva acquistato una «600» soprattutto per poter portare qualche volta la madre fuori città, in brevi gite.

La signora desiderava passare una giornata al mare e [redacted]

Giovanni Bellingeri, 52 anni

invitando con sè anche due signorine che abitano nella stessa casa. La partenza è avvenuta alle 6,30 di ieri mattina. Dopo una giornata trascorsa lietamente sulla Riviera, i quattro gitanti stavano rientrando a Torino sulla strada Albenga-Garessio. L'incidente è accaduto alle 20 nei pressi della località Zuccarello. In una curva della strada montana, l'auto è sbandata ed ha urtato contro la roccia. Lo sportello di destra si è aperto e la signora Vindigni, che sedeva davanti, è stata sbalzata fuori: è finita contro la parete rocciosa e la macchina l'ha schiacciata contro con il fianco.

Subito soccorsa dal figlio e dalle altre due occupanti, che erano rimasti illesi, la signora è stata caricata di nuovo sulla stessa «600» e accompagnata all'ospedale di Albenga. Il medico, dott. Capellini, che l'ha accolta, le ha riscontrato la frattura di una spalla e di una gamba e lesioni interne. Poco prima di mezzanotte, assistita dall'affranto figlio, la Vindigni ha cessato di vivere.

* Alle 7 di stamattina si sono verificati due gravi incidenti: un operaio è morto mentre stava andando al lavoro, un panettiere è moribondo per una disgrazia accadutagli mentre stava tornando a casa dal servizio mattutino svolto in una panetteria. La prima vittima è Giovanni Bellingeri di 52 anni, decoratore, che abitava con la moglie in via Pianezza 53 bis. Poco prima delle sette ha lasciato la propria abitazione in sella ad una moto per recarsi, come al solito, a Torino in un cantiere.

La sciagura è accaduta poco dopo, all'altezza del numero 380 della stessa via Pianezza. Il Bellingeri era preceduto da un autocarro «OM» guidato dall'autista Lorenzo Giordanengo di 30 anni, abitante a Cavallermaggiore in via Rivarla 14. Per conto della ditta Biraghi tutte le mattine il Giordanengo fa un ampio giro per la provincia per raccogliere latte presso le case coloniche. Al numero 380 di [redacted] Pianezza, a sinistra per chi procede in direzione di Torino, c'è la cascina Cravetta.

Il camionista — secondo le sue affermazioni rese ai vigili urbani che hanno svolto gli accertamenti sull'incidente — ha fatto le dovute segnalazioni a sinistra e poi ha iniziato la manovra per imboccare la stradicciola che porta alla cascina. Il motociclista che era dietro o non ha visto il lampeggio del fanalino o non ha fatto in tempo a fermarsi. Fatto sta che è andato a schiantarsi contro la ruota anteriore sinistra del camion e, cadendo, è finito sotto lo stesso veicolo, senza tuttavia essere schiacciato dalle ruote posteriori. Ma l'urto è stato tanto violento che lo sventurato è morto sul colpo. L'autista, sconvolto, ha atteso che sopraggiungesse altra gente per fare avvertire i vigili urbani. Dopo gli accertamenti la salma del Bellingeri è stata rimossa e trasportata all'istituto di medicina legale.

* La seconda disgrazia è accaduta all'incrocio tra corso Vittorio Emanuele e corso Vinzaglio. Il panettiere Riccardo Pont di 28 anni, abitante in corso Matteotti 40, era in sella ad una «Vespa 125» e percorreva corso Vinzaglio diretto verso l'esterno della città. A quell'ora il semaforo non era ancora in funzione e si limitava al lampeggio giallo. Il Pont ha attraversato il corso Vittorio Emanuele mentre dalla sua destra stava sopraggiungendo una «Bianchina» guidata dall'impiegato della Stipel Carlo Sorio Maulen di 41 anno, abitante in via Varallo 15, che si stava dirigendo al lavoro.

L'incidente è stato inevitabile. Dopo l'urto, il Pont è sbandato sulla sinistra ed è andato a scontrarsi con un'altra «Vespa 150» che percorreva lo stesso corso Vinzaglio in direzione contraria. Questo «scooter» era guidato da Vincenzo Alfano di 31 anno, abitante in corso Orbassano 81. Mentre costui rimaneva quasi illeso, il Pont finiva a terra inanimato. Caricato su un'autoambulanza della Cri è stato portato all'ospedale Mauriziano dove i medici l'hanno accolto con prognosi riservata.

Mancano quattro giorni [redacted]

Siamo tornati [redacted] canicola

Alle tredici il termometro era vicino ai trenta gradi - Nessuna attenuazione del caldo è prevista per i prossimi giorni

Il calendario ci ricorda che mancano ormai soltanto quattro giorni all'inizio astronomico dell'autunno, ma il termometro continua a comportarsi come se fossimo nel pieno dell'estate. Girano per le strade gli abiti leggeri, i bar sono gremiti di gente assetata.

I meteorologi affermano che il caldo a settembre non può essere considerato un fatto eccezionale, ma i torinesi non ricordano un'ala tanto opprimente in una stagione così avanzata. Per i cittadini è soltanto un disagio, ma per le campagne è un danno irreparabile. La terra è riarsa, i pascoli si disseccano, le giovani piante muoiono e le foglie degli alberi adulti sono gialle come se l'autunno fosse già inoltrato. Anche le verdure (pomodori, peperoni e melanzane) cominciano a risentire del caldo eccessivo.

Ieri è stata una giornata canicolare, oggi pare che vada anche peggio. Questa mattina alle 8 il termometro segnava 18 gradi: un clima mite e sopportabile che ha fatto sperare in un po' di refrigerio. Come il sole si è alzato alto nel cielo, anche la colonnina di mercurio è salita in fretta. In un'ora si è avuto uno sbalzo di quattro gradi e l'ascesa è stata anche più rapida in seguito. Alle 11 l'aeroporto di Caselle segnalava una temperatura di 25 gradi ed alle 11,30 si sono toccati i 27 gradi. Alle 13 si era vicino ai 30 gradi.

Non si prevedono cambiamenti a breve scadenza. L'ondata di caldo di questi ultimi giorni è conseguenza d'un'area di alta pressione che si sta ora spostando lentamente verso i Balcani. Sulla nostra zona continuano però ad affluire correnti di aria calda ed umida provenienti dall'Africa. Nel pomeriggio si dovrebbe avere un leggero aumento della nuvolosità.

TEMPERATURA [redacted]

MASSIMA	+25,0
MINIMA	+16,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (noll.): + 19,5; ore 8: + 19,4; press. 747,7; umid. 74%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: tempo senza notevoli varia. Temperatura a Caselle: mass. + 28; min. + 16,4; ore 8: + 18,0

Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.R.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 8 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (periferiali) vengono d[redacted]itivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 535-703; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 21-37.

Necrologio — E' mancata, all'età di 74 anni, la signora Nella Rosati in Lo Bosco, madre del dipendente dell'Editr. «La Stampa» Dario Lo Bosco. I funerali domattina, alle 9, da via Cesana n. 44 bis. Alla famiglia vive condoglianze.

Riuniti a congresso all'Alfieri gli acconciatori più celebri del mondo

Tramonta oggi la «donna monumento»

Vengono smantellate [redacted] pettinature voluminose - La nuova tendenza ridona al volto femminile [redacted] linea morbida e sinuosa

Si è inaugurato ieri il Congresso mondiale dell'Intercoiffeurs. Vi partecipano ventiquattro nazioni che hanno inviato i loro più famosi esponenti per preparare in anteprima mondiale assoluta quei suggerimenti che in seguito eserciteranno un'influenza determinante sull'acconciatura femminile.

Ogni due anni i soci dell'I.C.D. (Internationale Coiffeurs Dames) si danno appuntamento nella capitale di una nazione per riunirsi a congresso. Quest'anno — dopo Parigi, Londra, Berlino — è stata fatta un'eccezione scegliendo come sede per l'Italia non già Roma, bensì Torino. Si è voluto così rendere omaggio alla prima e vecchia capitale italiana che celebra il Centenario dell'unificazione nazionale. Partecipano al Congresso circa mille soci, provenienti tra l'altro dagli Stati Uniti, dal Brasile, dall'Australia e dal Sud Africa. La Francia è rappresentata da Antonio, Paré e Dessange, mentre l'Inghilterra ha delegato il famoso John Beedon.

Nel pomeriggio, all'«atelier» allestito al Teatro Alfieri, gli acconciatori svolgono in pedana le pettinature ispirate ai nuovi principi, mettendo soprattutto «a fuoco» la parte tecnica. Le teste delle donne di tutto il mondo danno non pochi pensieri a questi congressisti: ora sono fermamente decisi a smantellare le pettinature «a monumento», smisuratamente voluminose, che da qualche tempo hanno seriamente compromesso la grazia della figura femminile. La nuova tendenza riporterà l'acconciatura a quelle giuste proporzioni fondate su moderate lunghezze di capelli che incorniciano con linee sinuose, morbidissime il volto di ogni donna.

Scompariranno, finalmente, le pettinature crespate e gonfiate dove si annidava il cattivo gusto di una moda che soffocava la parola «eleganza», grazie all'I.C.D., le donne riconquisteranno una bellezza nuova, fresca, giovanile con acconciature leggere, soffici, quasi naturali, sottolineate da riflessi trasparenti e luminosi, prodotti da un vero e proprio «maquillage» per capelli.

In serata, sempre al Teatro Alfieri, al termine delle spettacolo «Rinaldo in campo», al quale assisteranno gli acconciatori, avrà luogo la sfilata di gran gala con la partecipazione di trenta tra le più belle modelle del mondo, tra cui «Miss Mondo 1960», Daniela Bianchi, trasformate per l'occasione in altrettante ambasciatrici della haute coiffure internazionale. g. c.

Moderne acconciature: a destra un modello francese a sinistra uno italiano

al MAFFEI
da OGGI
MARIO FERRERO
presenta una rivista di CLAUDIO ARGENTI
Torino sotto processo
con
NELLA COLOMBO
[redacted] PALUMBO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
GIANNI LIBONI
RICCARDO MINIGGIO
e
FRANCA FASSI
Miss Cinema Piemonte
Quadri coreografici del Maestro BINI per lo
STAR TURIN BALLET 1961 962
Messa in scena di Antonio Marsetto
Musiche e direzione orchestra del Maestro Antonio Mele
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795-102
Continua il successo di una indimenticabile interpretazione di
WILLIAM [redacted]
e NANCY KWAN
Il mondo di Suzie Wong
Technicolor - Paramount

cine teatro ALCIONE
OGGI
TROTTOLINO
nella [redacted] del centenario
DONNE D'ITALIA '61
con
[redacted] FORMICOLA
GISELLA PAGANO
LETIZIA ROLLEY
ALMA VALLI
ESTRELLITA MARLEN
Lina Campo - Nina Visconti
Piero Marinaghi
PEDRO SANTA CRUZ
e le belle ragazze del
Balletto Rottengarden
SULLO SCHERMO:
"Meraviglioso paese"
in TECHNICOLOR
Orario rivista giorni feriali 16,15 - 21,15

DORIA
[redacted] successo comico

ELISEO - APOLLO - ASTRA
Continua a richiesta generale

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

CHALET DEL VALENTINO
tutte le sere ore 21 trattenimenti danzanti con l'Orchestra del M°
BONAZZELLI
all'organo Hammond C. Rossi

ARLECCHINO DANZE
[redacted] 21,15 repliche con
RICCARDO RAUCHI
E. Danza presenta le ultime creazioni «Brasiley»

VILLA GAY
Corso Moncalieri 13
Serata della cortesia con
I MALLORCA BO[redacted]
di PALMA DI MAJORCA
nel nuovo repertorio

CLUB FARO DANZE
Ore [redacted] - Grande Successo di
COSIMO GILE'
e i suoi Solisti

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44-879
Dalle ore 22 alle 4 danze con gli
ASTERNOVAS
Ore 24: NUOVI NUMERI di ATTRAZIONI

CINEMA '61
[redacted] INTERNAZIONALE DI FILM
A [redacted] DI «TORINO '61»
I [redacted] SALONE [redacted] DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE [redacted]
MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI [redacted]
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
CISTOIE NEBO
(Cielo pulito) di GRIGORI [redacted] (URSS)
DOMANI SERA - Ore 21,15
IL BRIGANTE
di RENATO CASTELLANI (Italia)
Vendi[redacted] biglietti presso i saloni: «La Stampa» e [redacted] del Popolo» di via [redacted]

SARO' BREVE

Divagazioni sul gergo infantile

Tempo fa mi sono occupato del gergo degli attori. Oggi voglio richiamare l'attenzione sugli «eterni nati» ossia sui bambini, che hanno un linguaggio internazionale, al quale tutti volentieri ci adattiamo. E' un idioma [redacted] quanto [redacted] mondo, e varrebbe la [redacted] di radunarlo, codificarlo come il più pratico volapuk. Ne uscirebbe un dizio[redacted] di proporzioni assai mi[redacted], giacchè il bambino limita il suo vocabolario alle poche funzioni indispensabili della vita: dormire, bere, mangiare, e... fare le funzioni diametralmente opposte.

[redacted] suo mondo è la casa: le uniche persone degne di nota sono mamma e papà. Ecco, per esempio: *mamma* e *papà* non [redacted] che contrazione [redacted] «madre» e «padre». Ma i bambini di tutto il mondo, da millenni e senza bisogno di conferenze internazionali, hanno scelto queste [redacted] [redacted] loro embrionale espe[redacted]: *mamma* e *papà*. E' questione di qualche lieve modifica[redacted] d'accento, ma — poniamo — i bimbi americani dicono *màma* e *pàpa*, i bimbi francesi, *maman* e *papa*, i tedeschi, *mamma* e *papà*. Che [redacted] dite? [redacted] un giorno [redacted] si creerà la radio per i pupi, tutto il mondo potrà ascoltarla. E i primi a divertirsi saranno i grandi perchè, per dirla con Dante, il loro è un «idioma che pria li padri e le madri trastulla».

A proposito di Dante. Da piccino, avrà parlato anche lui come gli altri della sua età? Certamente. Tanto è vero che, se aprite il Purgatorio [redacted] canto undecimo, trovate ch'egli parla del *pappo* e del *dindi*. Anche sei secoli fa, dunque, i bambini si esprimevano così, con quel linguaggio che si può dire eterno.

Sentite — a detta del Belli — come parlavano le mamme romane [redacted] loro piccoli nel 1830. Tal quale, oggi:

Che bei [illegible] [redacted]
[illegible]

Per chi volesse radunare tutte le parole del gergo infantile italiano, sarebbe ardua fatica: giacchè, come il gergo dei ladri, delle prostitute, dei [redacted] eccetera, anche il gergo dei bambini varia da [redacted] a regione. Io sono piemontese, e perciò posso aver competenza soltanto nel gergo del [redacted] dialetto. Però certi termini possono valere per tutta la penisola, dall'Alpi al Capo Passero: [redacted] *cocca* è la gallina, forse perchè essa fa il *coccò* o *cocòn*, che è l'uovo. Gli uccellini sono i *pipì*, il gatto è il *miciò* o *micino* o *miccio*, la mammella è la *tetta* o il *titin*; *papa* si chiamano le scarpette; e la carezza, *cara*:

— Fai cara con la *nina*... Fai cara allo zio...

Lo *zio* e la *zia* sono tutte le persone nuove, promosse per l'occasione a un grado di parentela molto elastico. E la *nina*? E' la mano.

Un capitolo a parte meriterebbero le leccornie; che genericamente si chiamano il *bonbon* o, in vezzeggiativo, il *bobòn*. Ciò che non è igienico mettersi in bocca, si merita senz'altro un appellativo di origine greca: *caca*. Scusate il termine. E come si dice a un bimbo di star seduto? *Far cocò... far cicin*; dormire? *Far nanna*; alzarsi? *Far opa*. Far cappellino si dice *far cucù*; c'è perfino il giochetto del *cucù sett'* Picchiare? *Far tetè*. Poi c'è il *totò*, che non abbisogna di spiegazioni. Infine c'è il *tuttù*, parola onomatopeica che significa la tromba. Ora, può verificarsi il caso che un bambino non la smetta di suonare il *tuttù*; ed allora (a estremi mali, estremi rimedi) gli si fa *tetè* sul *totò* col *tutù*...

Sembra cinese, è vero? Invece è il parlar comune dei nostri bambini. Invano abbiamo cercato queste voci nei dizionari della lingua italiana compilati [redacted] Fanfani, Pedrocchi, Zingarelli, Tommaseo... Grave lacuna. [redacted] che importa? Tutti sappiamo che quando [redacted] bambino parla della *bua* non si tratta della moglie del bue: la *bua* è il male. E quando la bua [redacted] provocata dallo spigolo di [redacted] mobile, ci affrettiamo a *far tocche-tocche* sul [redacted] bile per castigarlo, «instillando così nei bambini — diceva Gioachino Belli — il senso della vendetta».

Ho accennato, più sopra, alla lingua cinese. Ebbene, leggevo giorni fa che i segni della lin[redacted] cinese [redacted] pochissimi e che perciò basta un segnetto mal messo per [redacted] radicalmente il significato della parola «vita», ad esempio, nella parola «funerale». Curioso, no? Lo stesso fatto si verifica [redacted] gergo [redacted] bambini. Altro è far *bua*, altro è *far bu*: *bu* è bere, mentre *bua* e *bubù* è qualunque indisposizione fisica; particolarmente, la *bua* è il mal di pancia. [redacted] così, altro è *far tatàn* altro è *far tutùn*. Far *tatàn* significa andare a passeggio; *far* [redacted] e *tutùn* vuol dir cadere, con conseguente ficozza o bernoccolo che dir si voglia.

Altro argomento della massima importanza, nella vita del bimbo, è il diavolo, il quale assume a volta a volta, il nome di Bergniffe, Berlicche, Brrr Brrr, Babàu... ». Attento che c'è il Babau! », si grida al bambino che vorrebbe rimanere a giocare in giardino fino a tarda sera. Le attuali teorie veramente sarebbero contrarie a questi metodi educativi esterni con la paura. Però il babau e l'uomo del [redacted] continuano a turbare i sonni dei poveri innocenti.

Ma ritorniamo [redacted] gergo. Esso varia non solo [redacted] regione a regione, ma — si può dire — da bambino a bambino; cosicchè per esempio il tamburo in sentite chiamare *rataplàn* o *trittrì* o *bumbùm*: colpa spesso [redacted] madri che, non rammentando più, dopo tanti anni, il linguaggio genuino dell'infanzia, inventano parole che insegnano a loro volta ai pargoletti. Ad ogni buon conto, si tratta di un idioma semplice e di ingenua struttura, tutto labiali, diminutivi, vezzeggiativi preferiti dai grandi — specie dalle nonne — con una vocetta flebile, quasi intonata al piccolo che sta ad ascoltare.

Quando in [redacted] casa nasce un bimbo riaffiorano sul [redacted] labbro parole che sembravano irrimediabilmente sepolte in fondo al cuore e, come le viole a tardo autunno, risbocciano le dolci nenie delle nonne nanna che si tramandano [redacted] madre in figlia da una generazione all'altra, senza bisogno di studiarle sui libri:

Sina nonda,
la mama l'è [illegible]
papà l'è [illegible]
Fa la nana, bel citin.

Riccardo Morbelli

La giovanissima sposa del potente sceicco

La dattilografa tedesca Heidi Dichter pochi giorni dopo le nozze con il ricchissimo emiro del Kuwait

È TORNATA CON L'EMIRO LA DATTILOGRAFA TEDESCA

In caso di divorzio otterrebbe un miliardo e mezzo [redacted] lire

Abdullah al-Jaber as-Sabah, [redacted] sessantaquattrenne ricchissimo ministro della Giustizia [redacted] Kuwait, conobbe la bella diciannovenne Heidi Dichter cinque mesi or sono in [redacted] bar di Amburgo - Sposatala, l'abbandonò [redacted] Capri, dopo soli dieci giorni [redacted] nozze - Ora si è riunito [redacted] lei nel favoloso palazzo di Dhur-al-Abadiek, ma questa volta la giovan moglie ha preteso un contratto matrimoniale [redacted] eccezionali garanzie

Nostro servizio particolare

Amburgo, settembre.

Si riparla del Kuwait, ma non per la questione del petrolio, recentemente aperta e chiusa (almeno temporaneamente) fra iracheni e inglesi, bensì per la clamorosa vicenda matrimoniale del sessantaquattrenne emiro del Kuwait Abdullah al-Jaber, as-Sabah, ministro della giustizia del suo paese, e della diciannovenne dattilografa tedesca Heidi Dichter, presto abbandonata.

Questo matrimonio ha — come si ricorderà — molto di romanzesco ed è già costato carissimo all'emiro del Kuwait, uno degli uomini più ricchi del mondo. Ora Heidi Dichter, per invito [redacted] marito, è tornata con lui, nel Kuwait; ma se l'emiro abbandonerà un'altra volta la sposa [redacted] tedesca, il prezzo sarà molto più elevato: un miliardo e mezzo [redacted] lire.

Questa volta Heidi ha preso le sue precauzioni perchè non ha dimenticato la [redacted] prima luna di miele con l'emiro, che, cinque mesi or sono, durò soltanto dieci giorni, poichè Abdullah era ripartito per il Kuwait, rimandandola sola ad Amburgo. Laggiù l'emiro ritrovò la sua moglie favorita, la bionda principessa Leila al-Marcubi, e per Heidi [redacted] quindi terminato il suo bel sogno favoloso.

E' certo però che l'emiro aveva lasciato a Heidi una fortuna in gioielli. La prima volta che egli la incontrò, nello scorso [redacted]rzo, [redacted] un bar [redacted] questa città, subito [redacted] incaricato [redacted] suo [redacted] gretario Bechir di acquista[redacted] una collana, che gli costò quasi un milione di [redacted]. Il giorno dopo, lo sceicco si recò a chiedere la mano di Heidi ai suoi genitori, e per quell'occasione, regalò alla sua futura [redacted] una cintura d'oro massiccio tempestata di brillanti, del valore di oltre sei milioni di lire.

Quindici giorni dopo Heidi e Abdullah si sposarono civilmente col consenso dei genitori della [redacted]. Nella «corbeille» nuziale l'emiro aveva deposto gioielli per un valore di venti milioni. Quindi la coppia era partita in viaggio di nozze per Roma e, successivamente, per Capri. [redacted] questa incantevole isola del sole l'emiro ricevette un telegramma cifrato dal suo palazzo del Kuwait, e, col volto scuro, fece a Heidi un discorso all'incirca su questo tono: «Mia dolce colombella, nel Kuwait fa molto caldo per te, attualmente. Rimani [redacted] per qualche tempo in Europa. Prendi l'aereo per Amburgo e riposati. Fra qualche settimana tornerò per condurti nel mio palazzo d'Arabia».

Ma, dopo il ritorno nel suo paese, l'emiro si era rinchiuso, [redacted] [redacted] principessa Leila, nel suo palazzo di Dhur-al-Abadiek. Heidi non tardò ad apprendere la triste notizia mentre [redacted] presso i genitori, proprietari di [redacted] modesto ristorante a Kiel. Per [redacted] mesi visse [redacted] con il suo dolore e i suoi ricordi; poi decise di dimenticare.

Ma, nel frattempo, nel suo sontuoso palazzo, l'emiro [redacted] riusciva a cancellare il ricordo della «colombella del Nord», com'egli chiamava Heidi. Bruscamente, quindici giorni or sono, Abdullah [redacted] cambiato [redacted] e ha scritto lettere su lettere a Heidi per supplicarla [redacted] raggiungerlo nel Kuwait e le ha inviato il fedele segretario Bechir con una valigia piena [redacted] gioielli.

«Il mio padrone — ha detto Bechir a Heidi — non dorme più e non fa altro che parlare di voi, che siete sempre la sua moglie legittima. Bisogna che ritorniate da lui; i suoi quattro palazzi, le sue trentacinque automobili, i suoi opulenti giardini sono tutti ai vostri piedi...». Heidi ha preso i gioielli, ma non ha ceduto, rifiutandosi di raggiungere suo marito. Ma l'emiro non si è scoraggiato e ha invitato al Kuwait il padre di Heidi. Il dottor Noak, l'avvocato presso il quale lavorava Heidi come dattilografa, ha accompagnato il signor Dichter.

L'ospitalità e i regali dell'emiro furono sontuosi, e, la sera stessa dell'arrivo, con vocò il suocero in un colloquio [redacted] [redacted] a testa per dirgli subito che Heidi doveva necessariamente tornare [redacted] lui. Il signor Dichter rispose che Heidi aveva posto delle condizioni, esigendo, innanzitutto, una garanzia di circa 500 milioni di lire, una casa per la sua famiglia a Kiel, costruita [redacted] condo i [redacted] desideri, una pensione alimentare per i suoi genitori fino alla loro morte e il diritto di soggiornare in Europa per il tempo che essa vorrà.

L'emiro non ha accettato subito queste condizioni, anche se non gli fanno paura le grosse somme richieste, poichè — come si è detto — egli possiede una delle più favolose ricchezze personali del mondo. Basti dire che incassa un miliardo di lire la settimana, come sua parte di utili sulla vendita del petrolio. Ma, [redacted] di fuori delle discussioni, Abdullah ha preteso [redacted] presenza di sua moglie.

Heidi [redacted] accondiscese a recarsi nel Kuwait, ma [redacted] [redacted] disarmato e ha detto a suo marito che accetterà di tornare con lui, [redacted] esigeva una cauzione di un miliardo e 500 milioni di lire per indennizzarla in caso di divorzio.

Attualmente, la cosa è già fatta. Heidi è principessa di uno dei paesi più ricchi e più fiabeschi del mondo. Tuttavia l'emiro ha [redacted] tre giorni prima [redacted] accettare quest'aggiunta alle condizioni già poste da Heidi. Per tre [redacted] Abdullah [redacted] dormito, da solo, sul terrazzo [redacted] suo fastoso palazzo; alla quarta notte è [redacted] raggiunto da Heidi, poichè il contratto era stato firmato nel pomeriggio. L'emiro aveva ceduto sul miliardo e mezzo di lire per il divorzio, sulla casa a Kiel, [redacted] 6 milioni e mezzo [redacted] piccole spese per Heidi.

Ora strane lettere giungono ogni giorno all'emiro da ogni angolo della terra: madri che gli offrono le loro figlie per [redacted] mille marchi tedeschi; alcuni sacerdoti lo minacciano di una nuova crociata se non lascia del denaro per riparare la loro chiesa in un lontano villaggio tedesco; una scrittrice ungherese gli si offre con i suoi due volumi recentemente [redacted] pubblicati...

b. a.

Non ci sono prove contro il ladro della Costa Azzurra

I giudici non sanno ancora che cosa imputare [redacted] «Sacha»

Nessun gioielliere [redacted] riconosciuto [redacted] pietre preziose che gli [redacted] state sequestrate - Neppure la ragazza rapinata all'«Eden Roc» lo ha identificato - Per adesso la magistratura lo accusa [redacted] uso di documenti falsi - L'arrestato [redacted] protesta innocente e la polizia è imbarazzata

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

I magistrati incaricati della istruttoria sul caso di «Sacha», il ladro della Costa Az[redacted] di cui non si sa ancora il vero [redacted] perchè la polizia ne [redacted] otto ed egli [redacted] ammette [redacted] quello [redacted] Alexandre Dedov, al quale essa non crede, non sanno ancora che cosa debba essergli imputato con precisione tranne l'uso di documenti falsi.

E' certo che «Sacha» non ha la coscienza tranquilla. Altrimenti egli [redacted] sarebbe precipitosamente scomparso dal domicilio dell'amante, [redacted] Chambovel, quando la polizia la sospettava di essere la ricettatrice del bandito che aveva rapinato la signorina Della Maria mentre usciva dalla sua oreficeria dell'«Eden Roc» [redacted] una borsa [redacted] gioielli. Inoltre non avrebbe tent[redacted] di [redacted]rsi alla fuga col russo Heinrich Meyer quando la polizia lo rintracciò per [redacted] a Parigi mentre era ricercato perchè giustificasse la provenienza di una gran quantità di pietre preziose, da lui deposta al domicilio di Hélène Chambovel, e delle numerose monete d'oro trovate nella cassetta di sicurezza che la ragazza aveva preso per lui in una banca.

E' stato poi constatato però che, tranne un bel diamante, tutte le altre pietre trovate [redacted] domicilio di Hélène Chambovel [redacted] hanno molto valore e nessun gioielliere derubato in passato [redacted] dichiarato [redacted] riconoscere le sue; cosicchè non c'è, contro «Sacha» o Alexandre Dedov, una vera e propria denuncia.

D'altra parte, il fonditore Alex Bess di Parigi, che ha riconosciuto [redacted] aver fuso per «Sacha» almeno dieci lingotti d'oro di [redacted] chilo ognuno, è stato rimesso [redacted] libertà provvisoria. Egli ha portato al magistrato la sua contabilità (nella quale [redacted] operazione fu regolarmente registrat[redacted]) e sostiene che non doveva certo preoccuparsi per la provenienza dell'oro poichè esso gli fu presentato non sotto forma di anelli o braccialetti, bensì come un blocco. Egli lo fuse dandogli la [redacted] di un lingotto, su [redacted] pose il suo stampiglio, e domandò il compenso normale previsto dalla legge. Quei lingotti, «Sacha» andò semplicemente a venderli [redacted]a Banca di Francia.

Circa la provenienza [redacted] pietre preziose trovate [redacted] domicilio dell'amante, il misterioso arrestato continua ad affermare che, [redacted] qualità di commerciante di preziosi, aveva il diritto di possederle, ma rifiuta d'indicarne l'origine. Varie ipotesi vengono quindi fatte, tra cui la seguente: le pietre sono state scastonate dai gioielli rubati, ma gli orefici vittime [redacted] furti evitano [redacted] riconoscerle perchè non hanno alcun valore e se le riconoscessero, ammetterebbero implicitamente una certa frode anche da parte loro.

Un giornale ha anche supposto che «Sacha» potesse essere un agente [redacted] controspionaggio francese, specializzatosi nell'ambiente russo che egli frequentava assiduamente. Ciò potrebbe spiegare la [redacted] [redacted]sa identità, nonchè il fatto che [redacted] in libertà [redacted] a dieci giorni fa sebbene da parecchi anni fosse ricercato da varie polizie estere. Se ciò [redacted] esatto la polizia che l'ha arrestato ignorando tale particolarità (ve ne sono cinque in Francia di tali agenti e non sempre sono in collegamento fra loro) sarebbe evidentemente [redacted]lto imbarazzata.

L. Mannucci

Un operaio di Rennes all'onore degli altari

Diventerà Beato [redacted] francese morto nel campo di Mauthausen

La tragica, umanissima storia di Marcel Callo - Alcuni fra i suoi ex-carcerieri nazisti hanno offerto la loro diretta testimonianza nella causa canonica

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Sta per essere introdotta a Roma presso la Congregazione dei riti la causa canonica di beatificazione di un giovane operaio francese, Marcel Callo, bruciato nel forno crematorio di Mauthausen nel 1945.

Nella sua diocesi di provenienza, Rennes, è stato raccolto abbondante materiale documentario [redacted] sua vita e sulle sue virtù, ma, forse, per la sua glorificazione saranno ancor più decisive le prove raccolte in Germania tra gli ex-deportati e tra gli stessi suoi aguzzini. Della sua beatificazione si interessano alcune organizzazioni cattoliche operaie francesi e tedesche che, anche recentemente, hanno sollecitato dalla Santa Sede l'inizio del processo canonico.

Marcel Callo lavorava come operaio ed aveva ventidue anni quando nel 1943 la sua città, Rennes, fu bombardata. Si prodigò per tutta la giornata per portare aiuto a quanti erano rimasti sotto le macerie: gli toccò anche di ritrovare il corpo della sorella, maciullato. La sera di quel medesimo giorno fu obbligato dai tedeschi a trasferirsi in Germania per il lavoro obbligatorio. A Weimar i compagni non tardarono ad accorgersi che il giovane viveva [redacted] [redacted] intensa vita spirituale che gli permetteva di superare ogni avversità. Con straordinaria serenità era diventato il consolatore di tutti. Ma la Gestapo non poteva tollerare le «prediche» di un giovanotto che parlava sempre di «Dio e della patria» e pertanto [redacted] [redacted]sfari nell'accampamento di Gotha, riservato agli operai francesi più irrequieti.

Non perdette la sua serenità: anche qui, in circostanze più difficili, cercò di rendersi utile ai suoi sventurati compagni. Riuscì perfino, con uno stratagemma, a far arrivare ad alcuni di loro le ostie consacrate perchè potessero fare la Comunione. Un sacerdote tedesco gli fece pervenire le particole entro una scatola di puntine per fonografo.

Nel settembre 1944 il suo nome fu segnato nella lista di coloro «che dovevano scomparire». Tra le testimonianze raccolte in vista del processo di beatificazione c'è anche quella di uno dei suoi carcerieri il quale ha dichiarato: «Fu condannato perchè la sua attività cattolica presso i compagni nuoceva al regime nazista».

Cominciò la sua triste peregrinazione. Dapprima fu condotto [redacted] campo di Flossenburg e quindi in quello di Gusen, considerato come il campo modello nel recinto di Mauthausen. Nel forno crematorio di questa località furono bruciati in sei settimane 35.000 cadaveri. Il giovane operaio francese conobbe allora ogni sorta di crudeltà: la vita in comune con un sovrabbondante numero di persone stipate in baracche di legno strettissime, la sosta con i piedi nudi sulla neve e il corpo appena ricoperto di stracci d[redacted] gli interminabili appelli, la [redacted] assoluta di cibo per più giorni.

«Aveva sulle labbra sempre [redacted] parole...», Ha testimoniato uno [redacted] redivivi dell'inferno di Gusen. «Quante volte si è privato della minestra per darla [redacted] altri...». Il 16 marzo — quando il suo corpo era ormai disfatto dalle malattie — morì senza un lamento, accettando tutto dalle mani di Dio. Nel medesimo giorno il suo corpo fu bruciato nel forno crematorio.

La fama di santità di Marcel Callo nacque proprio nei campi tedeschi di sterminio e [redacted] li si diffuse in Germania e in Francia. I cattolici tedeschi, nella solenne assise del Katholikentag nel [redacted] [redacted]ro la figura del giovane fran[redacted] ad esempio di perfetta vita cristiana a tutti i giovani; la Associazione dei giovani operai francesi «Joc» fu presente con una folta rappresentanza a Mauthausen in occasione della «marcia espiatoria» che si concluse nei luoghi di sterminio nazisti. Un vescovo francese e un vescovo tedesco chiesero a tutti di pregare perchè Dio accelerasse i tempi della glorificazione sugli altari di Marcel Callo «umile e grande operaio».

Filippo Pucci

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, congiunzione a Saturno; quadrato con Marte e Mercurio. L'ambizione sarà aiutata dalla sorte, ma dovrete lottare contro le macchinazioni di un giovane invidioso. Alimentate l'organismo con leggeri e eccitanti [illegible] al sistema nervoso vegetativo. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* dovrete destreggiarvi per capire quello che una persona di sesso femminile [illegible] confidarvi. Fortuna da un colloquio. *Vita affettiva:* state vigili e allegri perchè tutto andrà bene e dopodomani. *Salute:* salute discreta con un buon controllo alimentare.

Toro - *Lavoro:* la fortuna è alla vostra parte, basta aiutarla con un po' di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* procurate di coltivare la vostra gioia, poichè da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti e resistenti nel regime igienico [illegible].

Capricorno - *Lavoro:* alleggeritevi di ogni peso superfluo e ne [illegible] con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi faranno stravincere. *Vita affettiva:* allontanerete difficoltà e ostacoli. *Salute:* continuate la cura, è fatta bene e vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggio iniziale, cercate di non cedervi e fidatevi solo delle vostre forze. Non stancatevi proprio adesso che la fortuna è alla vostra porta. Gemelli: affronterete una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza attendere altro. Cancro: scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reagire, ma a cambiare la rotta delle cose e vostro pieno favore. Fatevi animo, la debolezza non vi è permessa. Leone: le aspirazioni non contano, non giovano, è la ferma risoluzione che risolverà la crisi. Dimostratevi inflessibili e di carattere con tutti. Bilancia: supererete gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e dinamici. Assecondate senza discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'orgoglio e nella psiche e vedrete ogni cosa finire per il verso giusto. Scorpione: poichè dovrete tagliare senza legami di sorta, tagliate netto con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio, uno spostamento per ricaricarvi di forze e di ottimistica fiducia per il futuro. Sagittario: imprevisti vi renderanno le cose facili. Tuttavia fareste bene a portare la vostra attenzione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. Acquario: dovete calcare le orme di qualche persona esperta in un campo in cui non avete nulla esperienza. Periodo calmo di alti e bassi, ma con buone prospettive di guadagni finanziari. Pesci: le questioni personali saranno in primo piano, mentre le questioni di affari si profilano in sottofondo. Dovete spedire una lettera speciale, se volete ottenere quello che desiderate.

[redacted] **Palamidessi**

Spaventosa sciagura in un viale di Varese

Famiglia investita e falciata da un'auto

Padre e figlio, trascinati per quindici metri, [redacted] morti quasi sul colpo La madre, proiettata lontano, è gravissima - I [redacted] stavano attraver[redacted] la strada quando è piombata loro [redacted] [redacted] "Giulietta,,

Varese, lunedì sera.

Due persone hanno perso la vita e un'altra si trova in gra[redacted] condizioni in seguito ad una sciagura avvenuta ieri sera in [redacted]le Belforte, alla periferia di Varese. Le vittime sono Luigi Kamber, di 46 anni, nativo di Fiume e da qualche anno abitante a [redacted], la moglie sua Paola Stezzi, di 45 anni, e la figlia Rita, di 14, [redacted]. Essi stavano attraversando il viale a piedi per raggiungere la loro abitazione, che si trova nella stessa strada, quando, diretta al centro cittadino e pro[redacted]niente da M[redacted], è sopraggiunta una «Giulietta» guidata dal trentottenne Ermanno Bascialla, residente a Tradate.

L'auto, come poi ha [redacted] tato la polizia stradale, [redacted] sorpassando in quel momento un'altra vettura e si era spostata verso il centro del viale, proprio dove si trovavano i tre Kamber, che sono stati investiti [redacted] pieno. La signora Kamber veniva proiettata sul lato sinistro del viale, mentre il marito e la figlia erano trascinati per oltre 15 [redacted], pri[redacted] che la vettura riuscisse [redacted] fermarsi.

I tre sventurati venivano subito trasportati, con alcune [redacted] di passaggio, all'ospedale, dove la giovane [redacted] è giunta cadavere per la frattura della vo[redacted] cranica e gravi lesioni interne. Poco dopo, per le stesse cause, è morto anche il padre. La signora Kamber è stata ricoverata al reparto traumatologia con fratture alla gamba sinistra, alla clavicola destra e [redacted] vasta ferita [redacted] lacerazione alla coscia sinistra.

Altri incidenti sono avvenuti ieri sull'autostrada Milano-Laghi, a tre chilometri da Saronno: si lamentano un morto e otto feriti.

Un'auto con quattro svizzeri a bordo, pare in seguito ad un sorpasso, è andata a scontrarsi contro un'altra vettura su cui pure viaggiavano quattro persone: una di queste, la signora Franca Martini è morta, tutti [redacted] altri feriti. A poca distanza avveniva un altro scontro fra due macchine: uno dei passeggeri, Aurelio Radice, rimaneva ustionato per l'incendio [redacted] sua [redacted]

Bimba muta tutto il giorno parla pochi minuti al mattino

Melbourne, lunedì sera.

Di un [redacted] non comune si stanno occupando i medici di Melbourne, i quali hanno in cura una bambina che è muta per tutta la giornata tranne alcuni minuti [redacted] mattino, appena [redacted] sveglia.

La bambina — Diane Cheyne di cinque anni — è in grado di parlare soltanto al momento in cui si sveglia; poi perde la f[redacted]ltà della parola fino [redacted] mattino seguente. La piccola Diane, [redacted] è ricoverata all'ospedale distrettuale di Stawell, a Melbourne, riportò tempo [redacted] una ferita cranica.

Un medico dell'ospedale di Stawell ha dichiarato: «La bambina, quando si sveglia al mattino, parla [redacted] tutta naturalezza agli infermieri. Questo perchè il sonno ha riposato le cellule del [redacted] cervello. Ma non appena esse [redacted] stancano, [redacted] dopo pochi minuti, [redacted] non è più in grado [redacted] parlare fino al mattino seguente. Tuttavia, questo [redacted] periodo di normalità diventerà [redacted] più lungo finchè, fra [redacted] paio d'anni, sarà guarita completamente e potrà riprendere la facoltà di parlare».

DISTRIBUTRICI [redacted] PER L'ITALIA [redacted] A. BANCINI
[redacted] Uffici - [redacted] Lavonio, [redacted] - Telef. 635.240/635.218
Servizio Tecnico - Via Moscova, 37 - Telef. 650.445
AGENZIA [redacted] IL PIEMONTE:
VIA NIZZA 62 - TELEFONO 68[redacted] - TORINO

Il Giro del Veneto ha confermato la classe naturale del corridore torinese

Nino Defilippis: un ciclista davvero in gamba

"Pare un Van Looy «formato Italia»„ dicono - a denti stretti - i suoi rivali

Il capitano della Carpano ha bene in pianura, in salita, in discesa, ha letteralmente dominato la competizione - Positiva figura di Nencini, Carlesi e Pambianco

Monti (a sinistra), Defilippis e Baldadin sotto... la doccia (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì sera.

Quando indichino la giornata-buona, Defilippis è praticamente imbattibile. Ieri il Giro del Veneto si è svolto in una giornata «di quelle» e Nino ha vinto, ha ritrionfato da gran signore, dominando la corsa da cima a fondo ed impressionai con il suo spigliato dell'atleta di classe, dell'atleta che può permettersi il lusso di avvertire gli avversari sfidarsi che oggi faceva sul serio, bastò che oggi vi batte senza pietà; e di piegarli senza lasciar loro l'attenuante nemmeno di una piccola e banale scusa da quattro soldi.

I trionfi dei torinesi sono tanto premitori da togliere persino la voglia di commentarli; hanno l'aspetto monotono d'una operazione matematica che esclude sul nascere le discussioni. Il campione d'Italia, durante il Giro del Veneto, ha arricchito l'intera gamma di qualità delle quali dev'essere dotato un capo del ciclismo: è andato forte in pianura, è andato forte in salita, ha richiesto quanto poteva richiedere in discesa, ha confermato le sue doti di cronoman; aggiungete all'insieme l'importante particolare di non avere compiuto nemmeno un piccolo errore di tattica ed avrete un quadro completo di «Cit» in «edizione ri» di chiusura. Un ciclista davvero in gamba, un ciclista di fronte al quale bisogna togliersi tanto di cappello, magari semplicemente ricordandogli che abbiamo ragione noi, allorchè non gli lesinammo la critiche dopo quelle competizioni nelle quali Defilippis si lasciò invischiare nella cattiva voglia generale, avvilendo in splendore delle sue qualità agonistiche in una malinconia che proprio non è addice ad un campione così combattivo come il suo.

Defilippis ha offerto inoltre una nuova conferma di quanto siano importanti lo stacco e la fredda determinazione di conseguire il successo. Perchè il Giro del Veneto, dal difficilissimo e tormentato percorso, non è stato certo una cosa lieve per il torinese che, subito dopo il via, ha dovuto prodigarsi in un forsennato inseguimento alle spalle di Nencini, il quale, colto da chissà quale maligna ispirazione, scappava a pieni pedali.

In altre occasioni simili, Defilippis avrebbe alzato le spalle, poco preoccupandosi dell'episodio, e si sarebbe sparmiato in una caccia senza resultato, capace di svantaggio di ogni energia. Ieri, invece, Nino ha ragionato a dovere, ha messo alla frusta la squadra, ha fatto sfumare il tentativo, lavorando al mio non sprecando nello sforzo.

E in seguito, come la fatica e il caldo incominciavano a pesare sulla grande massa dei concorrenti, Defilippis ha agito sempre in modo saggio, mai abbandonando le posizioni di testa, presente sempre nelle fasi risolutive, capace però di frenare la voglia di battaglia nei momenti poco opportuni, senza farsi cogliere dalla tentazione di strafare. E stato davvero il migliore di tutti ed ha conquistato il più meritato dei trionfi, un trionfo che è di ottimo auspicio per la Coppa Bernocchi, durante la quale domenica prossima, è chiamato a difendere il titolo italiano.

Il discorso, se filo svelto e volentieri quando accenna a Defilippis, incespica invece allorchè prende ad interessarsi degli altri personaggi del nostro ciclismo, molti dei quali sono sembrati ieri particolarmente sbiaditi. Se eccettuiamo nell'elogio Magnan Defilippis, poichè pure l'merito finalmente dimostrato ancora notevole valore anche nella prove in linea e non soltanto nelle competizioni a tappe, se Contorno è ancora una volta sbalordito per la sua seconda giovinezza giovanissima che, a 36 anni nati, gli permette risultati davvero sbalorditivi, il comportamento di Nencini, di Pambianco di Carlesi lascia piuttosto scettici.

I tre ci sono ritirati, accusando fantomatici dolori vuoi alle gambe, vuoi alle stomaco, e le loro gara è stata così sbiadita da rendere scabroso ogni tentativo di giustificarli.

Nencini, ad esempio, venerdì se ne è andato in macchina da Prato sino a Lanciano per prendere parte a una riunione (senza sapere che riunione era stata soppressa), poi, sempre in macchina, se ne è tornato da Lanciano sino a Padova denunciando a partenza del Giro del Veneto una naturale stanchezza e qualche lieve disturbo di stomaco; ma allora, perchè Gastone, invece di restarsene quieto quieto in mezzo al gruppo, ha impiantato, proprio all'inizio, una fuga a 50 all'ora assolutamente eccezionale a un campione in piena salute?

Pambianco, dal canto suo, sostiene di essere stanco per il lungo vagabondare compiuto attraverso l'Europa e la stessa cosa dice dei più di meno Carlesi. Ma c'è chi insinua che in questi tempi Pambianco si preoccupa molto più del suo imminente matrimonio che dell'attività ciclistica, mentre per quanto riguarda Carlesi la sua decisione di partire oggi per il Belgio, dove, in compagnia di Baroni, prenderà parte a tre circuiti in cinque giorni, non trova tutti concordi. Domenica prossima si decide la lotta per la conquista della maglia tricolore e non sembra serio che un ciclista del calibro di Guido, un ciclista cioè prudo di sfiorare al titolo, sciupi le sue chances in un viaggio che, insieme con i quattrini degli ingaggi, provocherà di certo anche parecchia fatica.

Molto, molto più a punto, ci pare in questa occasione la Carpano: oggi o domani i bianconeri si troveranno tutti insieme e cercheno di ripetere il tracciato della Coppa Bernocchi, in modo di avere un'idea precisa della difficoltà che presenta la competizione. Si fa così, parbleu: di fatto si tenta pur di raggiungere il bersaglio.

L'atteggiamento apprensivo di Nencini, di Pambianco e di Carlesi, ragazzi simpatici ed ottimi ciclisti, tanto di cappello — e auni rivali. E gli avversari magari si arrabbiano, ma proprio non riescono a batterlo.

Gigi Boccacini

Si iniziano oggi a Milano i campionati italiani di tennis

La squadra femminile milanese ha minacciato di ritirarsi dalla competizione per protesta contro la composizione delle «teste di serie» - Gardini, Merlo e Pietrangeli in gara tra gli uomini - Il torinese Mino Bonaiti impegnato contro il «speranza» Majoli

Milano, lunedì sera.

I campionati italiani tutti di tennis, che hanno inizio oggi alle ore 14 pi T.C. Milano Bonacossa, hanno avuto ieri un preambolo alquanto polemico. La squadra femminile del circolo organizzatore della manifestazione (Sanzi, Bellani, Paricoli e Varonesi) ha minacciato di astenersi dal parteciparvi in segno di protesta contro l'aggiudicazione delle «teste di serie», invero cervellotica, fatta dai due tizi della Commissione tecnica. Dico dei «due tizi» poichè il «terzo terzo» era presente la duia.

Il , però, come vanno a finire queste minacce. Qualche dirigente ha fatto opera di persuasione e le milanesi oggi saranno al «nastri» di partenza. Comunque con il dente avvelenato.

D'altro canto non sono le sole, le milanesi, a protestare. Ve ne sono altre che hanno alzato la voce, e con ragione. Basta dare un'occhiata al tabellone per rendersi immediatamente conto della fondatezza di tante proteste. Le giocatrici di prima categoria iscritte sono nove. Ebbene, sei sono state piazzate nella parte alta del tabellone e tre in quella bassa. Perchè? Nessuno lo sa.

Il tennis femminile, che in Italia non esiste più da ormai quasi dieci anni, ritorna alla ribalta proprio in occasione degli «assoluti» e tempo per provocare discussioni. Ma questa volta le tenniste nostrane hanno ragione. Magari non sapranno giocare in modo superlativo, ma anche a quando militeranno in prima categoria e saranno ammesse ai campionati, dobbono far valere i loro diritti. Specialmente ora che, assente Silvana Lazzarino la quale ha appena ingessato una gamba infortunata, sono parecchie le giocatrici che sognano lo scudetto tricolore.

Nel settore maschile, assente Orlando Sirola, due sono gli incontri che fanno spicco: la semifinale tra Gardini e Merlo, che è il piena ascesa, e la finale tra Pietrangeli e il vincitore della suncominata semifinale.

I tennici puntano su Pietrangeli ma ammiratori di Gardini sono pronti a scommettere qualunque somma sul milanese. Sostengono che Gardini sta attraversando un periodo di forma eccezionale e che si è allenato con una attenzione del tutto particolare.

Gardini, che unitamente a Giovannino Palmieri detiene il primato di titoli conquistati consecutivamente (vinse per cinque anni, dal 1951 al 1955), cercherà di riconquistare il titolo dopo sei anni. A sbarrargli la strada troverà dapprima Merlo e poi Pietrangeli. Ma Nicola, che ritorna all'attività agonistica dopo un mese di assenza (l'ultimo suo incontro risale alle semifinali del torneo l'erragostano di Viareggio dove fu sconfitto proprio da Gardini), appare in forma più promettente e nemmeno fa qualcosa per ricuperare il terreno perduto. Ieri, per esempio, anziché allenarsi preferito raggiungere Torino per e Juventus-Roma.

A Viareggio, quando Gardini fu opposto a Pietrangeli, dovette intervenire la «Celere» per trattenere il pubblico che voleva sfondare le transenne per entrare sugli spalti dove, pigiati allo invero limite, avevano trovato posto quasi settemila persone. Se gli organizzatori riusciranno ad allestire le finale Gardini-Pietrangeli sabato anziché di domenica, è facile che pure a Milano si verifichi un «tutto esaurito», eccezionale anche perchè questa volta effettuata ripresa televisiva.

Nel programma odierno figurano i turni eliminatori dei due singolari. Sarà in campo anche il torinese Nino al quale spetterà il compito, invero ingrato, di collaudare le forze del giovane Majoli, una dei pochissimi del tennis italiano che vanta attivo, fra l'altro, un successo Merlo. Per il resto, ordinaria amministrazione. Soltanto domani, con la disputa dei turno, i confronti diventeranno più equilibrati e possibili anche clamorose sorprese.

Giorgio Bellani

Nella Pontedecimo-Giovi per auto: sfortunato Gianni Balzarini, vince Scarfiotti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

La 24ª Pontedecimo - Giovi disputata per concludersi, nel tragitto di ritorno, all'attendesa l'arrivo di Rajneri e dei piloti della Porsche per conoscere il nome del vincitore, quando al posto radio numero nove giungeva una notizia allarmante: «una macchina fuori strada, ci sono dei feriti, mandate subito una ambulanza».

I dirigenti dell'Automobile Club, che avevano organizzato un servizio sanitario-ospedaliero, ritenne quasi spinto all'eccesso della pignoleria, non disposero immediatamente la preparazione della corsa.

Mentre un'ambulanza si portò a grande velocità sul posto dell'incidente, si chiedono vie maggiori chiarimenti.

«Quante macchine sono fuori strada?». «Che numero portano?», «Quanti i feriti e chi sono?».

Il radiotelefonista inviato, i cronisti e si mette in ascolto con un piccolo altoparlante. Una voce eccitata risponde:

«E' la macchina numero 332, che è finita contro alcune moto fermate gli spettatori».

Si controlla rapidamente il numero dei concorrenti: si tratta di Umberto Bini della «S. Ambrogio» con la Osca sport 1000 cmc. Qualcuno però che non aveva perso la calma si permette di obiettare: «Ma la macchina di Bini è partita pochi secondi fa traguardo». Si chiedono altri chiarimenti e finalmente l'addetto al posto di controllo precisa che dal punto di cronometrazione non ha potuto vedere cosa è successo e quindi deve fidarsi delle informazioni del personale di servizio.

Con le chiacchiere dei vari posti di controllo telefonica tra cui anche il ponte-radio del servizio d'ordine, si può avere poi un quadro preciso della situazione.

I severi ordini impartiti a tutto il personale di sorveglianza avevano finito per prendere la mano a dei commissari di percorso, deformando in realtà della cosa.

Era successo che due metri prima del traguardo, nei pressi di Mignanego, in uno dei tratti tortuosi, in maccchina di Bini sfiorando il margine della strada aveva urtato un muricciolo sul quale si era piazzato un fotografo per cogliere istantanee spettacolari.

L'urto è stato quasi di striscio e lo stesso Bini si è accorto che il veicolo urtato, perdendo l'equilibrio, era finito nel prato rotolando per un paio di metri e il fotografo.

E' stato l'accorrere di gente nel prato che ha dato il falso allarme. Quando l'ambulanza è giunta sul posto, il fotografo Moltnari non voleva nemmeno salire sulla lettiga, perchè si sentiva perfettamente a agio, ma per misura precauzionale venne condotto all'ospedale di Rivalta dove venne giudicato guaribile in tre giorni per lievi escoriazioni alla spalla.

La momentanea sosta della corsa e l'accorrere della ambulanza aveva fatto prendere un comprensibile spavento alla signora Balzarini che attendeva trepidante da un momento all'altro l'arrivo del marito. Per fortuna sono stati solo dieci minuti di paura che si sono subito chiariti e in fatto ripredere.

Lo «speaker» annuncia che da Pontedecimo è giunta in partenza del concorrente Bit, Balzarini. Tutti i posti telefonici controllano segnalano il passaggio a tempo di record; il quadrante dei cronometristi collegati con la cellula fotoelettrica segna 8', poi la lancetta dei secondi impiega 1'spazio tempo e 8'41" senza che la macchina del concorrente numero 332 compaia sul breve rettilineo di traguardo.

Balzarini giungerà all'arrivo in via Mazzetti a velocità ridotta, con il fianco anteriore sinistro della vettura ammaccato. In una delle ultime curve, a 500 metri dall'arrivo, non era riuscito ad evitare un muretto laterale. La vettura aveva sbandato paurosamente urtando contro un parapetto, una di pilota con grande abilità era riuscita a riportare in carreggiata e di guidarsi fi ascendo posto nella classifica del campionato europeo.

Al traguardo gli amici percossero il consolarlo. Il torinese Abate (che si è affermato nella classe oltre 2500 con la Ferrari «tre litri» migliorando anche i records) cercava di confortare il compagno di scuderia portando l'esempio di tante sue prove sfortunate, mentre Balzarini continuava a ripetere: «Quel è troppo, anche la sfortuna ha un limite!».

Pure Gonzal era amareggiato per aver perso la gara per soli cinque decimi di secondo, ma d'altra parte è giusto sottolineare che Scarfiotti si è meritato la vittoria giungendo in vetta al Colle alla media di 107,570.

Un'impresa fantastica è senza dubbio quella compiuta dal veneto Demeta con la Fiat Abarth 1000 gran . Demeta non solo ha vinto nella propria classe demolendo il record, ma si è preso il lusso di superare in macchina delle classi 1450, 1300, 2300 e «sport 1000».

Domenico Allegretti

La Saini vince a Malmoe la gara dei 100 stile libero

Malmoe, lunedì

L'azzurra Saini, nella giornata conclusiva dell'incontro canzonale di nuoto, ha fornito ieri a Malmoe la più sorpresa vincendo la gara dei 100 metri stile libero femminile in 1'02"6 e battendo le migliori specialiste europee. Il tempo ottenuto dalla Saini migliorerebbe di 1" e 6 decimi il record italiano sulla distanza, da lei stessa detenuto, ma essendo stato realizzato in da 25 metri non potrà essere omologato. Fritz Dennerlein, che sabato si era imposto nei farfalla, ha preso parte ieri alla gara dei 400 metri stile libero, giungendo secondo in 4'27"5 alle spalle del tedesco Gerhard Hetz, che ha vinto la prova in 4'25"6. Anche il tempo Dennerlein costituirebbe il nuovo primato italiano, ma per le regioni sopradette non potrà essere omologato.

Nelle altre gare registrate le vittorie dell'olandese Ria Van Veizen nei metri dorso femminile (1'08"3), record mondiale non omologabile, di un'altra olandese, Tineke Lagerberg nel 100 metri farfalla femminile (1'09"9), dell'inglese Wilkinson nel 200 rana maschili (2'50"9), dell'Olanda nella staffetta 4 per 100 stile libero femminile (4'18"), della Germania staffetta 4 per 100 mista maschile (4'21"8) e dell'inglese Phelps nei tuffi dal trampolino.

Aimone primo per distacco Torino - Pavarolo

Chieri, lunedì sera.

(a. j.) La 13ª edizione della Torino-Pavarolo, con l'assegnazione della Coppa Giuseppe Un , disputatasi ieri, anche se il suo svolgimento ha coinciso con il Campionato Italiano della categoria e di conseguenza tutti i migliori allievi piemontesi erano impegnati a Bassano del Grappa, è stata molto combattuta. Ha vinto il torinese Domenico Aimone, del V. C. Gloi, che ha battuto il bragarese con un leggero margine vantaggio dopo una condotta di gara che lo ha sempre visto all'avanguardia.

Ordine d'arrivo: 1. Aimone Domenico (V.C. Gloi) che copre i 100 km. del percorso in 3 ore 26', media 41,363; 2. Pellissier Dario (U.C. Rostese) a 16"; 3. Bodrero Franco (V.C. Chieri Bra) a 30"

Vinto dall'«Iguis» il torneo basket

COMO, lunedì

Si è concluso ieri sera a Villa Olmo il torneo internazionale di pallacanestro per la disputa del Trofeo Città di Como, che è stato vinto dall'Iguis la quale ha battuto in finale la Fontanesa Cantù per 65 a 64. Il terzo posto è toccato alla Beograd che ha sopraffatto il Partizan Vigevano per 80 a 42.

Una tredicenne Torini: record sui m. delfino

GENOVA, lunedì sera.

Ieri alla piscina Albaro di Genova, nel corso delle prove di campionato regionale di nuoto ragazzi, la tredicenne Roberta Torini dell'Andrea Doria Genova, con 12"1/10 ha abbassato nei 50 metri delfino il primato italiano detenuto dalla Pezzagnoli dell'Edera di Trieste con 32"3/10.

Nel trofeo internazionale

La rossa «Ferrari» di Carlo Mario Abate sta superando una difficile curva

Vittoriosa la Juventus in un difficile incontro con la Roma allo Stadio

La Juventus si è affermata contro la Roma superando la difficoltà di dover giocare con il centromo[redacted] infortunato per stiramento muscolare e con Charles colpito involontariamente ad un occhio con una scarpata da un avversario. Nella foto a sinistra un balzo del portiere Anzolin che precede Lojacono. A destra [redacted] prima dell'incidente e non ancora pa[redacted] a sostituire Garzena impegna tre difensori romanisti (Foto Moisio)

Un prezioso pareggio del Torino a Lecco (1 a 1)

Il Torino ha disputato una bella partita sul campo del Lecco pareggiando un incontro che era incominciato in modo poco favorevole; Di Giacomo infatti al settimo minuto aveva portato i lariani in vantaggio. Trascinati da un magnifico Law e forti del rientrante Moschino il quale ritornava alle gare dopo una parentesi di oltre un anno dovuta ad infortunio, i granata sono riusciti a raggiungere gli avversari nella ripresa e hanno sfiorato nel finale il successo. Il Lecco ha lamentato un incidente ad un terzino ma pur tenendo conto di questa circostanza il Torino esce con tutti gli onori dal difficile confronto. La squadra granata costituirà una interessante novità del campionato italiano di calcio. Nella foto Moschino e un difensore del Lecco

Il successo della Samp

Soltanto nel finale la Samp ha superato la difesa del Mantova che nella foto si vede impegnata a fermare un'azione di Brighenti (semimascosto) (Telefoto)

Assi dell'ippica a Pinerolo

Momento emozionante a Pinerolo: il cavallo del fantino Gutierrez sta abbattendo un ostacolo (Foto Moisio)

Cedono alla Spagna i nostri hockeisti

Nella serata conclusiva del campionato europeo di hockey su pista, gli azzurri hanno perso per 2 a 1 contro la Spagna. Nella foto il capitano italiano Tavoni (al centro) tenta di sorprendere il portiere iberico Largo. Il titolo è tornato al Portogallo (Foto Moisio)

1. Portogallo 2. Spagna 3. Italia

Emozionante conclusione degli "europei„ di hockey

Ripetuta [illegible] partita fra i lusitani e [illegible] - [illegible] da [illegible] goal irregolare [illegible] spagnolo Sabater - Olanda, Germania e Svizzera alle spalle delle prime classificate

Due dei migliori hockeisti portoghesi, Adrino (a destra) e **Livramento, alle prese con la difesa tedesca** (in maglia bianca) **nella ripetizione dell'incontro durante la [illegible]ta conclusiva del torneo** (Foto Muisio)

Il capitano degli hockeysti azzurri, l'esperto Tavoni, [illegible] sbalordito da quanto stava accadendo in campo ieri sera fra Germania e Portogallo. I lusitani, in vantaggio di due a [illegible], erano [illegible] circa tre minuti in possesso della palla e la «giocavano» fra loro con tutta calma attorno [illegible] portiere Moreira; a ripetizione distanza i tedeschi stavano a guardare, senza accennare un'azione di disturbo. Il pubblico — e con ragione — fischiava gli uomini in campo, con giustificata preferenza per la squadra [illegible] che [illegible] neppure la scusante di difendere una vittoria. L'arbitro inglese Smith non aveva il polso [illegible] richiamare i contendenti [illegible] forse sarebbe stato nelle sue facoltà, ma si limitava a far [illegible] spettatore [illegible] alla [illegible]. Solo [illegible] portieri [illegible] volarono in campo monete, cuscini e palle [illegible] carta. I portoghesi vinsero [illegible] partita per 2 a 1 in un baccano d'inferno, dopo un [illegible] oltre sette minuti.

Tavoni non sapeva che dire: «Sono anni che gioco ad hockey e partecipo [illegible] internazionali ma non ho mai visto nulla di simile: il primo tempo mi è parso addirittura [illegible] combattuto, ma [illegible] si può [illegible] una ripresa del genere, certamente [illegible] fare qualcosa». Il Comitato [illegible] prontamente riunito, si trovò subito [illegible] affrontare una questione delicata. A rigore di regolamento esistevano largamente [illegible] estremi per penalizzare entrambe le squadre di un punto, [illegible] in [illegible] caso il Portogallo sarebbe [illegible] a quota 14, tagliato fuori dalla lotta per il titolo [illegible] diventava così [illegible] questione «privata» fra Italia e Spagna, avversarsi direttamente nel successivo incontro, l'ultimo dei campionati. Agli azzurri [illegible] bastato un pareggio per diventare campioni d'Europa.

Il Comitato internazionale era composto [illegible] tre membri: uno spagnolo, un italiano ed [illegible] francese. Se il pur giusto ma severo provvedimento fosse stato adottato, si sarebbe [illegible] potuto facilmente parlare di *combine* fra i rappresentanti della Spagna e dell'Italia, e pertanto [illegible] [illegible] soluzione di compromesso: deplorazione alle due squadre, annullamento dell'incontro e sua ripetizione in serata. Così il Portogallo ha ribattuto [illegible] Germania per 2 a 1 (ed è stata dei risultato precedente [illegible] come una garbata [illegible] all'autorità del Comitato internazionale) [illegible] ha vinto il titolo europeo [illegible] con un punto di vantaggio [illegible] Spagna che intanto aveva tolto di mezzo gli [illegible], [illegible] un immeritato successo per 2 a 1.

Questo il riassunto delle emozioni che la serata conclusiva dei campionati europei di hockey ha offerto al pubblico presente al Palazzo dello Sport. La partita ripetuta ha fatto terminare la manifestazione a tarda [illegible] e soltanto pochi appassionati hanno resistito sulle gradinate [illegible] alla cerimonia di chiusura che ha visto in campo tutte le squadre. Applausi per tutti ed ovazioni agli azzurri e ai spagnoli, protagonisti dell'ultimo incontro «serio» dei campionati; fischi alla Germania (colpevole soltanto di non aver [illegible] di incassare sei reti dal Portogallo, ma di essersi opposta con un «catenaccio» di stile calcistico) ed al Portogallo. Meritati quest'ultimi, [illegible] quanto [illegible] lecito attendersi qualcosa di [illegible], in fatto di sportività, da una formazione campione del mondo.

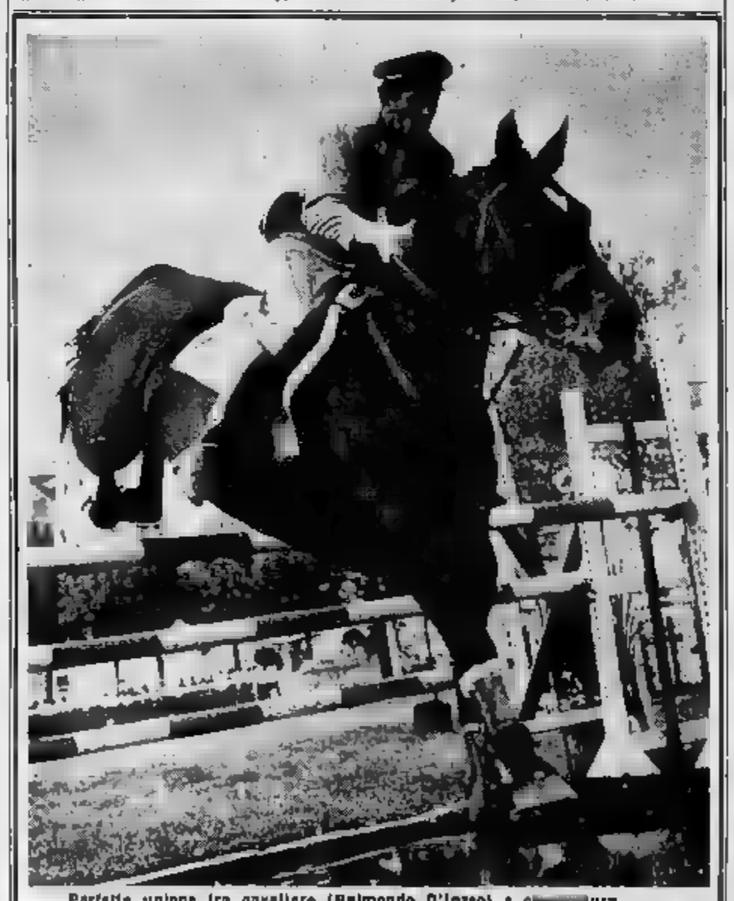
Nessuno può disconoscere comunque ad Adrino, Bouco, Livramento, Vas Guedes e Moreira una notevole classe individuale che si traduce [illegible] campo [illegible] virtuosismi spettacolari, come ad Italia e Spagna si deve dare atto di una più solida organizzazione di squadra. Gli azzurri hanno disputato la loro partita migliore proprio [illegible] i portoghesi, costringendoli venerdì sera al pareggio; ieri sera contro gli iberici la nostra squadra ha ceduto leggermente nel secondo tempo [illegible] avrebbe [illegible] egualmente, senza [illegible] svista dell'arbitro tedesco Kienapfel che ha convalidato la rete decisiva di Sabater, realizzata con un colpo di pattino anzichè con la [illegible]. Gli azzurri si sono battuti a fondo nel torneo: [illegible] tutti hanno impressionato il portiere Bolla ed il generosissimo [illegible]. La Spagna [illegible] mostrato nella gara decisiva la sua classe, confermando in so[illegible] l'equilibrio che esiste fra le «tre grandi» dell'hockey europeo.

La chiusura un po' [illegible] tradita non ha di certo sminuito il successo della manifestazione di «Italia 61». Il pubblico, con le sue reazioni e più con certe intemperanze ha dimostrato di essersi appassionato all'hockey, trascinato dall'esempio di un nutrito [illegible] si [illegible] versi che non è mai mancato alle gare degli azzurri. I dirigenti della Federazione erano un po' dispiaciuti [illegible] fischi che hanno accolto i portoghesi al [illegible] rimonio di chiusura ma, dentro di loro, crediamo, li approvavano

[illegible] P[illegible]

Classifica finale: 1. Portogallo (campione europeo '61) punti 17; 2. Spagna, 15; 3. Italia, 15; 4. Olanda, Germania e Svizzera, 10; 7. Belgio, 6; 8. Inghilterra, 4; 9. Jugoslavia, 2; 10. Francia, 0.

Classifica marcatori: Frommen (Germania), 18 reti; Adrino (Portogallo) 17; Livramento (Port.) 16; Salarich (Spagna) e Mauri (Jug.) 13; Jansen J. (Ol.) [illegible]



Perfetta unione fra cavaliere (Raimondo D'Inzeo) e c[illegible]ura

La squadra [illegible] demoralizzata dopo l'insuccesso

Hitchens e Masiero «eroi» dell'Inter che ieri ha dominato la Fiorentina

Il centravanti inglese si è dimostrato un realizzatore irresistibile, il terzino ha superato se stesso - Herrera dice che [illegible] giusto [illegible] 1 a 0, [illegible] la fortuna e [illegible] hanno spinto i nerazzurri nel 1° tempo

Dal nostro corrispondente

Milano, [illegible] sera.

Il [illegible] a zero ottenuto dall'Inter nel primo tempo [illegible] sorpreso come un premio troppo comodo e ricco, in quanto il divario delle forze e del rendimento non era stato davvero tale [illegible] giustificare la differenza di tre reti. Inoltre [illegible] quattro [illegible] uno della fine, è apparso poco rispondente alle indicazioni dell'incontro, perchè nel secondo tempo gli scatenati nerazzurri hanno sprecato almeno cinque occasioni da goal, [illegible] [illegible] cattiva giornata di Bettini (l'unico dell'Inter [illegible] all'altezza della situazione) sia per gli inspiegabili indugi di Mereghetti a due passi dalla porta. Il [illegible], e la precisione della Fiorentina [illegible] hanno comunque potuto, per almeno [illegible] quarti della partita, nonvolere [illegible] ritmo e con [illegible] precisione degli avversari che, tuttavia, sono stati lateralmente lanciati verso la vittoria per merito [illegible] Corso e per volontà dell'arbitro Gamborotto, tutta [illegible] prima mezz'ora di gioco. [illegible] azzeccare un goal [illegible] quelli realizzato da Corso occorrono. [illegible] soltanto abilità e fortuna, [illegible] anche [illegible] po' di competività [illegible] parte del portiere. Carico di effetto finchè si vuole, il pallone sferrato quasi dalla linea di fondo avrebbe dovuto essere controllato da Sarti. Ma [illegible] colpo di grazia doveva sopraggiungere allorchè un fortissimo di Suarez al limite nell'area [illegible] rigore (o dentro di pochissimo) si abbatteva su Rimbaldo, che istintivamente abbassava le mani per proteggersi. «Ho toccato [illegible] pallone d'istinto, correndo incontro ad [illegible] — spiegherà più tardi [illegible] — ma non [illegible] intenzionale; non mi volevo [illegible] pena dato che non [illegible] diretto a rete. Si tratta comunque di uno [illegible] quei falli che gli arbitri abitualmente perdonano».

Invece [illegible] direttore di [illegible] decretava la massima punizione, tra [illegible] stupore generale. Suarez, che allo Stadio Olimpico contro i giallorossi aveva colpito il palo [illegible] a Mantova [illegible] tira da undici metri battuto da Zaglio [illegible] stato parato dal portiere monzese [illegible] notevole anticipo) questa volta non sbaglia e porta [illegible] punteggio a due a zero: successivamente spettava allo scatenato Hitchens sfruttare uno dei frequenti errori di Robotti, per segnare il terzo goal nerazzurro con un diagonale basso che passava beffardo tra le gambe dell'esterrefatto Sarti.

La quarta rete nerazzurra segnata da Hitchens [illegible] col suggellare le sorti della giornata, anche se pochi minuti prima del fischio di chiusura una comoda deviazione di Picchi [illegible] tiro di Amili dava modo alla Fiorentina di segnare il goal della bandiera. Gli errori in serie commessi dal viola hanno certamente agevolato il [illegible] passo della compagine milanese; però questa [illegible] risultata in nulla oscurando con Hitchens irresistibile e con Masiero di molto superiore a se stesso.

«Che fiato, che grinta, che coraggio, che entusiasmo e che voglia di [illegible] in rete» [illegible] mato più tardi negli spogliatoi l'allenatore viola Fidanzati, riferendosi al centravanti nerazzurro. Le dichiarazioni di Herrera, a successo acquisito, sono state interessanti: «La tattica della Fiorentina era questa; aggiornai e tenevi in allarme con le due ali Hamrin e Petris ed inflavri [illegible] coppia centrocampisti, [illegible] a dire con Azzali e Jonsson. Tale tattica faceva proprio: perchè ho provveduto a retrocedere Zaglio, costringendomi altresì col battitore libero (Guarneri). La Fiorentina ha un solo uomo che può risolvere i suoi problemi offensivi: Milani. Inutile cercare [illegible] sostituirlo [illegible] [illegible] nutrito [illegible] [illegible] versari che non è mai mancato alle gare degli azzurri. I dirigenti della Federazione erano un po' dispiaciuti [illegible] fischi che hanno accolto i portoghesi al [illegible] rimonio di chiusura ma, dentro di loro, crediamo, li approvavano

[illegible] P[illegible]

Classifica finale: 1. Portogallo (campione europeo '61) punti 17; 2. Spagna, 15; 3. Italia, 15; 4. Olanda, Germania e Svizzera, 10; 7. Belgio, 6; 8. Inghilterra, 4; 9. Jugoslavia, 2; 10. Francia, 0.

Classifica marcatori: Frommen (Germania), 18 reti; Adrino (Portogallo) 17; Livramento (Port.) 16; Salarich (Spagna) e Mauri (Jug.) 13; Jansen J. (Ol.) [illegible]

Hitchens, a destra, ma [illegible] Sarti per la quarta [illegible]

Regate veliche a Luino

Trionfano gli svizzeri

Luino, lunedì [illegible].

La XIV edizione dell'incontro velico internazionale Città di Luino, conclusosi ieri dopo l'annullamento di due prove su tre, causa persistente bonaccia, ha visto la netta affermazione ottenuta dagli atleti elvetici e un vero trionfo degli svizzeri i quali hanno vinto in tutte e tre le classi («Lunes», «Snipes» e «Flying dutchman»).

Gl'italiani nelle classe «Lunes» le avevamo in lizza undici come l'ex-olimpionico e quattro volte campione del mondo Nico Rolr, Parro e Bielanki non sono praticamente esistiti. E dopo il primo posto ottenuto dall'olimpionico [illegible] Brivio [illegible] traviamo atleti/ci/ al quinto posto.

Negli «Snipes» e «Flying dutchman» i nostri equipaggi sono riusciti a inserirsi nelle posizioni d'onore, strappando rispettivamente un quarto e un secondo posto.

Il risultato dimostra che i nostri colori sanno vincere solo quando ci è vento favorevole. Gli altri, invece, sanno sfruttare anche il più lieve soffio che spiri sull'acqua.

Le classifiche ufficiali, causa l'annullamento delle due prove per bonaccia, i nulli reclami e le proteste specialmente nella classe «Flying dutchman» sono state diramate soltanto [illegible] notte.

Classifiche - classe «Lunes»: 1. Ali Baba, timoniere Reimer (Svizz.); 2. Gavina, timoniere Dorr (Svizz.); 3. Fram, timoniere Onatschi (Svizz.); 4. Sier, [illegible] Caslinger (Austria).

Classe «Snipes»: 1. Bebor Adele, timoniere Rosilla (Svizzera); 2. Cigulo, timoniere Ponent (Svizz.); 3. Schreza, timoniere Sangg (Svizz.); 4. Rio Bela, timoniere Zuccki (Italia).

Classe «Flying dutchman»: 1. Marcel Valent, timoniere Frognière (Svizzera); 2. Dufne, timoniere Trevato (Italia).

L'Inghilterra rinuncia per ora a Greaves, [illegible] Baker

LIMBURG, lunedì sera.

I selezionatori della nazionale inglese di calcio, riunitisi ieri per formare la squadra da opporre al Lussemburgo il 23 settembre a Londra per la Coppa del Mondo, non hanno fatto ricorso a Jimmy Greaves, Terry Hitchens e Joe Baker, i quali, come noto, sono attualmente alle dipendenze di società italiane.

La formazione dell'Inghilterra [illegible] il Lussemburgo sarà la seguente: Springett; Armfield, Mcnell; Robson, Swan, Flowers; Douglas, Fantham, Peiser, Haynes, Charlton. Eserciranno il centravanti Ray Palmer del Burnley e la mezz'ala destra John Fantham della Sheffield Wednesday.

ISTITUTO
SANTA TERESA
Torino - [illegible] Santa Teresa 7
[illegible]
Autorizzato dal Ministero della P. I.
Classi limitate
diurne e serali
SCUOLA [illegible]
[illegible] AVVIAMENTO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Corsi regolari e accelerati
Ricupero anni - Licenza idoneità - Diploma
Richiedere il programma generale A. S. 1961 - Telef. 257-644
Via Santa Teresa 7

Intensa attività dei ciclisti dilettanti

Infranto dall'allievo Mattè il sogno «tricolore» di Galbo

Luciano Galbo, «allievo» ciclista trapiantato a Tezzona da Voltabarozzo di Padova, è [illegible] due stagioni il beniamino degli sportivi chieresi. Quest'anno, con la vittoria nel campionato regionale ed una serie di brillanti successi (ben quindici), sembrava avviato anche alla maglia tricolore. Invece a Bassano del Grappa, ieri, ha dovuto dichiararsi vinto, di fronte al trentino Mattè che ha annullato a poca distanza dal traguardo la [illegible] fuga solitaria e poi lo ha implacabilmente battuto.

Il tentativo disperato di questo allista coraggioso, del Pedale [illegible]rese, che ha dato fondo a tutta la energia, la collaborazione che gli ha fornito [illegible] un certo punto Italo Ghirardo, [illegible] Montjovet, [illegible] rasma le note salienti del recente campionato italiano [illegible] gli allievi. Il tit[illegible] con un po' di fortuna, poteva forse ritornare in Piemonte.

Resta da assegnare la maglia dei dilettanti, e domenica a S. Stefano Magra [illegible] su 218 km., si avrà la terza [illegible] ultima prova. Potrebbe essere l'occasione buona [illegible] Sancalisio contro i suoi compagni [illegible] De Rossi e Storti, che comandano la classifica, e potrebbe offrire uno spunto favorevole a Zilioli che reagisce bene quand'è [illegible] lotta con uomini di classe. Ieri il torinese ha fornito una prova opaca a Santa Croce sull'Arno, perchè ha sofferto il caldo.

In campo regionale, ad Ivrea si è avuto il terzo successo a breve distanza di tempo dal giovane del C.S. [illegible] Franco Sergio, il quale [illegible] bruciando le tappe. Nel circuito di Saluzzo ha vinto invece il ligure Prestifilippo (del 1942), elemento podanzoso e combattivo, che stanca le ruote quando compie i suoi scatti irr[illegible] Ed a Cherasco, primo su[illegible] del giovane torinese Battin, che ha staccato nel finale il b[illegible] e meritevole allievo albese, Tra[illegible].

Per il 7 [illegible] ottobre è annunciata la corsa a tappe Nizza (Francia)-Torino, che si concluderà sulla pista del Velodromo di corso Casale. Sarà interessante vedere in quell'occasione anche Paolo Zoratti, che proprio ieri [illegible] visto in Abruzzi, [illegible] un episodio delle eliminatorie regionali [illegible] Pellegrino.

Il G.S. Ceat rincorre il cospicuo premio [illegible], portandosi ogni tanto in testa, poi alla gara successiva perde il primato per pochi punti. Ma domenica prossima, correndo ancora lontano da casa, il valoroso terzetto di Gay sarà nuovamente in lizza per portarsi al comando della classifica.

s. f.

Allo svedese Lundin il motocross [illegible] Gallarate

Gallarate, lunedì sera.

Sul campo permanente di motocross «Vincenzo Agusta», al Cigliono della Malpensa, si è disputata nel pomeriggio di ieri, la gara internazionale di motocross per il Trofeo B.P. che è stato vinto dallo svedese Lundin. In lizza, concorrenti di otto nazioni, e fra essi noti campioni. Solo ventiquattro concorrenti sono stati ammessi a disputare la competizione; essi sono stati selezionati da prove ufficiali di qualificazione che avevano avuto luogo in mattinata.

[illegible] gara riservata [illegible] «500» è stata disputata in tre prove, ognuna su undici giri del circuito.

Al termine della prova, è stata redatta dalla giuria, in base alla somma dei punti realizzati, la seguente classifica: 1) Lundin (Svezia), su Lito, [illegible] coperto i 33 giri del circuito, pari a km. 87.950, in 1 ora 36'26"3/5, media km. 62,281, punti 4; 2) Nilsson (Svezia), su Husqvarna, p. 6; 3) Archer (Inghilterra), su Norton, p. 8; 4) Angelini (Italia), su Aermacchi, p. 12; 5) Conti (Italia), su Aermacchi, p. 25 (33 giri); 6) Eriksson (Svezia), su Husqvarna, p. 29 (33 giri).

Dichiarazione personale Rappresentanza Vendibilità prodotto Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 661-147 Corso Re Umberto 44 Ore 9-12; 15-18,30

Oggi penultima giornata a Pinerolo del Concorso Ippico Internazionale

Favoriti i D'Inzeo nella gara [illegible] squadre

Dal nostro corrispondente

PINEROLO, lunedì [illegible]

Oggi, penultima giornata del Concorso Ippico Internazionale di Pinerolo: il programma si fa intenso, con due competizioni poco comuni: un percorso di caccia e una «categoria» squadre». Dopo lo spettacolare «barrage» di ieri, con il Premio Città di Pinerolo, vinto in bellezza da Piero D'Inzeo sul suo prestigioso Westcourt, il concorso pinerolese allontana le gare più difficili per un pubblico raffinato, fatto tutto di esperti e di patiti.

Il primo premio [illegible] palio è un «percorso di caccia» intitolato a Gaspare Bolla, che fu amico di Caprilli ed uno dei più famosi istruttori del suo sistema. Cavaliere sia di campagna che di concorso, egli si impose nel 1902 al concorso ippico internazionale di Torino, dove per la prima volta venne ufficialmente presentato il sistema naturale [illegible] equitazione, che prese il nome di Pinerolo e che doveva poi essere adottato in tutto il mondo, diffondendo così uno delle più belle e popolari figure della [illegible] equitazione.

Caratteristica di questo presalo è il percorso stesso, senza passaggi obbligati, ma con fermata obbligatoria, secondo un regolamento che sarà dirimale prima della prova.

[illegible] premiato della giornata è il «Davide Campari», un «categoria a squadre», composta di due cavalieri: sono sono in squadre iscritte al premio. La classifica sarà compilata in base alla somma delle penalità riportate dai componenti classificata squadra; e a parità di penalità, in base alla somma dei tempi impiegati.

Il regolamento della gara ricorda quello del Premio delle Nazioni di piazza di Siena a [illegible]na. La gara è dotata di [illegible] mila lire di premi, e di due coppe d'argento da assegnare alla squadra vincitrice, oltre ad [illegible] piatto d'argento da assegnare al concorrente meglio classificato.

Nella tarda mattinata di oggi sono stati estratti a sorte i componenti le singole squadre. Ai fratelli D'Inzeo s'arrian ancora la fortuna: infatti essi si sono trovati abbinati, in quella che sarà la squadra numero 5. Facile quindi la previsione di una loro vittoria.

Domani ultima giornata del concorso. Cavalli e cavalieri saranno sottoposti alla più dura e spettacolare prova: il «premio Bianchetti», allievo di Caprilli. [illegible] una categoria [illegible] potenza, [illegible] ostacoli [illegible] [illegible] progressivamente alzati, allargati e ridotti alla al numero di due. Una selezione rigorosissima che darà al folto pubblico attimi [illegible] intensa [illegible].

Mario Giordano

Martedì sera in «bella»

Peñarol-Benfica 5-0 nella Coppa Intercontinentale

MONTEVIDEO, lunedì sera.

Il «Peñarol» di Montevideo ha battuto ieri per 5 a 0 (4 a 0), il «Benfica», nell'incontro di ritorno per la Coppa di calcio intercontinentale.

Sarà necessario un terzo incontro per l'assegnazione della Coppa tra i campioni sud-americani e i campioni europei in quanto l'incontro di andata, disputatosi in settembre scorso a Lisbona, era stato vinto dal «Benfica» per 1 a 0.

E' stato un confronto molto combattuto, durante il quale i lusitani non sono riusciti a reagire alle travolgenti azioni degli uruguaiani.

La partita di ieri ha avuto luogo allo Stadio Centenario di Montevideo in una atmosfera di estremo entusiasmo sportivo. Martedì sera verrà disputata la terza e definitiva partita per stabilire se la Coppa rimarrà in America o se i lusitani la porteranno in Europa.

Consulenza Scuole Medie
Diurne - Preserali - Serali
Informazioni e consigli si possono avere gratuitamente presso l'Organizzazione scolastica «Lavoro e Scuola» con sede in Palazzo Panama, via della Consolata 1 bis angolo via Garibaldi. Questa istituzione è stata creata per favorire gli studi dei figli dei lavoratori e degli stessi lavoratori che, dopo la giornata di lavoro, desiderano dedicarsi al conseguimento di un diploma di Ragioniere, di Geometra, di Perito o di altri titoli di studi.

Ford A.T.A.U.T.O.
[illegible] - [illegible] 17 [illegible] consegne sollecite - ANGLIA pronta consegna
[illegible] MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI
Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 682.446

Nel campionato di calcio conferme e risultati inattesi

La Juventus è tornata a vincere

(mentre la sorprendente Atalanta raggiunge l'Inter)

Dopo il [illegible] miracolo nella partita contro la Roma

Una vittoria molto importante per l'avvenire della Juventus

La squadra bianconera ha dato prova [illegible] coraggio e [illegible] volontà - La provvidenziale rete [illegible] Sivori - Gli infortuni di Garzena [illegible] Charles [illegible] hanno piegato il morale dei torinesi - Deludente l'attacco romanista

Una delle tante parate [illegible] brillantissimo portiere bianconero Anzolin, [illegible] tiro stavolta di Manfredini: da sinistra Leoncini, a Pedro [illegible], [illegible] e Mazzia (Meisio)

Diciamo la verità. Non erano in molti coloro che credevano che la Juventus, nel momento che attraversa e nelle condizioni in cui si trova, fosse in grado di superare, un pare sul proprio campo, un valoroso del tipo rappresentato dalla Roma. Anche perchè — diciamo pure questo vero. — molti ritenevano che i giallorossi possedessero una prima linea, indiscutibilmente quasi al completo, di una forza di penetrazione irresistibile. Non erano in molti, ed hanno dovuto ricredersi tutti. Principalmente per la grave negativa fatta dagli attaccanti romanisti stessi.

Secondo il nostro modo di vedere, molto dipendeva, in questo o risultato finale della partita — e molto ha effettivamente finito per dipendere — da chi segnava per primo. Quel per la Juventus, se la Roma avesse messo a [illegible] il primo punto. Avrebbe preso la quasi certa una indicazione del fato. Si sarebbe innervosita ed accasciata. Sarebbe, praticamente, crollata ancora una volta. E la Roma si sarebbe, contemporaneamente rinvigorita, e nessuno più l'avrebbe tenuta a freno. Invece... è successo il contrario. Un quella legnata messa a segno da Sivori, i padroni di casa hanno attinto un coraggio che forse inizialmente [illegible] mancava, e gli ospiti si sono visti assaliti di botto da tutti e di botto in necessità che al momento di entrare in campo possedevano. I fischi impreveduti e inquietanti dei quasi cento spettatori che accettano una influenza decisiva sul risultato delle partite.

Non va, d'altra parte, dimenticato che la Juventus fu costretta a disputare circa i tre quarti dell'incontro, con dieci uomini soli, di cui uno zoppicante minimizzato da un colpo al un occhio. Con Garzena ridotto a fungere da comparsa all'ala sinistra, con Sivori che dopo una buona mezz'ora di [illegible] pagò più non rientrare con continuità che due, ai massimo tre elementi. I quali, operando di contropiede facevano essenzialmente perdere tempo più che potevano agli avversari. Al centro di quella difesa giganteggia, bisogna ripetere, sulla sua mole e sulla sua statura, il gallese Charles. Le condizioni fisiche precarie dell'intera squadra risultarono ancora una volta visibili ad un certo punto dell'incontro. Ormai — salvo forma di sublimi eccezioni in forma di una squadra equilibrata e equilibrante, che sono normali nel mondo del calcio. Ci vuole del tempo per tutto. Ma che la prova sostenuta questa volta a Torino contro la Roma rappresenti un miglioramento di tenuta e di contegno su quella messa in campo a Bergamo otto giorni prima, è un fatto indubitabile. Peccato che, a guastare la nuova [illegible] pasticcio, ci sia stata la sconfitta di Coppa dei Campioni — una manifestazione alla quale [illegible] tenteggia o contro la quale si improvvisa a seconda del momento favorevole o sfavorevole di singoli competitori in cui essa giunge.

Era questa volta la seconda occasione in cui vedevamo alla prova, in campionato, la squadra della Roma. [illegible] cosa propria, [illegible] l'internazionale, giocò un pomeriggio. Effettivamente non si portò in modo lodevole ne nell'una partita ne nell'altra. Questa volta, il suo settore di accanguardia [illegible] condusse aperta. Il settore è naufragato ogni qual volta il giunto a contatto col blocco difensivo bianconero, in area [illegible] rigore. Angelillo non lo si è visto che per qualche tocco preciso ed intelligente verso il terzino dell'incontro; in tutto il rimanente bisognava andare alla [illegible] ricerca, per trovarlo. Manfredini, il grande cannoniere, fu più evanescente ancora. Lo poteva ottima brillare senza fare male a nessuno, per ragioni che tutti sanno. Poco parecchie cose buone, e finì per andare a fondo anche lui nel nervosismo che regnava fra i suoi compagni. Se non migliore [illegible] comportamento tecnico e tattico dei suoi attaccanti sudamericani, la Roma non dovrebbe poter sperare di fare grande strada in questo campionato.

Vittorio Pozzo

Il Torino può diventare una grande squadra

Baker si rivela a Lecco centravanti di sfondamento

Forse è più adatto al contropiede che [illegible] al gioco manovrato, [illegible] è quadrato come [illegible] roccia pronto nel tiro a rete - Il [illegible] Law - Rosato e Moschino [illegible] - Pasinato punto [illegible] fisso dei lariani

DAL NOSTRO INVIATO

Lecco, lunedì sera.

Eravamo venuti a Lecco per vedere Law e abbiamo «scoperto» Baker. Non che lo scozzese biondo abbia deluso, hanno impressionato piuttosto il dinamismo e la potenza dell'inglese Joe. Non era facile giocare ieri contro la difesa del Lecco e per Baker non era semplice neppure dopo l'infortunio di Facchetti che i suoi due «angeli custodi» Pasinato e Dusioni non lo hanno abbandonato mai, ma, nonostante questo Baker ha disputato una prova maiuscola.

Baker ha tutto del centravanti di sfondamento. Forse è più adatto al contropiede che non al gioco manovrato, ma nell'azione d'urto è quadrato come una roccia, rapido nei movimenti e nella corsa, pronto nel tiro a rete. Colpisce bene di testa anche se non ha un grande stacco da terra, non teme l'urto, quasi lo cerca. Si dirà che non è un fine palleggiatore, e questo può anche essere vero, ma in prontezza, i rifiuti sotto rete e la decisione eliminano il piccolo neo. E' un ragazzone pieno di volontà, generoso e combattivo. Sark preziosa per il Torino, specialmente su Santos riuscirà ad affiancargli qualcuno che sappia seguirlo nell'attacco sotto porta.

Si dirà: ma non c'è Law? Verissimo, ma Law spreca troppe energie in una azione «a stantuffo» (difesa, attacco, e ritorno), che non ha una ragione logica nel calcio moderno. Non ha un fisico eccezionale Law, non è proprio un fusto come si dice oggi, appare si spreme in un lavoro che logorerebbe chicchessia. Ha un carattere «tutto pepe». Ieri l'arbitro l'ha richiamato decisamente in seguito ad uno scontro molto vivace con Galbiati. Questo suo carattere lo trasfonde anche nell'azione. E' sempre in movimento, e qual che più importa è sempre smarcato. Ieri ha fallito un gol che pareva facile, ma il suo tiro sbagliato... era una palese dimostrazione di intelligenza e di freddezza. La palla è passata a pochi centimetri dal montante, nel punto dove Bruschini non poteva assolutamente arrivare.

Law è un giocatore che è nato con il foot-ball in testa; deve soltanto regolare il suo dinamismo. Ma quei suoi passaggi «taglia» al millimetro» sono un invito a fare gol. Pare quasi un sudamericano aggiornato: è tecnico e veloce. Doti che ben difficilmente si trovano [illegible].

Non c'è dubbio: con Law e Baker il Torino (grazie all'opera di Gigi Peronace) si è assicurato una preziosa coppia. Lasciate ai due il tempo di ambientarsi, conoscersi e Moschino di crescere ancora, permettete a Rosato di acquistare confidenza nel ruolo per lui nuovo di mediano laterale, e vedrete che il Torino «crescerà» al rango di grande squadra, di squadra da spettacolo. Di certo farà molto. Forse manca un'ala destra capace di inserirsi con autorità in questa staffetta, forse necessita potenziare la difesa, che accusa qualche abbandono specie da parte di Scesa, ma l'ossatura c'è ed è composta di ragazzi o poco più. Qui sta il bello: il Torino è giovane.

Nel Lecco ha impressionato la prova veramente notevole del centro-mediano Pasinato. Ha 27 anni, l'atletadifensore lecchese, ma gioca in prima squadra soltanto da poche settimane. Alla società lariana è costato meno una lira; è stato prelevato un anno fa da una squadra militare di Roma, dove Pasinato prestava servizio di leva nei granatieri. E' veramente un difensore di rango: forse non molto mobile data la mole (lui si è veramente un fusto) ma deciso, pronto, potente nei rinvii. Non butta via la palla a caso, cerca l'appoggio al compagno. Il Lecco ha fatto un vero grosso affare: Pasinato ha disputato in prima squadra fino ad ora quattordici gare e il Lecco non ha mai perso.

Il Lecco con Pasinato [illegible] veramente fatto [illegible] un pieno. Non è costato meno una lira, e ora si parla già di cedere per otlanta milioni, anzi il presidente del Lecco avrebbe rifiutato un'offerta così vantaggiosa. C'è comunque una ragione: Pasinato è un po' la forza della squadra nei settori difensivi. E sarebbe veramente un errore cedere in questo momento in cui la squadra guidata da Piccioli collezione risultati veramente eccezionali: cinque partite, cinque pareggi, cinque punti in classifica. Un ruolino di marcia che a Lecco nessuno sperava.

Giulio Accatino

Lo stacco dell'inglese Joe Baker

CAMPIONATO DI CALCIO - 5ª Giornata

*Bologna Swiderski 16' (I T.) Milan	1 0	BOLOGNA: Fantinelli; Cattin, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Pascut, Pivatelli, Tumburus, Nielsen, Swiderski, Pascutti; MILAN: Ghezzi; Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Pivatelli, Trapattoni, Alfani, David, Cervato. Arbitro: De Marchi.
*Catania Palermo	0 0	CATANIA: Vavassori; Alberti, Girardo; Corti, Cyani, Szymaniak; Castellazzi, Bengalia, Perrigino, Prenna, Marelli. PALERMO: Maitrel; Burgnich, Calvani; Ferrari, Bonafedi, Malavasi; Sardei, Vermiglio, Molla, Fantini, Magistri. Arbitro: Grignani
*Inter Colussi 12' (I T.) Suarez 31' (I T.) rigore Hitchens 39' (I T.) Hitchens 21' (II T.) Fiorentina	4 1	INTER: Bugoni; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarnieri, Belinelli; Mereghetti, Bottini, Hitchens, Suarez, Corso. FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Aiazzi, Dell'Angelo, Petris. Arbitro: Cambarotta.
*Juventus Sivori 14' (I T.) Roma	1 0	JUVENTUS: Anzolin; Leoncini, Emoli; Emoli, Garzena, Molina; Mora, Nicoli, Charles, Sivori, Stacchini. ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Carpanesi, Losi, Pestrin; Menichelli, Lojacono; Manfredini, Angelillo, Schiaffino. Arbitro: Ricato
*Lanerossi Savoini 17' (II T.) Padova	1 0	LANEROSSI: Barioni; Sapelletti, Savoini; Pain, Farina, Mantelli, Kruiver, Fortunato, Fusato. PADOVA: Benetto; Lampredi, Cervato; Scagnellato, Azzini, Barlaini; Crippa, Kalopereviz, Cossa, Nordi, Valsecchi. Arbitro: Jonni.
*Lecco Di Giacomo 7' (I T.) Torino Pasinato 14' del II T. autorete	1 1	LECCO: Bruschini; Facco, Carminati; Galbiati, Pasinato, Dusioni; Abbadie, Lindskog, Di Giacomo, Arienti, Sacchi. TORINO: Panetti; Scesa, Bunzaschera; Garbaudo, Lancioni, Rosato, Crippa, Ferrini, Baker, Law, Moschino. Arbitro: Samarì.
*Sampdoria Toschi 30' (II T.) Mantova	1 0	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Borjesson, Vicini; Toschi, Bozzao, Kriscioni, Skoglund, Cucchiaroni. MANTOVA: Negri; Corradi, Gerin; Tarabbia, Pini, Longhi; Aljemisca, Giagnoni, Formenti, Menetto, Arcangi. Arbitro: Angelini
*Udinese Cancian 34' (II T.) Atalanta	1 2	UDINESE: Dinelli; Burelli, Valenti; Sanzi, Tagliavini, Segato; Canella, Galli, Pentrelli, Tinazzi, Moriconi. ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli; Nielsen, Gardoni, Cironkic; Chiodini, Favini, Nova, Cheliotmaso, Magistrelli. Arbitro: Marchese.
*Venezia Raffin 38' (I T.) Rossi 14' (II T.) Spal Waldner F. (I T.) Mendacchi 18' (II T.)	2 2	VENEZIA: Baldisserri; Grossi, Ardizzon; Invernizzi, Carantini, Frascoli; Rossi, Ramella, Siciliano, Raffin, Fochesato. SPAL: Petrangeli; Montanari, Riva; Micheli, Cervato, Bettoni; Waldner, Gori, Montanaro, Mencacci, Bagatti. Arbitro: Di Tonno

RAFFIN

La mezzala Raffin, in forza al Venezia, è il sopraccitato della serie A con 4 reti realizzate. Raffin, da due stagioni in maglia neroverde, si era messo in luce in precedenza nelle file della Biellese dopo essere «cresciuto» calcisticamente parlando, nella squadra ragazzi della Juventus. [illegible] un'ala prestante, non [illegible] rapido ma sempre attento, sempre in movimento, dotato di un gran tiro (specie di sinistro); si «avanza» bene nel colpire di testa ed ha un «fiuto» sensibilissimo nelle azioni da rete.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	PARTITE								RETI	P. F.
		In casa				Fuori casa					
		V.	N.	P.		V.	N.	P.			
Inter	[illegible]	[illegible]									
Atalanta	[illegible]	[illegible]									
Milan	[illegible]	[illegible]									
Sampdoria	[illegible]	[illegible]									
Lanerossi	[illegible]	[illegible]									
*Udinese	[illegible]	[illegible]									
Spal	[illegible]	[illegible]									
Fiorentina	[illegible]	[illegible]									
Lecco	[illegible]	[illegible]									
Torino	[illegible]	[illegible]									
Roma	[illegible]	[illegible]									
Mantova	[illegible]	[illegible]									
Juventus	[illegible]	[illegible]									
Catania	[illegible]	[illegible]									
Padova	[illegible]	[illegible]									
Venezia	[illegible]	[illegible]									
Bologna	[illegible]	[illegible]									
Palermo	[illegible]	[illegible]									

[illegible] - [illegible] Giornata

Bologna-Milan	1-0
Catania-Palermo	0-0
Inter-Fiorentina	4-1
Juventus-Roma	1-0
Lanerossi-Padova	1-0
Torino-Lecco	1-1
Sampdoria-Mantova	1-0
Udinese-Atalanta	1-2
Venezia-Spal	2-2

I MARCATORI — 5 reti: Barison; 4 reti: Oliviori, Hitchens; 4 reti: Bottini, Frassio, Manfredini; 3 reti: Canella, Di Giacomo, Sivori, Suarez, Gratton, Normanni; 2 reti: Altafini, Angelillo, Rahne, Charles, Law.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Lanerossi; Fiorentina - Udinese; Mantova - Lecco; Milan - Sampdoria; Padova - Inter; Palermo - Venezia; Roma - Catania; Spal - Juventus; Torino-Bologna; Cosenza-Bari; Lucchese - Napoli; Modena - Lazio; Parma - Reggiana.

Riserve: Genoa - Simmenthal; Catanzaro - Messina.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE								RETI	P. F.
		In casa				Fuori casa					
		V.	N.	P.		V.	N.	P.			
Reggiana	[illegible]	[illegible]									
Napoli	[illegible]	[illegible]									
Modena	[illegible]	[illegible]									
Verona	[illegible]	[illegible]									
Simmenthal	[illegible]	[illegible]									
Pisa	[illegible]	[illegible]									
Genoa	[illegible]	[illegible]									
Brescia	[illegible]	[illegible]									
Alessan.	[illegible]	[illegible]									
Catanzaro	[illegible]	[illegible]									
Lazio	[illegible]	[illegible]									
Lucchese	[illegible]	[illegible]									
Parma	[illegible]	[illegible]									
Messina	[illegible]	[illegible]									
Como	[illegible]	[illegible]									
Pro Patria	[illegible]	[illegible]									
Cesena	[illegible]	[illegible]									
Sambened.	[illegible]	[illegible]									
Novara	[illegible]	[illegible]									
Bari (*)	[illegible]	[illegible]									

(*) Penalizzato di 15 punti.

SERIE B - 3ª Giornata

Bari-Genoa	0-1
Catanzaro-Pro Patria	1-1
Como-Sambenedettese	2-0
Lazio-Brescia	0-0
Napoli-Parma	0-0
Novara-Alessandria	0-3
Prato-Modena	1-1
Reggiana-Messina	3-0
Simmenthal-Lucchese	2-1
Verona-Cesena	3-0

DI DOMENICA [illegible]

Alessandria - Brescia; Catanzaro - Messina; Cesena - Bari; Genoa-Simmenthal Monza; Lucchese - Napoli; Modena - Lazio; Novara - Como; Parma - Reggiana; Pro Patria-Prato; Sambenedettese - Verona.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 276.635.310

Colonna vincente: 1-X-1; 1-1-X; 1-2-X; 2-X-1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	4	0	L. 34.581.000
Con 12 punti	248	25	L. 562.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 1-2; 2-1; 1-2; 1-2; 1-2

Ecco i dettagli delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Padovanelle (P. Brenta, tr.)	1. Uccagon	2. Pullman	
Premio Val Susa (Torino, tr.)	1. Michiadus	2. Fidalia	
Premio Matera (Napoli, trotto)	1. Bonaventura	2. Fort Arthur	
Premio Caravaggio (Milano, gal.)	1. Mauricchio	2. Tascalusa	
Premio Bellezza (Roma, gal.)	1. Paola	2. Diva	
Premio Bully (Firenze, galoppo)	1. Radia	2. Artena	

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	6	1	L. 1.085.920
Con 11 punti	149	17	L. 42.918
Con 10 punti	1389	185	L. 4.487

SORDITÀ vinta da PHILIPS
amplificatori acustici invisibili
PREZZI RIBASSATI
Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL 519.992

DEL SOFA ALDOTTO
MERCALLO
ATTENZIONE! UNICA VIA TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22.701 - 290.934
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

AUTOBUS 11 TRAM 10-16-18

TOVO
TORINO Via Valdengo 24 t. 21.252 - 21.253
NAFTA - [illegible]ONI - RISCALDAMENTI

SALONE DE LA STAMPA
CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato [illegible] Roma, 80 - Telefono [illegible]
NUOVE PUBBLICAZIONI
- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario di statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero [redacted] parole (minimo dieci, [redacted] le articolosamente composte) per [redacted] della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzione in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che [redacted] vistagere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino, computata per cinque parole, in più [redacted] all'importo dell'intero [redacted] dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali e vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio delle posta.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte [redacted] o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

AFIA, PIETRO MICCA 13, TEL. [illegible] CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, [redacted], SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 566

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

[redacted] L. 130 [redacted] parola

[illegible]

ARTIGIANATO L. 90 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Arsenale [illegible] ...

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI PINCOTER, PIAZZA STATUTO 21, TELEFONI [illegible], [redacted] CONVENIENTI, [redacted] NI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. [redacted]TITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRE[redacted] ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

[illegible]

Usate il [redacted] fonte di energia

Moderna
Rapida
Economica

Per uso domestico
Per produzione acqua calda
Per riscaldamento
Per usi industriali e artigianali

RISCALDATEVI CON IL GAS!

Particolari sconti verranno praticati sul gas consumato nel periodo invernale (novembre marzo) per il riscaldamento [redacted] ambienti mediante impianti muniti di apparecchiatura di sicurezza [redacted] scarico [redacted] combusti.

Informazioni:

Società [redacted] per il Gas - Esercizio di Torino
Via XX Settembre [redacted] - Telef. [redacted] - Sportello n. 14

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

[illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. CHIAVARI, collegio maschile «Ti gullio» accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private. Recuperi. Telefono 25-55 ...

INNOCENTI AUSTIN

La Commissionaria AUTO-TORINO s. p. a.

comunica l'apertura della sua filiale per il servizio di

vendita - assistenza - ricambi

in VIA [redacted] 3 angolo Via [redacted]

Telefono 882.710 - 882.892

DISEGNATORE PROGETTO MACCHINE UTENSILI E ATTREZZATURE CON ESPERIENZA LAVORAZIONI MECCANICHE OFFRESI MIGLIORANDO. SCRIVERE: «PUBBLI[redacted] STAMPA 8710 — TORINO».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PERST. L. 90 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

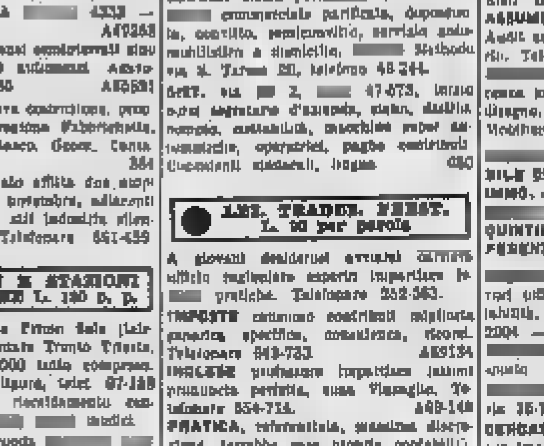
[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

[illegible]

(Continua a [redacted] 23)

OPERAZIONE CAMBIO VECCHIO TELEVISORE



I seguenti rivenditori ATLANTIC

- [redacted] Via Stampatori, 6 Torino angolo Via Barbaroux (di fronte Ansaldo)
- [redacted] Corso Rosselli, [redacted] Torino
- [redacted] Corso Giulio Cesare, 18 Torino
- Pagano Corso Palermo, 50 Via Tunisi, 136 Torino
- Sacco Via Stradella, 227 Torino
- [redacted] Via del Carmine, 28 Torino

S'impegnano ad acquistare per L. 50.000 il vostro vecchio televisore [redacted] qualsiasi marca in qualsiasi condizione si trovi e vi offrono in cambio un moderno, magnifico televisore ATLANTIC, produzione 1962

Approfittate di questa eccezionale occasione per sostituire il vostro vecchio apparecchio [redacted] uno stupendo televisore

Mod. 522

- 23 pollici
- 3 uscite del suono
- commutazione automatica per il 2° canale
- prezzo al pubblico L. 185.000

ATLANTIC

Chiuso in bellezza il Festival di Sanremo

La moda maschile italiana alla conquista del Giappone

Un sarto milanese sta per intraprendere una tournée a Tokio e in altre città: cercherà di convincere il Mikado a vestire all'italiana. Eleganza e allegria al "cocktail,, di chiusura delle stilate sanremesi

Nostra speciale particolare

Sanremo, lunedì sera.

Con la terza e ultima sfilata (*smoking, frac*, eleganti *toilettes* da sera) si è chiuso il 10° Festival della moda maschile. Sono sfilati, con i nostri, i modelli di una ventina di sarti tedeschi, austriaci e svizzeri, eseguiti con tessuti italiani. Ma non bisogna credere che tutta questa gente (oltre mille persone) venuta da ogni parte d'Italia *ad audiendum verbum* e a prendere ispirazione dai maestri dell'alta moda, si sia limitata a chiudersi per tre sere nei saloni del Casinò (col caldo che fa) a guardare dei modelli, dei tessuti, degli indossatori e indossatrici. Il congresso dei sarti, come ogni congresso, si è divertito: vermouth d'onore, *cocktails*, pranzi, cene, serate di gala, varietà.

Per tradizione, la festa più bella è il *cocktail* di «Arbiter», con sontuosi *buffet*, orchestra, balli che si svolgono tra fiori e boschi sulla terrazza e nel giardino di un lussuoso albergo sanremese sulla collina. E' un vero *garden party*, si ritrovano vecchi amici, ci si fa festa, ognuno dice la sua. E nella distensione di quella ora lieta, irrorata da ogni terrena ambrosia, gli animi si aprono alla confidenza o alle barzellette, secondo i caratteri.

Il primo personaggio incontrato è stato per noi Guido Bosi, di Bologna. E' un bell'uomo sui quarant'anni, bruno, con occhi profondi, e lo si crederebbe un attore (lo è stato) o un pittore, o un artista. A modo suo lo è: ama infatti la pittura, le ceramiche pregiate, i mobili di antiquariato. Fra i suoi clienti e amici conta molti nomi dell'astrattismo nostrano: Fontana, Crippa, Sassu, Capogrossi, Vor. Che questi pittori, soprattutto Fontana, siano molto sensibili all'eleganza «sentimentaria» ci ha sorpreso, ma pare di sì. Tanto quanto certi attori (che Bosi vestì) o certi artisti come Franco Corelli, al quale il nostro sarto bolognese ha fatto un corredo di ben 22 capi per la sua *tournée* americana. Nello stesso personaggio, arte e moda italiana vanno così a farsi applaudire oltre Oceano.

A quei *cocktails* abbiamo incontrato, come sempre, i «grandi»: Caraceni, imponente, di poche parole, che sembra un professore d'università, Tosi, giovialone galante eternamente giovane, con un garofano rosso all'occhiello; Calzoni, il ambrio lacchese, «maestro» di tanti giovani sarti, che veste la *haute* ed ha confessato *tights* a decine, come altri abiti da passeggio.

Calzoni adora Sanremo. «Un giorno o l'altro vorrei venire qui a finire la mia vita, finché c'è ancora qualche albero». Animè, tanto delicato, quello del verde, a Sanremo. Più facile seguire un bel *tight* da corsa che pure, ci spiega Santa Nicosia di Milano, è un capo difficilissimo. Ma lui vorrebbe che i «turisti» bene lo vestissero sempre come si fa in Francia e in Inghilterra: «La eleganza, dice, è una mentalità». Ha ragione.

Il personaggio del momento era però colui che i colleghi già chiamano «il nipponico», Vincenzo Liloia, di Milano, a cui è stata affidata la missione di portar la moda maschile 1962 in Giappone. Liloia è «orfèvre d'oro», come dire laureato coi massimi voti presso l'areopago dei più severi «maestri» dell'arte. Il 13 ottobre andrà a Tokio con otto indossatori e una collezione completa di modelli 1962 da presentare in varie sfilate che poi si ripeteranno a Osaka. I drappieri di alta moda hanno scelto per il Giappone quarantacinque tagli dei loro tessuti più belli. Chissà che non li lasciino tentare il *mikado* e la sua corte. E allora Liloia li vestirà «all'italiana». Ho chiesto a questo sarto (e non occorre molto intuito per capire come sia destinato a diventare famoso): «Mi dica un uomo politico che lei trova elegante». «Malagodi», ha subito detto, precisando: «E badi che non la veste lo è non so neppure chi sia il suo sarto».

Al pranzo di chiusura ci siamo trovati ieri alla stessa tavola con la signora Fontana (che ha prestato alcuni bei capi e le sue bellissime indossatrici per animare le sfilate e renderle meno monotone), col marito e il figlio, il sarto Barutta di Milano e Litrico.

Il festival è finito ieri sera in bellezza con un *défilé* di tutti gli indossatori nostrani ed esteri in abito da sera, accompagnati dalla deliziosa indossatrice di Fontana, Vanessini e Baratti in un'apoteosi di colore. Sullo sfondo un gigantesco sol levante, simbolo non solo dei prossimi contatti col Giappone, ma in generale dell'espansione della nostra moda all'estero. Ha presentato in tre serate Lelio Bernardi.

Maria Rossi

Chiusa a Fiuggi la rassegna dell'alta moda italiana

Fiuggi, lunedì sera.

Si è chiusa a Fiuggi la prima rassegna dell'alta moda italiana, alla quale hanno preso parte diciassette case di confezioni femminili e maschili e *boutiques*, e che è stata presieduta dalla principessa Beatrice Torlonia, Infanta di Spagna. Le sfilate si sono svolte in due serate alla presenza di un pubblico attentissimo e raffinato, che ha applaudito i modelli presentati da diciotto splendide indossatrici, ed ha accolto invece con qualche contrasto le novità della nuova moda maschile, apprezzata incondizionatamente soltanto dalla parte più giovane degli spettatori. Ha presentato Bianca Maria Piccinino, era presente Sylva Koscina.

Confidenze tra Rascel e Johnny Dorelli (Telefoto)

Dodici motivi in gara sotto il fuoco delle telecamere

Gran finale al «Mediterraneo» del festival della canzone napoletana

Una sfida tra Rascel e Villa per la statura: è risultato che è la stessa per tutti e due (m. 1,61) Il perché del ritardo dell'Occhini - Le proteste di Latilla - Una denuncia di Achille Lauro

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Fra sette ore comincia al «Mediterraneo» la terza e ultima serata del IX Festival della canzone napoletana trasmessa in eurovisione. Ed è vivissima l'attesa non solo per quello che sarà il giudizio — sia pure estremamente relativo — sulla prima canzone classificata, ma per la «madrina» del round finale: Elly Davis, già «Kim Capri» (alla Stato civile: Eliana Mercilla), l'artista scoperta e varata dal «comandante» Achille Lauro, solerte e attentissimo estimatore entusiasta — sia pure labiato — delle sue doti non ancora eccessivamente comprese dall'industria cinematografica internazionale.

La giovanissima *star*, definita da un quotidiano «il più bel corpo di Napoli», apparirà scintillante di favolosi gioielli e drappeggiata in una *toilette* modello esclusivo di una grande firma dell'*haute couture*, che già si dice sia costata qualcosa come cinque milioni. «Chi vivrà vedrà», e questa sera attraverso i teleschermi milioni e milioni di spettatori in Italia e fuori ammireranno le giunoniche grazie della «bellissima».

Mentre tutta Napoli freme per poter finalmente conoscere la novella Venere, sorta, come la «Callipigia», dalle schiume non sempre candide del Mediterraneo (con tutti questi vapori e relative scie di navi la purezza del mare dei tempi di Omero è solo struggente nostalgia), è inevitabile che l'altro festival, il più interessante, quello che si svolge con piccanti sussurri fuori del teatro, continui ad interessare non meno del lieto torneo canoro.

Un primo argomento di discussione è il ritardo d'Ilaria Occhini, scelta — con la piena approvazione e relativo compenso — quale «madrina» per la seconda serata. Gli organizzatori attesero e attesero, ma alle ore 22 la diva non era ancora giunta e poiché — per grazia di Dio — le telecamere non aspettano, il festival cominciò senza di lei. I fiori furono consegnati da Mike Bongiorno al sindaco Achille Lauro, che poi glieli dette quando essa, finalmente, giunse.

Chi ha scritto che la «puntualità è la cortesia dei re»? Qualcuno che non conosceva ancora le bizze dei motori d'auto. Infatti, fu per una banalissima panne che la Occhini non poté essere puntuale all'appuntamento, giustificazione questa d'altra parte assai discutibile: i ritardi per quei motivi devono essere previsti e occorreva partir prima per non apparire, sia pure involontariamente, snobistici. Comunque, con o senza Ilaria, la serata andò ugualmente bene.

Gli incidenti di rito si sono anche due e vedono entrambi impegnato il nome di Gino Latilla. Il primo è avvenuto fra lui e il maestro Peppino Anepeta ed è in rapporto alla scelta interpretazione che Latilla fece di *Duntroro*, resa più incisiva dal confronto con l'arte di Katina Ranieri. Ma pare che Latilla sia di un altro parere. Egli — secondo quanto pubblicano anche i quotidiani di stamani — è convinto d'essere stato danneggiato dall'accompagnamento dell'orchestra, che non avrebbe avuto in tempo una partitura promessale, appunto, dal maestro Anepeta. Da ciò l'urto, contenuto tempestivamente con garbo da Furio Rendina.

L'altro incidente si sarebbe avuto fra Gino Latilla e la moglie Carla Boni; una cui canzone, *Il mare di mare*, è entrata in finale, mentre il motivo affidato al marito ne è stato escluso. Indubbiamente è molto difficile che due sposi impegnati nella stessa attività su di un piano di notorietà nazionale possano superare un certo naturale antagonismo nel campo dell'arte, se l'affetto e altre risorse spirituali non riescono a bruciare nel loro crogiuolo quelle scorie umane. Comunque l'episodio non è ufficialmente confermato (e come lo poteva?) e probabilmente sarà anche smentito. Ma il fatto che se ne parli è già sintomatico, tanto più che non da ora circolano queste insistenti voci sugli screzi fra i due.

Un episodio grazioso è stata invece la contesa tra Rascel e Bongiorno che aveva definito l'attore «il più piccolo partecipante al Festival». Nell'udirlo, Rascel ha protestato, non perché si sentisse punto (gli uomini non si misurano in metri come le partite o le pezze di stoffa), ma per la «pura verità». «Villa — ha detto Rascel — è almeno basso quanto me». Villa ha negato. E Bongiorno, fattili venire entrambi fra le quinte, li ha misurati. Rascel aveva pienamente ragione: Claudio Villa — ci spiace per le fanatiche ammiratrici — ha la statura di «metri 1,61», identica a quella dell'autore di *Arrivederci Roma*. Rimane ora insoluto un nuovo quesito: a chi spetta il titolo di «piccoletto nazionale»?

Un altro episodio assai meno grazioso viene pubblicato stamane da un giornale: Lauro avrebbe denunciato alla Procura della Repubblica uno dei «magnifici sette» — cioè uno dei dieci coloro che lo abbandonarono per arruolarsi sotto altra bandiera —, già incaricato di organizzare anch'egli l'attuale festival e altre manifestazioni e poi esonerato da Lauro. Il denunciato sarebbe il conte Luigi Wolff. Il quotidiano, fra l'altro, scrive: «Lauro ha denunciato alla magistratura — per appropriazione indebita di fondi del municipio — uno dei sette che hanno abbandonato il suo gruppo, e precisamente il conte Luigi Wolff, già delegato del sindaco presso il comitato Feste di Napoli. Questa è la notizia che abbiamo raccolto negli ambienti di Palazzo San Giacomo. Data la fonte autorevolissima, non dovrebbero sussistere dubbi sulla sua veridicità. Saremo comunque ben lieti di pubblicare una eventuale chiarificazione dell'interessato».

La disposizione di stendere materialmente o dare quindi corso alla denuncia è stata impartita da Lauro al segretario generale avv. Luigi Persico. L'esposto alla magistratura è riferisce innanzi tutto al mancato davvero «allegro» di ammissione nel ranghi della magistratura giudicante coloro i quali sono addetti all'ufficio del Pubblico Ministero presso la Cassazione; si riduca di molto il numero dei presidenti di Sezione aggiunti presso la Cassazione civile e penale».

Ma l'argomento forse più delicato che gli avvocati nel loro Congresso affronteranno è costituito dalla eventualità di una trasformazione dell'attuale sistema inquisitorio in quello accusatorio in modo che possano essere riconosciuti totalmente i diritti della difesa.

La denuncia è già avvenuta in termini severi da Venezia dove i giuristi hanno usato un linguaggio notevolmente chiaro. A Genova il problema sarà trattato ampiamente ed è facile intuire con quali conclusioni. «I processi in Italia si rifanno in genere quattro volte: prima li fa la polizia giudiziaria, poi il procuratore della Repubblica, quindi il giudice istruttore e infine il giudice nel dibattimento. Solo in quest'ultima fase la difesa assiste veramente e l'avvocato può svolgere in pieno la sua funzione a parità di diritti con l'accusa. Mentre in altre legislazioni accusa e difesa si trovano sullo stesso piano sin dall'inizio del procedimento penale, la posizione riservata in Italia alla difesa nel periodo istruttorio è mortificante, di scarsa utilità agli interessi del patrocinato e sostanzialmente agli interessi stessi della Giustizia».

Un'altra riforma gli avvocati chiedono. Anzi più che di una riforma si tratterebbe di una innovazione: si dovrebbe cioè applicare in Italia l'istituto della sospensione condizionale della pronuncia di condanna. In sostanza al giudice verrebbe data la facoltà, in determinate circostanze, di astenersi dal pronunciare la sentenza di condanna sottoponendo l'imputato a un periodo di prova, superato il quale con esito positivo, la condanna non viene più pronunciata; in caso contrario la sentenza viene eseguita.

E' un istituto questo, già operante in numerosi Stati, e secondo gli avvocati che lo propongono consentirebbe a chi occasionalmente incappato in un delitto di essere recuperato alla società. Si tratterebbe di un istituto presso a poco identico al perdono giudiziale concesso ai minori.

Guido Guidi

Ricorso del comune di Casale contro l'ex-sindaco Boverio?

Casale, lunedì sera.

Il Consiglio comunale si pronuncerà questa sera sulla autorizzazione da concedere al sindaco per ricorrere alla Corte di Cassazione contro la decisione della commissione ministeriale che nel mese di luglio scorso ha accolto il gravame dell'avv. Ernesto Boverio, ex-sindaco dc di Casale, fissandone in due milioni e mezzo l'imponibile per l'imposta di famiglia. In precedenza la giunta provinciale amministrativa, accogliendo parzialmente il ricorso presentato nel 1959 dal capo dell'ufficio comunale delle imposte, aveva fissato in 3 milioni e 750 mila lire l'imponibile dell'ex-primo cittadino di Casale.

L'argomento è stato incluso nella seduta segreta, ma pare che alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza intendano chiederne la pubblica discussione. E' facile prevedere una seduta assai vivace, non solo perché l'argomento da oltre due anni interessa vivamente l'opinione pubblica cittadina, ma anche perché la discussione precede di due soli mesi le elezioni per la nomina del nuovo consiglio comunale.

Un principio d'incendio al santuario di Oropa

Biella, lunedì sera.

I vigili del fuoco di Biella hanno dovuto salire ieri in tutta fretta al santuario di Oropa, dove i numerosi pellegrini erano stati messi in allarme dal fumo denso che usciva da uno scantinato nel presbiterio dell'antica basilica. Per fortuna aveva preso fuoco soltanto una cassa, incendiata probabilmente da un mozzicone di sigaretta.

Domenica grassa per i fedeli del Totocalcio: quattro soli «13»

L'hanno fatta saltare dal letto per dirle che aveva vinto 34 milioni

La fortunata lombarda è una macellaia di Barlassina che è stata svegliata dai giornalisti ieri a mezzanotte ed ha dovuto scendere così com'era per farsi fotografare - Non aveva nemmeno controllato i risultati - Il tredicista fiorentino è un "lift,, di un albergo: giocava la medesima schedina da tre anni

Milano, lunedì sera.

(b.) *Quando li svegliano a mezzanotte per informarli che hai vinto al Totocalcio 34 milioni di lire, chi ci bada su i fotografi li riprendono in camicia da notte? E' il caso di Giacinta Cittolino, di 40 anni, abitante a Barlassina, un grosso paese della Brianza ad una ventina di chilometri da Milano.*

Questa fortunata signora ha azzeccato un bel «13» con una schedina da cento lire ed ha conseguito una vincita che poi si ripeteranno a Osaka. I drappieri di alta moda hanno scelto per il Giappone quarantacinque tagli dei loro tessuti più belli. Chissà che non li lasciino tentare il mikado e la sua corte. E allora Liloia li vestirà «all'italiana». Ho chiesto a questo sarto (e non occorre molto intuito per capire come sia destinato a diventare famoso): «Mi dica un uomo politico che lei trova elegante». «Malagodi», ha subito detto, precisando: «E badi che non la veste lo è non so neppure chi sia il suo sarto».

Al pranzo di chiusura ci siamo trovati ieri alla stessa tavola con la signora Fontana (che ha prestato alcuni bei capi e le sue bellissime indossatrici per animare le sfilate e renderle meno monotone), col marito e il figlio, il sarto Barutta di Milano e Litrico.

Il festival è finito ieri sera in bellezza con un défilé di tutti gli indossatori nostrani ed esteri in abito da sera, accompagnati dalla deliziosa indossatrice di Fontana, Vanessini e Baratti in un'apoteosi di colore. Sullo sfondo un gigantesco sol levante, simbolo non solo dei prossimi contatti col Giappone, ma in generale dell'espansione della nostra moda all'estero. Ha presentato in tre serate Lelio Bernardi.

Maria Rossi

Chiusa a Fiuggi la rassegna dell'alta moda italiana

Fiuggi, lunedì sera.

Si è chiusa a Fiuggi la prima rassegna dell'alta moda italiana, alla quale hanno preso parte diciassette case di confezioni femminili e maschili e *boutiques*, e che è stata presieduta dalla principessa Beatrice Torlonia, Infanta di Spagna. Le sfilate si sono svolte in due serate alla presenza di un pubblico attentissimo e raffinato, che ha applaudito i modelli presentati da diciotto splendide indossatrici, ed ha accolto invece con qualche contrasto le novità della nuova moda maschile, apprezzata incondizionatamente soltanto dalla parte più giovane degli spettatori. Ha presentato Bianca Maria Piccinino, era presente Sylva Koscina.

Il fortunato «tredicista» di Roma è rimasto anonimo. A Milano né presso la direzione del Totocalcio né presso il bar di piazza Istria, dove la schedina — SIX X A n. 31847 — è stata giocata, si è presentato qualcuno per chiedere conferma della vincita effettuata. La schedina, che nel retro non reca segni, è stata giocata con la «classica» moneta da cento lire.

Napoli, lunedì sera.

Il «tredicista» napoletano continua a mantenere l'incognito. Le speranze di scoprire l'identità del fortunato vincitore, che ha realizzato anche un «13», sono con ogni probabilità destinate a rimanere tali, a meno di un ripensamento dello stesso interessato. La ricevitoria De Sanctis, dove è stata giocata il «sistemino» ridotto di diciotto lire, è infatti la più grande del Vomero ed una delle più importanti della città. Il titolare dell'esercizio ed i suoi impiegati si trovano così nell'impossibilità di fornire anche un indizio che possa valere ad indirizzare le ricerche verso uno dei numerosissimi giocatori che si sono presentati agli sportelli negli scorsi giorni.

La cospicua vincita realizzata ieri al Vomero porta a circa cento milioni il «monte-premi» distribuito dal Totocalcio a Napoli nel giro di otto giorni. La «settimana fortunata» si è infatti aperta domenica scorsa con i due «13» di 91 milioni ciascuno realizzati dai fratelli Iorio, gestori di un ristorante, e dal signor Franco Foti, cameriere in un locale di Mondragone; il turno «infrasettimanale» ha laureato un nuovo «tredicista» napoletano al quale sono andati 5 milioni circa; adesso altri 34 milioni sono piovuti all'ombra del Vesuvio.

Per l'imposta di famiglia

Ricorso del comune di Casale contro l'ex-sindaco Boverio?

Casale, lunedì sera.

Il Consiglio comunale si pronuncerà questa sera sulla autorizzazione da concedere al sindaco per ricorrere alla Corte di Cassazione contro la decisione della commissione ministeriale che nel mese di luglio scorso ha accolto il gravame dell'avv. Ernesto Boverio, ex-sindaco dc di Casale, fissandone in due milioni e mezzo l'imponibile per l'imposta di famiglia. In precedenza la giunta provinciale amministrativa, accogliendo parzialmente il ricorso presentato nel 1959 dal capo dell'ufficio comunale delle imposte, aveva fissato in 3 milioni e 750 mila lire l'imponibile dell'ex-primo cittadino di Casale.

L'argomento è stato incluso nella seduta segreta, ma pare che alcuni consiglieri dell'attuale maggioranza intendano chiederne la pubblica discussione. E' facile prevedere una seduta assai vivace, non solo perché l'argomento da oltre due anni interessa vivamente l'opinione pubblica cittadina, ma anche perché la discussione precede di due soli mesi le elezioni per la nomina del nuovo consiglio comunale.

Un principio d'incendio al santuario di Oropa

Biella, lunedì sera.

I vigili del fuoco di Biella hanno dovuto salire ieri in tutta fretta al santuario di Oropa, dove i numerosi pellegrini erano stati messi in allarme dal fumo denso che usciva da uno scantinato nel presbiterio dell'antica basilica. Per fortuna aveva preso fuoco soltanto una cassa, incendiata probabilmente da un mozzicone di sigaretta.

In vendita da stamane in tutta Italia

Una bianca colomba di zucchero per i francobolli «Europa 61»

A Torino, l'ufficio postale presso la Mostra filatelica del Risorgimento è dotato di «annullo» speciale e di buste «primo giorno»

Roma, lunedì sera.

E' il momento dei francobolli dell'Idea Europea. Attesi con viva curiosità da numerosissimi collezionisti, ed amesi contemporaneamente da tredici nazioni, quelli italiani sono in vendita da oggi in tutto il paese. A Torino, per l'occasione, funziona da stamane, presso la Mostra filatelica del Risorgimento, nei saloni della Cassa di Risparmio, un ufficio postale dotato di annullo speciale e della busta «primo giorno». I variopinti francobolli con la nota sigla della Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni cominciano così il loro viaggio da paese a paese, affrancando le corrispondenze degli Stati aderenti alla Cepi, ed anche quello di Liechtenstein, che membro della «Conferenza» non è, ma che partecipa ugualmente alla «grande parata» europea, per lacuni di antica parentela con l'amministrazione postale austriaca. Esiste, infatti, una convenzione del 10 novembre 1920, secondo la quale tutte le disposizioni delle Poste elvetiche venivano dichiarate valevoli per le Poste del Principato.

Quali le novità del «giro» Europa 61? In primo luogo la mancata emissione della Repubblica austriaca.

Da sottolineare, poi, la serie della Gran Bretagna, di tre valori: 2 d. bruno, arancio e rosa, 4 d. azzurro e violetto, e 10 d. azzurro, giallo e bianco.

Nelle vignette, scenario al motivo comune della bianca «colomba di zucchero» disegnata dal bozzettista olandese Theo Kupershoek ed alla sigla della Cepi, racchiusa in un elaborato ornato a quadrifoglio, la tradizionale immagine della regina Elisabetta (ma nei francobolli britannici l'effigie sovrana è assolutamente insopprimibile).

La serie italiana si compone di valori da 20 e da 70 lire, rispettivamente di colore rosso e verde pastello. Anche nella vignette italiane la nuova *standard* della colomba di Kupershoek, la sigla della Cepi segnata verticalmente sul lato sinistro e la leggenda Europa frazionata in tre «alliane».

Unitamente ai francobolli, la Amministrazione postale italiana mette in vendita, come di consueto, un bollettino illustrativo bilingua, che reca un articolo scritto dal sen. Attilio Piccioni, nella sua qualità di membro del Consiglio d'Europa.

Lina Palermo

Due dei tre francobolli «Europa 61» che saranno emessi dall'Inghilterra

Una colomba formata da 13 colombine in volo (i 13 Paesi della Cept) nella vignetta comune dei francobolli «Europa 61»

Si è iniziato a Genova il sesto Congresso nazionale

Per cinque giorni gli avvocati discuteranno i problemi forensi

Quattro temi all'ordine del giorno - L'esercizio della professione, un miglior funzionamento della Giustizia, il diritto della navigazione, riforme urgenti in materia penale - Si chiede lo snellimento della Magistratura e una maggiore partecipazione dei difensori ai procedimenti giudiziari nella fase istruttoria

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'impegno che gli avvocati si sono assunti con il loro VI Congresso Nazionale i cui lavori sono cominciati stamane è particolarmente ambizioso. Essi debbono affrontare quattro (ma in cinque giorni: esercizio della professione; avvocati e giudici per un migliore funzionamento della Giustizia; problemi attuali nel diritto della navigazione e riforme urgenti in materia penale.

Ma dalla discussione essi si augurano di poter trarre dei risultati concreti anche se il legislatore possa adottare quegli opportuni provvedimenti che rendano la macchina della Giustizia più agile e soprattutto più adeguata alle esigenze attuali.

Gli avvocati, attraverso i loro relatori, hanno impostato il problema dall'inizio. A loro avviso la crisi della Giustizia o perlomeno degli uomini che amministrano la Giustizia risale alla scuola. Si ravvisa la necessità — almeno questo sono le proposte — che siano brutalmente aperte le finestre nella casa della Giustizia e sia data aria a tutto.

«Si abbia il coraggio di vincere — ha detto dell'interesse dello Stato la resistenze locali sopprimendo — ai salotti — una quantità di prature e anche di tribunali che con il sempre crescente accorciamento delle distanze non hanno più alcuna ragione di vita autonoma e destinando una quantità di giudici inattivi o quasi all'alleggerimento delle sedi giudiziarie più oberate. Si riduca il numero dei componenti del collegio di Corte di Appello e in Corte di Cassazione, come ha già proposto d'altra parte il governo, si utilizzino nei ranghi della magistratura giudicante coloro i quali sono addetti all'ufficio del Pubblico Ministero presso la Cassazione; si riduca di molto il numero dei presidenti di Sezione aggiunti presso la Cassazione civile e penale».

Ma l'argomento forse più delicato che gli avvocati nel loro Congresso affronteranno è costituito dalla eventualità di una trasformazione dell'attuale sistema inquisitorio in quello accusatorio in modo che possano essere riconosciuti totalmente i diritti della difesa.

La denuncia è già avvenuta in termini severi da Venezia dove i giuristi hanno usato un linguaggio notevolmente chiaro. A Genova il problema sarà trattato ampiamente ed è facile intuire con quali conclusioni. «I processi in Italia si rifanno in genere quattro volte: prima li fa la polizia giudiziaria, poi il procuratore della Repubblica, quindi il giudice istruttore e infine il giudice nel dibattimento. Solo in quest'ultima fase la difesa assiste veramente e l'avvocato può svolgere in pieno la sua funzione a parità di diritti con l'accusa. Mentre in altre legislazioni accusa e difesa si trovano sullo stesso piano sin dall'inizio del procedimento penale, la posizione riservata in Italia alla difesa nel periodo istruttorio è mortificante, di scarsa utilità agli interessi del patrocinato e sostanzialmente agli interessi stessi della Giustizia».

Un'altra riforma gli avvocati chiedono. Anzi più che di una riforma si tratterebbe di una innovazione: si dovrebbe cioè applicare in Italia l'istituto della sospensione condizionale della pronuncia di condanna. In sostanza al giudice verrebbe data la facoltà, in determinate circostanze, di astenersi dal pronunciare la sentenza di condanna sottoponendo l'imputato a un periodo di prova, superato il quale con esito positivo, la condanna non viene più pronunciata; in caso contrario la sentenza viene eseguita.

E' un istituto questo, già operante in numerosi Stati, e secondo gli avvocati che lo propongono consentirebbe a chi occasionalmente incappato in un delitto di essere recuperato alla società. Si tratterebbe di un istituto presso a poco identico al perdono giudiziale concesso ai minori.

Guido Guidi

Ricordati in un bronzo i martiri del 1821 a Pinerolo

Pinerolo, lunedì sera.

Nel 1821 Santorre di Santarosa e Moffa di Lisio sollevarono i cavalleggeri del re di Sardegna a Pinerolo e a spada sguainata, al grido di «Italia e libertà!», marciarono su Alessandria dove (per la prima volta dopo la Repubblica Cisalpina) garriva al vento il tricolore d'Italia. A ricordo della storica avvenimento, che preludè al Risorgimento, è stato ieri mattina inaugurato a Pinerolo un altorilievo in bronzo: l'opera, eseguita dallo scultore Aghemo, è stata murata sulla facciata della Scuola di cavalleria. Il gen. Adolfo Perone, presidente della Società storica pinerolese, nel discorso inaugurale ha rievocato l'alba tragica del Risorgimento italiano, esaltando l'opera per la libertà e l'indipendenza dei Carbonerie pinerolese abilmente diretta da Roberto Pavia di Scandeluzza, che fornì a Santorre di Santarosa i mezzi per compiere l'ardita impresa.

Impiccato ad Addis Abeba uno dei ribelli di dicembre

ADDIS ABEBA, lunedì sera.

L'ultimo atto del colpo di Stato del dicembre scorso si è svolto stamane con la pubblica impiccagione sulla piazza del mercato di Addis Abeba, affollata da migliaia di persone, di Negasc Desaberu, un civile riconosciuto fra i colpevoli di partecipazione all'eccidio di 14 personalità etiopiche l'ultimo giorno della rivolta. Il Negasc era stato catturato il mese scorso in una zona impervia nell'interno del Paese dove si era rifugiato dopo il fallimento della rivolta.

Anna Moffo trionfa a S. Francisco sostituendo la Sutherland malata

S. Francisco, lunedì sera.

La stagione d'opera di San Francisco si è aperta con una rappresentazione della «Lucia di Lammermoor» di Donizetti che ha costituito un trionfo personale per il soprano Anna Moffo.

Per la parte di Lucia era stata scritturata il soprano australiano Joan Sutherland, ma una settimana fa una telegrafò dalla Scozia che una infezione all'orecchio le avrebbe impedito di prender parte alla prima rappresentazione.

La sostituzione appariva assai difficile e così breve scadenza. Interprete ideale per la parte appariva Anna Moffo, ma essa era in Italia, nella sua villa vicino a Parma, e quando si cercò di intrecciarla telefonicamente si appresse che era partita per Venezia. Fra San Francisco, Venezia e Parma i colloqui telefonici accertarono finalmente che l'artista era disposta a venire in California per cantare la parte di Lucia nella sola serata di apertura.

Finalmente lunedì scorso Anna Moffo partì dall'Italia, e dopo diciotto ore di svolgetto giunse a San Francisco nella notte. Dopo lunghe e intense prove della difficile parte la cantante si è presentata ieri sera alla ribalta. «Il mio timore — essa ha detto — era che, data la differenza di ora fra l'Italia e la California, rassassi desta quando dovevo dormire e mi addormentassi quando dovevo cantare».

Maria Parie in sala con Gloria Christian (Telefoto)

Le dodici canzoni finaliste

Napoli, lunedì sera.

Le sei canzoni prescelte ieri sera dalle 17 giurie distribuite in altrettante città italiane e da quella insediata nel Teatro Mediterraneo sono: 1. «Tu si 'na malincunia» di Aurello Fierro; 2. «Tu si comme 'na palummella» di Daniell-Bixio; 3. «Cunto 'e lampare» di Bonagura-Rocco; 4. «Non chiagnere» di Savignano-Rascel; 5. «N'ata dummeneca» di Innocenzi-Marchionne; 6. «Sole, sole d'oro» di Miccio-D'Anat.

Queste sei canzoni saranno eseguite nella finalissima di domani sera assieme alle altre sei prescelte sabato sera e cioè: «Tutt'a famiglia»; «Serenella», «E' dduje Lucie»; «Settembre cu mme»; «O' passato»; «O tuono e marzo».

SORDITA'

per udire bene adoperate occhiali acustici a membranette ZENITH. Sono i più diffusi nel mondo perché di classe insuperabile.

Richiedete una prova anche a domicilio

MICROACUSTICA
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

Turinflex

Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, tarantè e crine vegetale. Sede Amm.va e stabilimento via Lattea 44. Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-036. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 23, telefono 518-363, dall'1-10-1961 il negozio di Pinerolo in corso Piave Rimembranze 19. *La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno matrimonio a molle TURINFLEX*

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

INVITO per le Signore di Torino

MERCOLEDÌ, 20 Settembre dalle ore 15 alle 19 presso il negozio

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 19

La NEOWATT BC presenterà la nuovissima SUPER-AUTOMATICA la lavabiancheria dai sei programmi di lavaggio, effettuando delle dimostrazioni pratiche.

ENGLISH ELECTRIC LIBERATOR

FRA LE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA DIMOSTRAZIONE SARANNO SORTEGGIATI ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

Scuola di sera

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-976 Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi

licenza media - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A «Campanile sera» per Pinerolo

Barbara Bucci, la giovanissima «hostess» di «Italia 61», che sarà la «portabandiera» di Pinerolo a «Campanile sera» fotografata ieri al concorso ippico con «Westcourt» il cavallo di Piero D'Inzeo

E' tornata in Italia per una "tournée,,

«Non ho tempo d'innamorarmi» dice ridendo Connie Francis

La giovanissima cantante italo-americana apparirà sabato prossimo alla tv all'«Amico del giaguaro» - Si parla di un suo fidanzamento con un collega tedesco

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Connie Francis è tornata in Italia. Lei stessa ha confessato che il nostro è il paese d'Europa che più le piace ed, infatti, non perde occasione per venire a trovarci. La vedremo come ospite d'onore nell'Amico del giaguaro del 23 settembre, fasciata in un abito color arancia. Canterà Chitarra romana e Aitanti a piangere, una melodia di Roberto Livraghi, scritta apposta per lei.

L'abbiamo incontrata in una casa discografica, è dimagrita in maniera sconcertante dall'anno scorso, quando venne in Italia in primavera. «Certo, allora giunsi a Milano come ultima tappa del mio giro italiano e lei mi ha vista quando i pranzi davvero avevano già fatto il loro effetto. Questa volta sono appena sbarcata dall'aereo e le giuro che starò molto attenta. Sono dimagrita di sette pounds e non ho alcuna intenzione di rimettermeli addosso».

Costanza Francovero è nata a Newark nel New Jersey da genitori italiani, anzi meridionali. Le canzoni meridionali che fanno parte del suo repertorio (o Vurreggio ed a Roma canterà anche Scapricciatiello e Dicitincello vuie) le ha udite da piccola cantare da suo padre. Il napoletano lo conosce abbastanza, perché ha vissuto per quattro anni con sua nonna, che è nata a Napoli.

Le chiedo se è vera la storia del suo fidanzamento con Peter Krauss, il cantante che fa impazzire la «ribelle» tedesche. Lei vide diavolito:

— Ho che ogni settimana leggo tutte le riviste per vedere quale è il mio ultimo fidanzato! Mio padre dice sempre: «Fammi vedere chi ami adesso». Ma lo inviterò: e Ho di Peter si è sempre parlato come di un fidanzato!». Perché almeno quello lo conosce veramente! Gli scriviamo una volta alla settimana e gli telefono ogni mese. Ma non basta... Mi sono innamorata una volta sola: avevo diciassette anni ed allora non era ancora la Queen of Hearts d'America, quindi potevo preoccuparmi del mio cuore. Avevo appena firmato il contratto con la Metro Goldwin Mayer ed avevo vinto una borsa di studio per l'Università di New York. Rimasi a lungo indecisa su quale mestiere di fare: cantante o iniziare a studiare seriamente. Continuai a cantare, cominciai a viaggiare ed ora non posso più permettermi il lusso di innamorarmi: non ho tempo.

Dopo il giro in Italia, che così canterà anche Capitoni un ritmo allegro che Colin Hicks ha scritto apposta per lei durante la sua ultima permanenza da noi, andrà in Germania e finalmente rivedrà il suo boy-friend, anche se nega ogni serio legame con lui.

La carriera di questa giovane americana, che ora ha solo 22 anni, è stata molto rapida. A tre anni cantichiava con gran stupore dei suoi, a quattro suo padre le regalò una fisarmonica e lei imparò subito ad accompagnarsi. A cinque suonava in pubblico, alle feste di beneficenza. A undici si presentò per una audizione a George Scheele, che ora è il suo impresario. A dodici cinse una gara fra giovani, il «Talent scout show», debuttò in televisione e cambiò nome in Francis. A diciassette entrò alla Metro Goldwin Mayhr. Ora è contenta da tutto il mondo, le sono stati assegnati sette dischi d'oro, ha tre segretarie, eppure è una permalosina modesta; che non fa mai fare anticamera a nessuno e che vive ancora nella vecchia casetta con i suoi, a Bloomfield.

E pensandoci, sospira: «Io giro, giro; ma sento troppo il piacere di tornare a casa mia, per poter star via molto tempo. Ritrovo i miei, mio fratello George, che è minore di me, il mio cagnone Mambo, il coniglio Cha-cha-cha e tutti i miei animaletti-giocattoli. E finalmente mi sento bene».

Adele Gallotti

Connie Francis durante il suo recente concerto a Milano

Ricordato a Bellagio l'anniversario di Liszt

Como, lunedì sera.

Ieri a Bellagio, alla presenza delle autorità provinciali e d'un gran pubblico, è stato commemorato il 150° anniversario della nascita di Franz Liszt. La suggestiva cerimonia è iniziata in mattinata con la collocazione della lapide commemorativa nella «Casa Lilla», dove Liszt abitò nel 1837. Oratore ufficiale della cerimonia è stato l'avv. Franco Calvetti, di Lecco. Successivamente mons. Bonomini, vescovo di Como, ha celebrato la Santa Messa e in serata, a chiusura della manifestazione, nel salone delle feste del Grand Hôtel Villa Serbelloni, sono state eseguite musiche sul tema «Franz Liszt a Bellagio».

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Prossimi inizi: Alfieri ottiene La Stampa, o. Roma ang. c. Vittorio, tel. 50-117 e Italia Via c. - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: «I tre fratelli» (Italia); «La notte meridionale» (Finlandia); «Bravi ragazzi» (Svizzera). Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: ore 21,15 Garrone e Giovannini jrga. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, P. Panelli. Unigassun: ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht. **Teatro Nuovo:** Rassegna internazionale di film; ore 21,15 «Cuisine nelle» (Cibo guasto di G. Chiarini (1960).

Circo Nuovo (piazza d'Armi, in Casa 32-16-56): Orari 32-17-24) (sab. due spettacoli): ore 16 e 21

Alcione: Riviera Trottolino, ore 16,15 e 21,15.

Mafalda: «Torino sotto processo» Riv. M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, Ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti via Bogino 9: Mostra pittori torinesi Cartiera Amatissima, Or. 10 - 12; 17,30 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Eventale's Club (corso Cavaretto n. 2, telef. 674-978): whisky a Gogo più. Estivo-invernale **Al Piccolo Club** (piazza Solferino, telef. 42-823): ore 21-1 Complesso «Le Ombre»; canta Furio Gattoni **Arlecchino Danse** (tel 69-71-37, via San Secondo 37): ore 21,15 Ricordella Ranieri e il suo Complesso **Chalet Valentino** ore 21 Bulzanelli. **Da Benedetto:** (collina) balla privato collettivo p. Carignano 4 i, 511.429). **Jura Danse:** ore 21 Cosimo Dell **Gay Vita - Discoteca Kativo:** ore 21 Orch. spagnuola di Palma di Majorca. Danza con qualsiasi tempo. **La Rul,** «Il re del dancing»: riapertura sabato 30-9 Orch. Bonavelli e attrazioni internazionali. **Lido:** Whisky a Gogo inverni. (c so Moncalieri 221): trattenimenti. **Saturno - Whisky a Gogo** (p. Carlo Felice 46): 21-1; sab. fest. 16 e 21 **Il Giorgio:** Ruzi, danze Valentina, ore 21, nella «Sala del camino». 2 Orch.: Tony Stella e Sottobella. **Tecnodrive:** ore 21-2 I Castellani. **Whisky à Gogo** (Volta 6): ore 22-1. **Whisky Notte** (Gallo 1 687-563): 21

Chalham: attrazioni ore 23,30 e 1,30 Bruno De Lucia Quartet. **Ulles Louis** (Pr. Tommaso 5): attr. **Le Perroquet** (via Bosio n. 15): attrazioni. Orchestra «I Pitnoli». **Moulin Rouge** (p.ta Carina, tel. 14-270): attraz. da tutto il mondo. **Taverneila:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I sulfi rapitori» a Milano» Jacqueline Sassard, Franco Fabrizi, Peter Baldwin, Fiori proibiti; «La lunga calza verde» **Astor:** «L'oro dei sette santi» ec. con Cliff Walker e Roger Moore. **Corso:** «I mongoli» a col., Jack Palance, Anita Ekberg, A. Lualdi **Cristallo:** «La principessa di Clèves» scopa a colori con Jean Marais, Marina Vlady e A. Dueras. **Doria:** «Totòtruffa '62» con Totò e Nino Taranto. **Ideal:** «Viaggio in fondo al mare» scopa a colori, Walter Pidgeon, Joan Fontaine, B. Eden, P. Lorre. **Lux:** «Il federale» con Ugo Tognazzi e «Georges» Wilson. **Reposi:** «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Riedi Drago, F. Rabal **Romano:** «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lars Ekborg

Ariston: Ore X attacco al Giappone **Azzeglio:** «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e L. Laughton. Orario: 15-18,30-22 **Augustus:** «I celebri amori di Enrico IV» sc. tech., Nicole Courcel, Daniele Darrieux e O. Gauberi. **Metropol** (via Pr. Tommaso 31): «Can-Can» in tedesco tech. con Frank Sinatra, Shirley Mc Laine **Nazionale:** «5 marines per 100 ragazze» scope tech., D. Townsend, R. Vianello, R. Chanel, V. Lisi. **Torino:** «I 4 disperati» J. Chandler, J. Sasson, D. Hart. Ap. 10

Alessandro: «Daniele nella gabbia dei leoni» R. Rasmi, F. Blanche. **Capitol:** «E l'uomo creò Satana», Spencer Tracy, F. March, G. Kelly. **Eden:** «E l'uomo creò Satana», Spencer Tracy, F. March, G. Kelly. **Flamma:** «Incantesimo» tecnic. con Kim Novak e Tyrone Power. **Hollywood:** «Tomahawk scure di guerra» tech. Van Heflin, De Carlo **Ideal:** «Torino sotto processo» Riv. M. Ferrero, N. Colombo, M. Palumbo 16,15-21,15. Film: «Il cavaliere dalla spada nera». **Massimo:** «I gialli di Edgard Wallace» Bernard Lee, Knight. **Orione:** «Legione del condannato» con Dick Powell e Martha Toren. **Principe:** «Bellezzapoppins» Olsen e Johnson, Martha Raye, Hugh Herbert e Misha Auer. **Statuto:** «I gialli di Edgard Wallace» Bernard Lee, Knight.

Adriano: «Guerra indiana» tecnic. Keith Larsen, Buddy Ebsen. **Alcione:** «Meraviglioso paese» in tecn., Riv. Trottolino 16,15-21,15. **Alpi:** «La barca del dr. Sangrue». **La Perla:** «Sentinelle» tecnicolor. Rock Hudson e Anthony Quinn. **Regina:** Leone di Babilonia, tech.

Astì: «U-boat 55 cercare [illegible] abissi» Hansjorg Felmy, Ap. 14. **Milano:** «28° parallelo missione compiuta» «Arciere nero», Ap. 10 **Olimpia:** «Strona della giungla». **Pax:** «Mondo che sorge». **P. Nuova:** «Amico del giaguaro» e «Strada infuocata», Apert. 10. **S. Pulice:** «I soliti ignoti». Vittorio Gassman, M. Mastroianni.

Esperia: «Space mama tecno, scope con Rick Nutter, Gaby Farinon. **Giardino:** «Gangster di Piccadilly» **Italnia:** «Pista di fuoco». **Michelacci:** «Sfida pericolosa». **Vittoglio:** «Cow boy» scope tech. con Glenn Ford e Jack Lemmon.

Alpino: «I magnifici sette» tecnic. scope, Yul Brynner, E. Wallach. **Bernini:** Porto delle nebbie, Gabin **Ellas:** «Lacrime del Sahara». **Estrapo:** «Domenica è sempre domenica», con Maria Rita. **Excelsior:** «Carro armato dell'8 settembre» J. Marg Rory, Forzetti, **Massimo:** «Mondo di notte Wonga ne, tech, W. Holden, N. Kwan. **Odeon:** «Totò, Eva e il pennello proibito», con Totò e Abbe Lane. **Nizza:** «Il poliziotto» John Saxon, Linda Christal, J. Calleja.

Adua: «I draghi nel West» Lord. **Ancora:** «Sfrega di Gatea Hafsa» con Sonja Ziemann. **Brescia:** «La strada della vergogna» M. Kye, A. Mimmo. Vist. **Edelweiss:** «Domino Kid». **Kol-Dan:** «Vendetta del corsaro». **Partina:** «Panama di Jess Il bandito» V. Freddard, A. Dumas. **Rubino:** «La grande Olimpiade» rel. orario appl. 18,45 e 21,45. **Nord:** «Parete di fango» con Tony Curtis e Sidney Poitier. **Palermo:** «Il ranch» Salazar **Sallino:** «Arditi 7° fucilieri». **Reali:** «Sindacato del vizio».

Cabiria: «Ali Baba» i 40 ladroni», technicolor con Maria Mantes. **Colosseo:** «Le spose di Dracula» tech. Peter Cushing, Martha Hunt. **Crocetta:** «Delitto in 5° dimensione» tecnic. R. Lansing, Congdon **Fiera:** «Duello alla pistola» tech. con Joel Mac Crea.

Italia: «Pazzo a sorpresa», con Yul Brynner e Mitzi Gaynor. **Madama:** «Sfida dei desperados» e «Pazza senza perchè». **Piemonte:** «Fantasmi a Roma», tecnic. V. Gassman, E. De Filippo, S. Carlo: «La maschera del terrore», con Joachim Fuchsberger. **Spezia:** «Lega dei Mansuri» Dorothy Malone, John Ireland. Ap. 16.

Bialto: «Via Margutta» A. Lualdi. **Doria:** «Guerra di guerriera». **Ideal:** «Figlia del capo indiano.

Alba: «Benvenuto tre, R. Mitchum. **Ambra:** «Attacco selvaggio», con Rita Moreno e Vic Damone. **Apollo:** «I magnifici sette» tecnic. scope, Yul Brynner, E. Wallach. **Edera:** «La città dei morti». **Lucento:** «Canzone di sangue». **Lutezia:** «Draghi nel West». **Splendor:** «Nella notte cade il vento» Marina Vlady, Robert Hossein.

Ridotteni ENAL. — Adriano, Alba, Apollo, Artecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Cristallo, Doca, Doria, Edera, Ellas, Elisea, Europea, Excelsior, Fiamma, Fiera, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto; Teatro Carignano (abbonamenti e biglietti all'Enal); Teatro Alfieri (prenotazione biglietti all'Enal); Circo Heros (biglietti alla cassa).

Mostre d'arte

Pittura e scultura al «Settembre saluzzese»

Alla mostra di antiquariato e di artigianato artistico che del «Settembre saluzzese» costituisce, com'è naturale, la manifestazione più caratteristica ed importante, anche quest'anno, per iniziativa privata, si sono aggiunte alcune esposizioni di pittura e scultura.

Nella saletta del Palazzo Italia, con una cinquantina di dipinti ad olio e a pastello, il saluzzese Pietro Bellino quasi riassume l'assidua passione con la quale da oltre quarant'anni attraverso pennelli e colori ha inteso dire soprattutto il suo amore per la natura.

Con il pittore Angelo Cavaliera che si presenta con alcune «chines» e dei paesaggi moderatamente dipinti a larghe pennellate si Cieculo suicide, sapone anche la scultrice torinese Maria Luisa Perrone-lotto ch'è alla prima personale.

Nella sua prima formazione alla è passata attraverso un'esperienza che va da Orselini a Tarantino, ed è questi a rendere testimonianza alla giovane allieva nella presentazione del catalogo in cui le riconosce il merito «di saper lavorare superando a lentezza delle quotidiane tentazioni» mentre tra le sue sculture sanno ne vede «alcune veramente notevoli per la loro semplicità e chiarezza». Nella sua opera più recente, tuttavia, la Perroncito si mostra sensibile soprattutto all'esempio delle monumentali forme plastiche di Henry Moore, con la scorta delle quali, l'approfondimento della sua ricerca ha lasciato già più positivi sviluppi.

a. dr.

Parte una "troupe,, guidata dal regista Bennati

Gli italiani vanno nel Congo per girare un film con la Seberg

La giovane attrice americana è entusiasta della parte affidatale - Gabriele Ferzetti sarà il suo «partner» nel personaggio di un giornalista - Una scabrosa vicenda ambientata a Léopoldville

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

In un primo tempo la protagonista di Congo vivo, film di Giuseppe Bennati le cui riprese avranno inizio nei prossimi giorni sui luoghi stessi in cui si svolge la vicenda, doveva essere Angie Dickinson. Poi all'attrice, ben nota anche per la sua bella gambe, che dicono siano le migliori del nuovo continente, è giunto improvvisamente il divieto da parte della Casa di produzione che l'ha ingaggiata per un contratto a lungo scadenza. Pare che il fatto di apparire nullo schermo tra le braccia di un negro, avrebbe mandato a rotoli tutta la popolarità che si è già conquistata negli Stati Uniti. Sta di fatto che Angie Dickinson si è vista costretta a rifiutare il ruolo della donna bianca violentata da un uomo con la pelle nera.

Bennati aveva pensato allora a May Britt, la bella svedese diventata moglie del cantante negro Sammy Davis, ma ha ricevuto da Hollywood una risposta negativa perché la stessa attrice ha avuto da poco tempo una bambina e perciò vuole starle vicina. A questo punto Bennati cominciava a disperare di trovare un'interprete veramente efficace, quando è entrata provvidenzialmente in campo Jean Seberg.

«Sono entusiasta di questa vicenda — dice ora l'attrice alla vigilia della sua partenza per l'Africa — anche perché mi offre la possibilità di dare una schiaffo a Miss Jin Mary che vive nel Sud degli Stati Uniti e che ai pari di molta gente si pasce costantemente di pregiudizi razziali, convinta che un uomo soltanto perché ha una pelle di colore diverso sia necessariamente un essere inferiore e malvagio. Il film è ambientato nell'arroventata atmosfera del Congo di un anno fa. Ha quindi un carattere decisamente antirazzista, anticonformista e anticolonialista. Da quando avevo sedici anni sono iscritta ad una delle Associazioni più impopolari d'America, il cui fine è appunto la conquista dell'eguaglianza tra bianchi e uomini di colore. Ho trascorso tutta la mia infanzia nel Sud.

Bennati ha pensato a questo film circa un anno fa, proprio quando sui nostri quotidiani apparivano in prima pagina titoli cubitali coi nomi di Lumumba, Kasavubu e Ciombe. Ho quindi sentito il bisogno di prendere un aereo per recarmi sul posto ad esplorare l'ambiente per trarne una storia da tradurre validamente sullo schermo. Così ha scelto Léopoldville come centro in cui si svilupperà il suo film.

Per l'occasione Gabriele Ferzetti sarà un giornalista italiano, inviato speciale nel Congo, dove casualmente conosce una donna belga, Jean Seberg. Sono cose che capitano. Egli si innamora perdutamente di questa bella signora, moglie di un ricco colono, che sta per rientrare in patria. La strana donna durante le tristi giornate in cui si era ammalinata lo «Force Publique» aveva subito la violenza di un negro. E a Léopoldville, in una camera d'albergo, si svolge sullo schermo il dramma psicologico tra i due protagonisti. Ferzetti, da buon giornalista, sarà visto a colloquio con Kasavubu, Bomboko e Ciombe, grazie all'inserimento a ci montaggio di alcune sequenze documentarie.

Gino Barni

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Jane Wyman in segreto ha risposato il suo ex marito

E' Freddie Karger, un direttore d'orchestra con il quale l'attrice aveva vissuto due anni - Le nuove nozze a sette anni dal divorzio

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Una sera di venerdì della primavera scorsa l'orchestra che suonava nella Starlight Room del Beverly Hilton Hotel ebbe l'ordine dal direttore, Freddie Karger, di attaccare la canzone: *In The Cool, Cool, Cool of The Evening* (*Nel freddo, freddo, freddo della sera*). I componenti dell'orchestra si misero a ridere perché sapevano che quella canzone aveva uno speciale significato: voleva dire che l'ex-moglie di Freddie, Jane Wyman, era nella sala.

Jane aveva inciso il disco di quella canzone parecchi anni prima con Bing Crosby ed aveva avuto un enorme successo. Per Freddie suonava la canzone di Jane ed il modo di farle capire che pensava di lei. I ragazzi dell'orchestra sapevano qualcos'altro del loro direttore. Sapevano che Freddie aveva ripreso a corteggiare Jane, la donna che egli aveva sposato nel 1933 e da cui aveva divorziato nel 1954.

Dal 1954 al 1961 trascorsero sette anni in cui i due ebbero modo di pensare alla loro vicenda. Freddie incontrò in quel frattempo poche donne e Jane vide pochi uomini. Hanno percorso un lungo, solitario cammino in quel periodo. Ed ultimamente si sono riposati, senza dire nulla a nessuno, nella chiesa di Newport Beach, in California. Dopo di che sono ritornati nel loro piccolo appartamento di Beverly Hills per riannodare i fili della loro vita in comune.

* *

L'attore Peter Lawford (cognato del presidente degli Stati Uniti, J. Kennedy) che era già un divo dieci anni fa sarà il protagonista del nuovo film di Otto Preminger *Advise and Consent* ed è sicuro di farsi onore.

* *

Diversi attori di Hollywood sono stati ricoverati all'ospedale di recente. Sammy Davis ha dovuto subire degli esami clinici; Tuesday Weld per aver tolte le tonsille, e Joanne Sammers a causa di un'ulcera allo stomaco. Fortunatamente tutti e tre si sono ristabiliti in fretta.

* *

Molti sperano che il divorzio che pare esista tra il famoso comico Jerry Lewis e sua moglie Patti termini al più presto. Intanto si apprende che i coniugi non si sono rivolti la parola per tutto il tempo in cui Jerry girò *Errant Boy*.

* *

Elvis Presley ha regalato al suo manager, colonnello Parker, un battello in occasione del suo compleanno. L'imbarcazione è stata chiamata Gladys in onore della defunta mamma di Elvis.

* *

Connie Stevens ha poca fortuna al gioco. Poichè sebbene sconsigliata da Gary Clarke, il suo attuale fidanzato, ha puntato 1000 dollari ai tavoli di Las Vegas e li ha perduti.

* *

Sembra che la vera ragione della separazione di Natalie Wood e Bob Wagner sia il loro migliore amico, Bob Conrad, *star* nella serie televisiva *Hawaiian Eye*. Ma Conrad, interrogato da una sua intima amica, ha negato la propria responsabilità nel dissidio della coppia. Egli ha detto che aveva occasione di vedere spesso i coniugi Wagner a causa della propria moglie Joan, alla quale non piacciono i *parties* e che da diverso tempo è occupata a studiare desiderando diventare [illegible]. Conrad, che era lealmente amico di Natalie e di Bob li frequentava per il piacere della loro compagnia. Egli si augura che i due possano presto riappacificarsi.

* *

Lana Turner e Fred May, il suo attuale marito, di recente hanno preso l'aereo per Hartford, pel Connecticut, per poter festeggiare il diciottesimo compleanno di Cheryl. Ma essendo lei ricoverata in una clinica psichiatrica riuscirono a vederla solo per pochi minuti.

E. S.

STASERA ALLA TV

Ritorna "Tempo libero,, la rubrica per i lavoratori

Inaugurerà le trasmissioni un servizio sulle ferie ai mari e ai monti

Con un servizio girato sulle nostre spiagge e in montagna, dedicato al problema delle ferie dei lavoratori, la rubrica televisiva «Tempo libero» riprende stasera alle ore 19,15 le sue trasmissioni. Il primo numero è inoltre dedicato alle vertenze sindacali sviluppatesi nei mesi di luglio e di agosto.

Nelle parentesi estive sono stati messi a punto alcuni servizi di particolare attualità che andranno in onda subito dopo la prima trasmissione di settembre. Si tratta di un'inchiesta in cinque puntate sul problema della preparazione professionale, curata da Massimo De Marchis, e di una indagine in tre puntate sulla diminuzione dell'orario di lavoro e sull'introduzione della cosiddetta «settimana corta», a cura di Vincenzo Incisa.

«Tempo libero» presenterà inoltre, nel corso delle sue trasmissioni settimanali, una serie di ritratti a cura di Carlo Fuscagni sulle più grandi figure della storia del movimento operaio italiano, realizzati nei luoghi ove gli artefici delle principali vittorie della classe lavoratrice vissero ed operarono. Notizie sindacali, informazioni assistenziali e la cronaca dei più importanti avvenimenti del mondo e del lavoro, completeranno ogni settimana la rubrica televisiva dei lavoratori.

Approvato a Lavena il ricorso alla Rai-tv

Lavena, lunedì sera.

Il comitato «Campanile sera» ha approvato il ricorso, che a firma del presidente avvocato Franco Bassani, verrà inviato alla Rai-tv per la riammissione alla gara della cittadina. I punti su cui poggia il reclamo sono cinque e la irregolarità sono tutte documentate, tranne persino con nastri magnetici su cui i lavenesi registravano tutte le comunicazioni telefoniche con [illegible] Sempione.

OGGI SUL VIDEO

17-18: **La TV dei ragazzi:** a) Panorama di curiosità; b) Avventure in sicentiero: «Il cucciolo», Telefilm. Regia di Harve Foster. Interpreti: Kenneth Tobey, Craig Hill.
18,30: **Telegiornale** del pomeriggio.
18,45: **Passeggiate italiane**, a cura di Franco Caprino e Oliberto Severi.
19,05: **Canzoni alla finestra** con il complesso di Peppino Principe.
19,35: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
20,00: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,15: **IX Festival della Canzone Napoletana** sotto il patrocinio del comune di Napoli. Terza serata. Orchestra [illegible] diretta da Giuseppe Anepeta. Orchestra moderna diretta da Goeni Kramer. Presenta Mike Bongiorno. Ripresa televisiva di Piero Turchetti. Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte: **Telegiornale della notte.**

I programmi di domani

17: La TV dei ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi; ed il cartone animato: L'asinello in città; b) Safari: «Alla ricerca delle grandi zanne» - 18,45: Théophile Gautier. Ritratto - 19,05: Il bosco dei cavalli selvaggi. Documentario - 19,30: Concerto sinfonico, diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione - 19,45: Avventure di naufraghi: «Notre Dame de Paris» - 21,15: «Tragica incertezza», film. Regia di Antony Devemborough e Terence Fisher. Interpreti: Jean Simmons, Dirk Bogarde - 22,40: Questioni d'oggi: La prevenzione degli infortuni.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - Il Quartetto Cetra presenta "Musica sole musica" alle 20,30 sul Secondo

LUNEDI' 18 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2 - Torino m.f. 1) — Ore 14,20-15,15: Trasm. ragionevole - 15,15: In vacanza con la musica - 15: Programma per i piccoli: Spillino e il pescicane - 18,30: Il posto di Westminster - Immagini di terra Britanna. Il centro di Loch Ness - 19,45: Il cinema espropriatore della civiltà di massa. Un documentario e film di Sergiej Jutkievic - 17: Giornale - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,30: I quartetti di Haydn: Quartetto Carmirelli, terza trasmissione - 18: Cacciamo insieme, colloqui con Paolo Virginio Rebonati.

Ore 18,15: Dall'Aula Magna dell'Università di Pisa - Prix Italia 1961 - Presentazione dei concorrenti (Radiocronaca di Sergio Zavoli) - 19: Tutti i passi alle Nazioni Unite - 19,15: Canta Nino Fabiani - 19,30: Il grande giuoco - Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani - 20: Attualità musicale - 20,30: Giornale radio - Radiosport.

Ore 21: **Concerto di musica operistica**, diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Anna Dora e del tenore Gino Pasquale. Mozart: La nozze di Figaro: a) Ouverture; b) «Voi che sapete»; c) Giordano: Fedora: «Amor ti vieta»; Puccini: La Bohème: «Donde lieta uscì»; Rossini Carmen: a) «Il fior che avevi a me tu dato»; b) Tre intermezzi; Balfey: L'Ebrea: «Rachele, alor che folle»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «Poveri fiori»; Ponchielli: La Gioconda: «Cielo e mar»; Verdi: Il Otello: Canzone del salice; 2) I Vespri siciliani: sinfonia. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22,15: Il cinquecento: cinema - 23: Punto sera - 23,15: Giornale - Radio - Sporting Club - Il Bologna - Compiano Shanghai Guelfi - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, Biella, Cuneo, m. 199,1) — Ore 13,20: Il diario del giorno - 13,35: Fanti, sonnini, amori e segreti del giorno - 14: I nostri valzanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruota e motori: Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini - 15: Tavolozza musicale (Ricordi) - 15,15: Album di canzoni. Vendano Nicola Arigliano, Isabella Fedeli, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fist, Walter Romano - 16,30: Giornale - 16,45: Novità dischi - 18: Il programma delle quattro.

Ore 17: Voci del teatro lirico. Soprano Anna Moffo, tenore Giuseppe Giacomo. - 17,30: Rondò Pilligrino presenta. Musiche per fiatoni. Viaggio sentimentale fra le canzoni con Pombeiro diretta da Enzo Donnarumma - 18,30: Giornale - 18,35: Discoteca - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motori in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Il Quartetto Cetra presenta: Musica sole musica.

Ore 21,15: **Nuovo Festival della canzone napoletana** sotto il patrocinio del Comune di Napoli. Terza serata: orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta, orchestra moderna diretta da Goeni Kramer; presenta Mike Bongiorno. Nell'intervallo (22,15 circa) Radiomotte - Il quartetto di Joseph Jones. Al [illegible] Ultimo quarto a Notizie di una giornata.

MARTEDI' 19 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese - 8,30: Il mattino buongiorno - 9: Il canzoniere di Amalfitano - 9,30: Concerto del mattino - 11: Figure femminili nel melodramma: Mimì - 11,30: Ultimissima - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 12,55: Meridiano - 13,20: Teatro d'opera - 13,15: Paolo Mustafà Kipper - Diplomi di applausi - 15,30: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: Una mamma la Notizia, di A. Manzi e G. Fulpi - 16,30: L'origine dei nuovi Stati africani - 17,30: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri - 18,15: La commedia umana - 18,30: Viaggio sonoro - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 21: «Il raviauro», 5 atti di N. Gogol - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Sunrise del mattino - 10: Voi e io canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 12: La ragazza delle 12 presenta: A voce spiegata - 14: I nostri cantanti - 14,40: Discorama Jolly - 15: Breve concerto sinfonico - 15,45: Recentissime in microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Dal tuo album - 17,30: Specchio a nuovo - 17,35: Un quarto d'ora con i dischi - 18: Jolly Bar - 19,20: Motori in tasca - 20,30: Il Boccaccio presenta: Studio 1: chiama X. Gioco musicale a premi - 21,45: Musica sulla sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di 1ª ora giornata.

ORE 21

TV: una visione veramente nitida, un suono altamente fedele... Un vero piacere...

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno in santa pace il programma televisivo con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso e totalmente garantito per 1 anno, compresa valvole e tubo. IRRADIO, il televisore che sarà vostro domani, se non lo è già oggi

IRRADIO

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo conte Cahi di Borgaro

ULTIME NOTIZIE

Per il disarmo gli Stati Uniti faranno un'importante proposta

Al suo arrivo a New York, il Segretario di Stato americano ha dichiarato testualmente: "Nel corso dei lavori dell'Onu, il presidente Kennedy e io faremo una importante proposta per il disarmo„ Forse domani l'incontro con Gromyko

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Il Segretario di Stato americano Dean Rusk è arrivato a New York per partecipare all'apertura dei dibattiti dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Come noto, egli approfitterà di questa occasione per conferire con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko il quale si trova nella metropoli statunitense da sabato.

Ad attendere Rusk all'aeroporto erano numerose personalità ed un folto gruppo di giornalisti i quali hanno sottoposto ad un fuoco di fila di domande il Segretario di Stato. Questi tuttavia è stato molto laconico, ma ciononostante ha fatto una notevole dichiarazione quando ha detto che «nel corso dei lavori dell'Onu il presidente Kennedy e io stesso faremo una importante proposta sul disarmo». Rusk ha aggiunto che non è stata ancora fissata nè l'ora nè il luogo per il suo primo colloquio con Gromyko, ma è logico supporre che essi si vedranno domani nel «Palazzo di vetro».

L'attuale sessione dell'Assemblea generale si profila come una delle più importanti nella storia dell'Organizzazione mondiale. Infatti la situazione internazionale è entrata da circa un mese e mezzo a questa parte in una situazione estremamente critica ponendo nuovamente l'umanità di fronte alla minaccia di un conflitto che, con lo sviluppo delle armi nucleari, non mancherebbe di assumere aspetti terrificanti. E' proprio dai colloqui Rusk-Gromyko e da un possibile successivo incontro al vertice fra i capi di Stato che l'umanità attende una parola di speranza e di pacificazione.

I problemi che i due esponenti della vita politica internazionale si accingono a esaminare sono numerosi e complessi. Basti citare quelli riguardanti la Germania e Berlino, nonchè il disarmo. A questi si è aggiunto ultimamente l'altro non meno importante degli esperimenti nucleari. Come si sa tale questione si è riproposta in seguito alla decisione dell'Urss, cui ha fatto seguito quella degli Stati Uniti, di riprendere le prove con armi atomiche.

Ma va detto che, dopo le incertezze delle scorse settimane, si è avuta recentemente una schiarita. Lo ha rilevato lo stesso Rusk il quale ieri sera, alla partenza da Washington, aveva dichiarato: «La cosa più importante è essere, sino a prova contraria, ottimisti. Nei miei colloqui con il ministro degli Esteri dell'Urss vedrò se esista una base per seri negoziati nelle questioni sollevate in questi ultimi tempi dal Cremlino».

Da parte americana esiste, dunque, la ferma volontà di compiere uno sforzo pacificatore. Anche il presidente Kennedy lo ha posto in rilievo nella lettera inviata tre giorni fa ai Paesi neutralisti che avevano partecipato alla conferenza di Belgrado e che si erano appellati a lui, oltre che a Krusciov, affinchè si accordassero per un incontro ad alto livello. Nella sua lettera, Kennedy aveva ribadito che gli Stati Uniti sono pronti a trattare per una pacifica soluzione dei problemi mondiali ma che essi non cederanno a minacce o ultimatum.

L'accenno fatto stamane da Rusk, alla possibilità che Kennedy si rechi a New York, ha indotto alcuni osservatori a formulare l'ipotesi che l'esempio del presidente possa essere imitato da Krusciov. E' un'ipotesi tutt'altro che improbabile, se non altro tenendo presente come il «leader» sovietico sia propenso ai clamorosi ed improvvisi colpi di scena. Che poi, durante la sua permanenza nella metropoli americana, il primo ministro sovietico possa avere un abboccamento con Kennedy è cosa che resta da vedere.

b. m.

Un altro pacco esplosivo inviato in «dono» ad Adenauer

BONN, lunedì sera.

Un portavoce del governo di Bonn ha dichiarato che il cancelliere Adenauer ha ricevuto un altro pacco postale contenente un ordigno esplosivo.

Il pacco, il secondo del genere in pochi giorni, era arrivato sabato pomeriggio, e, come quello giunto il giorno precedente, è stato scoperto con i raggi X, prima che venisse aperto. Sempre nella giornata di sabato un pacco esplosivo era stato inviato anche al ministro della Difesa Franz Josef Strauss.

La Occhini e Tognazzi in Piazza di Spagna

Ugo Tognazzi e Ilaria Occhini fotografati in Piazza di Spagna ove stanno girando il film «Il mantenuto» sotto la regia dello stesso attore (Telefoto)

Sventato per caso da due fidanzati un attentato dinamitardo

Una «bomba Molotov» a Milano in un parco affollato di bimbi

L'ordigno era stato deposto accanto al cancello di uno degli ingressi del «Parco Sempione» - Scoperto tre ore prima dello scoppio - Conteneva benzina; al posto del tappo vi era un detonatore chimico - Sgomberata la zona, la bomba è stata fatta esplodere con una piccola carica di tritolo - Operati alcuni «fermi» dalla polizia

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

I criminali dinamitardi altoatesini sono arrivati a minacciare perfino l'incolumità dei bambini. Con una incoscienza che fa rabbrividire, sconosciuti delinquenti che ora la polizia sta ricercando febbrilmente, hanno posto una bomba Molotov su un muretto del parco Sempione, dove, specialmente la domenica, si radunano a giocare centinaia di bimbi.

L'ordigno (una bottiglietta di aranciata colma di benzina) è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri, circa tre ore prima che scoppiasse. Secondo i rilievi degli artificieri della sezione staccata di artiglieria, l'esplosione avrebbe dovuto avvenire verso le 17, un'ora, cioè, in cui il parco, specie nelle giornate festive, segna il suo massimo affollamento.

Il rinvenimento è avvenuto verso le 14 da parte di una coppia di fidanzati. Il giovane e la ragazza stavano avviandosi verso la torre del parco tenendosi per mano quando il loro sguardo è stato attirato da una bottiglietta deposta contro la cancellata, sulla destra dell'ingresso.

«Guarda che strana bottiglia — ha detto la ragazza. Che non sia una bomba?». La coppia era giunta all'ingresso della torre del parco e subito si è rivolta al ragazzo dell'ascensore, il quindicenne Dino Cavazzani: «Se vai al cancello trovi una bomba — hanno detto i due — almeno ne ha tutta l'aria».

Il ragazzo è corso al luogo indicato ed ha constatato che doveva trattarsi proprio di una bomba Molotov. Come si è detto, era una bottiglietta di aranciata (dello stesso tipo di quella che fu rinvenuta giovedì scorso a Monza) contenente un liquido nerastro e un piccolo apparato con fili e meccanismo. Il ragazzo dell'ascensore è tornato alla torre, ed ha avvertito la gerente, signora Teresa Sena, la quale, a sua volta, ha chiesto l'intervento della Volante.

Pochi minuti dopo affluivano agenti della Squadra Mobile, specialisti della Polizia Scientifica, alcuni funzionari dell'Ufficio Politico agli ordini del commissario capo dottor Allegra. La zona veniva fatta sgombrare da tutte le persone che vi si trovavano (c'erano anche numerosi bimbi coi genitori) e esperti della sezione staccata di artiglieria, sopraggiunti nel frattempo, potevano rimuovere l'ordigno ed esaminarlo con circospezione. Alle 17, concluso il sopraluogo e constatata la pericolosità della bottiglia esplosiva, si provvedeva a farla brillare sul luogo con una piccola carica di tritolo.

La deflagrazione è stata notevole ed ha confermato la gravità del gesto criminale. Gli sconosciuti attentatori sono ora febbrilmente ricercati. Alle indagini partecipano carabinieri, agenti della Squadra Mobile e tutti gli effettivi dell'Ufficio Politico della Questura. L'inchiesta, secondo quanto si è appreso, è diretta in varie direzioni. Sul loro operato gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, ma, secondo voci raccolte stamane, polizia e carabinieri avrebbero già effettuato alcuni «fermi».

c. b.

Il medico omicida condannato a 13 anni

La Corte ha escluso l'aggravante della premeditazione accordandogli l'attenuante della seminfermità mentale

Milano, lunedì sera.

(b.) Pietro Vitali, il medico che il 18 luglio 1959, nel suo studio di corso Magenta, uccise a rivoltellate la propria amante Alice Cazzani, è stato condannato per omicidio volontario, con l'esclusione delle aggravanti della premeditazione e dell'ubriachezza preordinata, concesse le attenuanti generiche e il vizio parziale di mente, a 13 anni di reclusione e a 3 anni di casa di cura dopo aver scontato la pena. Il medico ha accolto la sentenza impassibile, senza che un solo muscolo della sua faccia tradisse l'emozione che certo in quel momento lo attanagliava.

La Corte si era ritirata in camera di consiglio alle ore 9,30, dopo che lo stesso imputato aveva reso un'ultima dichiarazione, nella quale aveva chiesto perdono alle due figlie dell'uccisa e aveva così concluso: «Cercherò di riscattarmi».

Per stilare la sentenza, ai giudici sono state sufficienti poco più di due ore. L'aula della Corte d'assise, come già sabato scorso, era affollatissima di pubblico che non ha abbandonato il suo posto nemmeno quando la Corte si è ritirata in camera di Consiglio.

In attesa della sentenza, il dott. Vitali era stato accompagnato nelle guardine del Palazzo di Giustizia, dove ha tranquillamente fatto colazione.

Si spacca il cranio urtando in un paracarro

S. Maurizio Can., lun. sera.

(c.) Questa notte, un motociclista, perso, per cause imprecisate il controllo del suo veicolo sulla strada Caselle-San Maurizio, ha urtato contro un paracarro alla sua destra venendo poi rimbalzato contro un altro paracarro al lato opposto della strada.

Il motociclista, il ventinovenne Pietro Braida, contadino di San Francesco al Campo, ha riportato gravissime ferite al capo ed è stato ricoverato all'ospedale.

Imperversa la canicola

Il settembre più caldo degli ultimi 50 anni

Alessandria, lunedì sera.

Continua l'ondata di caldo veramente eccezionale in tutto l'Alessandrino. In mattinata il termometro era già sui 30 gradi e la piscina comunale si affollava di cittadini oppressi dall'afa.

Asti, lunedì sera.

Ad Asti stamane alle ore 11 il termometro segnava 30 gradi all'ombra. In regione Mombarone stamane per autocombustione si è incendiato il cascinale del contadino Luigi Ghia.

Biella, lunedì sera.

Anche il Biellese è investito dalla nuova ondata di caldo eccezionale, che aggrava la situazione idrica. In molti comuni l'erogazione dell'acqua è sospesa nelle ore notturne ed in certuni anche di giorno. Ieri si è registrata una massima di [illegible]. Stamane il termometro segnava 24°.

Verbania, lunedì sera.

Caldo estivo anche oggi su tutta la conca del Lago Maggiore. Dopo i 30 gradi di ieri anche la giornata odierna appare non meno calda e soleggiata. Ieri movimento turistico da primato: bagnanti sulle spiagge come di Ferragosto. Stamane alle 8 la temperatura era già sui 26 gradi.

Milano, lunedì sera.

Altra ondata di caldo su Milano. Ieri la temperatura massima registrata in città è stata di 31,3 gradi. Stamane alle 10, con un sole sfolgorante, il termometro aveva già raggiunto i 27 gradi all'ombra.

Verona, lunedì sera.

Il termometro ha toccato ieri a Verona, la punta «record» di gradi 32,4 pari a quella di Firenze (32,5) ma inferiore a quella di Asti (32,6). La rilevazione è stata fatta dall'Osservatorio «Meteo 43», dal quale viene precisato che tale temperatura massima è la più elevata mai raggiunta, in questo secolo, nella seconda metà di settembre. Per quanto si riferisce alla temperatura massima relativa all'intero mese di settembre, essa fu di 33 gradi nel 1942.

Vittima di un investimento?

Alpino trovato svenuto sull'autostrada ad Albisola

Savona, lunedì sera.

(f.) - La scorsa notte, sull'autostrada Savona-Genova, nel tratto compreso tra Albisola e Celle Ligure, alcuni automobilisti rinvenivano, privo di sensi, un alpino: il ventiduenne Stefano Goggera, da Mongiardino Ligure (Alessandria), in forza al Centro Addestramento Reclute «Taurinense», seconda Compagnia, Bra (Cuneo). Il Goggera veniva immediatamente trasportato all'ospedale San Paolo, dov'è stato ricoverato per gravi contusioni e una ampia ferita sopracciliare sinistra e un'altra al mento.

A poca distanza dove giaceva il militare svenuto, si è trovata una «Vespa» targata Torino 136682. Dopo le medicazioni, il Goggera è stato interrogato, ma non ha saputo fornire alcun dato utile, per una improvvisa forma di amnesia. Infatti egli ha dichiarato di non ricordare nulla dell'incidente occorsogli.

Si presume che il Goggera sia stato investito da un'auto o che, mentre si dirigeva in «Vespa» verso Genova, sia stato abbagliato e poi sia andato ad urtare contro un muro. Sul misterioso ferimento sta indagando la locale Questura.

Le autorità hanno rinunciato alla perizia necroscopica

Domattina i funerali a Biella della giovane morta sul Mucrone

La disgrazia chiaramente imputabile alla fatalità - Un ciuffo d'erba ispida ha tradito la ragazza, che ha battuto violentemente il capo contro un masso

Dal nostro corrispondente

Biella, lunedì sera.

Leonilde Bocchio, l'impiegata ventiduenne morta ieri pomeriggio in una sciagura alpinistica avvenuta sulle pendici del monte Mucrone, ad oltre duemila metri di altezza, verrà sepolta domani mattina. La salma, che era stata deposta nella camera mortuaria dell'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti di legge, già stamane è stata restituita ai famigliari. Le indagini svolte dal maresciallo dei carabinieri Lucano hanno confermato che si è trattato di una disgrazia, imputabile esclusivamente alla fatalità e si è pertanto rivelata superflua la perizia necroscopica. La mortale caduta della giovane, che abitava coi genitori (era figlia unica) in via Italia 34, è stata provocata dall'erba ispida chiamata in dialetto biellese «paluta», che cresce in fitti cespugli in alta montagna e che costituisce per gli alpinisti una gravissima insidia.

La sfortunata giovane come è noto nella mattinata aveva assistito allo scoprimento di una lapide murata per iniziativa dell'Unione Sportiva di Tollegno, alla base della parete Piacenza del Mucrone, dove la scorsa primavera precipitarono i diciannovenni Dionigi Negro e Sergio Antoniotti. Avevano partecipato alla breve cerimonia circa duecento appassionati della montagna; la Bocchio era con le amiche Maria Boffa, di Tavigliano, compagna di tante gite, Lucia Motta di 26 anni e Lucia Negro di 21, abitanti rispettivamente a Miagliano e a Biella Chiavazza e con il trentaduenne Sandro Boffa, fratello di Maria. Nel ritorno alla piccola comitiva si era aggiunto un sesto giovane, conosciuto poco prima.

I sei alpinisti procedevano in fila indiana sullo stretto sentiero ad una certa distanza dagli altri; Leonilde Bocchio era l'ultima della fila. Verso le 13,30, in località Colletto nei pressi del Limbo, essi raggiunsero un passaggio reso appunto pericoloso da grandi ciuffi d'erba; mentre Maria Boffa sorvegliata dal fratello (gli altri erano praticamente fermi) procedeva con molta cautela, la Bocchio all'improvviso scivolò e rotolando per alcune decine di metri battè con violenza il capo contro la roccia. La squadra del Centro di soccorso alpino del Cai di Biella, avvertita dai Boffa, giunsero tempestivamente sul posto ma la poveretta morì per la frattura del cranio mentre veniva portata al lago del Mucrone.

Il padre Luigi Bocchio, artigiano tappezziere assai conosciuto in città (e tra l'altro consigliere della sezione biellese dell'Associazione alpini) continua ingiustamente, stroncato dal dolore, a rimproverarsi di avere trasmesso alla figlia la sua passione per la montagna. Sovente egli l'accompagnava nelle escursioni domenicali; ieri invece si era recato con la moglie a trovare i parenti a Zubiena.

p. m.

Da un'arma a spalla

Un'involontaria fucilata colpisce un ragazzetto

Monza, lunedì sera.

Una battuta di caccia alla lepre si è conclusa ieri col ferimento di un ragazzo che ora giace in fin di vita all'ospedale di Monza. Giorgio Mantegazza, di 14 anni, abitante in una cascina di via Norgazzi 22 a Monza, era partito da casa in auto alle 4 con il fratello Mario di 17 anni, il cognato Davide Mior di 34, abitante alla stessa cascina, e lo zio Attilio Mantegazza, di 47 anni, abitante a Monza, via Col di Lana 32. I quattro erano diretti a Trezzano Rosa, dove avevano appuntamento con due amici del luogo, Domenico Perego e Giambattista Fumagalli, entrambi di 23 anni. La spedizione aveva lo scopo di catturare una grossa lepre già avvistata in un macchione nelle campagne fra Trezzano e Roncello e che i cacciatori avevano più volte inutilmente tentato di stanare. Lasciata l'auto in paese, il gruppo raggiungeva a piedi il macchione e vi si divideva allo scopo di circondare il nascondiglio dell'animale. Mario Mantegazza e il cognato Davide Maior si erano diretti da una parte; Giorgio Mantegazza, lo zio e i due cacciatori di Trezzano dall'altra.

Pochi minuti dopo da una doppietta partiva un colpo al quale faceva eco un grido di dolore: Giorgio Mantegazza rotolava a terra comprimendosi l'addome ferito. Alla vista del sangue lo zio del ragazzo, in preda a choc, si dava alla fuga. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Monza, il ragazzo vi è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico durato oltre tre ore. I medici sperano che possa salvarsi.

All'ospedale giungeva poi lo zio del ferito, che, dopo avere vagato per le campagne in preda ad una crisi, si era ripreso. E' risultato dalle indagini che il colpo è accidentalmente partito dal fucile di Domenico Perego. Questi, che aveva la doppietta in spalla, si era chinato per aggiustarsi gli stivaloni di gomma; il suo gesto ha provocato lo sparo proprio mentre sulla linea di tiro era venuto a trovarsi il ragazzo. Il fucile è stato sequestrato e il Perego denunciato a piede libero per lesioni colpose gravissime.

La sposa uccisa dal filobus

Sospeso il direttore delle tranvie di Roma

E' l'ingegnere Corrado Guzzanti - Gli autisti avrebbero avuto l'ordine di partire con le portiere aperte - Altre gravi risultanze nell'inchiesta tuttora in corso

Roma, lunedì sera.

Mentre prosegue l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria sulla sciagura in cui è rimasta uccisa Maria Teresa Zanini — la giovane sposa caduta sotto le ruote di un autobus messosi in movimento con la portiera aperta — il direttore dell'Atac, ing. Corrado Guzzanti, è stato sospeso dalle sue funzioni. Il provvedimento è stato preso con propria ordinanza dal presidente delegato della commissione amministratrice dell'Atac, avvocato Sales, che si è avvalso dei poteri conferitigli dall'art. 18 del regolamento interno dell'azienda, d'intesa con il commissario straordinario al Comune, al termine di una riunione convocata d'urgenza ieri sera.

La direzione tecnica dell'Atac, durante il periodo della «sospensione cautelativa» disposta nei confronti dell'ing. Guzzanti, sarà affidata all'ing. Vincenzo Puccinelli che in seno all'azienda ricopre la carica di capo servizio.

Nel prendere in esame il tragico incidente di via delle Terme, al termine della riunione di ieri sera — afferma un comunicato diramato in proposito dal Comune — è stato anche deciso di nominare una commissione tecnica d'inchiesta composta da elementi estranei all'azienda, la quale dovrà affiancare l'opera degli inquirenti per accertare le responsabilità del caso, senza pregiudizio delle indagini che vengono svolte dalla magistratura.

Le pressioni della stampa e della cittadinanza romana hanno ottenuto un primo successo: il commissario governativo è stato costretto ieri sera a prendere in esame «il doloroso caso» della morte di Maria Teresa Zanini.

La dichiarazione fatta agli inquirenti dal conducente del filobus, il quale ha affermato che c'era un ordine della direzione dell'Atac di partire con le portiere aperte «onde dissuadere il pubblico a rimanere appeso alle sbarre d'ingresso», e le susseguenti conferme (addirittura è stato affermato che i conducenti vengono istruiti a tal genere di partenze), non potevano non provocare un'inchiesta all'interno dell'azienda municipalizzata.

Brevi momenti d'apprensione

Un fragoroso scoppio di tubature a Montecitorio

Roma, lunedì sera.

Brevi momenti di apprensione si sono verificati nella tarda mattinata di oggi nel palazzo di Montecitorio. Alle ore 11,30, infatti, una forte esplosione avvenuta nell'ingresso della Camera, faceva sobbalzare deputati e giornalisti che si trovavano nel «Transatlantico».

I primi accorsi sul posto della deflagrazione potevano constatare trattarsi di un banale incidente. Erano scoppiate, infatti, delle tubature dell'aria condizionata, sottoposte a prove di contenimento.

Bambino ucciso dallo scoppio d'una bomba

Desio, lunedì sera.

Un bambino di sette anni, Franco Sala, da Limbiate, è rimasto ucciso ieri dallo scoppio di una bomba a mano trovata sulla riva di uno stagno. Il piccolo aveva cercato di smontare l'ordigno, ma la bomba è esplosa ferendolo gravemente al viso, alle mani e all'addome. Trasportato all'ospedale di Niguarda, è deceduto.

La mamma Santina Bellini di 45 anni e la sorellina Virginia di 8 anni, che al momento dell'esplosione si trovavano poco distanti, sono state a loro volta colpite da alcune schegge ed hanno riportato ferite di lieve entità.

Cattura d'un evaso

Roma, lunedì sera.

Il quarantenne Oberdan Moretti, evaso un anno fa dalla Casa di lavoro di Ustica, è stato rintracciato questa notte da carabinieri della tenenza Monte Sacro mentre, a bordo di una «600», transitava per via dei Badile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ad Asti, in una cabina di trasformazione

Morente un elettricista folgorato dall'alta tensione

La violenta scarica gli ha attraversato il corpo

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì sera.

Versa in condizioni gravissime, tali da far temere per la sua vita, l'elettricista Sergio Cortese, di 25 anni, ricoverato al nostro ospedale per essere stato colpito da una scarica di 9 mila volt. Il Cortese, che è nativo di Castagnole Lanze e risiede nella nostra città in via Sant'Evasio, lavora alle dipendenze della P.C.E. Ieri pomeriggio egli era intento, con altri tre operai, a lavori di manutenzione al piano superiore di una cabina di trasformazione situata in corso Alessandria. Il lavoro era quasi ultimato, quando il Cortese dovette scendere al piano inferiore.

Pochi istanti dopo i suoi tre compagni udivano il sinistro sfrigolio di una scarica, seguito da un tonfo. Subito accorsi nel locale, da cui trapelavano un fumo acre ed un agrore di sostanze combuste, trovavano il Cortese steso a terra, ustionato orribilmente in varie parti del corpo e con gli abiti in fiamme. Immediatamente soccorso lo sventurato veniva trasportato all'ospedale, dove i medici stanno lottando per strapparlo alla morte. La questura e i tecnici della P.C.E. indagano intanto sul come abbia potuto accadere la disgrazia. La corrente era stata tolta sulle linee alle quali lavorava il Cortese; v'era un solo isolatore, a cui fa capo la corrente di 9 mila volt. Sembra che al Cortese sia sfuggito di mano uno straccio e che questo abbia cagionato un corto circuito, che investiva l'operaio provocandone la caduta dalla scala. Il Cortese ha urtato con la testa l'isolatore, che è andato completamente fuso dalla corrente ad alta tensione.

a. m.

E' in fin di vita

Urtato da una mucca finisce con la moto fuori strada

Aosta, lunedì sera.

(r.) Un grave incidente è avvenuto sulla statale 26 nei pressi di Saint Pierre, a causa di una mucca che ha tagliato la strada ad una motocicletta. Il guidatore, Marcello D'Astore di vent'anni, residente a Cinisello Balsamo (Milano), ha riportato la frattura della base cranica ed è ricoverato in pericolo di vita all'ospedale di Aosta. Con lui viaggiava una giovane di 24 anni, Silvana Pavone, la quale ha riportato la frattura esposta del braccio sinistro con spostamento osseo e guarirà in quaranta giorni.

Il D'Astore scendeva da Courmayeur verso Aosta, alla guida della propria motoleggera. Raggiunta una mandria, stava effettuando il sorpasso quando una mucca lo ha urtato, scaraventandolo fuori strada. Il pastore della mandria, Graziano Thomain, da Sarre, sarà denunciato per lesioni colpose.

Hammarskjoeld precipitato con il suo quadrimotore in Rodesia?

(Segue dalla 1ª pagina)

prie ricerche sono state ordinate all'aviazione militare. E' risultato che l'aereo di Hammarskjoeld non è atterrato in nessun aeroporto fra quelli interpellati e cioè: Léopoldville, Elisabethville, Kamina, Luluaburg (tutti nel Congo), Salisbury nella Rhodesia del Sud e Lusaka in quella del nord.

Nello stesso tempo veniva confermato, e alle 11,20 di stamane ne veniva data notizia dall'agenzia americana «United Press», che il Segretario delle Nazioni Unite era partito da Léopoldville a bordo di un quadrimotore «DC 6» dipinto di bianco. La partenza sarebbe avvenuta alle 16,50 locali di ieri.

Le ipotesi, nelle ultime ore si sono dunque fatte più allarmanti. Ecco il susseguirsi dei dispacci più significativi e dolorosi, pur nella loro laconicità:

Alle ore 11 di questa mattina al «Foreign Office» si dichiara di ignorare dove si trovi attualmente il segretario generale dell'Onu. Nessun rapporto in proposito è ancora pervenuto a Whitehall.

Ore 11,56. Dispaccio da Londra: L'aereo di Hammarskjoeld, secondo notizie non confermate, sarebbe precipitato in fiamme. Lo ha dichiarato un portavoce della rappresentanza diplomatica della federazione rhodesiana a Londra citando rapporti «non confermati».

Ore 12. Da Ndola: Il governo della federazione della Rhodesia del nord annuncia che l'aereo del segretario generale dell'Onu Dag Hammarskjoeld è disperso.

Ore 12,01. - Da Léopoldville: Presso i quartier generale dell'Onu a Léopoldville circola insistente la voce che il «DC-6 B» sul quale viaggiava il Segretario generale Hammarskjoeld sarebbe precipitato in una qualche località del Congo. Si tratta tuttavia di voci non confermate.

Ore 12,22 - Da Ndola: Aerei dell'Aviazione militare rhodesiana stanno cercando di controllare una segnalazione secondo cui i rottami di un aereo sarebbero stati avvistati ad una quindicina di chilometri a Sud di Mufulia, nella Rhodesia Settentrionale.

A spiegazione del fatto che l'aereo del Segretario dell'Onu, giunto su Ndola poco dopo la mezzanotte, non è atterrato, si fa l'ipotesi che il pilota abbia avuto timore di effettuare un atterraggio notturno e abbia voluto temporeggiare. Un guasto sarebbe poi stato fatale.

Si obietta però che l'apparecchio sul quale viaggiava Hammarskjoeld era equipaggiato con le più moderne apparecchiature radar e poteva atterrare su qualsiasi pista, senza assistenza da terra. Non aveva alcuna arma a bordo.

L'aereo di Hammarskjoeld aveva un equipaggio di cinque persone e si ritiene che trasportasse, oltre al segretario dell'Onu, altri quattro passeggeri, fra cui il consigliere legale italiano dell'Onu a Léopoldville, Vladimiro Fabri, ed Heinrich Wieschoff, direttore del Consiglio degli affari politici dell'Onu a New York.

Non si esclude, sebbene l'ipotesi sia mostruosa, che l'aereo bianco dell'Onu sia stato attaccato da reattori di Ciombe. Per vari giorni essi hanno fatto incursioni sull'aeroporto di Elisabethville, ma solo di giorno. L'aereo di Hammarskjoeld ha volato di notte perchè si riteneva che nelle ore notturne vi fosse minore pericolo.

s. r.

Nuova esplosione nucleare in Urss

Stoccolma, lunedì sera.

Una nuova esplosione nucleare sovietica avrebbe avuto luogo questa mattina nella Novaja Zemlja, secondo le registrazioni effettuate questa mattina alle 9,04 dall'osservatorio di Uppsala.

Grave incidente automobilistico troncava repentinamente la generosa e laboriosa esistenza di

Giuseppe Fassino

d'anni 53

lasciando nello strazio la consorte Domenica Artusio con gli adorati figli Maddalena, Margherita col marito Renzo Peccolo, Maria Luisa, Pierangelo; i fratelli Michele con la consorte Elisabetta [illegible] e famiglia; Luigi con la consorte Ida Perolo e famiglia; Angelo con la consorte Isabella Morbelli; i cognati Dino, Piero e Giulia con rispettive famiglie; la zia madrina Maria Fassino ved. [illegible] i cugini e parenti tutti. La salma partirà da Torino lunedì mattina 18 corr., alle ore 8,30 dall'abitazione in Largo [illegible] 10 per Felizzano ecc. alle ore 10, avranno luogo i funerali partendo dall'incrocio di via Torino. Un pullman sarà a disposizione dei partecipanti.
— Torino, 17 settembre 1961.

Si associano nel dolore le famiglie Scarsella, Demaria e Pengelo.

La famiglia Dino, Piero e Giulia Artusio, profondamente addolorati per la immatura scomparsa del loro caro cognato

Giuseppe Fassino

partecipano con sincero cordoglio alla grave perdita.
— Torino, 17 settembre 1961.

I Rappresentanti ed Impiegati della ditta Giuseppe Fassino costernati per l'improvvisa scomparsa del loro titolare signor

Giuseppe Fassino

partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia.
— Torino, 17 settembre 1961.

L'avv. Gaetano Brancato si associa commosso al dolore della famiglia Fassino per l'irreparabile scomparsa del caro

Giuseppe

— Torino, 17 settembre 1961.

Gli affezionati zii e cugini Cravero prendono viva parte al dolore che ha colpito prematuramente la famiglia Fassino per la tragica scomparsa del loro caro.
— Bra, 16 settembre 1961.

La famiglia Maggiora partecipa al grande dolore per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Fassino

— Torino, 18 settembre 1961.

Giorgio ed Elia Varaldi partecipano sentitamente al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita di

Giuseppe Fassino

— Torino, 18 settembre 1961.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Penasso ved. Pilotto

d'anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Natalina col marito Antonio Sarasso, Delfina col marito Luigi Fossati e figlia Anna che tanto adorava, il fratello, sorelle, zii, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno lunedì 18 settembre alle ore 14 partendo da via Borgo Dora n. 21. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 18 settembre 1961.

La famiglia Cesare Fossati partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa di

Anna Penasso ved. Pilotto

— Collegno, 18 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cesare Pilone

di anni 37

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Odasso col piccolo Maurizio, la mamma, la sorella col marito Giuseppe Varetto e bimbi Paolo e Riccardo, suoceri, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 c. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di v. Figlie dei Militari 6.
— Torino, 17 settembre 1961.

Il Personale della Ditta Falco e Pilone si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del signor

Cesare Pilone

— Torino, 17 settembre 1961.

La Ditta Evati di G. e P. Varetto partecipa la dipartita del sig.

Cesare Pilone

cognato del suo contitolare.
— Torino, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mossino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero, Luigina con il marito Livio e figlio Renzo; Maria con il marito Vittorio e figlia Vanda e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Giuseppe Coraglia per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 19 corrente alle ore 15,15 partendo da via Leonardo 25. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1961.

Rina, Orsolina, Giuseppe Ricca, partecipano al dolore della famiglia Mossino, per la scomparsa dello

Zio Giuseppe

— Torino, 18 settembre 1961.

Oggi, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rocchia

di anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marianna Musso; i figli Anna in Caccia e figli, Teresita in Isaia e figlia, Gabriele in Capaldo e figli, Pavio e Elsa; la sorella Teresa, i cognati, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 19 alle ore 8,30 partendo da via Matteotti 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Fossano, 17 settembre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale

Angelo Martinetto

Inconsolabili ne danno annuncio: la moglie Agnese Durello, i figli Graziella col marito Enrico Bassino, Bruno con la moglie Rina Camberiola, Piera col marito Giorgio Olivero, nipotini Paolo, Antonella, sorella Luigina che l'assistette amorevolmente, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Murra per le cure prodigategli.
— Asti, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Tommaso Druetta

di anni 62

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie Margherita Campra, il figlio Giovanni con la moglie Tina Ferrero, le figlie Angiolina con il marito Giuseppe Morello e piccola Margherita, Vittoria con il marito Giovanni Perrelli, Giuseppina, Aida con il fidanzato Antonio Rosso, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano lunedì 18 alle ore 17, partendo dalla Cascina Bernale alle ore 16. Un particolare ringraziamento al dott. Remo Fuxa per le sue amorevoli cure.
— Orbassano, 17 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Imarisio

Addolorati lo annunciano: la moglie Arcangela Mellano, la figlia Maria Teresa col marito Arturo Nuzzi e i nipotini Carla e Sergio; fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 18 corr., ore 16,15 da corso Gabetti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1961.

Giuseppe Scodavecchia, Aldo e Beppe Bertolini condividono fraternamente il dolore dell'amico prof. ing. Cesare Castiglia per la dipartita del suo adorato padre

Prof. Ing. Enrico Castiglia

— Torino, 18 settembre 1961.

L'Impresa Costruzioni geom. Giuseppe Scodavecchia e C. partecipa al grave lutto.

La Sezione Fonderia e Fucina della Fiat - Dirigenti, personale e maestranze officina 1 - partecipano commossi al lutto del cav. Albino Pignatto per la scomparsa del suo carissimo Babbo, signor

Giuseppe Pignatto

— Torino, 18 settembre 1961.

Santamente è mancata

Antonia Guasco n. Fino

Addolorati lo annunciano il marito Veronzio, figlio Giuseppe con moglie Elisabetta Grida, sorella Lucia, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 18 corr. ore 16,15 da via Rattero 12. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1961.

Dopo breve malattia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

Dott. Mario Corti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giorgio e ing. Roberto con i figli Laura, Marco, Silvia, i fratelli Adolfo e Mary, il cognato Francesco Rapallino e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 19 corr. alle ore 9 partendo da corso Mediterraneo 98. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 18 settembre 1961.

Adolfo Gallini e mamma partecipano al dolore di Giorgio e Roberto per la dipartita del

Cav. Mario Corti

— Torino, 18 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Mandelli

di 65 anni
Industriale magliaio

Lo piangono: la moglie Agostina Greco, i figli Ida, Ezio e Dario con le rispettive famiglie, la sorella Gina, il fratello Ernesto (in Argentina), i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto. La presente annuncia e ringrazia.
— Ovada, 17 settembre 1961.

La famiglia Scazzarella partecipa al dolore della Famiglia per la perdita della cara

Graziella Alberghina

— Torino, 18 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 8)

CERCASI personale femminile da avviare a tirocinio, interessante lavoro organizzato, con regolare assunzione a norma del contratto nazionale di categoria e possibilità carriera. Richiedonsi referenze incensurabili, residenza Torino, età 22-35 anni, media cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CERCASI segretaria corrispondente italiano, inglese, francese capace stenodattilografare nelle [illegible] lingue, oppure lavorare con dettafono, ottimo stipendio, massima riservatezza. Indirizzare [illegible] da corredare curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 431 — Torino».
CERCO signorina primo impiego 16-17enne. Telefonare 553-092. 833
CHIMICO-A o farmacista cerca società per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71881
COLLEGIO Cottolo, Romagnano Sesia, assumerebbe istitutori possibilmente diplomati. Telefonare 81-22. 27870
COMPLESSO [illegible], per costruzione [illegible] produttivi ricerca in Torino personale da avviare carriera produttiva ed ispettiva. Regolare assunzione base contratto nazionale di categoria con previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17 primo piano, sig. Baldi. 781
COMPLESSO importanza internazionale, per propria moderna organizzazione ricerca personale maschile abitante Torino, età 25-40 anni, dinamico e fornito media cultura. Per elementi ritenuti idonei assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge. Possibilità interessante redditizia carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».
COMPTOMETRISTE assume [illegible] completare assicurando stabile occupazione. Telefonare 583-405. A68050
DATTILOGRAFA massimo 19enne, cerca Società per Azioni 3 R, Torino, via Bertola 5. 20432
DISEGNATORE con esperienza impianti termici caldareria carpenteria cercasi da industria cittadina per ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino». A70185
DISEGNATORE progettista macchine ed attrezzature assume industria torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4106 — Torino». A68025
DISEGNATORI attrezzisti veramente capaci massimo quarantenni stipendio adeguato importante azienda meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A40585
FAMIGLIA di Biella con 2 bambini di 5 e 3 anni, cerca istitutrice pratica meglio se diplomata. Massimo 35 anni. Esigonsi referenze controllabili e si assicura ottimo trattamento. Scrivere: Pubblimann, Casella 123 A, Biella.
FILIALE di grande società elettrodomestici assumerebbe stenodattilografa 18enne con particolari doti di precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A70562
GEOMETRA o disegnatore edile veramente esperto sviluppo progetti edili, cerca ingegnere, ottima retribuzione. Telefonare 587-177, ore ufficio. A70471
GROSSISTA maglieria cerca commessi, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6768 — Torino». A60950
IMPIEGATA con massimi credito cercasi, richiesta conoscenza pianoforte. Telefonare 44-668. 484
IMPIEGATA pratica possibilmente contabilità, dattilografa, bella presenza cercasi. Presentarsi: Provera, dalle 10,30 alle 12 corso [illegible] 32. A71481
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME [illegible] PER UFFICIO FATTURAZIONI. RICHIEDONSI: PLURIENNALE ESPERIENZA RAMO, APPROFONDITA CONOSCENZA NORME FISCALI, DIPLOMA RAGIONIERE, ETA' MASSIMA ANNI 40. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8160 — TORINO». A69857
IMPORTANTE ditta tessili Torino, cerca impiegata abile dattilografa, pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino». A71466
IMPORTANTE impresa cerca elemento pratico ramo commerciale sviluppo impianti privati telefonici interni. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A70813
IMPORTANTE industria cerca signorina 18-20enne, veloce dattilografa per centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino». 20488
IMPORTANTE industria confezioni assumerebbe elemento prim'ordine maschile o femminile nubile, 25-35enne, stenodattilo perfetto corrispondente, pratico contabilità generale e lavori vari ufficio, per mansioni autonome. Retribuzione adeguata. Manoscrivere curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino». A68946
IMPORTANTE industria torinese cerca giovane impiegato per affidargli responsabilità magazzino. Si richiedono buona conoscenza dei problemi di magazzino e pratica contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».
INDUSTRIA elettrodomestici, cerca analista anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino».
INDUSTRIA Elettrodomestici, cerca impiegata capace [illegible] magazzino. Scrivere: «[illegible] Stampa 4378 — Torino». A70148
INDUSTRIA zona S. Paolo, assumerebbe 18-25enne, dattilografa anche primo impiego per lavori ufficio, [illegible]. Presentarsi: FEIT, via Mongioviro 226. A68962
ODONTOTECNICO primo o secondo assume laboratorio. Tel. 512-431.
RAGIONIERA o contabile pratica paghe e contributi non primo impiego possibilmente libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A71137
SCUOLA guida cerca istruttore e insegnante autorizzati o elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A64104
SERIA ditta assume stenodattilografa tariffaria, perfetta anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A73118
SERIO studio professionale, ricerca dattilografa velocissima, doti presenza et media cultura per mansioni vice-segretaria, possibilità buon stipendio. Manoscrivere risposta particolareggiata et inviare Enic, Gualtiero Ferrero, Francesco d'Assisi 18. A68282
SIGNORINE telefoni 20, conoscenza lingue, [illegible]. Telefonare 553-405. A68080
SOCIETA' MILANESE CERCA ELEMENTO QUALIFICATO CUI AFFIDARE CONDUZIONE PROPRIA FILIALE TORINO. RICHIEDONSI ETA' 25-40 ANNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMA PERITO ELETTROMECCANICO, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVA NEL CONTROLLO PERSONALE DIPENDENTE E NEL LAVORO D'UFFICIO E COMMERCIALE. OFFRONSI OTTIMO STIPENDIO ED INCENTIVI ADEGUATI ALLE EFFETTIVE CAPACITA'. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET [illegible] A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — MILANO». 27153
UNIVERSITARI preferibilmente maestri, cerca collegio mansioni assistenti disciplinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8354 — Torino». A68907
STUDIO legale assume stenodattilografa provetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino». A71418
UNIVERSITARIE o diplomate disposte viaggiare, cerca istituto ricerche mercato per effettuare interviste presso pubblico. Attività non continuativa, buona retribuzione. Indicando eventuali attività svolta, età, titolo studio, telefono, scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 20811

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA domestico, offresi presso privato, referenze. Telef. [illegible]. A68276
AUTISTA fattorino 46enne piemontese, patente C, referenziato, praticissimo consegne città, offresi ditta privato, esigo miglioramento. Telefonare 279-058.
AUTISTA 25enne torinese, patente C, offresi ditta o privato. Telefon. 737-132.
AUTISTA 40enne, patente C, praticissimo città-provincia, referenze, offresi. Telefonare 482-408. A72003
AUTISTA [illegible] anni, offresi mezza giornata, autovettura patente D. Telefonare 221-160, ore ufficio. A67763
CAMERIERE domestico veneto 40enne, referenziato, cerca occuparsi presso famiglia signorile. Telefonare 738-912.
CINQUANTENNE referenziato, indipendente, fidatissimo, occuperebbesi presso persona veramente sola o signora. Scrivere: Carta identità 6725213, Fermo Posta, Bordighera. A68604
CONIUGI soli, referenziati, piemontesi, [illegible] età, cercano portineria o custodia villa. Casella: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A71718
CONTADINO, fattore, capomastro, trattorista, patente, muratore, abilissimo bestiame, frutticoltore, ogni ramo azienda agricola offresi qualunque lavoro. Telefonare 684-788. A68485
DICIASSETTENNE radio montatore, offresi subito. Scrivere: Morgera, via Bellono 76, Torino. A71720
DICIOTTENNE bella presenza offresi commesso o magazziniere, referenziato. Pistonato, via Albissola 1. A67080
DISPONENDO lambretta offresi anche mezza giornata a certa ditta. Garanzia, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7453 — Torino». A67230
ELETTROMECCANICO 47enne piemontese pratico centrali cabine motori impianti norme CEI offresi seria [illegible] rendendosi responsabile manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino». A70525
EX-carabiniere 35enne, offresi fattorino magazziniere, qualsiasi posto. Telefonare 691-310. A70376
FATTORINO pratico città, solo, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino».
LATTONIERE buono provetto, offresi sede ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A72114
MUNITO motocarro, portata q.8 S, cerco lavoro presso ditta, mezza giornata pomeridiana. Telef. 365-770. A70183
OFFRESI autista patente C pubblica. Grigolli Claudio, via Carlo Goldoni 3, telefono 85-057. A72000
PATENTE, giovane 20enne offresi per ditta oppure privati. Telefonare 81-588.
QUINDICENNE apprendista meccanico moto, cicli, offresi subito. Eretti Salvatore, via Goffredo Mameli 15. A70596
VENTENNE piemontese volenteroso offresi meccanico industriale, tre anni pratica. Telefonare 380-848, ore pasti.
VENTITREENNE dipendente grande industria volenteroso patente B offresi metà giornata autista fattorino eventualmente con macchina propria. Telefonare 363-087, ore pasti. A68447
VENTITREENNE meccanico qualificato, patente D, offresi, pratico città. Telefonare 749-861. A72011

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABBISOGNA a piccola famiglia coniugi fissi pratici, referenze, moglie tuttofare, marito domestico autista. Motta, via Madama Cristina 82. Non telefonare.
ABBISOGNASI persona seria, patentata, per giornaliero in provincia per distribuzione prodotti dietetici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
ABBISOGNASI pratico [illegible], [illegible]. Savojati, corso Marconi 28. A68083
ABILE commessa pasticceria, cercasi. Presentarsi pomeriggio, via Vagnone 24.
ABILE operaio idraulico cerca. Telefonare 46-175. A69015
ABILISSIME costruzioniste et macchiniste mobiliere assumiamo stabilmente, paga massima. Telefonare 399-250.
ACCONCIATURE centrale, cercasi apprendista pettinatrice, capace manicure. Telefonare 582-371. A70939
ADDETTO manutenzione macchinario anche pratico impianti [illegible], cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8188 — Torino».
AGGIUSTATORE stampista o attrezzista, desideroso migliorarsi, cercasi. Telefonare 873-220, ore pasti. A69375
AGGIUSTATORI stampisti veri esperti per lavoro sicuro, adeguata retribuzione, cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 681-233. A68840
AGGIUSTATORI stampisti I-II apprendisti cercansi. Telefonare 691-623.
ALIMENTARI Lingotto assume 15-18enne volenteroso, robusto aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 440 — Torino». 628
APPRENDISTA tessitore tabista 14-16enne cercasi urgente. Tel. 583-426.
ASSUMESI personale femminile bella presenza per lavoro propaganda città di Torino. Scrivere casella Pubblimann 212, Genova. 26801
ASSUMESI provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi, Rivoli, via Cervino angolo corso Susa. A69261
ASSUMESI tuttofare fissa amante bambini. Telefonare 592-585. A67670
ASSUMIAMO abile macchiniste confezioni femminili, e 16-18enne per lavori vari di laboratorio. Passera, Berthollet 30. A69472
ASSUMIAMO [illegible] rettificatori, tornitori. Presentarsi dalle 16 alle 17,30 Universal, via Ghiacciale 74.
ASSUMIAMO saldatori elettrici, elementi giovani, lavoro continuo. Presentarsi Caprera 135. A68383
ASSUMIAMO tubista specializzato impianti riscaldamento, lavoro continuativo. Sista, Vassalli Eandi 37. Telef. 70-545.
ASSUMO provetto operatore frese, torni, trapani, lavorazioni serie. Retribuzione adeguata. Telefonare 690-883.
ASSUMONSI operai pulitori e pratico trattamenti galvanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino».
AUTISTA patente E, per lavoro città ed aiuto carico, cercasi. Presentarsi, via Drovetti 46. A70888
AUTORIMESSA centrale, grande, attrezzatura moderna, cerca addetti garage. Offerte: contratto sindacale, paga massima. Telef. 583-587. A68383
AUTOTRENISTI buona retribuzione pratici cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino», dettagliando posti occupati. A69114
BAMBINAIA cerca famiglia professionisti. Telefonare 669-597. A70604
BAMBINAIA referenziata, cercasi per due bambini uno, sette anni. Tel. 688-887. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8225 — Torino». A70778
BAMBINAIA referenziata cercasi per due bambini di otto e sei anni. Tel. 698-887.
CAMICERIA assume macchiniste e taglierina provetta e apprendista. Telefonare 70-827. A63017
CERCANSI aggiustatori stampisti, ottima paga. Sama, corso Sacco 38, Moncalieri. A67405

Prima di acquistare
un televisore, chiedete al vostro rivenditore se la marca da Voi scelta può assicurarvi al **100%** questi **3 punti basilari,** necessari per un buon acquisto:

MODELLI 19 e 23 POLLICI

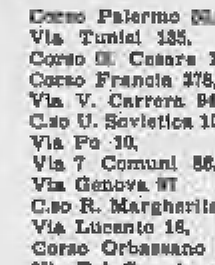
1 PREZZO Magnifici modelli pronti per il 2° programma in una vasta gamma da L. 155.000 in poi.

2 QUALITÀ Televisori costruiti da una casa con centenaria esperienza nel campo della musicalità. Impiego di tecnici altamente qualificati e messa a punto perfetta con alte prestazioni dell'apparecchio.

3 GARANZIA UNICA AL MONDO! 2 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA A DOMICILIO DEL CLIENTE

- *SERVIZIO TECNICO CONTINUATO OGNI GIORNO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 23,30*
- *SERVIZIO TECNICO SPECIALE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 23,30 (per sola città di Torino)*

Non più televisori fermi per intere giornate con attese lunghe e fastidiose. Speciali automezzi, attrezzati a laboratorio mobile, sono pronti ad accorrere entro le 12 ore dalla segnalazione, alle chiamate di assistenza tecnica. Le riparazioni vengono effettuate a domicilio del cliente, senza ritiro del televisore.



PUBLIDA

CHIEDETE, E SCEGLIERETE: FARFISA

QUESTI SONO I 3 PUNTI DETERMINANTI PER UN ACQUISTO SICURO!

FARFISA Agenzia TORINO e PIEMONTE - Via Saluzzo 104-104 bis - Tel. 65.19.57 - 60.466

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

Ditta	Indirizzo	Città
ALESSIO	Via Stampatori 6,	Torino
BERTUZZI	Via Stradella 30,	»
»	Corso Belgio 146,	»
BRARDA	Piazza Statuto 18,	»
»	Piazza Rivoli 11,	»
BRIZZI	Via Vibò 57,	»
BRONDOLO	Via B. Luini 83,	»
BUDA	Corso G. Cesare 110,	»
CENTRO RADIO	Via S. Secondo 48,	»
DASSANO	Via Nizza 368,	»
GALLENCA	Via S. Donato 48,	»
GEMELLI	Via Biberi 2,	»
IACET	Via Borgaro 106,	»
ITALO	Via Bidone 18,	»
MANETTI	Via S. Teresa 22 bis,	»
MARCONI RADIO	Corso Marconi 3,	»
NUOVA ELEKTRA	Via Acc. Albertina 3 bis,	»
OSSOLA	Corso Vercelli 8a,	»

Ditta	Indirizzo	Città
PAGANO	Corso Palermo 56,	Torino
»	Via Tunisi 135,	»
PICCONE	Corso G. Cesare 275,	»
PROVEDEL	Corso Francia 278,	»
»	Via V. Carrera 94,	»
RAVIOLA	C.so U. Sovietica 10 bis,	»
REALE	Via Po 10,	»
SCAGLIOLA	Via 7 Comuni 56,	»
SCARPELLI G.	Via Genova 97	»
SCARPELLI L.	C.so R. Margherita 212,	»
SUMA	Via Lucento 16,	»
TOMATIS	Corso Orbassano 291,	»
VARA	Via Del Carmine 23,	»
VINO	Via Napione 33,	»
VIRI	Corso Montegrappa 67,	»
VISCONTI	Via Fratelli Carle 49,	»
ZETTA	Via Sestriere 44, Borgo S. Pietro (Moncalieri)	

CERCANSI aggiustatori provetti macchine utensili, montatori, tornitori prima seconda categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 252.
CERCANSI apprendisti aiutanti elettricista, istioniere disposto collaborare. Telefonare 81-712. A72003
CERCANSI coniugi domestico e cuoca cameriera. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4378 — Torino».
CERCANSI coniugi senza figli ortofrutticoltore, cameriera. Referenze. Scrivere Vesco & Nicola Pubblicità 69, Ivrea.
CERCANSI donne abilità alta pulizia uffici 4 ore giornaliere. Telef. 689-795, 361-053. A68206
CERCANSI montatori, aiutanti apprendisti pasticceria. Telefonare 272-616.
CERCANSI per villa signorile Moncalieri, coniugi marito abilissimo giardiniere non patente auto e desideroso prendersi cura moglie o eventuale figlia abile tuttofare per aiuto altro personale. Alloggio indipendente. Esigonsi ottime referenze. Telefonare al 643-083 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino».
CERCANSI quattro signorine per lavoro produzione articoli fotografici. Ottima retribuzione. Telefonare 629-689.
CERCANSI abile commessa salumeria gastronomia. Telefonare 773-627, orario lavoro. A72055
CERCASI abile pulitore. Telef. 790-899.
CERCASI abili [illegible] carrozzeria e tagliatrici. Telef. 787-183. A70540
CERCASI [illegible] saldatori elettrici e carpentieri ferro. ICEM, via Pianezza 214, Torino. A68241
CERCASI aggiustatori 1ª categoria, presentarsi Kappaplast, via Borsa 21. Telefono 497-842.
CERCASI aiutante o lavorante pellicciaia, via Carlo Alberto 11.
CERCASI aiutante pasticciera, se provinciale offresi vitto, alloggio. Sossi, via Po 4, Torino. A71834
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 690-814. A68827
CERCASI aiutantina pettinatrice. Telefonare 31-485. A71715
CERCASI aiuto cuoco pratico ristorante, via S. Balmazzo 18. Telef. 45-899.
CERCASI apprendista commessa confezioni, corso Montegrappa 84. A72151
CERCASI apprendista macchinista pellicciaia 14-16enne. Telefonare 611-568.
CERCASI apprendista stiratrice. Tintoria Assisi, via Assisi 13, tel. 290-875.
CERCASI apprendista tornitore 15-17 anni. Telefonare 296-851, officina Vigna Patrizio, via Guido Reni 96/48.
CERCASI autista autotreno, patente D-E per trasporti linea. Telefonare 294-207.
CERCASI balia pratica referenziatissima per bambino anni due, ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A69414
CERCASI bambinaia fissa. Telefonare 651-242. A71433
CERCASI cameriera pratica per clinica ristorante e aiuto cuoco. Rivolgersi via S. Agostino 23, telefono 47-327.
CERCASI cameriera referenziata solo [illegible] per alloggio. Tel. 699-151.
CERCASI carpentieri ferro saldatori per [illegible]. Telefonare 732-803, ore ufficio.
CERCASI [illegible] pasticceria. Rivolgersi via Viverone 2, Torino. A71715
CERCASI cuoca per casa di cura. Pollenzo ottima referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino».
CERCASI [illegible] per uso [illegible]. Orario giornaliero. [illegible]. Scrivere: Vesco e Nicola, Pubblicità (69), Ivrea. 27200
CERCASI cuoco fisso. Presentarsi subito corso Giulio Cesare Agnelli 45.
CERCASI da avviare impresa telefonica di Torino montatori telefonici, giuntisti, per impianti interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2123» indicando età, posti occupati, mansioni svolte, pretese.
CERCASI da ditta contabili giovani macchiniste. Lauren's, via Modena 41.
CERCASI donna disposta trasferirsi 50 km. da Torino per assistenza signora sola invalida. Telefonare 537-609, ore pasti. 20405
CERCASI fattorino [illegible] Ciavarella, via Crissolo 13. A60913
CERCASI fattorino [illegible] con patente Ape. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A72132
CERCASI lattoniere 1ª categoria, costruzione armadi, massima paga. Telefonare 582-377. A70840
CERCASI lavorante tintoria [illegible], S. Donato 5, tel. 534-617.
CERCASI maglieriste pratiche lavorazione calze lastra. Telef. 773-887.
CERCASI operatore torni automatici ed aiutante. Telefonare 772-330.
CERCASI provetta maglierista su rettilineo e apprendista. Telef. 773-887.

UN'ESTETISTA SPECIALIZZATA DI

Elizabeth Arden

E' QUI DURANTE TUTTA LA SETTIMANA DAL 18 AL 23 SETTEMBRE

PROFUMERIA BERTELLI
P.za CASTELLO 37 TORINO

CERCASI ragazza laboratorio plastica 15-20enne. Via Peschiera 117.
CERCASI sarta tagliatrice fissa. Telefonare 395-895. A69141
CERCASI subito, abilissima lavorante confezionista e aiutanti, ottima retribuzione. Telefonare 48-440. A70609
CERCASI [illegible] apprendista commessa cartoleria 15enne. Telefonare [illegible].
CERCASI tutto fare 14-16 anni per salumeria. Telef. 536-807. A70647
CERCASI tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 654-556. A68205
CERCASI volenterosa tuttofare anche fissa per famiglia. Telef. pasti 22-828.
CERCO abile commessa pasticceria pomeriggi festivi esclusi. Via [illegible] 19. A72004
CERCO aggiustatore stampista per lavorazione lamiera. Telefonare 641-882.
CERCO aiuto barista diciottenne capacissimo. Lolli, Santa Teresa 7.
CERCO apprendista aiutantino aiutante sarta. Telefonare [illegible]. A69113
CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MACCHINISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 22. 678
CONFEZIONISTE mano, macchina, assume maglificio «Silver», via Lainy 40.
CONIUGI anziani soli cercano anche subito veneta signora signorina trenta quarantacinque anni bella presenza ottima educazione buon carattere cultura disposta abitare insieme [illegible] quale buona compagnia viaggiare molto. Indicare stato famiglia, referenze incensurabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A67253
CONIUGI cercano tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 792-854, ore pasti.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare ore 8-17, [illegible]. Tel. 368-650.
COSTANTINO cerca abili [illegible] pettinatrici. Piazza S. Carlo 173, telefono 512-029. A69125
DALLE 9 alle 18, piccola famiglia cerca tuttofare, ottimo stipendio, trans 19. Telefonare 759-913. 778
DITTA confezioni del signore cerca lavoranti 1ª categoria, abilissime. Telefonare 853-709, ore ufficio. A68080
FABBRICA reggiseni, busti e affini, assume personale qualificato per i reparti diretti a taglio. Telefonare 773-733.
DITTA Sunlon Venturini, Vanchiglia 42, cerca provetti lucidatori mobili. Inutile presentarsi senza serie referenze, anche manovale. A70512
DOMESTICA senza figli con marito occupato offriamo alloggio e buon trattamento in villa Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».
EBANISTI assumo se veramente capaci. Telefonare 372-372. A69972
FAMIGLIA quattro adulti cerca fissa donna tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziata. Tel. 657-008, dalle 8,30 alle 14. A68914
GIOVANE [illegible], desideroso migliorarsi [illegible], cercasi per sala prova sperimentale, importante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8081 — Torino». A68853
GUARDAROBIERA aiutante, referenziata, cerca istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino». A68807
IMPORTANTE azienda cerca caldaisti patentati per caldaie a vapore. Manoscrivere [illegible] età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A68969
INDUSTRIA elettrodomestici, cerca operaio qualificato aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A68603
IMPORTANTE azienda per reparto meccanica [illegible] cerca provetti tornitori, aggiustatori meccanici, elettricisti. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Manoscrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati et referenze, indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».
IMPORTANTE bulloneria con torni automatici cerca operaio capace. Massima discrezione. Telefonare 782-642, ore ufficio. A69903
IMPORTANTE industria TV elettrodomestici, cerca tecnico assistenza clientela per città Torino, patente auto. Indicare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».
IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe operai specializzati quali operatori, reparto torni automatici, ottima retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino». A69013
INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca [illegible] aggiustatori 2ª. Presentarsi via Salerno 52. A68897
IMPORTANTE stabilimento cerca giovane autista militesente, buona volontà, addetto trasporto merci, possibilmente patente diesel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A68720
INFERMIERA generica diplomata cerca Istituto laico anche mansioni guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino». A69000
MAGLIFICIO «Silver», via Lainy 40, assume: abili rimagliatrici al piatto, cucitrici macchina, stiratrici, smacchinatrici, apprendiste. A64576
MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abili cucitrici, rocchettiste speciali. Telefonare 730-015. A70825
MECCANICO specializzato per scooter Vespa [illegible]. Presentarsi Morani, [illegible] 165. 42
OFFICINA meccanica di precisione, cerca tornitori, fresatori, rettificatori qualificati, trattamento ottimo. Tel. 732-721.
MECCANICO esperto specializzato Alfa Romeo, giovane, militesente, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino». A70262
OPERAIO installatore assume industria dolciaria. Scrivere età, posti occupati: Pubblimann Casella 189, Alessandria.
OPERAIO caramellista assume industria dolciaria. Scrivere età, posti occupati, Pubblimann, Casella 190, Alessandria.
ORGANIZZAZIONE vendita consumatori assume personale femminile da avviarsi carriera commerciale. Stipendi, provvigioni. Presentarsi lunedì pomeriggio: via Verdi 43, [illegible]. A69509
OSPEDALE [illegible] per infermeria [illegible] lavanderia, personale femminile 21-30enne residente Torino, quinta elementare. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A69250
PELLICCIAIE cercansi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A70195
PENSIONATO possibilmente ex-autista occorre buon guidatore, commissionaria autoveicoli [illegible] per mansioni di fiducia. Esigonsi [illegible] referenze e cauzione fruttifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino». 606
PENSIONATO [illegible] cerca casa confezioni signora per perfezionare nel laboratorio. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino». A63830
PENSIONATO tessera tranviaria, cercasi commissioni solo pomeriggio, referenze. Telefonare 520-922. A62895
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, buon mensile. Telefonare 759-913.
PROVETTO meccanico di precisione con ottima conoscenza di disegno cercasi da importante industria torinese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino», specificando età, referenze, lavori eseguiti, posti occupati. A69869
PROVETTO stampista, profondo conoscitore stampaggio [illegible], desideroso migliorare, cerca seria importante ditta. Se veramente capace possibilità posto di comando. Scrivere dettagliando età, posti occupati e relativi periodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6341 — Torino». A68172
RETRIBUZIONE elevatissima offre importante stabilimento a fresatori, rettificatori, aggiustatori veramente abili. Mancando ottima capacità non presentarsi. Telefonare 654-704. A68207
SARTA lavorante fantasia pratica jersey et capace distribuzione lavoro, cercasi. Telefonare 524-998 oppure 619-688.
STABILIMENTO meccanico cerca aggiustatori, attrezzisti, collaudatore magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino». A67953
TAGLIATRICE e modellista abili, assume maglificio «Silver», via Lainy 40.
TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori 14-16enni. via Nizza 177, Torino.
TORNITORE aggiustatore, cerca industria Moncalieri, Moriondo. Tel. 690-481.
TUBISTI [illegible] autogeno elettrico, lavoro Torino, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino».
TUTTOFARE pratica cucina cercasi per villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8105 — Torino». A60721

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

[illegible] introdotti industrie, commercio, uffici, corrispondo [illegible] provvigioni abbinando articoli omaggio plastica pubblicitari. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 857 — Torino». 518
ABILI capigruppo referenziati forniti autoveicolo, stipendio, alte provvigioni, importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti casa, alberghi, giardini, terrazze, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Casella 344 T, Sip, Milano.
ABILI produttori referenziati assume importante organizzazione vendita privati Alta Italia elettrodomestici, mobili, arredamenti casa, alberghi, giardini, terrazzi, articoli campeggio, mare, riscaldamento, esclusive produzioni originali tedesche. Alti compensi. Casella 344 V, Sip, Milano.
ALIMENTARI agente depositario importanti e reclamizzate case, affiderebbe zona Torino ad abile venditore, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». 639
BUONE provvigioni elementi attivi possono realizzare dedicandosi facile collocamento articoli plastica reclamistici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 406 — Torino». 618
CALZE donna, industria importanza nazionale concessionaria mercato italiano, plurimensile attività, per riordino organizzazione vendita cerca rappresentante [illegible] introdotto grossisti Piemonte. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 29 — Milano». 27161
CERCASI capaci venditori con auto propria introdotti clientela privata vendita tessuti a rate, ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A69098
CERCANSI venditori con auto propria introdotti alimentaristi città Torino e provincia. Offresi rimborso spese et ottime provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 21 — Milano». 26900
COMMISSIONARIA veicoli industriali leggeri cerca produttori introdotti ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». 494
FABBRICA elettrodomestici assume rappresentanti e piazzisti zone Piemonte e Liguria. Scrivere Milano, casella postale 434, Padova. 27112
IMPORTANTE industria prodotti alimentari di marca cerca venditori per Torino e provincia. Richiedonsi età 25-35 anni, istruzione media, attitudine alla vendita, autoveicolo. Offronsi ottime possibilità di guadagno e carriera. Inserimento immediato. Scrivere inviando curriculum-vitae dettagliato a: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 26936
IMPORTANTE marca estera pile elettriche cerca rappresentante introdotto elettricisti radio Tv. Casella 339 M, SIP, Milano. 27073
INDUSTRIA articoli ufficio, cerca rappresentante fornitore diretto consumatore per Torino, Asti, Cuneo, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. It. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 27228
INDUSTRIA farmaceutica cerca organizzazione efficiente per propaganda medica Italia alle moderne specialità ammesse Inam, diverse zone Piemonte. Trattamento provvigionale, eventuali abbinamenti. Casella 341 T, Sip, Milano.
INDUSTRIA importante nazionale per lancio tappetino brevettato cerca introdotti casalinghi ferramenta. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 26801
INTRODOTTO [illegible] Piemonte, [illegible] vendita particolari metallici anche grandemente richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 828 — Torino».
INTRODOTTO impianti termici cercasi vendita bruciatori nafta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4171 — Torino».
KINOL industria prodotti parrucchieri signore cerca agenti vendita esperti macchina propria rimborso spese provvigioni. Casella 1484 V, SIP, Genova.
MAGAZZINO dolciario offre completa assistenza rappresentanti compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A63972
MOTORIZZATO visitante medie grandi industrie cercasi. Buon reddito. Casella [illegible] M, SIP, Milano. 37046
PERSONALE maschile e femminile 20-30enne, assumiamo in Torino per lavoro in collaborazione, [illegible] e propaganda. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 798
RAPPRESENTANTI articolo sicuro successo cercasi ogni provincia introdotto autoricambi [illegible] articoli carrozzeria. Auto propria. Referenziare a casella Pubblimann 291 M, Bologna.
RUBINETTERIA importanza nazionale ricerca rappresentanti per Piemonte, Liguria, Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 324 — Torino». 26801
SIGNORINE, signore distinte, presenza, assumiamo in Torino per propaganda e dimostrazione a domicilio articolo di fama mondiale. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 406 — Torino».
SOCIETA' Vaudes produttrice pitture Case di cemento, [illegible] ed idropitture lavabili, brevetti [illegible], cerca depositari, rappresentanti viaggiatori introdottissimi colorifici e decoratori. Scrivere referenziando: via Bologna 135, Torino.
VIAGGIATORE veramente capace abile venditore cercasi introdotto Torino e provincia introdotto ramo coloniali e drogheria. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere casella Pubblimann 312 Genova. 26801

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 650-876. 826
ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 86-103, Accademia Albertina 1 angolo via Po.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. A55180
ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-874.
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. [illegible] Santa Teresa 20, telefono 511-024.

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finance, piazza Statuto 24, telef. 485-589, 455-202, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su autoveicoli ipotecati. 456
A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vengono eseguite con consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria [illegible] Ruscolo e C., via Spalato [illegible]. Telefono 386-981.
A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova) tel. 687-649, prestiti cambiari, immediati su autoveicoli anche ipotecati.
A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatelo, [illegible] la perfezione e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 356
A. ABBIAMO 103-64-58, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, 500, Appia, [illegible] Commissionaria Cortazzo, [illegible] Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 13. Telefono [illegible].
A. ACCETTIAMO autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13. Telefono 42-720.
A. AUTORATEIZZIAMO fino 36 mesi Andrea Doria 13, tel. 42-720. 355
A. AUTOSALONE «Teatro», Roma 237 bis, telefono 42-538: Flavia, B 20, Appia II-III, Giulietta normali, Sprint, Spider, 1200 Gran lusso, 103 lusso, Familiare, 103, 2100, 600, 500. Cambi, rateazioni. 878
A. DORIA 13, disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuova, TI recentissima, 2000 Triumph, [illegible] eccezionale, 650 Abarth, Aurelia B 24 1956, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1000. Vasto assortimento usate. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.
ABBIAMO Giulietta Spider, Sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateazioni. Corso G. Cesare 24.
ABBIAMO ancora 103 special seminuove, 103 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture Bianchina, furgone 600, cambi rateazioni 36 mesi. Autosalone [illegible] 8.
ACCORDIAMO rapidamente anticipo premi su automezzi. Ala, piazza Bodoni 1 c, telefono 521-281. 23569
ACQUISTIAMO autovetture, massimo contanti. Piazza Carlo Felice 57, telefono 44-007. 114
ANGLIA Ford [illegible], permute. [illegible], San Martino 18. Telefonare 653-446. 908
APPIA coupé III serie, berlina II-III serie, Flaminia berlina, Aurelia B 24, B 20. Alfa 2000, Giulietta sprint, Fiat 1200, 600, tutte perfette condizioni. Benedetto, piazza Adriano 5, telef. 31-110.
APPIA 2ª bellissima, 103 familiare 1960 seminuova, 103 '54 '58, 600, 500. Permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.
APPIE I-II-III, Giulietta berlina, sprint, spider 1200, Alfa super '58, Fiat 1800 11 mesi, altre occasioni, vendiamo. Vigone 44. 639
AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE CONSAUTO, CORSO RE UMBERTO 8. 1136
AUTOFURGONE [illegible] 400 ultima serie, [illegible] vendo. Telef. 733-108.
AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 D, 1800. Telefonare 276-531. 75
AUTONOLEGGIAMO senza 600, 103 D, 1800. Manola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83
AUTONOLEGGIO senza autista 600, 1100, corso Francia 103. Telef. 769-740.
BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 Familiare, 103 vetture. Corso Giulio Cesare 24.
COMPRO contanti qualunque automobile permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 788
DKW, Fiat-Moretti completa gamma di modelli al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, tel. 528-593.
GIULIETTE ogni tipo, Appie diverse serie, vendiamo, permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 636
MASERATI 3500 Touring 1960, perfetta, vendo. Camburzano, via Repubblica 52, Biella. Telefono 21-749. 27182
OCCASIONI camioncini 1100 7 quintali, 8 quintali, [illegible] nuovo, via Cherubini 59.
OM Succursale, Francia 31, tel. 753-599 vende 642 ribaltabile trilaterale, Super Taurus lunga, Super Taurus 50 ql. ribaltabile e corto telai, Taurus 340 ribaltabile, Lupetti, Leoncini, 510 tutti i tipi, [illegible] 57 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 10 ql., Aermacchi benzina e nafta [illegible]. 43
PRIVATO vende 103 E 1958, perfettissima, accessori, fasce bianche. Telefonare 81-825. A67795
UNICO proprietario vende Appia II serie 1958, perfetta. Via Cherubini 55.
VENDO camioncino 7 quintali originale, ottime perfetto, [illegible]. Via Cherubini 59. A69519
VOLKSWAGEN Giardinetta, DKW, in ottime perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 34. 600 furgoni [illegible] nuovi, grandi utilità. Telefonare 683-174. [illegible].
1100 special semestrale, appena rodata vendo privato. Telef. 384-305. A68482

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro, contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono [illegible]. 473
LAMBRETTA 1961, prenotazioni. Agenzia [illegible], piazza Paravia angolo [illegible]. Telefono 770-842. A67053
[illegible] ciclomotore «Falco 48» 500 km. Rivolgersi: [illegible], via Cellini 33 [illegible].

ANNUNZI VARI L. 120 per [illegible]

ACQUISTANDO poltrone, divani, salotti, visitate grande esposizione Gabetta, corso Vittorio 32. 819
AFFARONE, artigiano vende camera letto palissandro 170.000, sala pranzo 100.000. Telefonare 682-296. 320
AL Centro Radio, San Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.500 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 6814
AL Centro Radio televisori e [illegible], novità assoluta. Telefonare 696 252.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401
ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Bariani, camera massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible]. Facilitazioni. 2774
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3, [illegible], via Mongioviro 26. 107
BIBLIOTECA nuova noce 4.20 x 2, privato vende. Rivolgersi portineria. [illegible] 2. A69532
CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Carmine 38. Approfittatene subito. 770
DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Reggio 5, telefono 528-930. 26980
FIDANZATI, per richiesta documenti matrimoniali, rivolgersi via XX Settembre 69. Telefono 551-215. 485
INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via Lodi 15. Telefono 20-823. Visitateci. 740
INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 45-562. Visitateci.
MAGLIAIE! Dubied macchine maglieria [illegible] superficiali, normali, semiautomatiche, automatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità lavoro. Rateazioni, insegnamenti. Via Reggio 5, telefono 528-930. 26980
MAGLIERISTE! Capaci, macchine [illegible]. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. [illegible]. Riparazioni garanzie, accessori, via Consolata 5
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 531-107.
PIANOFORTI Blüthner, Förster di [illegible], Geijer, Hofmann, Zimmermann, Anelli della Ditta [illegible], via Lagrange 2. 636
SECONDO Programma TV., modifiche televisive, perfette, garanzia, prezzi assoluta concorrenza, cambi, prestito TV. Riva, San Donato 40 bis. 3
SVUOTIAMO cantine solai acquistando libri, cose varie. Telefonare 483-493.
TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120
TELEVISORI novissimi con 2° canale, 23 pollici, cambiamo con usati, differenza 105.000 da [illegible], piazza [illegible] 8. Telef. 790.865. 882

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE **FERNET-BRANCA** PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA